IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 294 / L. 1500 — MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1998

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

I palestinesi abrogano gli articoli dello statuto contrari a Israele. Soddisfazione di Netanyahu

Gaza, Clinton rilancia la pace

E sul «Sexgate» propone un compromesso ai repubblicani

GAZA Amarezze in patria, soddisfazioni all'estero. Partita tra mille difficoltà e diffidenze, si sta tramutando in un netto successo la storica visita di Clinton in Medio Oriente. Il presidente americano ha ricevuto a Gaza un'accoglienza piena di entusiasmo. Ovazioni per il discorso pronunciato di fronte All'assemblea parlamentare palestinese in cui il capo della Casa Bianca ha detto che «i palestinesi sono per la prima volta padroni del loro futuro».

Il primo cittadino degli Usa ha definito «storica» la giornata di ieri che ha avuto il suo momento culminante nella votazione con cui il l'assemblea parlamentare palestinese ha abrogato quegli articoli dello statuto dell' Olp che propugnavano la distruzione dello Stato ebraico.

Nella sua storica visita accoglienze trionfali al Presidente Usa che plaude alla scelta aperturista di Arafat

Il premier israeliano Netanyahu ha subito espresso soddisfazione per il voto dell'assemblea palestinese, però ha escluso che si profili all'orizzonte un compromesso sulla scarcerazione dei detenuti politici palestinesi. Inoltre, c'è aria di ulteriore slittamento per il ritiro dei militari con la stella di Davide dalla Cisgiordania. Un po' di chiarezza potrebbe venire dal vertice a tre che Clinton, Arafat e Netanyahu, dopo tante incertezze dovrebbe svolgersi questa mattina al valico di Erez.

Ma l'angoscia che gli deriva dal «sexgate» non abbandona Clinton neppure in Medio Oriente. «Voglio un compromesso con il Congresso» afferma il presidente, in polemica con il capo della Commissione Giustizia della Camera, aggiungendo che l'impeachment non è nell'interesse del popolo americano. Ma la maggioranza repubblicana non è disposta a perdonare nulla e pretende quanto meno che Clinton ammetta di essersi macchiato di falsa testimonianza quando ha ripetutamente negato sotto giuramento la propria relazione con la stagista Monica Lewinsky. In assenza di questo passo, l'impeachment seguirà il proprio corso, con il voto, giovedì prossimo, da parte della Camera dei rappresentanti. La stampa americana, fra l'altro, non è tenera con il Presidente.

● A pagina 8

I poli concordi nel concentrare in un unico giorno tutte le elezioni

Contro l'astensionismo ricetta «made in Usa»

Roma: l'esito del voto fa cantare vittoria e parlare di riscossa il centrodestra. Veltroni: «Dove s'è presentato unito, ha avuto successo il centrosinistra»

ROMA Dopo l'apice della fuga dalle urne registrata nei ballottaggi di domenica, tutti alla ricerca di un rimedio contro l'astensionismo. Sia da sinistra che da destra si chiede di cambiare le regole per indurre la gente a tornare a votare. La proposta che piace di più è quella di un turno unico di voto in primavera. Lo hanno già chiamato «election day» ed a proporlo è stato il sindaco di Roma Rutelli. Consiste nel concentrare in un'unica giornata le elezioni europee, politiche ed amministrative, come avviene negli Usa. In questo modo, oltre a ridurre notevolmente i costi, si evita al cittadino di recarsi più volte alle urne nello stesso anno. Questa è la soluzione «tecnica» della cui possibile applicazione si stanno occupando diversi partiti con delle proposte di legge di imminente presentazione.

Manca però una soluzione politica, senz'altro più difficile da trovare.

Il Polo gongola per aver strappato al centro-sinistra la Provincia di Roma. E' la «sconfitta dell'arroganza della sinistra e del trasformismo dell'Udr». E' l'odore del «riscatto», il primo chiaro no al governo del ribaltone afferma Berlusconi, secondo cui il cattivo risultato della coalizione di governo «è dovuto al modo dilettantesco con cui questa governa».

Dal canto suo, Veltroni (nella foto) rilancia l'Ulivo: «Il centrosinistra ha vinto dov'era unito» afferma il segretario dei Ds, che non vede nel voto segnali negativi per la maggioranza. Folena: «Non minimizziamo la sconfitta di Roma, ma il Polo ha perso questa tornata amministrativa».

● A pagina 2

ANALISI

Ma l'Ulivo è una coperta troppo corta

A Silvano Moffa (Polo), per ottenere il seggio di presidente della Provincia di Roma sono stati sufficienti poco più di 686 mila voti su 3 milioni e 200 mila aventi diritto: appena il 21%. Se si pensa che al primo turno, con 754 mila suffragi, si era piazzato secondo alle spalle di Pasqualina Napoletano (Ulivo), la quale domenica scorsa è scesa da 820 a 656 mila consensi, si ha un'idea precisa di ciò che è accaduto nei ballottaggi prenatalizi. Fra sorpassi in discesa, vittorie in extremis e astensioni record, il turno elettorale di domenica ha scarso valore politico, però contiene ugualmente almeno tre indicazioni importanti.

La prima riguarda il Polo: il centro-destra rafforza la sua presenza negli enti locali, ma ha bisogno dei voti dell'Udr (Roma e in parte Vicenza).

● Segue a pagina 2

Luca Tentoni

Era tenuto prigioniero, in arresto due persone per sfruttamento

Pescara: liberato il piccolo rom sequestrato martedì a Trieste

TRIESTE Felice esito di una oscura vicenda, i cui terribili risvolti restano peraltro ancora da chiarire. E' stato liberato dai carabinieri Imer D., il ragazzino rom di 11 anni rapito martedì scorso alla stazione centrale di Trieste. Allo stesso tempo i militari dell'Arma hanno arrestato Vesna Petrovic e «Gusci» Xemajli con l'accusa di sequestro di persona, ricettazione e sfruttamento. Lei ha 23 anni, lui 27.

Il ragazzino è stato trovato in una pensione di Montesilvano, in provincia di Pescara. Era tenuto prigioniero in un stanza assieme a una prostituta sfruttata dalla stessa organizzazione di albanesi del Kosovo. Il furgone su cui Imer D. è stato caricato a forza dopo il rapimento, è stato individuato lungo la costa adriatica grazie a un satellite. Un ulteriore aiuto alle indagini è venuto dalla ragazza chiusa nella stanza d'albergo, carceriera e vittima alla stesso tempo, che ha telefonato ai carabinieri. Doppio allarme, dunque, e caso risolto a tempo di record in un ambiente tutt'altro che facile per tradizione e per lingua: rom, albanesi, serbi, kosovari; un caleidoscopio di nazionalità.

Il caso è stato risolto in così breve tempo grazie a sofisticate apparecchiature di intercettazione

Imer- secondo una ipotesi degli investigatori - potrebbe essere stato «venduto» dai genitori proprio a «Gusci» Xemajli che lo avrebbe portato in Italia attraversando l'Adriatico su uno dei tanti gommoni degli «scafisti» di Valona e quindi avviato a un'odissea terribile sulla quale si sta ancora indagando. In ogni caso, ora di fronte agli investigatori si presenta un nuovo problema. Che fare del piccolo Imer visto che lui desidera ritornare a casa. Ma a casa, se l'ipotesi investigativa è esatta, sono pronti a rivenderlo per una seconda volta.

● A pagina 12

Claudio Ernè

Calo di potenza del motore al decollo da Volpiano (Torino): quattro morti, nessun superstite

Si schianta elicottero dell'Arma

Il generale Romano tra le vittime della sciagura piemontese

TORINO Sciagura nei cieli del Piemonte. Precipita un elicottero dei carabinieri provocando quattro morti. Il velivolo era appena decollato dall'eliporto di Volpiano quando improvvisamente il motore, per cause ancora in corso di accertamento, ha subito una perdita di potenza. L'elicottero ha quindi perso quota fino a schiantarsi al suolo esplodendo e sparpagliadosi in migliaia di frammenti di vetro e metallo per centinaia di metri.

Poca cosa resta dei quattro militari che su quell'elicottero erano saliti all' eliporto di Volpiano, una ventina di chilometri da Torino: tutti morti carbonizzati; il generale Franco Romano, 59 anni, da tre comandante della Regione dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, il maggiore Paolo Cattalini, 38 anni, comandante del nucleo elicotteri dal '94, il secondo pilota maresciallo capo Gennaro Amiranda, napoletano di 35 anni, il maresciallo ordinario Giovanni Monda di 33.

«Una scena raccapricciante», riferirà il presidente della regione Enzo Ghigo di ritorno dal luogo dell'incidente. «Se non fosse per eccesso di cautela escluderei da subito e assolutamente l'ipotesi di un attentato. La dinamica della sciagura mi sembra chiara: un tipico incidente di volo», sentenzia il comandante dell'Arma generale Siracusa. «Si tratta di stabilire i motivi per cui si è verificato quel calo di potenza e il velivolo è precipitato taglia corto il procuratore capo Francesco Marzachì.

Il gen. Franco Romano

● A pagina 3

REGIONE AL BIVIO

Gambassini: «Non sarà facile raccogliere le 50 mila firme»

Hanno ragione «Il Piccolo» e il suo direttore nel propugnare una nuova legge elettorale maggioritaria che possa garantire una maggioranza stabile di governo, ma ancor più ragione hanno coloro che sostengono che questo non sarà sufficiente a dirimere un contenzioso che ormai non è limitato a due schieramenti, ma passa come un veleno fra tutte le forze politiche e conduce ad episodi come quello dell'elezione di Renzo Travanut, inimmaginabili «un tempo» nella loro immoralità. D'altronde è mia personale opinione che questo ennesimo «golpe» sia stato ben preparato e che non sia affatto il risultato a sorpresa di un «inciucio» casuale: ne sono prova l'uscita dall'aula, per rendere indiscutibile la loro non partecipazione al voto e quindi la volontà di declinare a priori ogni responsabilità, di tutti i consiglieri della Lega Nord, nonché l'uso straordinario di una «cabina» per assicurare la massima segretezza del voto, richiesta – guarda caso – proprio da Travanut, contro il parere del centrodestra.

Per cercare di moralizzare in futuro la politica italiana e, se sarà possibile, ancor prima quella regionale, non si può dunque che essere pienamente d'accordo con l'iniziativa del «Il Piccolo» di raccogliere le 50.000 firme necessarie per una legge d'iniziativa popolare che porti alla riforma elettorale con il sistema maggioritario.

● Segue a pagina 12

Gianfranco Gambassini

ALL'INTERNO

Il presentatore disponibile: si dichiara suo figlio un giovane nato a Roma nel '62

Baudo padre? Sì al test Dna

ROMA Pippo Baudo è disponibile a sottoporsi immediatamente all'esame del Dna per «individuare la eventuale compatibilità dei suoi geni con quelli di Alessandro Formosa», il giovane che da anni sostiene di essere il figlio segreto del noto presentatore televisivo. L'ha annunciato il legale di Baudo, che ieri ha preso parte a un'udienza, a Roma, per esaminare la causa di riconoscimento intentata da Formosa. Il giovane, nato il 21 ottobre 1962 a Roma, è figlio di Mirella Adinolfi, con cui Pippo Baudo ammise di aver avuto una relazione. La stessa ammissione di Baudo fece chiudere rapidamente la fase istruttoria «segreta», quella di accertamento degli elementi verosimili alle richieste di Formosa. Il giudice ieri ha rinvato al 13 aprile la disposizione dei mezzi istruttori opportuni. Pippo Baudo con ogni probabilità a maggio si sottoporrà all'esame del Dna. «Non possiamo che apprezzare la disponibilità di Pippo Baudo, del resto il presentatore televisivo ha mostrato in tutte le fasi di questa vicenda un'estrema correttezza», ha detto l'avvocato di Formosa.

● A pagina 5

Secondo il presidente del Consiglio il Pontefice ha avuto ragione a criticare «la mancanza di spiritualità creata dai governi dell'Est»

Comunismo, D'Alema approva l'anatema

Ma Cossutta contesta: «L'Urss ha vinto una guerra grazie a una profonda moralità»

D'ALEMA APPROVA LA CONDANNA DEL PAPA AL COMUNISMO E SI PREPARA PER ANDARE IN VATICANO

MA GUARDI UN PO'...! PENSAVO CHE ASPIRASSE AL QUIRINALE!

Il Papa non può leggere? I medici minimizzano

ROMA Il Papa presto non sarà più in grado di leggere i suoi discorsi per la perdita di controllo graduale, ma inesorabile dei muscoli facciali? Lo ha scritto a chiare lettere il settimanale americano «Newsweek», lo contesta oggi senza giri di parole, il professor Gianni Pezzoli - uno dei massimi esperti in materia di Parkinson, oltre che direttore del Centro per la malattia di Parkinson e Disturbi del movimento -, mentre dal Vaticano arriva la conferma secca di «tutti i programmi del Pontefice». Insomma, Giovanni Paolo II nel 2001 non potrà parlare nè camminare? «Domanda interessante, ma la rifaccia nel 2001» ha replicato ieri con una battuta il portavoce vaticano Joaquim Navarro-Vals.

Già. È impossibile fare una previsione, «si tratta di una malattia ad evoluzione fortemente personalizzata», osserva il professor Pezzoli. Che, però, fa notare come il Santo Padre si sottoponga a troppi stress fisici e psicologici, «che peserebbero anche a una persona non malata di Parkinson». Potrebbe essere curato con nuovi farmaci, dopaminoagonisti sintetici come il Ropirinolo, che eliminerebbero alcuni effetti collaterali. Ma, soprattutto, dovrebbe starsene un po' tranquillo. Insomma, nessuna previsione sul decorso della malattia. Se non che, se ridurrà i suoi impegni, potrà vivere bene almeno altri quattro o cinque anni. Il Papa è una persona anziana, ha il Parkinson da circa 6-7 anni e risponde discretamente alle terapie.

MADRID Il Papa a ha avuto ragione a criticare il comunismo per il vuoto spirituale che esso aveva creato nei Paesi dove governavano i partiti comunisti». Lo ha riconosciuto il presidente del consiglio Massimo D'Alema in una lunga intervista rilasciata ieri al quotidiano spagnolo 'El Pais'. «Non è un segreto che non sono credente - ha detto. Però ammiro molto il Papa. Credo che sia una delle grandi personalità di questa fine di secolo. Egli è riuscito ad interpretare questo cambio di epoca come pochi leaders hanno fatto. È stato un protagonista della caduta del comunismo, ma ha avvertito immediatamente la necessità di criticare il capitalismo».

«Nel mondo contemporaneo - ha aggiunto - è importante che la Chiesa cattolica mantenga una posizione critica verso i meccanismi che opprimono i popoli e condannano i Paesi in via di sviluppo perchè esso rappresenta uno stimolo di fronte alla politica».

D'Alema si confessa un pò stanco dopo due mesi di governo, ma convinto che «la sinistra in Italia può resistere a lungo e portare a termine questa legislatura. Oggi stesso - si è detto certo - potrebbe vincere le elezioni, se venissero convocate, perchè la destra non è in grado di offrire alternative».

Rispetto al precedente governo Prodi, D'Alema ha detto che il suo intende realizzare la seconda fase, quella per la creazione di lavoro dopo quella per la realizzazione dell'euro.

Armando Cossutta non condivide invece il giudizio positivo, espresso da Massimo D'Alema sulle pagine del «Pais», a proposito delle critiche che il Papa fece ai Paesi comunisti per il loro presunto «vuoto spirituale». Il leader dei Comunisti italiani dice che il giudizio del presidente del Consiglio è troppo «tranchant»: «È più giusto, semmai, parlare di vuoto democratico, di distacco fra governanti e governati, di eccessivo burocratismo. Ma non si può parlare di vuoto spirituale di un Paese come l'Urss, che ha sostenuto e vinto una guerra gigantesca con sacrifici enormi e con una profonda moralità». «D'altra parte - prosegue Cossutta - il vuoto spirituale è oggi un dato di fatto in quel Paese dove vige il dominio di un capitalismo selvaggio e di una concezione utilitaristica, priva di ogni moralità».

Il portavoce del Ccd, Marco Follini, ha infine osservato: «Sarei curioso di sapere se lo stesso riconoscimento D'Alema è disposto a darlo ai partiti politici e agli uomini che combatterono, in Italia, il comunismo italiano».

ELEZIONI Il segretario diessino non vede segni di instabilità per la maggioranza e punta sull'intesa che promosse Prodi

Veltroni: «Centrosinistra unito e si vince»

E Berlusconi ribatte che dalle urne è arrivato il primo «no» al governo

DALLA PRIMA PAGINA

E ha anche bisogno di non affrontare in ballottaggio la Lega (dove il partito di Bossi non era presente al secondo turno, l'elettorato del Carroccio ha «portato acqua» ai candidati moderati, soprattutto a Vicenza, ed è stato ricambiato a Treviso col sostegno forzista a Gentilini). Berlusconi e Fini sono soddisfatti: soprattutto quest' ultimo, perchè a Roma An non è solo il primo partito, ma conquista anche per un suo esponente la presidenza della provincia.

Casini, invece, riflette sull'astensionismo e ricorda che il non voto (che in passato penalizzava soprattutto il Polo) oggi è un problema di tutti.

Altra caratteristica di queste elezioni è stata l'impossibilità di espandere oltre misura la coalizione imperniata sull'Ulivo. A Roma anche Rifondazione sosteneva la Napoletano, alla quale mancavano pochi voti per vincere. Giusto quelli che l'Udr aveva offerto, ma che il partito di Bertinotti ha voluto rifiutare. Poi Fanfani si è schierato col Polo e, seppure Mastella abbia detto ai suoi di votare per l'esponente dell' Ulivo, si è dimostrata la necessità per il centro-sinistra di avere sia i voti del PRC sia quelli cossighiani. Il problema, ovviamente, sta nel fatto che Bertinotti non può e non vuole entrare in un «gruppone» nel quale c'è anche il partito dell'ex «picconatore».

Come una coperta corta, l'Ulivo non può avere insieme i voti di tutta la sinistra e dei moderati a cavallo fra Polo e centro, altrimenti finisce come a Roma. La vicenda della presidenza della provincia capitolina sembra riprodurre quella che ha portato alle dimissioni di Prodi. Di qua e di là non si può stare. Al primo turno i partiti ulivisti si erano attestati, fra comunali e provinciali, intorno al 41% contro il 36% del Polo. Per vincere (anche contro l'astensionismo) hanno dovuto scegliere fra il 4% di Pdci e Udr e il 7% di Rifondazione, però avrebbero avuto bisogno di entrambi i «pacchetti» di voti.

A Moffa sufficienti poco più di 686 mila consensi, appena il 21%, al primo turno con 754 mila era secondo

Un terzo dato importante è dato dal sostanziale mantenimento dell'«effetto sindaco»: tranne che in poche realtà, gli uscenti sono stati confermati, a dimostrazione che la presenza sul territorio e la possibilità di amministrare una città per quattro anni di seguito producono effetti positivi. Se anche il Paese avesse governi stabili come quelli locali, forse le elezioni riserverebbero meno sorprese di quelle che invece ci aspettano alle prossime consultazioni popolari del '99 per il rinnovo del Parlamento europeo.

Luca Tentoni

ROMA Contro il preoccupante astensionismo di sinistra il segretario dei Ds Walter Veltroni rilancia l'Ulivo. Nel voto amministrativo di domenica non vede un segno di instabilità per la maggioranza, è anzi convinto che il quadro politico si va via via stabilizzando e consolidando, pur permanendo strategie diverse con l'Udr. «Ma noi - sostiene il leader della Quercia - dobbiamo coltivare la prospettiva dell'Ulivo. Dove è rimasto unito in queste tornate amministrative i risultati sono stati positivi. Dove è andato in ordine sparso si è perso, a dimostrazione che c'è un valore della coalizione».

Il discorso sull'unità del centrosinistra è più che mai attuale perchè sono in corso trattative per le liste delle europee. E Veltroni ha dichiarato che si stanno facendo «passi in avanti» sulla strada di un riferimento comune all'Ulivo per il voto di giugno '99. Per Veltroni è necessario «coltivare l'Ulivo» che è «una risorsa, una ricchezza contro la frammentazione».

Preoccupato per l'assenteismo Veltroni sottolinea però che per il voto di domenica «nessuno dovrebbe stappare le bottiglie di champagne per brindare. Non è una buona giornata per la democrazia». E sono «sguaiate le dichiarazioni di chi, a destra, interpreta la vittoria a Roma come una vittoria politica, dal momento che va a votare il 42 % dei romani».

Botteghe Oscure respinge le critiche di dilettantismo lanciate da Silvio Berlusconi. «Finchè un dilettante come lui - replica il coordinatore diessino Pietro Folena - sarà a capo dell'opposizione, il centrosinistra continuerà a governare e a vincere le elezioni come è successo in questa ultima tornata». Ricorda infatti che il centrosinistra ha vinto in 36 città e in 3 province su quattro, anche se «non intendiamo certo minimizzare la sconfitta subita alle provinciali di Roma».

L'Udr festeggia intanto il primo sindaco, Roberto Angelucci di Francavilla al Mare in provincia di Chieti, eletto grazie all'appoggio del Ccd.

Dal fronte del Polo si osserva che è la «sconfitta dell' arroganza della sinistra e del trasformismo dell'Udr». È l'odore del «riscatto», il primo chiaro no al governo del ribaltone. A due mesi dall'insediamento dell'esecutivo D'Alema, il centrodestra «strappa» alla sinistra la Provincia di Roma e il Comune di Vicenza, 17 comuni superiori e 64 minori. Secondo Silvio Berlusconi, il cattivo risultato della coalizione di governo «è dovuto al modo dilettantesco con cui questa governa». E il forte astensionismo è causato dal fatto che «il Palazzo considera carta straccia il voto degli elettori». Per questo, il Cavaliere ha lanciato la proposta: si voti per il Parlamento, le regioni, le province e i comuni con la stessa legge elettorale e nello stesso giorno. Il leader di An, Gianfranco Fini, invece, ha stilato ieri la lista degli sconfitti. «Le città che sono andate al voto, esclusa Pescara, erano tutte città in mano al centrosinistra o alla Lega. Quindi gli sconfitti sono loro».

I VINCITORI DEI BALLOTTAGGI

Risultati finali per la carica di sindaco nelle elezioni amministrative 1998

SONDRIO
Centro-sinistra e Prc: A. Molteni 55,9
Liste civiche: F. Venosta 44,1
Sindaco uscente
A. Molteni, Centro-sinistra

BRESCIA
Centro-sinistra: P. Corsini 53,1
Polo: G. Dalla Bona 46,9
Sindaco uscente
M. Martinazzoli, Centro-sinistra

VICENZA
Polo: E. Hullweck 56,5
Centro-sinistra e Movimento Nord-Est: G. Sala 43,5
Sindaco uscente
M. Quaresimin, Centro-sinistra

PISA
Centro-sinistra: P. Fontanelli 56,6
Polo: C. A. Dringoli 43,4
Sindaco uscente
P. Floriani, Centro-sinistra

ROMA
Polo: S. Moffa 51,1
Centro-sinistra e Rif. Comunista: P. Napoletano 48,9
Presidente uscente
Fregosi, Centro-sinistra (deceduto)

TREVISO
Lega Nord-Liga veneta: G. Gentilini 59,5
Centro-sinistra: D.Luciani 40,5
Sindaco uscente
G. Gentilini, Lega

Provinciali — Comunali

SEI

Folena non minimizza la sconfitta alle provinciali di Roma, ma è il Polo, insiste, che ha perso la tornata

ELEZIONI Il crollo dei votanti al 47,1 per cento nel ballottaggio mette in allarme entrambi gli schieramenti che studiano nuovi scenari

Politiche, europee e amministrative in un giorno solo

La proposta che piace di più per cambiare registro è quella dell'«election day» lanciata da Rutelli

ROMA Il trionfo dell'astensionismo nelle elezioni amministrative di domenica (ha votato solo il 47,1 %) è una lezione per tutti i partiti. Ora sia da sinistra che da destra si chiede di cambiare le regole per indurre la gente a tornare a votare. La proposta che piace di più è quella di un turno unico di voto in primavera. Lo hanno già chiamato «election day» ed a proporlo è stato il sindaco di Roma Rutelli. Consiste nel concentrare in un'unica giornata le elezioni europee, politiche ed amministrative, come avviene negli Usa. In questo modo, oltre a ridurre notevolmente i costi, si evita al cittadino di recarsi più volte alle urne nello stesso anno.

Questa è la soluzione «tecnica» della cui possibile applicazione si stanno occupando diversi partiti con delle proposte di legge di imminente presentazione. Manca però una soluzione politica, senz'altro più difficile da trovare. Per il presidente del Senato Nicola Mancino, infatti, se la gente rifiuta di votare è perchè «la qualità della politica è scadente», ed è tale da «contribuire ad indurre alla disaffezione». Anche per il presidente della Camera Luciano Violante è indispensabile «ricostruire il rapporto di fiducia tra società civile e mondo politico».

An è d'accordo ma è preoccupata dal possibile rinvio di appuntamenti già in scadenza

Sull'«election day» in linea di massima sono d'accordo i Ds, Forza Italia, il Ppi, Rinnovamento Italiano, l'Udr, il partito di Maccanico. An, pur d'accordo sul principio, è diffidente. Secondo Domenico Nania, esperto in leggi elettorali, va verificata la praticità dell'accorpamento delle elezioni perchè in alcuni casi si rischia di far slittare degli appuntamenti elettorali in scadenza. An, in altre parole, sospetta che con la scusa dell'astensionismo il centrosinistra tenti di rinviare al 2000 le elezioni europee del '99, temendo una possibile avanzata del centrodestra. E' parsa «sospetta» una affermazione di Francesco Rutelli, promotore dell'«election day» e sindaco di Roma, dove An si è rivelato il primo partito: «La sola idea - ha affermato Rutelli - che nel prossimo anno e mezzo gli elettori romani debbano tornare a votare in ben tre date diverse (europee, referendum, regionali) fa accapponare la pelle».

Per Silvio Berlusconi, comunque, il voto concentrato in un solo giorno è una buona idea e per tutte le elezioni dovrebbe essere usata la stessa legge elettorale invece degli attuali 18 sistemi diversi. «Una situazione da terzo mondo», è il suo commento. Gianfranco Fini è d'accordo sull'opportunità di accorpare le amministrative della prossima primavera con le europee del 14 giugno '99. Il diessino Walter Veltroni invita il Polo a non cantare vittoria per i risultati di domenica perchè quando a Roma solo meno della metà degli elettori va a votare, «nessuno dovrebbe stappare bottiglie di champagne per brindare».

TRIESTE Dopo l'incontro segreto fra Prodi e Marini, è stato sciolto anche l'ultimo nodo, quello dei Popolari, sul rilancio dell'Ulivo alle europee, con un richiamo all'alleanza (attraverso il simbolo o la dizione) abbinato al riferimento tradizionale di ogni partito. Lo conferma Francesco Russo, 29 anni, il triestino che è recentemente approdato nella segreteria nazionale del Ppi dopo che Enrico Letta è diventato il più giovane ministro della Repubblica. Russo partecipa dunque alle riunioni con Franco Marini e Gerardo Bianco, segretario e presidente, il vice Dario Franceschini e Pierluigi Castagnetti che aveva sfidato Marini nella corsa alla segreteria attestandosi sul 42 per cento. Della minoranza interna fa parte anche Francesco Russo, già segretario nazionale dei giovani Popolari, ricercatore universitario in scienze politiche, pendolare ormai fra Trieste e Roma dopo essersi laureato a Trieste e, in scienze sociali, all'università Gregoriana di Roma.

Il Ppi come giudica il voto amministrativo?

«Nei ballottaggi l'unica sorpresa è stata quella delle provinciali di Roma. Nel primo turno come Popolari avevamo raggiunto mediamente un 11 per cento che, con i Ds al 19, ha reso più paritario l'equilibrio nella coalizione».

Quali sono i dati su cui riflettere?

Intervista

Russo: «Anche i Popolari pronti a rilanciare l'Ulivo alle europee»

«Il dato vero è quello della grande confusione. È crollata la partecipazione al voto su medie statunitensi alle quali in Italia non vorremmo rassegnarci E al Nord prevale la frammentazione nel voto con una Lega, pur in calo, che non scompare grazie al "sindaco sceriffo" di Treviso, un'etichetta che non mi sembra di bella politica. Nel Nordest le avventure trasversali alla Cacciari e, per certi aspetti, alla Illy a Trieste o alla Cecotti a Udine, se alcune volte risultano vincenti, non offrono un obiettivo di maggiore stabilità. I Popolari cercheranno dunque di capire cosa non va nell'approccio fra i partiti politici e la gente e viceversa».

Certo che l'Udr, con la scelta di Giorgio Fanfani di appoggiare il candidato del Polo a Roma, subito smentito dal partito fedele al centrosinistra, non aiuta i cittadini a capire...

«L'Udr è figlia di questo momento di confusione. Come Popolari non nascondiamo la soddisfazione per il ritorno di esponenti di centro, che hanno provato a stare con Berlusconi, ma che oggi riconoscono che, magari turandosi il naso, le scelte politiche per cambiare il Paese si fanno con il centrosinistra. Nonostante questo l'Udr è un'Armata Brancaleone con scarso radicamento sul territorio e poca coerenza politica, vedi il caso Fanfani, un partito dove prevale la leadership intelligente di Cossiga, certe volte però fin troppo "creativa". Rimane però aperto un dialogo interessante con l'Udr, anche in previsione delle europee, soprattutto se l'Udr confermerà la scelta strategica con il centrosinistra, come noi abbiamo fatto da tempo».

Un triestino di 29 anni nella segreteria del Ppi guidata da Marini, assieme a Franceschini, Bianco e Castagnetti

C'è però il problema del richiamo all'Ulivo per le europee che a Cossiga non piace...

«Anche alla luce del colloquio Marini - Castagetti - Prodi dovrebbe prevalere la linea che abbiamo cercato di sostenere all'interno del Ppi. E cioè che anche con D'Alema a palazzo Chigi la leadership nell'alleanza dell'Ulivo, che va confermata, rimane quella di Prodi. Con molta probabilità la scelta finale sarà quella di proporre la lista dei Popolari, capace di aggregare vari spezzoni del centro, da Dini a qualche sindaco - sono in fase avanzata le trattative con Orlando - e perchè no, con l'Udr, con il richiamo al simbolo o alla dizione dell'Ulivo».

Per certi aspetti nel Ppi è prevalsa la linea della minoranza interna che voleva il rilancio dell'Ulivo.

«È la conferma che il Ppi ha scelto strategicamente l'alleanza con il centrosinistra, è la conferma del patto con gli elettori, dell'impegno a proseguire l'opera del governo Prodi portando il leader dell'Ulivo alla guida della Commissione europea».

Fabio Cescutti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 14 dicembre 1998 è stata di 54.600 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

SCHIANTO Morti carbonizzati i quattro carabinieri nell'elicottero precipitato a Torino e fra i quali c'era anche il comandante della Regione Piemonte Franco Romano

Dopo il decollo un improvviso boato nella nebbia

Si stavano recando ad Aosta per gli auguri in caserma - Non ha urtato ostacoli, forse un calo del motore

TORINO Lo schianto non è stato preceduto da manovre azzardate o da suoni sospetti. Un botto fortissimo, una fiammata nella nebbia che impregna tutta la campagna. L'Agusta 109 si accartoccia, viene giù, si sparpaglia in migliaia di frammenti di vetro e metallo per centinaia di metri. Poca cosa resta dei quattro militari che su quell'elicottero erano saliti all'eliporto di Volpiano, una ventina di chilometri da Torino. Tutti morti carbonizzati: il generale Franco Romano, 59 anni, da tre anni comandante della Regione dei carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta; il maggiore Paolo Cattalini, 38 anni, comandante del nucleo elicotteri dal '94; il secondo pilota, maresciallo capo Gennaro Amiranda, napoletano di 35 anni; il maresciallo ordinario Giovanni Monda di 33. Li aspettava una giornata di auguri e convenevoli natalizi ad Aosta fra caserme e autorità, perchè il generale Romano a queste cose ci teneva.

Sono morti tutti e quattro senza nemmeno riuscire a vedere il cielo oltre quel bianco, fra i campi coperti di brina dove per tutto il giorno fanno la processione magistrati, periti, vigili del fuoco, politici sbigottiti. «Una scena raccapricciante», riferirà il presidente della Regione Enzo Ghigo di ritorno dal luogo dell'incidente. Uno spettacolo da blindare non solo per quello.

La commissione di esperti ha lavorato per tutto il giorno alla luce delle fiaccole e delle fotocellule perchè il nebbione è di quelli tosti e nemmeno il sole di mezzogiorno è riescito a diradarlo. Cosa sia successo si va precisando poco alla volta ma lascia un grosso punto interrogativo.

Sono quasi le dieci del mattino quando l'A109 si alza dall'eliporto con i quattro a bordo diretti ad Aosta. Un decollo deciso dalla nebbia, che non consente la classica «pattinata» laterale ma costringe l'elicottero a sollevarsi in verticale tipo ascensore. In linea d'aria non sono stati percorsi neanche 500 metri, l'altezza è quella di una casa di sei piani. Qui il velivolo perde quota. Perchè? Su questo perchè lavorano i periti.

In un primo tempo si è pensato che l'elicottero avesse toccato i fili dell'alta tensione o i rami degli alberi. Ipotesi poi scartata. Precisa il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dell'Arma: nell'urto l'elicottero ha perso il rotore, che sarebbe poi l'organo grazie al quale si sostiene in aria. E' quella l'unica parte del mezzo che non si è disintegrata nell'esplosione.

Pattuglie delle forze dell'ordine nella zona, ancora avvolta nella nebbia, alle porte di Torino, attorno all'eliporto di Volpiano, dove è precipitato ieri mattina l'elicottero Agusta A-109. Nello schianto hanno perso la vita quattro carabinieri.

LA DINAMICA

San Benigno
Volpiano
Caselle Torinese
Venaria Reale
Settimo Torinese
Collegno
TORINO
Grugliasco

L'elicottero si alza in volo dall'eliporto di **Volpiano**, in mezzo a una nebbia fittissima; urta un albero **(1)**, e forse anche un filo dell'alta tensione, e precipita a terra, esplodendo **(2)** nel contatto con il terreno (ha il pieno di carburante)

1
2
SEI

L'Agusta A-109

Un velivolo che ha vent'anni capace di alzarsi fino a 5 mila metri

MILANO L'A-109 (il modello del velivolo precipitato) è un elicottero progettato e costruito dall'Agusta nello stabilimento di Cascina Costa, nei pressi di Varese. Il primo volo risale all'agosto del 1971, l'inizio della produzione di serie al 1976. Allora si trattava di un mezzo all' avanguardia: era infatti il primo elicottero al mondo ad avere il carrello retrattile e un profilo aerodinamico curato.

Con un numero massimo di sei passeggeri, più i due piloti, l'A-109 può volare con un peso al decollo di 2.600 chilogrammi (nella versione MK2).I motori sono due turbine americane Allison con una potenza di 420 Hp ciascuna che permettono una velocità di crociera di 260 chilometri orari e una velocità massima di oltre 300 km/ora. L'autonomia è di due ora e mezza, circa 600 chilometri. La quota operativa sfiora i 5mila metri.

Lungo 10,70 metri e alto 3,20, l' A-190 ha un rotore a quattro pale con un diametro di 11 metri.

Non fiori ma opere pro ricerca sul cancro e associazione dei Cc

SCHIANTO Il comandante Sergio Siracusa propende per un tragico incidente - Il cordoglio delle istituzioni

«Escludo che possa essere un attentato»

TORINO *«E' stato un tragico incidente di volo, in cui hanno perso la vita quattro valorosi carabinieri in servizio». Lo ha detto, lasciando il luogo in cui è precipitato l'elicottero, il comandante generale dell' Arma, Sergio Siracusa, che, rispondendo a una precisa domanda dei giornalisti, ha aggiunto: «Mi sento di escludere che si tratti di un attentato».*

Siracusa ha poi precisato che sono già arrivati sul posto gli esperti della commissione tecnica d' inchiesta, «che daranno sicuramente elementi in grado di capire che cosa sia successo e per quale motivo l' elicottero non abbia potuto portare a termine il viaggio». Ha inoltre invitato i giornalisti a non recarsi sul posto, «perchè anche un piccolo frammento di vetro può servire per far scoprire la verità», e a non fare riprese e fotografie dei corpi straziati, per «rispettare la memoria che i familiari hanno delle vittime».

Il ministro della Difesa Scognamiglio in un telegramma al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri esprime «sincero e accorato cordoglio delle Forze Armate e la mia sentita personale partecipazione al grave lutto che ha colpito l'Arma dei carabinieri», chiedendogli di rendersi interprete di tali sentimenti presso i famigliari del generale Romano, del maggiore Cattalini e dei marescialli Amiranda e Monda».

Il presidente del Consiglio D'Alema, appresa la tragica notizia dell'incidente dell'elicottero dei Carabinieri precipitato in Piemonte, ha inviato al generale Siracusa un messaggio in cui esprime anche a nome del governo «profonda solidarietà» all'Arma.

Il figlio Luigi e la moglie del generale morto, Liliana Biglia, hanno chiesto di non ricevere fiori ma di dirottare la partecipazione al lutto all'associazione Faro per la ricerca e l'assistenza oncologica e sull'Opera nazionale assistenti orfani carabinieri.

Nel marzo del 1984 un altro generale dell'Arma morto in un analogo incidente in Val Chisone

TORINO Franco Romano è il secondo generale dei carabinieri morto in Piemonte a causa della caduta di un elicottero. Il 13 marzo del 1984, il generale Mario Sateriale, anch' egli all'epoca comandante dell'Arma in Regione, perse infatti la vita in un incidente avvenuto sulle montagne della Val Chisone (cinquanta chilometri da Torino), mentre andava ad assistere a un'esercitazione. Con lui morirono il capitano Fausto Paniconi, il maresciallo pilota Nibaldo Bianchini e il brigadiere Mario Betacchini.

L'elicottero era decollato dalla caserma Cernaia di Torino; una ventina di minuti dopo la partenza, alla centrale operativa arrivò l'ultima drammatica comunicazione: «Stiamo precipitando». Anche allora, infatti, la zona della disgrazia era avvolta in una fitta nebbia.

OCALAN Fonti giornalistiche interne riferiscono di una circolare del premier Yilmaz alle imprese pubbliche

Ankara: «Boicottare i prodotti italiani»

L'Ice quantifica in 113 miliardi di lire i danni della crisi fra i due Paesi

ANKARA Il primo ministro turco Mesut Yilmaz avrebbe diffuso una «circolare segreta» nella quale suggerisce sottobanco alle le imprese pubbliche il boicottaggio contro l'Italia ma le invita ad essere caute per evitare che i provvedimenti appaiano come «politica del governo». E' quanto riferisce l'agenzia giornalistica privata turca Anka. La circolare, secondo quanto reso noto dall'Anka, ripresa ierl mattina da tutta la stampa turca, è stata diffusa il primo dicembre, alla vigilia della partita Galatasaray-Juventus, e in essa il primo ministro affermava che le società italiane possono essere escluse dalle forniture pubbliche ma ciò deve avvenire «senza dichiarazioni» al fine di non creare «un effetto boomerang che alla fine può mettere il nostro Paese in un'ingiusta posizione nell'ambito della nostra giusta lotta».

Nei giorni scorsi la stampa ha continuato a dare per certa l'esclusione della Agusta da un grande contratto per la produzione di elicotteri, malgrado dichiarazioni ufficiali secondo cui una decisione ufficiale non era stata ancora presa.

Secondo una stima aggiornata dell'Ice (Istituto italiano per il commercio con l'estero), sulla base delle segnalazioni dirette ricevute da 254 aziende che svolgono business con la Turchia, il boicottaggio turco nei confronti delle imprese italiane si è concretizzato finora in perdite «accertate» per 113 miliardi di lire e in possibili ulteriori danni pari ad oltre 400 miliardi. Oltre metà dei contatti da parte delle imprese italiane - ha detto ieri a Bruxelles il presidente dell'Istituto Fabrizio Onida - riguardano essenzialmente timori e preoccupazioni su possibili annullamenti di contratti o rapporti di fornitura, che potrebbero però non risultare in effettive perdite. Il loro valore si aggira sui 400 miliardi. Per ora, i danni accertati, anche se non irreversibili, ammontano a 113 miliardi».

L'export italiano in Turchia è stato pari nel 1997 a circa 7.500 miliardi di lire a fronte di importazioni per 2.500. L'Ice - ha spiegato Onida - manterrà in funzione fino a quando opportuno la «task force» attivata a favore delle imprese dopo l'esplosione della crisi italo-turca e studierà iniziative di sostegno all'immmagine del made in Italy in Turchia. «I due terzi dell' export italiano - ha concluso - sono di beni strumentali e tecnologie: è quindi interesse anche turco continuare a riceverle».

La Barilla ha intanto deciso di rompere il contratto che la legava sul mercato Usa all'agenzia pubblicitaria Grey Internationa «licenziata» per uno spot che mostra una goccia di sangue che cade su un piatto di pasta fumante commissionato alla loro affiliata turca, la Cenajans-Grey, dalla compagnia di telefonia mobile Telsim, il cui slogan, «Tieni pulita la tua pasta», è un riferimento diretto alle difficoltà dei rapporti tra l'Italia e la Turchia in seguito al caso Ocalan. Uno spot giudicato offensivo dalla Barilla, che ha deciso appunto di rompere il contratto.

La Barilla «licensia» la propria agenzia pubblicitaria Usa per lo spot dell'affiliata turca che mostra gocce di sangue

---

Da Bruxelles

Fassino sollecita il sostegno dell'Europa alla distensione

BRUXELLES L'Unione europea deve svolgere «un' azione di positivo sostegno politico per giungere al definitivo superamento» dei problemi fra Italia e Turchia sul fronte commerciale innescati dal caso Ocalan». «Nelle ultime settimane - ha detto ieri a Bruxelles il ministro del commercio estero Piero Fassino - ci sono stati segnali di un allentamento delle tensioni e di ripresa delle relazioni fra imprese. Noi li vogliamo leggere come un avvio di una normalizzazione, peraltro ancora non del tutto compiuta in comparti legati al settore pubblico, come la difesa e le telecomunicazioni».

Fassino ha ricordato che anche nei momenti più difficili delle relazioni fra Roma ed Ankara, l'Italia «non ha mai invocato sanzioni di ritorsione ma ha seguito la linea del dialogo per tornare alla normalità».

Nel suo incontro con il vicepresidente della Commissione europea Leon Brittan, Fassino ha chiesto l'impegno di Bruxelles per chiudere la vicenda del boicottaggio turco verso l'Italia. «Dalle forme visibili e dure assunte in certi momenti dal boicottaggio turco siamo ora in fase di evoluzione. Nel dialogo politico per superare le residue difficoltà, occorre anche il sostegno della Commissione».

Il leader Pkk in un'intervista: «Ho scelto soluzioni politiche»

BEIRUT Il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) Abdullah Ocalan ha chiesto una conferenza «arabo-islamica» per trovare una «giusta soluzione» per il popolo curdo. Lo ha fatto in un'intervista pubblicata ieri da un giornale internazionale arabo, «al-Hayat», chiedendo che la conferenza sia presieduta dal presidente egiziano Hosni Mubarak, e che «coincida con gli sforzi di alcuni Paesi europei».

Nell'intervista, Ocalan ha anche negato con forza che il governo italiano o qualsiasi suo membro sia stato informato che stava recandosi in Italia. Ha poi ptrecisato che stava recandosi a Roma «per aprire una nuova via, per trovare migliori circostanze per una soluzione politica» al problema curdo.

Il leader curdo è quindi tornato sulla vicenda dell' attentato al Papa, affermando che tutti sanno che Ali Agca (il membro dell'organizzazione di estrema destra turca «Lupi grigi» che sparò a Giovanni Paolo II), aveva tentato di uccidere il pontefice nell'ambito di un «piano dei generali turchi che aveva come obiettivo il capo della chiesa cattolica, per le sue simpatie per i popoli oppressi».

Ocalan ha infine confermato che i guerriglieri del Pkk hanno basi nel nord Iraq e in Iran, mentre hanno chiuso tutte le loro installazioni in Libano e Siria, che la Turchia aveva lo scorso settembre minacciato di un intervento militare.

Intanto in Turchia migliaia di detenuti curdi del Pkk e della sinistra hanno iniziato uno sciopero della fame a tempo indeterminato per chiedere che sia concesso asilo politico al loro leader, Ocalan. Secondo fonti curde, lo sciopero dei detenuti del Pkk si svolgerà su una base di alternanza, e sarà sostenuto dai prigionieri politici di sinistra fino al 22 dicembre, data in cui scade il tempo per le richieste di estradizione nei confronti di Ocalan, che potrebbe quindi essere espulso se non gli venisse accordato asilo politico in Italia.

I detenuti curdi del Pkk hanno diffuso una dichiarazione nella quale si chiede all'Italia e agli altri governi europei, «se davvero vogliono una soluzione pacifica del problema curdo», di «stringere la mano tesa (di Ocalan) in favore della pace».

La dichiarazione chiede «il riconoscimento di uno status politico rispettabile per il nostro presidente Apo» in sintonia con «l' identità e le aspettative del nostro popolo». I prigionieri del Pkk avevano lanciato in novembre uno sciopero della fame per protesta contro l'arresto di Ocalan a Roma e 26 detenuti curdi si sono dati fuoco per chiedere gli fosse accordato asilo politico.

«Non doveva liberarlo». Rifondazione: «Abdullah cittadino onorario»

OCALAN Il Guardasigilli oggetto di esposto alla Procura romana da parte dell'avv. Sinagra per conto del governo turco

Anche un'azione legale contro Diliberto

ROMA *L'avvocato Augusto Sinagra, legale per conto del governo turco nella vicenda del leader curdo Abdullah Ocalan, ha presentato ieri un esposto alla procura della Repubblica di Roma per chiedere che sia valutata «la individuazione di eventuali profili penali nel comportamento del ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto in relazione alla vicenda Ocalan».*

Nelle otto pagine redatte dal penalista romano si contestano, in sostanza, i criteri adottati dal Guardasigilli a proposito della richiesta di attenuazione della misura cautelare nei confronti del capo del Pkk fatta il 19 novembre scorso alla corte di appello di Roma «ad onta del parere negativo del sostituto procuratore generale». In quei giorni Ocalan ottenne la sostituzione della custodia in carcere con la misura dell'obbligo di dimora.

Nell'esposto, del quale Sinagra aveva annunciato la presentazione nei giorni scorsi, si afferma che in base all' articolo 718 del codice di procedura penale (procedimenti estradizionali) il ministro di Grazia e Giustizia «rispetto alle misure cautelari da applicare o meno alla persona nei confronti della quale è in itinere una domanda di estradizione può chiedere esclusivamente l'adozione, il mantenimento o la revoca della misura. In nessun caso il ministro può chiedere l'applicazione di una misura cautelare meno afflittiva».

Sinagra ha detto che ora il procuratore della Repubblica dovrà decidere «se chiedere al gip l' archivizione dell'esposto o se iscrivere il nome di Diliberto nel registro degli indagati e, prima di investire della questione il tribunale dei ministri, rivolgersi alla giunta per le autorizzazioni».

Secondo il legale del governo turco, la richiesta di modifica della misura cautelare da parte di Diliberto «è frutto di un'interpretazione distorta o, peggio, di un'interpretazione strumentale volta ai fini che esulano da una corretta applicazione delle norme processuali penali; ritenuto che il ministro può chiedere l'applicazione di una misura cautelare nei confronti dell'estradando sulla base di valutazioni politiche, va tuttavia evidenziato che l'istanza del 19 novembre esula dalle suddette valutazioni in quanto ispirata non tanto a considerazioni di carattere politico, quanto a motivazioni ancorate a valutazioni relative alle esigenze cautelari».

L'unico commento del ministro di Grazia e Giustizia Oliviero Diliberto, alla notizia dell'esposto presentato nei suoi confronti dall'avvocato Augusto Sinagra, è stato, in occasione della sua visita di ieri in Sicilia, che «La Procura di Roma farà il suo dovere, vedremo cosa succederà».

Intanto il capogruppo di Rifondazione comunista al consiglio comunale di Palermo, Giusto Catania, ha chiesto al sindaco Leoluca Orlando di concedere la cittadinanza onoraria a Ocalan. «Ho apprezzato la sua scelta di chiedere al governo italiano l'asilo politico per il presidente del Pkk - afferma Catania - Palermo si è sempre contraddistinta per le battaglie in difesa dei diritti civili e umani. La cittadinanza onoraria ad Ocalan potrebbe stimolare il governo D'Alema a concedere l' asilo politico e ad aprire una auspicabile fase di convivenza pacifica tra le diverse comunità che vivono in Turchia».

I capistazione dell'Ucs non rispetteranno l'ordine di precettazione del ministro Treu - Rientrano molte agitazioni

Da Trieste a Palermo treni a rischio

Saranno comunque garantiti i convogli per pendolari e quelli a lunga percorrenza

ROMA Una precettazione. Così il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, su delega del presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ha deciso di «tagliare» a 24 ore lo sciopero proclamato dai macchinisti dell'Unione capistazione (Ucs) che potranno fermarsi «solo» dalle 18 di oggi fino alle 17 di domani, in concomitanza con l'agitazione proclamata dai colleghi del Comu. Ma L'Ucs ha replicato nettamente che non cederà. «Disobbediremo all'ordinanza di precettazione» ha fatto sapere in serata il segretario dei capistazione Mario Montanari, «ci asterremo dal lavoro per 48 ore, dalle 18 di oggi alla stessa ora di giovedì». Il braccio di ferro dunque continua. E pensare che l'appello alla trattativa lanciato dal ministro, oltre alla precettazione, aveva provocato il rinvio e la revoca di varie azioni di protesta nel comparto dei trasporti che, se attuate, avrebbero trasformato la settimana in un calvario per i viaggiatori. Insomma, qualcosa è cambiato. Ma la «sfida» continua. Vediamo intanto le «cancellazioni».

Oggi funzioneranno regolarmente bus, metropolitane e ferrovie: dopo il differimento delle agitazioni degli autoferrotranvieri dell'Atac-Cotral aderenti alla Cnl, è stato revocato anche lo sciopero degli autoferrotranvieri aderenti alla Fisast-Cisas che sarebbe dovuto iniziare ieri sera alle 21 per protrarsi per 24 ore. Depennata anche l'agitazione, dalle 11 alle 15 di oggi, degli assistenti di volo di Anpav e Sulta: gli aerei saranno dunque regolari. Resta invece confermato il fermo dalle 12.30 alle 16.30 di domani degli scali milanesi di Linate e Malpensa. Ancora: per 24 ore, dalla mezzanotte di giovedì, incrocerà le braccia il personale delle autostrade della Fisast-Cisas. Per l'intera giornata di venerdì sciopereranno anche gli addetti al soccorso autostradale aderenti alla Fisast-Cisas di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Infine: dalle 14 alle 18 di venerdì, si asterranno dal lavoro i vigili del fuoco.

La settimana nera dei trasporti sembra almeno in parte scongiurata: dopo l'appello della Commissione di garanzia presieduta da Gino Giugni che ha invitato le organizzazioni sindacali e i lavoratori a rispettare le regole per gli scioperi e, soprattutto, dopo la minaccia del ministro Treu qualcosa si è mosso. Il ministro del Lavoro aveva sottolineato che gli scioperi a ripetizione di piccoli gruppi sono inaccettabili. «Dobbiamo trovare un modo per prevenirli». E poi: «questa settimana - aveva aggiunto - vorremmo arrivare a una stretta conclusiva».

A Trieste, per quanto riguarda il settore ferroviario, i disagi ci saranno comunque, annunciano i responsabili del traffico. Con Ucs e Comu in agitazione, saranno garantiti solo i convogli concordati con la Commissione di garanzia, quelli a vantaggio dei pendolari e quelli a lunga percorrenza, nelle fasce orarie tra le sei e le nove del mattino e tra le 18 e le 21.

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI

OGGI **Treni**

Dalle 18 sciopero di 24 ore dei capistazione dell'Ucs e di **23 ore** dei macchinisti del Comu

DOMANI **Aerei/treni**

Sciopero di **4 ore, dalle 12,30 alle 16,30**, del personale aderente a Fit-Cisl, Filt-Cgil, Uilt-Uil, **negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa**

Fino alle 17 proseguirà l'agitazione dei macchinisti del Comu

Si **concluderà alle 18** lo sciopero indetto dai capistazione dell'Ucs

VENERDÌ 18 **autostrade**

Dalla mezzanotte sciopero di 24 ore del personale delle autostrade della Fisast-Cisas

Sempre per l'intera giornata, incroceranno le braccia gli addetti al soccorso autostradale aderenti alla Fisast-Cisas di **Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo**

SEI

IN BREVE

Canone Rai, per il presidente l'aumento non basta

ROMA Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale sta verificando i dati per l'aumento del canone Rai che sarà probabilmente realizzato con un decreto pubblicato in questa settimana. «Sto valutando - ha detto Cardinale a margine di un convegno sulla privacy - ci sono degli atti che devo verificare. Lo farò in settimana». Alla domanda se l'aumento del canone sia giustificato, il ministro ha risposto: «Credo che ci siano dei dati tecnici che vengono presi in considerazione e poi applicati». Il possibile aumento del canone Rai del 2,8%, è giudicato insufficiente dal presidente dell'azienda televisiva, Roberto Zaccaria. «Ricordo - ha detto Zaccaria - che questo Cda all'inizio del suo mandato aveva denunciato che noi eravamo sotto di 100 miliardi rispetto ai predecessori: con questo aumento avremmo un gettito di circa 60 miliardi».

Spionaggio industriale: assolto il progettista Piaggio «Tutti gli scooter ormai si assomigliano un po'»

PISA Si è concluso con un'assoluzione «perchè il fatto non sussiste» il processo che per oltre un anno ha visto opporsi la Piaggio di Pontedera e un suo ex progettista, Oberdan Bezzi, 39 anni, di Riccione. Bezzi era accusato di appropriazione indebita e violazione di segreti industriali. I fatti risalgono alla fine del '96 quando l'imputato, progettista di scooter alla casa di Pontedera, venne accusato dall'azienda d'essersi impossessato di disegni e altro materiale interno, relativo alla progettazione di scooter, e di essersene poi servito per collaborare con un'azienda concorrente, la Benelli, che poi aveva sfornato un modello simile. Lo scooter, secondo Piaggio, aveva forti somiglianze stilistiche con un prototipo, alla cui ideazione aveva lavorato lo stesso Bezzi, mai messo in produzione dalla Piaggio. Vennero perquisite le case di Pontedera e Riccione del progettista e furono sequestrate carte, disegni e supporti grafici. Per i difensori non si poteva configurare l'appropriazione indebita: il materiale trovato da Bezzi altro non era che frutto del proprio lavoro. Idem per la rivelazione di segreti industriali, basandosi sul solo fatto che tra il prototipo Piaggio e lo scooter Benelli c'erano similitudini: sono comuni a tanti modelli.

Uccise i fidanzati a Cori con decine di coltellate Condannato a 30 anni di carcere Marco Canale

LATINA Trent'anni di carcere. Questa la condanna inflitta ieri sera, dopo oltre 8 ore di camera di consiglio dalla Corte d'Assise di Latina, a Marco Canale, di 29 anni, ritenuto colpevole del duplice omicidio di Cori, avvenuto il 9 marzo del '97, quando furono uccisi, Elisa Marafini, 17 anni, con 126 coltellate, e il fidanzato, Patrizio Bovi, 23 anni, con 61 coltellate. Canale entrò nell'indagine poche ore dopo il ritrovamento dei cadaveri perchè era il precendente affittuario dell' appartamento teatro dell'omicidio e perchè il telefono cellulare di Patrizio Bovi era intestato a suo nome. I carabinieri sequestrarono nell'appartamento di Canale, a Cisterna, dove vive con la famiglia, un paio di jeans, macchiati di sangue. Traccia evidente del feroce delitto.

Bolzano, il ghiaccio del lago cede sotto i loro piedi In tre salvati da due amici che odono le grida d'aiuto

BOLZANO Andavano a spasso sul lago gelato di Caldaro ma il ghiaccio si è improvvisamente rotto e sono finiti in acqua rischiando di morire assiderati. Li ha salvati l'ex campione mondiale di surf a vela dei primi Ottanta Klaus Maran. Protagonisti della vicenda un uomo di Caldaro, centro turistico e agricolo vicino Bolzano, il figlio di 10 anni e un suo piccolo amico. I tre, nel tardo pomeriggio di domenica, si erano avventurati sul lago, la cui superficie negli ultimi giorni per le bassissime temperature era gelata creando un paesaggio magico. Ma a un certo punto il ghiaccio si è rotto, i due ragazzini e l'uomo sono finiti in acqua e si sono messi a urlare disperati. Dalla riva sono stati iditi da Klaus Maran, anche lui di Caldaro. Capito quello che stava capitando, Maran e un suo amico hanno preso delle corde che per precauzione i vigili del fuoco di Caldaro hanno da tempo sistemato ai bordi del lago proprio per casi come questi. Maran e l'amico hanno raggiunto il posto dell'incidente e hanno tratto in salvo i tre che se la sono cavata con un bello spavento e, probabilmente, un raffreddore.

La Nestlé di San Martino Buon Albergo riprenderà i lavoratori a gennaio, per le colombe pasquali - «Nigrizia» avverte: «Azienda da boicottare»

Panettoni, la fabbrica lascia a casa 500 operai

Un uomo si sente male a Scandicci: solo indigestione - Falsi allarmi: l'emergenza rientra

LE CIFRE DELLA FILIALE ITALIANA

	1997	1996
FATTURATO	3.721	3.724
di cui esportazioni	363	420
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	88	131
UNITÀ PRODUTTIVE (numero)	19	21
PERSONALE (numero a fine anno)	6.219	7.161
FATTURATO PER ADDETTO (in milioni di lire)	598	523

dati in miliardi di lire (salvo diversa indicazione)

VERONA Sarà un Natale disperato per i 500 operai della fabbrica Nestlè. La multinazionale svizzera che produce i panettoni Motta e Alemagna ha deciso di non riaprire lo stabilimento di San Martino Buon Albergo di Verona. Verrà riattivata a gennaio per le colombe pasquali. «E' una scelta molto spiacevole - ha detto Gian Paolo Armana, direttore del personale della sede italiana - ma non possiamo fare diversamente. Abbiamo in stock sei milioni di panettoni, tali da garantire un'ampia copertura da qui a Natale. In media in Italia si vendono in questo periodo 600 mila panettoni al giorno». Mancano ormai pochi giorni all'ultima grande ondata di vendite. Troppo pochi perchè potessero avere effetto le rassicuranti pagine pubblicitarie della Nestlè. I panettoni non si vendono, gli scaffali dei supermercati sono vuoti, anche se magistrati e Ministero stanno per dichiarare il cessato allarme.

Un rappresentante di 31 anni, di Scandicci (Firenze), si è sentito male dopo aver mangiato una fetta di panettone Motta ed è corso a farsi delle analisi: nulla di grave, probabile invece un'indigestione del dolce. Rientrati anche altri allarmi. Gli attentatori non hanno ancora un nome ma non per molto. Gli investigatori avrebbero raccolto sufficienti indizi su almeno due o tre personaggi dell'ambiente animalista. L'uomo col cappellino peruviano che ha spedito il pacco dall'ufficio postale di via Pellicceria potrebbe essere la stessa persona che si è presentata alle Poste di via Zanardi a Bologna. Gli impiegati dei due uffici hanno fornito una descrizione simile. Solo l'età sarebbe diversa.

L'azione terrorista di avvelenare panettoni «va condannata senza riserve» ma la Nestlè va boicottata perchè «contribuisce in modo significativo, così come altre aziende del settore, alla morte annua di 1,5 milioni di bambini nel mondo, cioè nel Sud del mondo». Lo sostiene il mensile «Nigrizia» edito dai missionari comboniani che denuncia «l'appiattimento» della stampa italiana, laica e cattolica, che in occasione della vicenda non ha parlato della campagna internazionale di boicottaggio «nonviolenta», in più di 80 Paesi «contro la multinazionale che violerebbe il codice di commercializzazione dei sostituti del latte materno. Non è in questione la qualità in sè del latte in polvere ma la sua somministrazione in condizioni igieniche ed economiche carenti, nonchè l'opera di dissuasione nei confronti del latte materno».

In Tv una gravidanza fai-da-te procurata col seme di un omosessuale

«Dottoressa Giò» disinforma

ROMA E' di nuovo sotto accusa la fiction che si occupa di medicina: questa volta però non è una reciproca accusa di plagio (a esempio tra 'Una donna per amico' e 'Dottoressa Giò') a finire sotto l'attenzione dei media, ma la disinformazione in campo medico che metterebbe fuori strada gli spettatori. Nell'ultima puntata di 'Dottoressa Giò' (Retequattro), una donna si recava in clinica per attestare la gravidanza che si era procurata con un kit per l'autoinseminazione e con il seme di un amico omosessuale.

«Il tema di una gravidanza tra donne omosessuali e l'autoinseminazione da donatore omosessuale - afferma il ginecologo Alessandro Di Gregorio - può servire da spunto per sollevare un problema, ma dovrebbe essere chiaro che casi come l'autoinseminzione o la donazione di seme da donatore sconosciuto sono impossibili in Italia all'interno della legalità e del diritto.»

Alessandro Di Gregorio, direttore della clinica Artes di Torino, è autore del primo caso in Italia di fecondazione in vitro in struttura pubblica e del secondo caso in Italia con la medesima tecnica, oltre che autore del secondo caso al mondo di gemelli differiti a distanza di un anno.

Barbara D'Urso, la 'Dottoressa Giò', non ci sta alle accuse del ginecologo Alessandro Di Gregorio. «Non abbiamo fatto alcuna disinformazione. Semmai sollevato un problema di cui nessuno parla.»

Mentre per «Sos Italia» l'uomo che aveva rubato i soldi alla zingarella «ha fatto bene»

I rom perdonano il pensionato

ROMA «Perchè dovremmo essere arrabbiati? Questo anziano è una persona bisognosa, forse più di noi. Se venisse al campo lo accoglieremmo». Così il capo del campo nomadi in vicolo Savini, uno dei più grandi di Roma, Cizmik Casim, ha espresso il perdono della comunità zingara nei confronti del pensionato di 66 anni che domenica in via del Corso, nel centro della capitale, ha rubato circa tremila lire per un caffè a una zingarella che chiedeva l'elemosina e che poi, nonostante fingesse di essere menomata alle gambe, l'ha rincorso per recuperare i soldi. Cizmik, origine slava, 43 anni, da oltre 15 coordina il campo che ospita circa 650 nomadi dell'ex Jugoslavia. «L'episodio - ha detto l'assessore alle politiche sociali del Comune di Roma, Amedeo Piva - mette drammaticamente in luce la durezza della nostra città, specie per tutti quelli che hanno disagi di varia natura e bisogno di servizi sociali sempre più efficienti». Il pensionato «ha fatto bene». Lo sostiene l'associazione «Sos Italia», con sede a Udine, sostenendo che il pensionato è uno dei 7,5 milioni d'italiani che vive sotto la soglia di povertà. «Ha fatto bene - scrive il coordinatore nazionale del sodalizio, Diego Volpe Pasini - a tentare di riprendersi una minima parte dei soldi che gli zingari da anni rubano dalle tasche o dalle case degli italiani».

Ultime code per sperare di regolarizzare la posizione: saranno accontentati 38 mila su 200 mila

Immigrati, sanatoria allo stop

Oggi termina l'operazione - Un «osservatorio» per la gestione dei dati

Intanto anche ieri sono continuati gli sbarchi di clandestini sulle nostre coste meridionali: sequestrate marijuana, una pistola silenziata e munizioni

ROMA La sanatoria degli immigrati scivola verso il traguardo. Oggi infatti si conclude la tormentata regolarizzazione dei clandestini che vivono nel nostro Paese. In tutto saranno accettate 38 mila domande. A bocca asciutta resteranno in parecchi: circa 200 mila. Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, comunque nei giorni scorsi ha assicurato che anche per loro ci sarà la regolarizzazione. Il tutto accadrà, però, nei prossimi mesi. Nel frattempo continuano a sbarcare.

Ma il sottosegretario all'Interno, Diego Masi, respinge l'idea di un Paese colabrodo: «Da gennaio a novembre di quest'anno sono stati 47 mila i clandestini rimpatriati e 43 mila quelli che hanno ricevuto un decreto d'espulsione». Il Viminale vuole creare un osservatorio per gestire i dati sull'immigrazione e un archivio centrale degli stranieri. Non solo. «Stiamo lavorando - spiega Masi - a un possibile incrocio sui dati relativi alla domanda e all'offerta nel campo del lavoro, anche questo in collaborazione con gli Esteri, il tutto accompagnato da una più efficace comunicazione che consenta una maggiore cognizione delle procedure d'ingresso, in modo da limitare il fenomeno della clandestinità». Per il momento è stata avviata una collaborazione tra governo e Lombardia, la

regione con più immigrati regolari. Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale, però, pone un interrogativo: «perchè la stampa si preoccupa sempre dei clandestini che, per antonomasia, sono clandestini e quindi incontabili, invece di occuparsi dei 1,2 milioni d'immigrati che in Italia vivono, lavorano e pagano le tasse, aiutando il Paese a progredire?» Il ministro ha poi ricordato che l'attuale legge prevede il contrasto dell'immigrazione clandestina e stabilisce quote d'ingresso regolarizzate. In ogni caso, però, «la politica deve distinguere tra clandestini generici e coloro che fuggono da guerre e violazioni dei diritti umani».

Ieri ne sono sbarcati altri 150 sulle coste pugliesi. Ma il loro numero può variare sempre: negli ultimi tempi gli sbarchi non avvengono più solo la notte. Militari della Finanza hanno arrestato dopo un inseguimento nelle campagne di Lecce tre albanesi (appena giunti con un gruppo di kosovari) trovati in possesso di 10 chili di marijuana, una pistola con silenziatore e munizioni per la pistola e per un fucile kalashnikov. La maggior parte di questi nuovi clandestini è stata scoperta sul litorale salentino: una novantina, in massima parte iracheni curdi e kosovari, ha chiesto asilo politico.

Il bollo auto da febbraio dal tabaccaio

ROMA Potrebbe slittare a febbraio il pagamento del bollo auto in scadenza alla fine di gennaio. E' quanto ha affermato il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco al termine della Conferenza Stato-Regioni. Lo slittamento sarebbe collegato all' arrivo delle novità per i pagamenti, che potranno anche essere effettuati dai tabaccai. Le innovazioni, dopo la riforma del bollo auto varata lo scorso anno, riguardano ora le modalità di pagamento e sono state introdotte per consentire ai contribuente di usufruire di un maggior numero di punti di riscossione. Sarà infatti possibile versare il bollo anche dal tabaccaio usufruendo delle agevolazioni telematiche.

INTERVISTA

Il Gran maestro del Goi, Gaito, lascia dopo cinque anni difficili

Basta guerre alla Chiesa S'inizia la pax massonica

TRIESTE L'avvocato Virgilio Gaito si appresta a lasciare la Granmaestranza del Grande Oriente d'Italia di palazzo Giustiniani, la maggiore organizzazione massonica operante in Italia. Ieri a Trieste ha fatto un bilancio dei suoi cinque anni al vertice del Goi, uno dei lustri più tormentati nella storia della massoneria dato che proprio il '93 segnò la più drammatica delle scissioni interne: l'allora Gran maestro, Giuliano Di Bernardo fuoriuscì dal Goi per creare la Gran loggia regolare d'Italia, successivamente riconosciuta dalla Loggia madre d'Inghilterra.

Nel quadro tracciato in una nota, Gaito ha sostenuto che il Goi ha reagito alla grande al «vergognoso tradimento di Di Bernardo», e agli attacchi di certi settori della magistratura e del Parlamento. In un'intervista rilasciata in esclusiva al «Piccolo», come si legge qui sotto, ha anche annunciato che la massoneria istituirà squadre d'accoglienza per i pellegrini del Giubileo per avvicinare la massoneria alla Chiesa dopo una guerra durata 250 anni. Una svolta epocale, dunque.

Il Gran maestro è venuto ieri a Trieste per celebrare solennemente, con una cerimonia riservata ai fratelli che si è svolta nel pomeriggio nel tempio di via San Nicolò, gli ottanta anni della loggia Guglielmo Oberdan, una delle sei logge del Goi, tuttora attive in città. La «Guglielmo Oberdan» venne fondatan il 15 dicembre 1918 da nove massoni provenienti da varie città italiane, tra cui il triestino Angelo Scocchi.

«Dopo l'affare della P2, indagini e scissione, con gli Usa siamo amici: ora andiamo a Est»

TRIESTE «La massoneria preparerà un piano di accoglienza per i pellegrini del Giubileo». L'annuncio, che segna una svolta epocale tra queste due istituzioni, il Gran maestro del Goi, Virgilio Gaito, lo fa davanti a un aperitivo in un albergo di Trieste, lontano da telecamere e autorità. «Un gruppo di fratelli massoni sta lavorando a questo progetto — spiega l'avvocato Gaito — formeremo una squadra di persone composta anche da medici e daremo appoggi e assistenza a gruppi di cattolici che confluiranno a Roma. Sono due secoli e mezzo che Chiesa e massoneria si fanno la guerra. E' ora di finirla. In fondo abbiamo lo stesso scopo: l'elevazione spirituale dell'uomo. In questo modo spero di suggellare i miei cinque anni al vertice del Goi: una Graenmaestranza tutta impostata sul filone della cultura».

Tra i segnali favorevoli di un nuovo comune percorso con la Chiesa, Gaito ha indicato la benedizione di Dio invocata sui massoni nel maggio scorso dal vescovo di Terni, in occasione del ventennale della locale loggia «Giuseppe Petroni». Un'altra spia dell'evoluzione dell'antica muratoria è data dalla presenza di un'associazione tradizionalmente riservata su Internet e dai 20 mila accessi che il sito del Goi ha totalizzato.

Gaito si appresta a lasciare il maglietto di Gran maestro al termine di un periodo tormentato. «Nel dicembre '93 — ricorda — il Goi era oggetto di attacchi violenti e indiscriminati da parte dell'opinione pubblica, di una certa corrente della magistratura, di quasi tutte le forze politiche, degli integralisti cattolici e di quelli di sinistra più irriducibili. Tutti erano impegnati a ingigantire l'effetto perverso del ciclone

In preparazione un piano di accoglienza per il 2000: fratelli medici e assistenti per i pellegrini in viaggio nell'Italia del Giubileo

P2 (ma è bene ricordare che Gelli fu espulso dal Grande oriente d'Italia ben prima che di lui si occupassero magistratura e Parlamento), dell'indagine Cordova, del vergognoso tradimento di Di Bernardo».

Gaito non nega che la massoneria abbia svolto un ruolo di «filoatlantismo»: «Abbiamo un rapporto eccellente con gli Stati Uniti. Abbiamo mandato recentemente in orbita in un impresa clamorosa un nostro confratello, Glen che ha portato con sè nello spazio la bandiera della massoneria. Ma molti astronauti erano massoni. Dovunque invece c'è una dittatura, la massoneria scompare. Così era accaduto nell'Unione sovietica e nei paesi comunisti. Ma ora abbiamo fondato la Gran loggia di Romania, abbiamo risconosciuto la Loggia bulgara, abbiamo contatti con la Bielorussia. Altre logge sono sorte in Russia, nella Repubblica ceca, in Ungheria».

E la presenza piuttosto frequente di Gaito a Trieste, così come quella ancora più assidua di Giuliano Di Bernardo, Gran maestro della Gran loggia regolare d'Italia, va messa probabilmente in connessione con la corsa all'Est scatenatasi tra le massonerie dopo la caduta della cortina di ferro.

Le votazioni per il nuovo Gran maestro si svolgeranno dal 18 gennaio al 18 febbraio. I candidati sono Franco Rasi di Piacenza, Antonio Catanese di Milano, Orazio Catarsini di Messina e Gustavo Raffi di Ravenna. «Affido al mio successore — rileva Gaito — un'istituzione che oggi conta 13 mila iscritti suddivisi in 554 logge. Circa mille i bussanti, cioè coloro che chiedono di essere iscritti».

Silvio Maranzana

Un giovane è sicuro di essere figlio naturale del presentatore e vuole il riconoscimento

Pippo Baudo accetta il test del Dna

La causa, in discussione a Roma, è stata rinviata ad aprile

ROMA Pippo Baudo è disponibile a sottoporsi immediatamente all'esame del Dna per individuare la eventuale compatibilità dei suoi geni con quelli di Alessandro Formosa, il giovane che da anni sostiene di essere il figlio segreto del noto presentatore televisivo. Lo annuncia, tramite un comunicato, l'avv. Giorgio Assumma, legale di Baudo, che ieri ha preso parte ad un'udienza tenutasi davanti al giudice Scaramuzzi, della prima sezione civile del Tribunale di Roma, per esaminare la causa di riconoscimento intentata da Formosa.

Nel corso dell'udienza - è detto nel comunicato dell'avv. Assumma - il difensore di Baudo ha chiesto che il proprio assistito sia sottoposto al test del dna. Baudo, che non era presente per motivi di lavoro, «non intende sottrarsi - afferma Assumma - alle proprie responsabilità, nel caso in cui dagli esami risulti il suo status di padre naturale».

Il giudice Scaramuzzi - è detto ancora nella nota - ha rinviato la causa all'udienza del 13 aprile 1999 per l'ammissione dei mezzi istruttori.

Con l'udienza è cominciata la prima fase istruttoria del ricorso presentato al tribunale civile di Roma nel 1993 da Alessandro Formosa.

Il giovane, nato il 21 ottobre 1962 a Roma, è figlio di Mirella Adinolfi con cui Pippo Baudo ammise di aver avuto una relazione. La stessa ammissione di Baudo fece chiudere rapidamente la fase istruttoria segreta, quella di accertamento degli elementi verosimili alle richieste di Formosa.

Rinviando al 13 aprile la disposizione dei mezzi istruttori opportuni, secondo le disposizioni del magistrato, Baudo con ogni probabilità a maggio si sottoporrà all'esame del Dna.

Il presentatore non è il primo nome famoso cui viene intentata una causa del genere. Sono ancora in corso, da lunghi anni, cause contro Sgarbi, Falcao, Maradona. I personaggi in questione hanno ammesso relazioni amorose ma non hanno mai voluto sottoporsi al test del Dna. Anche Yves Montand è stato sottoposto al test, era già morto da un paio d'anni, e la figlia che tanto voleva essere frutto dei suoi lombi, non è stata ritenuta compatibile dai giudici parigini proprio alcuni mesi or sono.

Il comandante dei marines Pace nega pressioni dei politici Usa sull'inchiesta

Cermis, indagine trasparente

CAMP LEJEUNE Il generale Peter Pace, comandante dei marines nel settore Atlantico, non si fece influenzare da nessuno nel decidere come condurre l'indagine sulla tragedia del Cermis: lo ha detto lo stesso ufficiale in aula a Camp Lejeune (Nord Carolina), rispondendo a Frank Spinner, avvocato del pilota Richard Ashby, principale accusato per la morte di 20 persone il 20 febbraio.

Spinner, come l'avvocato del copilota Joseph Scwhweitzer, è convinto che l'inchiesta fu viziata da pressioni politiche da Washington, che cercava capri espiatori per placare l'ira dell'Italia dopo che l'aereo tranciò il cavo della funivia. Si tratta del nucleo centrale della difesa dei due piloti incriminati. Ma Pace ha negato che ci siano mai state pressioni da parte del comandante in capo dei marines Charles Krulak affinchè l'inchiesta fosse «pilotata». «Decisi in piena autonomia. Mi auto-nominai responsabile ultimo dell'inchiesta, perchè sono l'unico ufficiale dei marines ad avere autorità sul settore atlantico e su quello europeo - ha affermato il generale. - Con Krulak parlai solo in un paio di occasioni del punto a cui erano giunte le indagini. Lo stesso fece il generale De Long, che condusse, nominato da me, l'inchiesta». Pace

Per i difensori dei piloti i due furono vittime di un'illusione ottica che fece loro credere di volare a una quota più alta di quella reale

ha negato che De Long abbia informato Krulak o il capo delle forze in Europa Wesley Clark sullo specifico dell'indagine, o discusso con loro i risultati. Nel corso dell'udienza pre-corte marziale di ieri per Ashby e Schweitzer, dove oggi parlerà anche De Long, Pace ha puntualmente risposto «no» a tutte le domande di Spinner su possibili «suggerimenti» da parte di Krulak o Clark sull'esito dell'indagine. Ha anche escluso che copie dei risultati dell'indagine siano state sottoposte al Pentagono prima delle sue decisioni. Pace ha l'11 marzo firmò le accuse contro i piloti che fecero scattare l'inchiesta formale che portò alla decisione di mandare i due aviatori alla Corte marziale.

I legali hanno chiesto al giudice militare Robert Nunley l'archiviazione delle accuse di omicidio involontario e omicidio per negligenza, affermando che i loro clienti furono le vittime sacrificali della politica estera Usa. La difesa sostiene che fu un incidente non dovuto a leggerezza di Ashby e Schweitzer: sta approntando una simulazione al computer del volo per mostrare che i piloti furono vittime di un'illusione ottica che fece loro credere di essere a una quota più alta rispetto a quella troppo bassa che portò il 'Prowler' a tranciare i cavi della funivia.

BORSA

21560
0,042%

■ **MILANO** Solo un consistente recupero nell'ultima mezz'ora di contrattazioni ha consentito alla Borsa valori di chiudere senza danni la riunione odierna, dopo aver toccato anche un minimo del -1, 3%. L'indice Mibtel termina con una minima variazione del +0, 04%, a 21. 560 punti, mentre il Mib30 registra un +0, 42%, a 31. 832 punti. Il mercato ha risentito in apertura dell'incertezza proveniente da Wall Street, legata alla vicenda Clinton. Nel corso della seduta l'indice si è spinto fino al +0, 2%, per poi scendere ancora al -1%, dopo l'apertura in calo di New York. Modesti gli scambi, attestati intorno al 2300 miliardi di lire. Comit, Eni, Olivetti sono stati i titoli che hanno infiammato il listino, con performance in netta controtendenza e buoni scambi. Le Comit chiudono con un +3, 21% del riferimento, sull'onda delle attese per l'incontro a Milano con i vertici della Banca di Roma; quest'ultima cresce solo dello 0, 15%, dopo aver toccato in mattinata anche il +2%. A parte Rolo (+1, 50%), fermi o in calo gli altri bancari. Eni (+2, 24%) beneficia dell'annuncio del prossimo incontro dei paesi produttori di petrolio, che potrebbe determinare tagli alla produzione per far risalire il prezzo. Bene Olivetti (+1, 29%) arrivata a nuovi massimi, sale Edison (+1, 18%).

PIAZZA AFFARI

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7500	7500	0,00	4859	8176
A. De Ferrari R	3523	3500	0,66	2585	4245
Acqua Marcia	490,6	513,33	-4,43	385	840,7
Aedes	12850	12833	0,13	8315,11	15457,2
Aedes Rnc	6200	6290	-1,43	5083,42	10077,3
Aem	2788	2748	1,82	2046	2798
Aeroporti Roma	13346	13543	-1,46	9115	16381
Alitalia	5652	6000	-2,47	2590,46	6772,63
Alleanza	20567	20923	-1,70	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	13151	13587	-3,21	10015	21728,1
Allianz Subalp	5470	5645	-1,15	14362	27910
Amga	1628	1638	-0,61	1167	1944
Ansaldo Trasp.	2737	2769	-1,86	1693	4050
Arquati	2283	2273	0,44	1945	4478,43
Assitalia	10091	10223	-1,29	7727	17190
Austiliare	6506	6506	0,00	4550	8044
Autogrill	12773	12816	-0,34	9463	14814
Autostr. To-Mi	8153	8140	0,16	4533,52	10910
Autostrade	8046	7905	1,78	4700	8684
B Intermobiliare	6600	6583	0,26	2559,75	7238
B Napoli	2259	2272	-0,57	1552	3609
B Pop Di Lodi	17686	17879	-1,08	14746	25500
B Pop Di Novara	13394	13686	-2,13	9250	20050
B Pop Verona-sgsp	149039	150285	-0,83	114391	187524
B.Agr.Mantovana	26924	27426	-1,83	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2443	2516	-2,90	2443	3661
B.ca Roma	2711	2670	1,54	1811	4296
B.P.Berg. Cv	38165	38812	-1,67	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1986	2029	-2,12	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1677	1691	-0,83	1045	2436
B.P.C.Industria	31952	33011	-3,21	24001	40005
B.P.Intra	21160	21542	-1,77	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	8007	8012	-0,06	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	4991	5032	-0,82	3477	8033
Banco Chiavari	5592	5604	-0,21	3950	8225
Bassetti	10860	10998	-1,26	10860	20000
Bastogi	125	130,89	-4,50	64,9	226,4
Bayer Ag	64520	64607	-0,14	59415	95246
Bayerische Vita	8846	9090	-2,68	5995	16380
Bca Carige	15222	15341	-0,78	13239	21721
Bca Fideuram	9899	9862	0,38	6128	13857
Bca Intesa	9104	9018	0,95	6063	12228
Bca Intesa Rnc	4681	4689	-0,17	2985	6536
Bca Intesa W 02	1870	1838	1,74	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	1045	1062	-1,60	769,6	1875
Bca Legnano	10114	10201	-0,85	7587	13867
Bca P. Spoleto	15521	16012	-3,07	13555	22177
Bca Pop Brescia	37672	37193	1,29	16844	46891
Bca Pop Milano	13913	14142	-1,62	10109	18422
Bca Toscana	7803	7743	0,78	4884	10526
Bco Desio	6124	6083	0,67	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2171	2212	-1,85	1529	3296
Bco Sardegna R	28258	27654	2,18	15786	41405
Beghelli	3799	3857	-1,50	3122	6611
Benetton Group	3033	2994	1,30	2284	4204,4
Bim W	1148	1200	-4,33	850	2029
Bna	2825	2869	-2,22	1671	4087
Bna Priv	1704	1729	-1,45	889,5	2766
Bna Rnc	1544	1562	-2,40	1038	2571
Bnl	4626	4667	-0,88	3655	5060
Bnl Rnc	4511	4530	-0,42	3600	6417
Boero	10500	10500	0,00	8400	11877
Brembo	18582	18890	-1,74	13220	29944
Brioschi	458	477	-4,40	189,8	782,6
Buffetti	5596	5676	-1,41	4323	7360
Bulgari	9636	9749	-1,17	7140	12766
Cab	19834	19994	-0,75	15638	24674
Caffaro	1902	1949	-2,41	1495	2973
Caffaro Rcv	2155	2155	0,00	1838	3620
Calcemento	2041	2146	-4,89	1362	3698
Calcemento Wts	978,92	1078	-9,19	422,78	2932
Calp	5609	5603	0,11	4848	9658
Caltagirone	1703	1709	-0,35	1279	2398
Caltagirone Rnc	1800	1800	0,00	1350	2777
Cam Fin	3495	3495	0,00	2813	5766,43
Carraro	8442	8610	-1,95	5425	14642
Cart.Burgo	9393	9545	-1,59	8407	16345
Cart.Burgo Priv	15400	15400	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13200	13200	0,00	9846	16462
Castelgarden	5628	5664	-0,64	3780	8286
Cem Augusta	3260	3260	0,00	2631	5438
Cem Barletta	6490	6450	0,62	5100	14412
Cem.Barletta R	6200	6200	0,00	3990	12355
Cembre	5800	5741	1,03	4806	8922
Cementir	1776	1803	-1,50	1361	3142
Centenari Zinelli	246,3	246,3	0,00	172,4	342,4
Ciga	1305	1312	-0,53	914,88	2160
Ciga Rnc	1487	1520	-2,17	942,13	2391
Cir	1717	1739	-1,27	1168	2759
Cir Rnc	1728	1725	0,17	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1581	1490	6,11	1055	1728
Cir Rnc B/98	1505	1525	-1,31	1240	1800
Cirio	1143	1138	0,44	758,35	1804
Cirio W	487,88	496,56	-1,75	273,8	995,7
Class Editori	4308	4355	-1,08	4308	4517
CMI	4230	4238	-0,19	3666	5980
Coats Cucirini	1632	1632	0,00	1430	3012
Cofide	956,81	978,2	-2,19	600,86	1610
Cofide Rnc	923,16	953,96	-3,23	641,9	1391
Comau	4459	4509	-1,11	3718	7825
Comit	10796	10527	2,56	6260	14550
Comit Rnc	9064	8767	3,39	6231	11622
Compart	1175	1202	-2,25	841,69	1989
Compart Rnc	1078	1087	-0,83	833,87	1730
Con.Acque TO	8045	7948	1,22	4888	11551
Cr. Bergamasco	30941	31291	-1,12	26351	44668
Cr.Valtellinese	18754	18753	0,01	14308	25712
Credem	4452	4534	-1,81	3361	7512
Cremonini	6151	6165	-0,23	6151	6165
Crespi	3499	3618	-3,29	2850	6772
Csp International	10060	10689	-5,89	8028	27967
Dalmine	473,05	485,74	-2,61	347,27	916,5
Danieli	11613	11682	-0,59	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1380	1400	-1,43	1094	1878
Danieli Rnc	6196	6452	-3,97	5017	12516,4
Deroma	11395	11542	-1,27	9764	16387
Edison	16710	16430	1,70	10376	18294
Ermak	4000	4061	-1,50	3538	6761
Eni	9939	9773	1,70	8906	13272
Erg	5507	5815	-1,92	3980	8743
Ericsson	61941	64110	-3,38	50135	128165
Erid.Begh.Say Rm	280067	284148	-1,44	279484	400143
Esaote	3884	3886	-0,57	3402	6232
Falck	12744	12829	-0,66	8081	15451
Falck Risp	12525	12525	0,00	7800	15510
Ferrarest	16000	16200	-1,24	12900	23114
Fiar	5920	5995	-1,25	4533	8668
Fiat	5036	5076	-0,79	4046	8719
Fiat Priv	2866	2899	-1,14	2266	5447
Fiat Rnc	3031	3073	-1,37	2483	5482
Fin. Part. W	144,03	153,01	-5,87	75,76	172,25
Fin.Part.	1160	1215	-4,53	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	679,79	714,67	-4,88	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	771,25	814,5	-5,31	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	2037	2055	-0,88	1522	2596
Fincasa 44	418,67	451,33	-7,24	222,3	846,2
Finmeccanica	1532	1515	1,12	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1222	1228	-0,49	842,626	1718
Finmecc. W 98-00	127,19	128,13	-0,73	99,67	184,7
Fondiaria Ass	8594	8796	-2,30	5911	13781
Fondiaria Ass R	6795	6916	-1,75	4685	11452
Fonspa	4165	4289	-2,89	2167	7461
Gabetti Holding	2533	2563	-1,17	1818	5019
Garboli Rep Spa	1910	1910	0,00	1700	4000
Gefran	6600	6673	-1,09	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1365	1380	-1,09	1273	2537
Gemina Ex Sc.	1176	1203	-2,24	744,7	1711
Generali Ass	61572	61656	-0,14	41578,5	70784
Generali W 01	70684	70709	-0,04	45641	81532
Gewiss	32060	32913	-2,59	26918	55422
Gildemeister	5928	6080	-2,53	5500	10992
Gim	1626	1623	0,19	1254	2791
Gim Rnc	2460	2455	0,20	1783	2919
Gim W 99	336	336	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1841	1907	-3,46	1424	3755,86
Gr.L'espresso	13358	13439	-0,60	8792	17181
HdP	1201	1239	-3,07	798,98	1924
HdP Rnc	997,25	1010	-1,26	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1728	1780	-2,92	1158	2760
Idra Presse	4240	4185	1,31	3389	6865
Ifi Priv	26961	27479	-1,89	17265	49656
Ifil	6114	6249	-2,16	4764	10692,3
Ifil Rnc	4257	4307	-1,16	3224	6266,04
Ifil W 99	1823	1861	-2,04	1104	5451
Ifil W Risp 99	1717	1724	-0,41	959,1	4144
Ima	13319	13170	1,13	7762	14578
Imm. Metanopoli	2033	1956	3,94	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	355,44	370,86	-4,16	171,8	1284
Impregilo	1356	1396	-2,87	971,7	2208
Impregilo Rnc	1355	1386	-2,24	1020	2264
Impregilo W 01	861,93	875,37	-1,54	566,82	1408
Ina	4085	4039	1,14	2953,72	5247,47
Interpump Gr.	7147	7216	-0,96	5189	10115
Ipi	2943	3002	-1,97	2307	4789
Irce	8407	8478	-0,84	7306	15561
Italcementi	15809	15858	-0,31	11419	22231
Italcementi Rnc	7617	7817	-2,56	5159	11226
Italfondiario	21300	21300	0,00	18550	39812
Italgas	8456	8362	1,12	6849	9490
Italmobiliare	46948	48160	-2,52	32581	74586
Italmobiliare Rnc	29715	30174	-1,52	19265	40832
Ittierre Holding	4359	4309	1,16	3182	7973
Jolly Hotel	8913	8999	-0,96	8110	16030
Jolly Hotel Rnc	10210	10210	0,00	7100	11490
La Doria	5400	5454	-0,99	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5576	5519	1,03	3804	6744
Linificio	890,5	916,76	-2,86	585	1636
Linificio Rnc	833	851,2	-2,14	622,33	1405
Locat	1690	1704	-0,82	1159	3300
Maffei	2701	2740	-1,42	2202	4404
Magneti Marel R	2720	2778	-2,09	1755	5324,03
Magneti Marelli	2655	2650	0,19	2172	5645,28
Manuli Rubber	5572	5706	-2,35	3721	11425
Marangoni	5400	5590	-3,40	4595	7717
Marzotto	16230	16521	-1,76	13356	29272
Marzotto Risp	18000	18000	0,00	16580	29817
Marzotto Rnc	10721	10900	-1,64	9000	17063
Mediaset	12259	12200	0,48	8754	13038
Mediobanca	18814	18818	-0,02	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	4611	4729	-2,50	3332	10542
Mediolanum	9899	9770	1,32	5836	12361,4
Merloni	8785	8954	-1,89	6286	15684
Merloni Rnc	4440	4599	-3,46	2686	7787
Milano Ass	5443	5575	-2,37	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	3691	3767	-2,02	2660	5976,51
Mittel	2314	2363	-2,07	2174	4346
Mondadori	21318	21382	-0,30	14037	24030
Mondadori Rnc	16286	17007	-4,24	10400	22394
Monrif	1275	1285	-0,78	630	1971
Montedison	1880	1893	-0,69	1452	2835
Montedison Risp	2060	2060	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1492	1499	-0,47	1208	2001
Montefibre	1256	1302	-3,53	965,82	2124
Montefibre Rnc	1311	1313	-0,15	1100	1978
Navig Montanari	2975	3000	-0,83	2043,2	7336,8
Necchi	815,05	828,35	-1,61	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3751	3834	-2,17	2960	6666
Olcese Venez.	1293	1300	-0,54	970	1818
Olivetti	4737	4683	1,15	983,076	4737
Olivetti Priv	3387	3242	4,47	1693,63	3409
Olivetti Rnc	4002	3948	1,37	1362,41	4002
Olivetti W	3737	3674	1,72	1536	3737
Pagnossin	9659	9674	-0,16	7656	13090
Parmalat	2966	2963	0,10	2229	4622
Parmalat W 03	2032	2028	0,20	1494	3574
Parmalat W 99	1944	1950	-0,31	1238	3635
Perlier	620	620	0,00	330	1185
Petra	16461	16923	-2,73	12758	16970
Petra Rnc	7712	8193	-5,87	6013	9141
Pininfarina	36900	37480	-1,55	23353	47635
Pininfarina Risp	38000	38000	0,00	28250	48500
Pirelli	4883	4982	-1,99	3556	6979
Pirelli & C.	2924	3042	-3,88	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2854	2946	-3,12	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3833	3880	-1,21	2868	5301
Poligrafici	3588	3598	-0,28	2265	5858
Premafin	1309	1340	-2,31	773,9	2256
Premuda	1938	1959	-1,07	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20682	20618	0,31	15876	31407
Ras Rnc	15316	15280	0,24	10842	21758
Ratti	3898	3805	2,44	2608	7393
Recordati	15938	16441	-3,06	13100	22295
Recordati Rnc	9252	9046	2,28	7708	14110
Reno De Medici	5063	5235	-3,29	3968	6803
R. De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
R. De Medici Rnc	4517	4517	0,00	2724	6500
Ricchetti W 98/01	418	415,2	0,67	356,67	602,28
Rinascente	16804	16590	1,29	13302	20823
Rinascente Priv	8868	8815	0,60	5499	11260
Rinascente Rnc	9160	9153	0,08	6669	12210
Rinascente W	3441	3337	3,12	2199	5356
Rinasc. W Rnc	1647	1619	1,73	848,32	3132
Ris.Napoli	29685	28947	2,55	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14508	14500	0,06	11550	22258
Riva Finanziaria	5710	5727	-0,30	3844	10051
Roland Europe	4608	4715	-2,27	4006	7447
RoloBanca1473	40281	39462	2,08	25594	48248
Rotondi Evolution	4955	4950	0,10	4600	8752
Sabaf	15053	15069	-0,11	14121	25539
Sadi	4078	4119	-1,00	3181	7459
Saes Getters	15719	16069	-2,18	11771	38879
Saes Getters Pr.	17400	17400	0,00	14900	34413
Saes Getters R	8929	9052	-1,36	7360	24776
Safilo	8157	8406	-2,96	6018	14176
Safilo Rnc	12000	12000	0,00	6300	15800
Sai	16679	17073	-2,31	12648	27187
Sai Rnc	10030	10111	-0,80	6439	17763
Saiag	10830	10951	-1,11	8086	20733
Saiag Rnc	5957	6188	-3,73	4775	11365
Saipem	6385	6495	-1,69	6015	11772
Saipem Risp.	6372	6507	-2,08	6186	11741
San Paolo Imi	26530	26813	-1,06	17269	32130
Savino D. Bene	2660	2693	-1,23	1787,14	2999,28
Schiapparelli 1824	417,84	416,33	0,36	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1513	1460	3,63	682,5	1569
Seat-pag. Gialle Rnc	1224	1211	1,07	447,1	1237
Simint	11770	12678	-7,16	10824	20353
Sirti	9595	9753	-1,62	7575	12640
Smi	1032	1062	-2,83	771	1777
Smi Metalli Rnc	1121	1120	0,09	907,7	1584
Smi W 99	291,55	302,98	-3,77	223,5	908
Smurfit Sisa	1350	1350	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2300	2279	0,92	1758	3116
Snia Bpd Risp	2300	2300	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1680	1688	-0,47	1438	2629
Sogefi	4067	4163	-2,31	3330	8772
Sol	4329	4294	0,82	3817	6894
Sondel	6012	6058	-0,76	3222	7146
Sopaf	1170	1183	-1,10	915,45	2565
Sopaf Rnc	1037	1049	-1,14	900,27	1903
Sorin Biomedica	6781	6940	-2,29	4997	10588
Stayer	1590	1626	-2,21	1124	2826
Stefanel	3313	3359	-1,37	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	850,67	868,56	-2,06	690	2574
Stmicroelectronics	120639	121023	-0,32	61780	128886
Targetti Sankey	5189	5200	-0,21	4048	8734
Tecnost	5377	5382	-0,09	3735	6348
Teknecomp	1207	1200	0,58	955	1963
Teknecomp Rnc	941	967,5	-2,74	864,8	1464
Teleco Cavi	8811	8811	0,00	5650	8860
Teleco Cavi Rnc	6850	6950	-1,44	4959	7894
Telecom Italia	13291	13278	0,10	9081	15812
Telecom Italia Rn	9671	9800	-1,32	6440	11210
Terme Acqui	1510	1573	-4,01	650	3384
Terme Acqui Rn	1275	1241	2,74	520,5	2912
Tim	10372	10442	-0,67	7865	13329
Tim Rnc	6845	6891	-0,67	4779	7766
Toro Ass Privcv	13652	13839	-1,35	10208	22375
Toro Ass.Rnc	13611	13847	-1,70	10275	20906
Toro Assicur.	24441	25321	-3,48	19960	38970
Toro W	14779	15066	-1,91	11965	32139
Trenno	4297	4216	1,92	2957	5706
Unicem	15950	16122	-1,07	11041	22503
Unicem Rnc	7948	7981	-0,41	5244	12395
Unicredito It	8824	8755	0,79	5613	10447
Unicredito It Rnc	6776	6823	-0,69	4840	8727
Unione Immobiliare	840,78	853,24	-1,46	745,22	896,56
Unipol	6335	6558	-3,40	5050	10549
Unipol Ord W 99	1049	1074	-2,33	662,11	2301
Unipol Priv	4059	4039	0,50	3260	6746
Unipol Priv W 99	976,19	989,38	-1,33	652,17	2022
Vianini Industria	1518	1510	0,53	1184	2088
Vianini Lavori	3741	3746	-0,13	2856,36	4836,36
Vittoria Ass.	8070	8219	-1,81	6697	12973
Volkswagen	119740	120636	-0,74	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	2078	2106	-1,33	1138	6031
Zignago Ex	17100	18207	-6,08	13880	26120
Zucchi	14300	14300	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8400	8400	0,00	6581	12911
Zucchini	10607	10650	-0,40	10359	18573
DIRITTI					
B Pop Sondrio Azxaz	9500	9500	0,00	7900	9500

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15415	15450
Argento (per Kg.)	253000	255000
Sterlina (v.C.)	121000	128000
Sterlina (n.C.)	125000	137000
Sterlina (post.74)	124000	136000
Marengo Italiano	113000	118000
Marengo Svizzero	93000	110000
Marengo Francese	91000	105000
Marengo Belga	91000	104000
Marengo Austriaco	91000	104000
20 Marchi	124000	136000
10 Dollari Liberty	560000	640000
10 Dollari Indiano	570000	665000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2407,05	-2,181
Dublino (iseq)	4553,33	-1,358
Francoforte	4522,86	-0,294
Lisbona	4680,77	0,272
Londra	5534,5	-0,13
Londra Eurotop 100	2529,91	-0,165
Londra Eurotop 300	1096,31	-0,127
New York (prov.)	8750,44	-0,808
Stoccolma (omx)	656,24	-1,684
Vienna Atx	1108,88	-1,588

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
8.5 BTP GEN 99	100,120	100,130
12 BTP 17 GEN 99	100,190	100,220
9.5 BTP FEB 99	100,680	100,720
8.5 BTP APR 99	101,370	101,380
9.5 BTP 15 APR 99	101,960	101,980
12 BTP 18 MAG 99	103,160	103,110
8.25 BTP LUG 99	102,640	102,620
8.5 BTP AGO 99	102,650	102,680
7.5 BTP OTT 99	103,270	103,260
9.5 BTP DIC 99	105,350	105,350
6 BTP GEN 00	102,720	102,740
6 BTP 15 FEB 00	103,060	103,080
10.5 BTP APR 00	108,590	108,680
6 BTP MAG 00	103,700	103,730
10.5 BTP 15 LUG 00	110,870	110,880
10.5 BTP NOV 00	112,930	112,960
BTP-15GE01 5%	103,430	103,500
9.5 BTP FEB 01	112,750	112,630
12.5 BTP MAR 01	118,790	118,800
4.5 BTP APR 01	102,710	102,760
9.5 BTP MAG 01	114,000	113,970
12 BTP GIU 01	119,800	119,860
BTP-1LG01 4,5%	102,900	102,990
8.25 BTP LUG 01	111,900	111,940
12 BTP SET 01	121,600	121,700
3.5 BTP NOV 01	101,230	101,230
BTP-1ST01 4%	101,990	102,020
7.75 BTP 15 SET 01	111,390	111,480
BTP-1GE02 12%	124,100	124,360
6.25 BTP GEN 02	108,240	108,330
BTP 1 MAR 02	108,600	108,730
6.25 BTP MAGGIO 02	109,080	109,160
12 BTP MAG 02	126,910	126,830
12 BTP SET 02	128,990	129,130
12 BTP GEN 03	131,500	131,590
5 BTP FEB 03	105,930	106,020
11.5 BTP MAR 03	130,600	130,780
BTP-1MG03 4,75%	105,280	105,410
11 BTP GIU 03	130,180	130,240
BTP-15LG03 4,5%	104,500	104,620
10 BTP AGO 03	127,170	127,270
9 BTP OTT 03	123,750	123,780
BTP-1OT03 4%	102,840	102,970
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	122,310	122,530
8.5 BTP APR 04	123,140	123,350
8.5 BTP AGO 04	123,950	124,110
9.5 BTP GEN 05	130,600	130,700
10.5 BTP APR 05	137,000	137,290
10.5 BTP SET 05	139,100	139,100
9.5 BTP FEB 06	134,580	134,850
8.75 BTP LUG 06	131,080	131,440
7.75 BTP NOV 06	125,160	125,600
6.75 BTP FEB 07	118,890	119,160
6.75 BTP LUG 07	119,450	119,830
6 BTP NOV 07	114,650	115,000
BTP-1MG08 5%	108,000	108,420
9 BTP NOV 23	159,590	160,150
8.5 BTP 22 DIC 23	148,000	148,000
7.25 BTP NOV 26	135,940	136,930
6.5 BTP NOV 27	125,100	126,100
BTP-1NV29	109,080	110,650
CCT GEN 99 IND	99,720	99,730
CCT FEB 99 IND	99,920	99,930
CCT MAR 99 IND	100,120	100,110
CCT APR 99 IND	100,230	100,240
CCT MAG 99 IND	100,330	100,340
CCT GIU 99 IND	100,400	100,400
CCT AGO 99 IND	100,390	100,360
CCT NOV 99 IND	100,660	100,680
CCT GEN 00 IND	100,730	100,700
CCT FEB 00 IND	100,900	100,920
CCT MAR 00 IND	100,940	100,920
CCT MAG 00 IND	101,180	101,150
CCT GIU 00 IND	101,400	101,390
CCT AGO 00 IND	101,520	101,480
CCT OTT 00 IND	101,030	101,000
CCT-ST01 IND	101,000	101,000
CCT GEN 01 IND	101,070	101,060
CCT APR 01 IND	101,120	101,120
CCT AGO 01 IND	101,240	101,220
CCT OTT 01 IND	101,240	101,240
CCT DIC 01 IND	101,080	101,090
CCT FEB 02 IND	101,110	101,120
CCT APR 02 IND	101,210	101,210
CCT GIU 02 IND	101,270	101,250
CCT AGO 02 IND	101,350	101,350
CCT OTT 02 IND	101,500	101,500
CCT NOV 02 IND	101,480	101,500
CCT DIC 02 IND	101,490	101,530
CCT GEN 03 IND	100,960	100,960
CCT FEB 03 IND	101,500	101,520
CCT APR 03 IND	101,690	101,670
CCT MAG 03 IND	101,690	101,720
CCT LUG 03 IND	101,540	101,580
CCT SET 03 IND	101,780	101,800
CCT NOV 03 IND	100,660	100,670
CCT-MZ04 IND	100,690	100,750
CCT GEN 04 IND	100,490	100,540
CCT 1 MAG 04 IND	100,680	100,690
CCT-MG05	100,770	100,790
CCT-10T05 IND	100,780	100,780
CCT GEN 06 IND	103,020	101,700
CCT GEN 06 IND	101,680	101,680
CCT SET 04 IND	100,720	100,760
6.25 CTE 21 FEB99	100,000	99,650
7.5 CTE 26 LUG 99	101,800	101,800
8 CTE 22 NOV 99	103,810	103,810
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 15 GEN 99	99,720	99,700
0 CTZ 15 MAR 99	99,200	99,185
0 CTZ 14 MAG 99	98,660	98,670
CTZ 15 LUG 99	98,170	98,172
CTZ 30 SET 99	97,530	97,500
0 CTZ 30 DIC 98	99,860	99,850
0 CTZ 15 MAR 99	99,190	99,220
0 CTZ 15 DIC 99	96,695	96,855
0 CTZ 15 GIU 99	98,460	98,440
CTZ-15OTT99	97,400	97,440
CTZ-16MZ00	96,075	96,080
CTZ-31MG00	95,433	95,402
5.5 BTP 15 SET 00	103,800	103,800
5.75 BTP 15 SET 02	108,140	108,170

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	15073	15225
Alto Az.	24283	24552
Apulia Az.	19283	19630
Aureo Previdenza	34401	35005
Blue Cis	N.P.	15694
Carifondo Delta	43454	44176
Centrale Capital	N.P.	43438
Cisalpino Az.	27556	28078
Cliam Sestante	14399	14575
Comit Plus	20126	20387
Consultinvest Az.	19317	19762
Ducato Securpac	15702	15930
Eurom. Risk Fund	43443	44213
Fondersel P.M.I.	17994	18261
Fondo Lombardo	34924	35466
Fondo Trading	16343	16608
G4 Az. It.	9941	10050
Galileo	27599	28142
Genercomit Capital	23542	23977
Gepocapital	30133	30692
Grifoglobal	18579	18910
Interb. Az.	43168	43934
Primecapital	80620	82171
Quadrif. Az.	28131	28616
Risp. It. Az.	27258	27682
Roloitaly	19311	19656
Royal&sunall. Az.	21545	21931
Royal&sunall. Small C.	19907	20205
Sanpaolo Az. It.	15929	16235
Sanpaolo Azioni	31733	32369
Sanpaolo Junior	35390	36074
Spazio Az.	11600	11771
Venetoblue	28776	29332
Venetoventure	24072	24433
Zenit Az.	20542	20542
Zeta Az.	32046	32633
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24229	24465
Apulia Int.	13779	13895
Arca 27	25017	25311
Aureo Emu Ecu	11,140	11,270
Aureo Glob.	20583	20711
Az.Inter. Romagest	17743	17892
Azimut Borse Int.	19604	19799
Bn Azioni Int.	22699	22906
Bpb Rubens	15810	16000
Capital It.	118552	118552
Carif. M. Graecia Az.	11648	11744
Carifondo Ariete	23905	24125
Carifondo Atlante	21228	21410
Carifondo Carige Az.	13211	13335
Centrale G8 Blue Chips	N.P.	19208
Centrale Global	N.P.	31243
Cliam Sirio	15146	15264
Credis Trend	14536	14634
Ducato Az. Int.	56845	57405
Eptainternational	26137	26373
Eurom. Blue Chips	24923	25123
Eurom. Growth E. F.	14244	14300
F&f Gest. Int.	27496	27728
F&f Lagest Az. Int.	23460	23653
F&f Lagest Portfolio 3	10382	10474
F&f Top50 Int.	11192	11284
Fideuram Az.	24974	25226
Fondicri Int.	33617	34093
Fondinvest World	23299	23507
Fonditalia Global	194005	195539
Galileo Int.	22566	22737
Genercomit Int.	31381	31615
Geode	23502	23747
Gepobluechips	13522	13658
Gesfimi Innovaz.	18609	18829
Gesticredit Az.	26517	26757
Gestielle I	19895	20061
Gestifondi Az Int.	21889	22115
Grifoglobal Int.	12455	12568
Ing Sv Indice Glob.	24809	25022
Intern. Stock Manag.	22921	23021
International Securities	124679	125554
Investire Int.	20613	20789
Italfortune Cat. B	34898	34898
Oltremare Stock	18133	18306
Optima Int.	10039	10000
Performance Az. Estero	19985	20124
Prime Global	26314	26509
Primeclub Az. Int.	13892	14000
Putnam Global Eq. Dlr	8,895	8,903
Putnam Global Equity	14579	14641
Risp. It. Borse Int.	33009	33268
Rolotrend	19070	19235
Rom. Univ Index Xeu	37,410	37,650
Rom. Universal Index	72661	73129
Royal&sunall. Equity	10183	10267
Sanpaolo H. Intern.	24561	24754
Sofid Sim Blue Chips	10802	10872
Tallero	13739	13843
Zetastock	31162	31502
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10025	10205
Alberto Primo	11263	11453
Arca Az. It.	34816	35518
Azimut Crescita It.	30768	31395
Azimut Trend It.	19646	20026
Azzurro	51389	52566
Bn Azioni It.	20446	20854
Bpb Tiziano	27123	27664
Capitalgest Az.	30097	30715
Capitalras	33370	34060
Carifondo Az.It.	17051	17383
Centrale It.	N.P.	26055
Cisalpino Indice	22376	22858
Cliam Azioni It.	15885	16176
Comit Az.	20958	21322
Credis Az. It.	22018	22453
Dival Piazza Affari	13485	13762
Ducato Az. It.	21816	22293
Effe Az. It.	11255	11473
Epta Azioni It.	21944	22424
Eurom. Az. It.	29091	29624
F&f Gest. It.	35856	36560
F&f Lagest Az. It.	42671	43510
F&f Select It.	20261	20644
Fondersel It.	26265	26837
Fondicri Selez. It.	34679	35373
Fondinvest Pza Affari	32636	33296
Fonditalia Eq. It.	20929	21197
Fondo Crescita	19997	20434
G4 Blue Chips It.	10029	10025
G4 Small Caps	10042	10116
Genercomit Azioni It.	20902	21305
Gesfimi It.	22649	23090
Gesticredit Borsitalia	26537	27072
Gestielle A	22762	23277
Gestifondi Az. It.	23783	24322
Gestnord P. Affari	18894	19268
Imi It.	35841	36615
Ing Sv Az.	33955	34667
Interf. It.N Eq.	16412	16633
Investire Az.	31296	31925
Italfortune Cat. A	148085	148085
Italy Stock Manag.	21225	21591
Mediceo Indice It.	14269	14558
Mida Az.	30935	31534
Oasi Az. It.	19167	19559
Oasi Crescita Azioni	19970	20372
Oasi Ital. Eq. Risk	24534	25060
Oltremare Azioni	21945	22422
Optima Azion	10059	10000
Padano Indice It.	21250	21673
Performance Az. It.	19193	19606
Prime It.	29662	30257
Primeclub Az. It.	28719	29293
Quadrif. Blue Chips	10957	11158
Risparmio It. Cresc.	23623	24052
Rom. It.N Equity	22601	22806
Sanpaolo Aldebaran It.	31658	32343
Zecchino	20903	21297
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	30344	30800
Amerigo Vespucci	13417	13519
Arca Az. Eur. Lit	20356	20468
Astese Euroazioni	10214	10232
Az.Eur. Romagest	23764	24093
Azimut Eur.	19473	19738
Capitalgest Eur.	11907	12094
Carifondo Az. Eur.	13442	13675
Centrale Emerg. Eur.	N.P.	10303
Centrale Emerg. Ecu	N.P.	22,838
Centrale Eur. Lit	N.P.	44359
Ducato Az. Eur.	13108	13286
Epta Selez. Eur.	9080	9190
Euro Az.	11512	11677
Eurom. Eur. E. F.	28800	29241
Europa 2000	31467	31849
F&f Potenziale Eur.	11372	11463
F&f Select Eur.	31800	32264
Fondersel Eur.	23843	24195
Fondicri Selez. Eur.	12788	12895
Fondinvest Eur.	28802	29202
Fondinvest Svil.Eur.	9866	9939
Fonditalia Eq. Eur.	18463	18699
Genercomit Eur.	36926	37327
Gesfimi Eur.	19955	20222
Gesticredit Euroaz.	30613	31031
Gestielle Eur.	23245	23619
Gestnord Eur.	18939	19208
Gestnord Eur. Dmk	19,125	19,398
Imi Eur.	32960	33438
Ing Sv Eur.	32999	33407
Interf. Eur.An Eq.	12775	12959
Investire Eur.	24670	25013
Mediceo Medit.	21334	21589
Mediceo Nord Eur.	14152	14352
Phenixfund Top	21925	22184
Prime Merrill Eur.	35988	36528
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,874	7,977
Putnam Eur. Equity	15293	15493
Roloeuropa	18154	18413
Rom. Brit. Index Gbp	7,450	7,560
Rom. British Index	20450	20688
Rom. French Index	1045796	1054439
Rom. French Index Frf	3541,590	3571,100
Rom. German Ind. Dm	947,340	963,170
Rom. German Index	938103	953721
Sanpaolo H. Eur.	16763	17008
Zetaswiss	40538	40712
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	31335	31458
America 2000	25461	25525
Arca Az. Amer. Lit	35682	36259
Az.N.Am. Romagest	25063	25107
Azimut Amer.	19991	20037
Capitalgest Int.	17603	17636
Carifondo Az. Amer.	13196	13261
Centrale Amer. Dlr	N.P.	18,158
Centrale Amer. Lit	N.P.	29861
Centrale Emerg. Amer.	N.P.	10790
Cristof. Colombo	28163	28339
Ducato Az. Amer.	11709	11765
Epta Selez. Amer.	9531	9529
Eurom. Amer. E. F.	34503	34505
F&f Select Amer.	22294	22330
Fondersel Amer.	22658	22713
Fondicri Selez. Amer.	13198	13336
Fondinvest Wall Strt	10707	10723
Fonditalia Eq. Usa	21275	21328
Genercomit Nordamerica	43241	43338
Gesfimi Americhe	17573	17634
Gesticredit Amer.	16933	17053
Gestielle Amer.	20771	20898
Gestnord Amer.	31408	31480
Gestnord Amer. $	19,162	19,142
Imi West	36956	37041
Ing Sv Amer.	34426	34438
Interf. Blue Chips Us Eq	12508	12546
Interf. Small Caps Us Eq	8577	8624
Investire Amer.	35167	35297
Mediceo Amer.	17042	17077
Oasi New York	17590	17986
Optima Americhe	10032	10000
Phenixfund	24916	24953
Prime Merrill Amer.	34986	35022
Putnam Usa Eq. Dlr	8,496	8,437
Putnam Usa Equity	13925	13875
Roloamerica	20254	20307
Rom. North Am. Index	30913	30835
Sanpaolo H. Amer.	18889	18927
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	9755	9949
Arca Az. Far East Lit	9328	9371
Az.Pac. Romagest	9052	9234
Azimut Pacif.	9996	10244
Capitalgest Pacif.	6557	6654
Carifondo Az. Asia	7518	7635
Centrale Emerg. Asia Dlr	N.P.	5,744
Centrale Emerg. Asia Lir	N.P.	9446
Centrale Giap. Lit	N.P.	8126
Centrale Giap. Yen	N.P.	580,512
Cliam Fenice	10077	10307
Ducato Az. Asia	5999	6130
Epta Selez. Pacif.	10387	10570
Eurom. Tiger Far East	13593	13918
F&f Select Pacif.	9143	9326
Ferdin. Magellano	7567	7690
Fondersel Oriente	8964	9097
Fondicri Selez. Oriente	7437	7570
Fondinvest Pacifico	10060	10233
Fondinvest Sol Lev	10462	10643
Genercomit Pacif.	8785	8944
Gesfimi Pacif.	8153	8300
Gesticredit Far East	7223	7369
Gestielle Far East	8764	8931
Gestnord Far East	12244	12465
Gestnord Far East Yen	879,977	890,484
Imi East	10283	10526
Ing Sv Asia	6929	7074
Interf. Emerging Markets	7013	7198
Investire Pacif.	10885	11120
Mediceo Giap.	8556	8711
Oriente 2000	13334	13569
Prime Merrill Pacif.	20148	20466
Putnam Pacific Eq. $	4,531	4,624
Putnam Pacific Equity	7426	7605
Rolooriente	8279	8411
Rom. Pacific Index	1044	1064
Rom. Pacific Index Yen	75	76
Sanpaolo H. Pacific	8691	8815
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	7060	7115
Ducato Az. P.Emerg.	5274	5349
Epta Merc Emerg	8733	8869
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6650	6732
F&f Select Nuovi Mercati	6398	6511
Fondicri Alto Pot.	13527	13696
Fondinvest Amer. Lat.	9769	9805
Fondinvest Paesi Emer.	9660	9841
Fonditalia Em. Mk Asia	4695	4846
Geode P. Emerg.	7357	7443
Gesticredit Merc. Em.	6878	6981
Gestielle Em. Mkt	9632	9901
Gestnord P. Emerg.	8806	8952
Ing Sv Emerg. M. Equity	6969	7087
Mediceo Amer. Latina	8110	8207
Mediceo Asia	5661	5771
Prime Emerging Mk	10483	10664
Putnam Em. Market	6476	6566
Putnam Em. Market $	3,951	3,993
Royal&sunall. Emer. Mkt	8271	8490
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8341	8457
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16984	17174
Azimut Trend	22676	22979
Azimut Trend Emerging	7450	7597
Bn Opportunita'	12577	12737
Carif. Beni Di Consumo	11063	11199
Carif.Energ.Mat.Prime	10793	10918
Carif.Tecnol.Avanzate	11078	11153
Carifondo Benessere	10820	10854
Carifondo Finanza	11331	11453
Centrale Az. Imm. Int.	N.P.	8652
Dival Cons. Goods	11663	11744
Dival Energy	10281	10378
Dival Indiv. Care	12531	12520
Dival Multimedia	12817	12926
Ducato Az. Glap.	7693	7857
Ducato Az. Immobile Att	9755	9807
Eurom. Green E. F.	16953	16998
Eurom. Hi-tech E. F.	22651	22710
Euroras F. Equity	80808	81871
F&f Select Germ.	17467	17791
Fondinvest Opport	10045	10055
Fondinvest Servizi	27648	27893
Fonditalia Eq. Britain	17714	17906
Fonditalia Eq. Jap.	6015	6136
Geode Ris. Naturali	5822	5923
Gesticredit Pharm.	23054	23246
Gesticredit Privatiz.	14378	14500
Gestielle B	20616	20977
Gestielle World Comm.	12749	12926
Gestnord Ambiente	12711	12812
Gestnord Banking	17452	17694
Gestnord Trading	10362	10518
Ing Sv I.T.Fund	11089	11117
Ing Sv Iniziativa	26195	26532
Ing Sv Olanda	24937	25387
Interf. British Eq.	10650	10791
Interf. Jap.Ese Eq.	6894	7025
Investilibero	13003	13022
Italfortune Cat. F	12314	12314
Oasi Francoforte	20163	20586
Oasi High Risk	15808	16013
Oasi Londra	13382	13648
Oasi Paniere Borse	14841	14990
Oasi Parigi	22441	22757
Oasi Tokyo	9991	10150
Performance Plus	10849	10887
Prime Special	19310	19469
Putnam Int Opport	8776	8900
Putnam Int Opport ($)	5,354	5,412
Putnam Usa Opport.	11689	11702
Putnam Usa Opport. $	7,132	7,116
Royal&sunall. Free	10194	10392
Sanpaolo Az. Int. Etico	13808	13934
Sanpaolo H. Ambiente	29596	29728
Sanpaolo H. Finance	37323	37818
Sanpaolo H. High Risk	11029	11033
Sanpaolo H. High Tech	11175	11161
Sanpaolo H. Industr.	23979	24099
Sanpaolo Soluz. 4	10058	10106
Sanpaolo Soluz. 5	38855	39126
Zenit Target	15427	15427
Zeta Medium Cap.	9258	9386
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	22116	22265
Arca Bb	51634	52164
Aureo	43045	43398
Azimut Bil.	31715	32066
Bn Bil. It.	16430	16612
Capitalcredit	25869	26060
Capitalgest Bil.	36433	36814
Carifondo Libra	54813	55293
Cisalpino Bil.	32222	32545
Eptacapital	25001	25252
Eurom. Capitalfit	37478	37871
F&f Eurorisparmio	32510	32832
F&f Prof.	91732	92743
Fondattivo	20041	20227
Fondersel	73773	74409
Fondinvest Futuro	39206	39569
Fondo Genovese	14225	14305
Genercomit	49390	49860
Geporeinvest	27627	27913
Giallo	17474	17665
Grifocapital	29615	29911
Ing Sv Portfolio	49672	50228
Intermobiliare	32351	32716
Investire Bil.	24530	24753
Multiras	43281	43716
Nagracapital	32930	33236
Nordcapital	25117	25348
Primerend	48290	48793
Quadrif. Bil.	33681	33984
Rolomix	22241	22467
Spazio Bil It	10686	10757
Venetocapital	24123	24349
Visconteo	46551	46895
Zeta Bil.	33629	33964
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	21157	21275
Arca Te	24401	24547
Armonia	21089	21197
Azimut Bil. Int.	10409	10476
Carifondo Blue Chips	16550	16663
F&f Lagest Portfolio 2	10179	10241
Fideuram Performance	15905	16062
Fondersel Trend	15881	15977
Fondicri Bil.	21854	22087
Fondo Centrale	N.P.	33304
G4 Bil. Int.	9466	9479
Genercomit Espansione	12421	12461
Gepoworld	20283	20402
Gesfimi Int.	22186	22314
Gesticredit Finanza	26422	26573
Imi Capital	51223	51587
Imindustria	21987	22195
Interf. Global	99616	100145
Nordmix	23052	23188
Oasi Fin Pers 15	10066	10101
Oasi Fin Pers 25	10105	10178
Quadrif. Int.	17730	17852
Rolointernational	22025	22145
Sanpaolo Soluz. 3	11516	11542
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10974	10973
Alto Obbl.	12898	12901
Aureo Rend.	29333	29327
Bn Previdenza	23956	23981
Cliam Regolo	11918	11932
Cooperroma Obbl.	10558	10554
Cr Trieste Obbl.	12058	12063
F&f Portfolio 1	10779	10803
F. Mond Roma Caput M.	15318	15320
Fondimpiego	27639	27687
Garden Cis	N.P.	10846
Genercomit Rend.	13115	13121
Gestielle M	16892	16908
Ginevra Obbl.	13745	13742
Griforend	14863	14892
Investire Obbl.	34821	34852
Liradoro	14143	14173
Mediceo Redd.	14282	14288
Nagrarend	15250	15257
Primecash	12458	12453
Rendicredit	13515	13526
Rologest	27641	27667
Royal&sunall. Obbl.	22659	22667
Sanpaolo Soluz. 2	10876	10882
Sforzesco	15284	15276
Spazio Obblig	10212	10217
Venetorend	24183	24194
Zenit Obblig.	11660	11660
Zeta Obbl.	26275	26315
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13664	13667
Carifondo Strong Currenc	12975	13008
Euro Obbl.	11199	11212
Grifobond	11426	11460
Quadrif. Conv. Bond	15090	15172
Royal&sunall. Bond	13094	13106
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25788	25771
Alleanza Obbl.	11021	10860
Apulia Obbl.	11440	11431
Astese Obblig	10285	10279
Azimut Redd.	22362	22351
Azimut Trend Tassi	12870	12866
Bn Obbl. It.	11071	11069
Brianza Redd.	10614	10609
Carif. M. Graecia Obbl.	10817	10824
Carifondo Ala	15699	15694
Carifondo Carige Obbl.	15469	15474
Cisalpino Redd.	21792	21790
Cliam Pegaso	10465	10468
Consultinvest Redd.	11461	11479
Credis Obbl. It.	12538	12532
Effe Obbl. It.	10729	10728
Eurom. Redd.	21876	21870
Euromoney	13992	13978
Fondicri 1	12974	12966
Fonditalia B. Lira	14914	14903
Fonditalia Float. R. Lir	11524	11523
G4 Obbl..It.	10095	10093
Geporend	11495	11490
Gesticredit Cedole	11421	11417
Gestielle Liquidita'	20818	20808
Gestivita	13399	13399
Ing Sv Redd.	27758	27740
Interf. Bond Lira	11209	11198
Interf. Folat. Rate Lira	10184	10182
Intermoney	14121	14130
Investire Redd.	10998	10996
Oasi Mon. It.	14741	14749
Oasi Obbl. It.	20549	20559
Personal Lira	18091	18078
Phenixfund 2	25522	25516
Pitagora	18359	18360
Quadrif Obbl.	24638	24660
Royal&sunall. Monet.	11381	11378
Sanpaolo Vega Coupon	12612	12611
Venetopay	10673	10670
Zeta Redd.	11457	11456
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10243	10253
Adriatic Bond F.	24709	24747
Arca Bond	18408	18396
Arcobaleno	22432	22476
Azimut Rend. Int.	13137	13167
Bn Obbl. Int.	12379	12399
Bpb Rembrandt	12544	12535
Carifondo Bond	13785	13807
Centrale Money	N.P.	22036
Cliam Obbl. Est.	14190	14212
Cliam Orione	10509	10512
Comit Obbl. Est.	11151	11178
Credis Obbl. Int.	12069	12081
Ducato Redd. Int.	13662	13682
Epta 92	18775	18819
Eurom. Intern. Bond	14493	14523
F&f Lagest Obbl. Int.	17794	17840
F&f Redd. Int.	11896	11923
Fondersel Int.	20357	20399
Fondicri Pr.B. Ecu	8,956	8,955
Fondicri Primary B.	17395	17393
Genercomit Obbl. Est.	11603	11613
Gepobond	13389	13380
Gesfimi Pianeta	12370	12391
Gesticredit Glob. Rend	18034	18054
Gestielle Bond	16544	16573
Gestifondi Obbl. Int.	13672	13698
Imi Bond	23261	23280
Ing Sv Bond	24240	24261
Intern. Bond Manag.	11848	11863
Investire Bond	13989	14032
Italfortune Cat. C	22650	22650
Mida Obbl. Int.	18647	18675
Nordfondo Glob. Euro	20543	20564
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,577	10,587
Oasi Bond Risk	15278	15305
Oasi Obbl. Intern.	18193	18258
Oltremare Bond	12234	12264
Optima Ob H Yield	9922	10000
Padano Bond	14131	14155
Perf. Obbl. Estero	14346	14368
Personal Bond	12098	12127
Pitagora Int.	13390	13412
Primebond	22751	22789
Primeclub Obbl. Int.	12362	12382
Putnam Eur Sh Term	10091	10101
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,195	5,200
Putnam Global Bond	13397	13417
Putnam Global Bond $	8,174	8,159
Rolobonds	14481	14489
Sanpaolo H. Bonds	11827	11835
Scudo	12153	12164
Sofid Sim Bonds	10258	10252
Zenit Bond	10596	10596
Zetabond	24417	24434
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10896	10893
Arca Bt	13306	13303
Arca Mm	21076	21070
Astese Mon.	10215	10212
Aureo Mon.	10684	10681
Azimut Garanzia	19195	19190
Azimut Solidarieta'	11921	11918
Bn Liquidita'	10675	10672
Bn Mon. It.	18452	18446
Capitalgest Moneta	15936	15933
Carifondo Carige Mon.	16897	16896
Carifondo Lire Piu'	22827	22824
Carifondo M. Graecia	14301	14299
Centrale C. Corrente	N.P.	15378
Centrale Cash	N.P.	13291
Centrale Tasso Variabile	N.P.	10613
Cisalpino Cash	13599	13597
Cliam Cash Imprese	10677	10674
Cliam Liquidita'	12903	12898
Comit Redd.	11759	11757
Cooperroma Mon.	10428	10425
Cr Cento Valore	10135	10130
Credis Mon. Lire	11911	11909
Dival Cash	10515	10512
Ducato Mon.	13011	13010
Effe Mon. It.	10355	10354
Euganeo	11320	11318
Eurom. Contovivo	18464	18460
Eurom. Liquidita'	11489	11486
Eurom. Tesoreria	17106	17103
F&f Lagest Mon. It.	12569	12566
F&f Moneta	10720	10718
F&f Ris Lire	14072	14069
F&f Riserva Euro	12686	12683
Fideuram Moneta	22726	22721
Fondersel Cash	13738	13736
Fondicri Ind. Plus	14832	14817
Fondicri Mon.	21639	21634
Fonditalia Lira	12116	12113
Fondoforte	16803	16798
Genercomi Breve Termine	11383	11380
Genercomit Mon.	19984	19979
Gepocash	11070	11066
Gesfimi Mon.	17888	17883
Gesticredit Cash M.	12744	12741
Gesticredit Monete	21058	21053
Gestielle Bt It.	11317	11313
Gestifondi Mon.	15263	15259
Ginevra Mon.	12177	12174
Grifocash	11509	11513
Imi 2000	26640	26636
Ing Sv Mon.	13620	13616
Interf. Lira	10219	10216
Investire Cash	33867	33859
Investire Mon.	15682	15678
Italfortune Cat. E	12170	12170
Laurin	10414	10412
Marengo	13066	13062
Mediceo Mon.	13059	13055
Mida Mon.	18914	18909
Monetario Romagest	20051	20045
Nordfondo Cash	13625	13621
Oasi Famiglia	11420	11416
Oltremare Mon.	12262	12259
Optima Redd.	9861	10000
Padano Mon.	10856	10852
Passadore Mon.	10398	10395
Performance Mon. 12	15499	15496
Performance Mon. 3	10892	10891
Perseo Mon.	11306	11303
Perseo Rend.	10578	10576
Personal Cedola	10064	10062
Personal Liquid	10066	10064
Personalfondo Mon.	21494	21489
Primemon.	24607	24600
Quadrif. Mon.	10398	10395
Rendiras	23883	23875
Risp. It. Corrente	20599	20594
Risparmio It. Mon.	10526	10524
Rolocash	12799	12797
Rolomoney	16840	16818
Rom. It.N Short T.	59323	59307
Sanpaolo Br. Termine	11424	11421
Sanpaolo Cash	14652	14648
Sanpaolo Liq. Imprese	11319	11316
Sanpaolo Soluz. 1	10157	10155
Sicilcassa Mon.	13726	13726
Soleil Cis	N.P.	10749
Spazio Mon.	10213	10209
Teodorico Monet.	10738	10737
Venetocash	19410	19408
Zenit Mon.	11387	11387
Zeta Mon.	12609	12607
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14274	14259
Azimut Fixed Rate	14470	14458
Azimut Float Rate	11940	11937
Bn Redd. It.	11998	11995
Bpb Tiepolo	12834	12828
Capitalgest Rend.	15266	15262
Centrale Redd.	N.P.	31146
Centrale Tasso Fisso	N.P.	12573
Cisalpino Cedola	11329	11322
Cliam Obbl. It.	12429	12422
Ducato Redd. It.	35764	35781
Epta Lt	12525	12512
Epta Mt	11329	11319
Epta Tv	10648	10645
Eptabond	32140	32123
Eurom. Rendifit	13114	13110
F&f Lagest Obbl. It.	28177	28160
F&f Redd. It.	19777	19765
Fideuram Security	15030	15029
Fondersel Redd.	20739	20737
Gesfimi Risparmio	12734	12724
Gestiras Cedola	12883	12877
Gestiras Risparmio	45198	45175
Imi Rend	17247	17238
Italmoney	13567	13562
Italy Bond Manag.	13011	13002
Mida Obbl.	26361	26343
Nordfondo	24813	24795
Oasi Btp Risk	19117	19107
Oltremare Obbl.	13087	13082
Optima Obblig	9928	10000
Padano Obbl.	14524	14512
Perf. Obbl. Lira	15281	15269
Performance Cedola	10342	10342
Personal It.	14149	14142
Prime Redd. It.	14007	14000
Primeclub Obbl. It.	27292	27280
Quadrif. Risparmio	10557	10574
Risp. It. Redd.	27886	27871
Rom. It.N Bond	272738	272595
Sanpaolo Antares Redd.	18783	18772
Sanpaolo Obbl. It.	11513	11509
Verde	13543	13535
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	12169	12147
Capitalgest Bond Dm	11079	11076
Carifondo Dmk Obbl.	10,667	10,656
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10563	10551
Centrale B. Germ. Dm	N.P.	12,788
Centrale Cash Dmk	N.P.	11,233
Epta Eur.	10332	10318
Eurom. North Eur. Bond	11620	11613
F&f Eurobond	11640	11640
Fondersel Marco	10964	10959
Fonditalia Dmk	9185	9185
Genercomit Eurob. Ecu	6,157	6,153
Genercomit Eurobond	11958	11951
Ing Sv Eurocash Ecu	5,238	5,237
Ing Sv Eurocash Lit	10174	10171
Interf. Bond Mark	10725	10729
Mediceo Mon. Eur.	11364	11359
Nordfondo Area Dm	12447	12441
Nordfondo Area Dm Dm	12,570	12,564
Oasi Marchi Lit	10572	10559
Personalmarco Dm	12,702	12,686
Rom. Dm B P Dem	252,600	252,350
Rom. Dm Bond Portf.	250137	249874
Rom. Dm Short T. Dem	341,930	341,790
Rom. Dm Short Term	338596	338437
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12640	12663
Capitalgest Bond Dlr	10912	10945
Carifondo Dlr Obbl.	7,552	7,570
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12379	12449
Centrale B. Amer. $	N.P.	13,056
Centrale Cash Dlr	N.P.	11,907
Columbus Int. B Lire	12486	12520
Columbus Int. B. Dlr	7,618	7,613
Ducato Obbl.Dlr	11261	11296
Eurom. North Am. Bond	12325	12367
F&f Ris. Dol. $	6,158	6,154
F&f Ris. Doll.	10094	10121
Fondersel Dollaro	12924	12992
Fonditalia Dlr	11748	11784
Genercomit Am. Bond	11913	11942
Genercomit Am. Dlr	7,268	7,262
Gepobond Dlr	6,692	6,686
Gepobond Dlr Lit	10968	10996
Interf. Bond Dollar	10662	10740
Mediceo Mon. Amer.	11417	11464
Nordfondo Area Doll.	21055	21146
Nordfondo Area Doll. $	12,846	12,858
Oasi Doll. Lit	11485	11570
Personaldollaro $	13,445	13,473
Putnam Usa Bond	9631	9676
Putnam Usa Bond $	5,876	5,884
Rom. N. Am. Index Dus	18,860	18,750
Rom. North Am. S. T.	91460	91780
Rom. North Am. B. Dus	23,190	23,200
Rom. North Am. Bonds	38010	38153
Rom. North Am. S T Dus	55,800	55,810
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10342	10393
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10090	10089
Arca Bond Yen Lit	10492	10520
Aureo Gestiob.	16069	16060
Azimut Liquidit	10114	10113
Azimut Trend Valute	10544	10575
Bn Valuta Forte	9,919	9,977
Carifondo High Yield	9229	9261
Carifondo Tesoreria	11559	11557
Centrale Emerg. Bond	N.P.	10085
Ducato Obbl.Euro 2000	11332	11321
Ducato Obbl.P.Emerg	10034	10034
Epta High Yield	8924	8954
Eptamoney	21353	21353
Eurom. Yen Bond	16005	16089
Euroras F. Bond	83218	83037
Euroras F. D. Mark	103524	103507
Euroras F. Dollar	182291	183291
F&f Em Markt Bond	8577	8623
Fondicri Bond Plus	8578	8617
Fonditalia Yen	7489	7499
Gestielle Bt Emer. Mkt	10391	10397
Gestielle Bt Ocse	11074	11098
Ing Sv Emerg. Market	15366	15480
Interf. Bond Yen	9892	9919
Interf. Swiss Franc.	9756	9684
Investire Strat. Bond	18703	18743
Italfortune Cat. D	23892	23892
Oasi 3 Mesi	11245	11244
Oasi Crescita Risp.	12708	12706
Oasi Fr. Sv. Lit	9083	9049
Oasi Gest. Liquidit	12581	12579
Oasi Obbl. Glob.	21344	21396
Oasi Previdenza Int.	12528	12532
Oasi Tesor. Imprese	12461	12460
Oasi Yen Lit	8288	8329
Personal Franco	10,113	10,108
Personal High Yield	10,180	10,195
Personal Yen	994,107	992,713
Rom. Brit Short T.Gbp	22,570	22,560
Rom. British Bond	33680	33549
Rom. British Bond Gbp	12,270	12,260
Rom. British Short T.	61953	61735
Rom. Ecu Bonds	22608	22609
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,640	11,640
Rom. Ecu Short T. Xeu	197,060	196,940
Rom. Ecu Short T.	382748	382522
Rom. French Bonds	186883	186702
Rom. French Bonds Frf	632,880	632,310
Rom. French S. T. Frf	1167,160	1166,730
Rom. French Short T	344651	344500
Rom. Jap.Ese Bonds	2936	2954
Rom. Jap.Ese S. T.	6957	6999
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10896	10882
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10459	10417
Sanpaolo H. Bonds Yen	10553	10556
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10912	10908
Vasco De Gama	21608	21636
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5787,702	5793,357
Ina Valute Est.	1831,199	1835,251
Ing Ins Balanced	10399,276	10447,932
Ing Ins Equity	10205,387	10280,933
Ing Ins Global Equity	10556,922	10631,373
Ing Ins Security	10159,164	10153,481
Reale Cap. Eur.	20618,010	20618,010
Reale Impr. Emerg.	16193,510	16193,510
Reale Impr. It.	17917,609	17917,609
Reale Impr. Mondo	17967,400	17967,400
Sai Libera Scelta A98	10172	10166
Sai Libera Scelta O98	10171	10172
Sai Quota	28801,512	28788,576
Serena Blue Emerg Mkt	20000	20000
Serena Green Glob Eq	20000	20000
Serena Red Italia Eq	20000	20000
Serena Y Eur. B	20000	20000
Symphonia Az. Glob.	15564	15774
Symphonia Az. It.	16801	17113
Symphonia Mon.	10900	12154
Symphonia Obbl. Glob.	12143	10898

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24000	22300
Bca Pop Siracusa	30000	30000
Bca Pop Crema	92600	92400
Bca Pop Cremona	15700	15700
Bca Pop .Emilia	117000	111500
Bca Pop Luino-Va	11250	10600
Bca Pop Sondrio	22000	21900
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	48	51
Borgosesia	80	80
Borgosesia Rnc	82,5	75
Elios Holding Milano	270	270
Fem partecip	32	32
Ferr. Nord Mi	2500	2550
Frette	18050	18050
Ifis Priv	1630	1630
Ital. Assicurazioni	17760	18190
Napoletana Gas	7690	7700
Sicc	2025	2025

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	196,3	-4,85
B Pop Intra 94-99 6.5	204	-0,97
B Pop Intra 98-03 3%	111,37	-0,83
B Agr Mn 2001 7%	250	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	210,38	-1,38
B Intesa 98/03 T.V.	246,03	-0,24
B Intesa Rnc 98/03 T.V	205,02	-0,89
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	157,18	-1,94
5.25 Bpb-c.V.Tv04	136,23	-1,89
7 B.P.Brescia Cv 03	385,32	0,00
B Pop Comm Ind 95-01	168,51	-3,12
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,78	0,19
B Briantea 94-00 7%	156	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,31	-0,31
M. Alleanza 93-99 4%	193,17	-1,95
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	204	-0,97
B Pop Cr 96-02 7%	147,5	-0,27
6.7 C.Emilia Tv 99	183,12	-1,02
6.5 E.Romagna Cv02	179	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	108,01	-0,42
Medio Italm 93-99 6%	161,53	-1,05
Olivetti 98/02 T.V.	467,47	1,13
Pirelli & C 2,5% 2003	100,58	-0,35
9.25 Saffa 01	115,72	0,11
5 Sopaf 00 Cv	100,73	-0,07
Medio Unic. 2000 4.5%	1210,5,67	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	128,67	2,80
Medio Sai R 95-02 6%	125,4	-0,05
B P Emil. 94-99 6%	248	4,64
B P Emil. 94-99 5.75%	1910,5,5	5,00
Imi/Cirio 95-00 10%	120,26	-1,02

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1635,46	16310.5,06
ECU	1943,58	1942,29
Marco Tedesco	990,29	990,25
Franco Francese	295,28	295,29
Sterlina Inglese	2754,93	2744,93
Fiorino Olandese	878,62	878,66
Franco Belga	48,01	48,01
Peseta Spagnola	11,639	11,638
Corona Danese	260,25	260,11
Lira Irlandese	24510.5,57	24510.5,41
Dracma Greca	5,907	5,905
Escudo Portoghese	10.5,657	10.5,657
Dollaro Canadese	1063,02	1062,6
Yen Giapponese	14,135	13,914
Franco Svizzero	1225,98	1225,47
Scellino Austriaco	140,76	140,75
Corona Norvegese	211,04	213,35
Corona Svedese	203,81	202,63
Marco Finlandese	325,75	325,74
Dollaro Australiano	1012,35	1023,43

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, lancia un segnale di ottimismo sullo stato dell'economia

«Basta una scintilla per la ripresa»

A fine anno avanzo corrente dopo 30 anni - Finanziaria: via libera ai primi articoli

Emendamento del governo sulla carbon-tax, via libera agli incentivi sulle aree depresse e a una maggiore autonomia regionale per l'Irap

ROMA Per la prima volta in 30 anni, nel '98 il bilancio italiano raggiungerà un avanzo corrente: ciò vuol dire, ha spiegato il ministro dell'Economia **Carlo Azeglio Ciampi** al Senato in un intervento sulla Finanziaria, «che il totale delle entrate coprirà tutte le spese correnti, lasciando anche un certo margine di avanzo». Ma a fine anno l'avanzo risulterà comunque «meno buono del previsto; tuttavia ciò sarà compensato da un miglior andamento dei tassi di interesse». E' un Ciampi soddisfatto e ottimista quello che ha parlato ieri a Palazzo Madama.

E' soddisfatto perchè il risanamento è ormai strutturale e ha permesso la riduzione dei tassi di interesse, i cui vantaggi si protrarranno anche nei prossimi anni. Ciampi innanzi tutto ricorda che nel '98 il rapporto fra il debito e il Prodotto interno lordo (Pil) scenderà al 118% contro il 121% dello scorso anno (grazie anche alle privatizzazioni); poi entra nello specifico: nel '96 il debito pubblico era gravato da 202 mila miliardi di spesa per interessi; nel '97 si è scesi a 185

mila miliardi; nel '98 sarà a poco più di 160 mila miliardi e «scenderà ancora» in futuro. Allo stesso modo, per Ciampi, si è ridotta la pressione tributaria.

«Le condizioni ci sono», dice dunque il ministro, «ancora una volta sta tutto a noi, bisogna far scoccare la scintilla, specie al sud, per poi assecondare la fiamma». E se quest'anno abbiamo dovuto fare i conti con l'indebolimento dell'economia, gli effetti sulle entrate non saranno tali da modificare «in modo sostanziale» gli obiettivi del governo, perchè «la riduzione delle entrate sarà compensata dal maggior successo conseguito nella lotta all'evasione fiscale».

E a proposito di obiettivi e prospettive Ciampi è ottimista. Con l'approvazione della Finanziaria, dice, è confermata la volontà di concentrare ogni sforzo al sud. Già il costo del lavoro è a livelli minimi, inoltre «abbiamo ottenuto la conferma degli sgravi contributivi per il Mezzogiorno». E, fatto «per niente scontato», anche a livello europeo c'è ora attenzione per il nodo occupazionale. «La decisione del vertice di Vienna di varare un patto europeo per l'occupazione», afferma il ministro, «non era ovvia visto che fino a poco tempo fa l'occupazione era considerata un fatto nazionale e non comunitario». Ora da noi, dopo anni di diminuzione, «c'è un pur limitato aumento dei posti di lavoro, specie al sud».

Ieri il Senato, che conta di licenziare la Finanziaria venerdì prossimo e spedirla alla Camera in terza lettura, ha approvato i primi articoli del collegato. Via libera agli incentivi automatici per le aree depresse, legati solo all'indicazione dell'incremento dei dipendenti. L'agevolazione è estesa anche alle zone montane, a quelle a declino industriale e ai settori interessati dalla legge 488 (incluso il turismo). Disco verde, senza modifiche, anche al pacchetto lavoro, la cui copertura è garantita dal gettito della carbon tax. Qui c'è la novità dell'emendamento del governo che prevede sgravi fiscali (fino al 20% delle spese di investimento sostenute) a chi investe per ridurre le emissioni e aumenta l'efficienza energetica. L'agevolazione sarà concessa a partire dal 2000 con riferimento alle spese sostenute nel '99. Infine disco verde a una maggiore autonomia regionale sull'Irap.

r.s.

IN BREVE

Ancora pesantezza sui mercati

Borse europee incerte Wall Street perde quota sull'onda del caso Clinton

MILANO Avvio di settimana poco brillante per le piazze azionarie europee, condizionate dalla debolezza del dollaro, dalla flessione delle piazze asiatiche, che hanno risentito del negativo rapporto trimestrale Tankam sull' economia giapponese e dall'avvio cedente di Wall Street. In serata l'andamento del mercato azionario a New York è peggiorato. Dopo essere rimasto per tutta la mattinata fra i 50 e gli 80 punti di passivo, l'indice Dow Jones ha accentuato le perdite rompendo la soglia dei 100 punti di ribasso, portandosi a 8. 717, in calo di oltre un punto percentuale. A pesare sulla Borsa newyorkese sono soprattutto le sorti del presidente americano, Bill Clinton, nuovamente a rischio impeachment.

Conti '98 in netta crescita per Alleanza (Generali): premi e utile netto salgono del 18 per cento

MILANO Esercizio 1998 in netta crescita per Alleanza assicurazioni, gruppo Generali. Una nota diffusa dal consiglio di amministrazione che ha esaminato ieri i dati di preconsuntivo indica una crescita dell' utile netto superiore al 18% e una raccolta premi di 4.300 miliardi, anch' essa in aumento del 18%. I premi di nuova produzione ammonteranno a circa 1.300 miliardi (più 30%). «Nonostante le turbolenze dei mercati - dice ancora il comunicato - la gestione finanziaria prevede nell'esercizio proventi ordinari superiori a 1.300 miliardi e profitti da negoziazione per 760 miliardi contro i 492,7 dello scorso esercizio; le plusvalenze conservate a fine anno sono stimate a 2.150 miliardi, dai 1.189,1 del '97».

Arquati e Rana fra i dodici «Imprenditori dell'anno» Illycaffè di Trieste finalista nella «communication»

MILANO Ci sono Franco Arquati, titolare dell' azienda d'arrendamento da poco sbarcata in Piazza Affari, e Giovanni Rana del noto pastificio tra i dodici vincitori del premio «L'imprenditore dell'anno 1998», promosso in Italia dalla Camera di Commercio di Milano e Unioncamere. Arquati è stato premiato nella categoria *Finance* «per l'efficace politica di crescita basata sulle acquisizioni e sulla quotazione in Borsa che hanno portato un notevole incremento di fatturato». A Giovanni Rana, premio *Communication*, è stato riconosciuto il modo semplice e positivo di comunicare che gli ha portato «una notorietà pari al 92% della popolazione italiana». Nella stessa categoria fra i finalisti anche la Illycaffè di Trieste.

Oggi a Palazzo Chigi s'inizia la non-stop: il documento del governo in cinque mosse

Le pensioni fuori del patto sociale

Per il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, una nuova politica dei redditi aiuterà a rilanciare una politica per gli investimenti

ROMA La non-stop che porterà alla firma del nuovo patto sociale parte oggi a Palazzo Chigi con la benedizione del governatore della Banca d'Italia. Da Madrid, dove ha ricevuto il premio Tiepolo '98, Antonio Fazio torna a spronare il governo e le parti sociali perchè di fronte alla grave emergenza delle economie europee e alla esigenza di creare posti di lavoro, «è necessaria una ripresa degli investimenti, e questo deve nascere da una cooperazione delle forze sociali che, attraverso una nuova politica dei redditi, infondano fiducia e realizzino condizioni favorevoli per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione».

Per Fazio, comunque, le più favorevoli condizioni devono «essere percepite come permanenti, perchè solo così la disponibilità attuale e potenziale di risparmio sarà in grado di attivare un maggiore livello di investimenti e una crescita del reddito più sostenuta». Va inoltre ridotta, per il governatore, la pressione fiscale, che penalizza la crescita dell' economia. Ma il governatore sfonda una porta aperta. A lui, inconsapevolmente, aveva già risposto in mattinata dall'Aquila, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco: un'ulteriore, sebbene graduale, riduzione della pressione fiscale e una più forte lotta all'evasione restano gli obiettivi del governo per il '99.

Ieri il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha trascorso la giornata con i ministri interessati per la messa a punto del documento che oggi alle 15 presenterà ufficialmente alle 32 sigle firmatarie dell'accordo di luglio '93. Sappiamo già che sono cinque i punti salienti del nuovo patto sociale, e che uno in particolare, quello sui livelli contrattuali, è il più controverso. Sappiamo anche che non ci sarà traccia di misure previdenziali.

FORMAZIONE. Obbligo formativo fino a 18 anni, stage e apprendistato. Formazione continua.

CONCERTAZIONE. Sarà anche a livello territoriale; due appuntamenti: a primavera prima del Documento di programmazione (Dpef) e in autunno prima della Finanziaria. Palazzo Chigi farà monitoraggio.

Antonio Fazio

«La pressione fiscale sulle imprese penalizza la crescita economica»

LAVORO E IMPRESE. Assegni familiari e indennità di maternità a carico della fiscalità generale e non più del costo del lavoro, allegerito così di 10 mila miliardi. Potenziamento della Dit a favore degli investimenti.

CONTRATTI. Mantenuti i due livelli: per la tutela del salario reale (indispensabile per i sindacati); per la redistribuzione della ricchezza sulla base della produttività.

SVILUPPO E OCCUPAZIONE. Semplificate le procedure dell'intervento pubblico e per l'avvio di nuove imprese; nuove infrastrutture; in aprile programmazione degli investimenti governo-Ue.

Oggi l'assemblea degli azionisti con il nuovo amministratore delegato

Telecom, il debutto di Bernabè

Tv digitale: slitta la decisione sull'intesa con Murdoch

ROMA Il consiglio di amministrazione che oggi farà seguito all'assemblea degli azionisti di Telecom Italia non dovrebbe dare il via libera all'intesa con Rupert Murdoch per la tv digitale: la decisione, probabilmente, toccherà ad un successivo cda, convocato per il 21 dicembre.

Sarà quindi un'assemblea tecnica quella che segnerà il debutto dell'amministratore delegato **Franco Bernabè** nell'incontro con gli azionisti: sarà preceduta da una riunione del comitato esecutivo e sarà seguita dal consiglio di amministrazione. Nelle ultime ore, si è rafforzata l'ipotesi che oggi il cda non decida nulla sull'intesa con il magnate australiano: sarebbe, dunque, sotto l'albero di Natale l'accordo per la cessione di una rilevante quota di Stream a News Corporation.

Una quota che, secondo indiscrezioni del *Financial Times*, sarebbe del 70%, mentre ai francesi di TF1 andrebbe il 10%. Successivamente, però, News Corporation provvederebbe a ridistribuire le proprie quote azionarie ad aziende italiane (si fa per esempio il nome del gruppo Rcs), per garantire il controllo italiano di Stream. Il quotidiano finanziario inglese sostiene che, malgrado l'intesa sia sostanzialmente fatta, sarà formalizzata entro Natale: dunque, è plausibile che sia il consiglio di amministrazione di Telecom del 21 dicembre a ratificarla.

IL CASO

Grandi movimenti fra i marchi di lusso

Il finanziere francese Arnault punta su Yves Saint Laurent: un polo della moda con Dior

PARIGI **Bernard Arnault**, *il re del lusso francese, si trasforma in asso pigliatutto: il suo vastissimo impero, che si estende dalla pelletteria allo champagne, sta infatti per aggiungere uno dei più prestigiosi nomi della moda,* **Yves Saint Laurent** *(nella foto), e alcuni tra i profumi più noti al mondo.*

Se le trattative andranno in porto, il suo gruppo Louis Vuitton Moet Hennessy (Lvmh) prenderà infatti il controllo di Sanofi Beaute, la filiale del braccio farmaceutico di Elf che conta tra le sue marche i profumi Krizia, Fendi, Oscar de la Renta, Van Cleef & Arpels, Roger et Gallet e Saint Laurent, di cui prenderebbe sotto la sua ala sia la casa di mode che le sue preziose essenze. Lvhm diventerà così il primo collezionista di grandi marchi di lusso, dal momento che già decide le sorti non solo della celebre pelletteria Louis Vuitton ma anche di Christian Dior, Givenchy, Guerlain, Kenzo e Christian Lacroix, per non citare che i più noti. Arnault potrebbe dunque riuscire a riunire i due grandi rivali della moda francese, Dior e Saint Laurent. E Yves Saint Laurent, che era stato il delfino di Christian Dior, potrebbe ritrovarsi di nuovo a fianco della casa di moda da cui aveva iniziato la sua folgorante carriera 40 anni fa.

Secondo il quotidiano 'Le Figaro', Arnault sta negoziando la cessione di Sanofi Beautè a circa 5 miliardi di franchi (quasi 1.500 miliardi di lire). Il finanziere - prosegue il quotidiano - avrebbe deciso di rialzare la sua offerta (Lvhm si assumerebbe anche il debito di 1,2 miliardi di franchi) per consentire a Saint Laurent di rimanere francese.

In base all'accordo raggiunto insieme al presidente di Sanofi, Jean-Francois Dehecq, Yves Saint Laurent manterrà la direzione operativa della case di mode almeno fino al 2001. Saint Laurent, insieme al suo socio Pierre Berge, aveva cercato nel 1984 di comprare Dior ma, ironia della sorte, era stato Arnault ad averla vinta.

Yves Saint Laurent, che ha attraversato più volte momenti di difficoltà economiche, era finito sotto il controllo di Sanofi Beautè all'inizio degli anni '90, dopo che trattative con l'Oreal si erano concluse con un nulla di fatto. Arnault, uno dei nuovi astri della finanza e uno degli uomini più ricchi di Francia.

Yves Saint Laurent

Ancora una fumata nera

Un supervertice blindato per Comit e Bancoroma: «L'istruttoria va avanti»

MILANO Un vertice superblindato, nessun segnale alla fine. Sulla strada del fidanzamento tra la Comit e la Banca di Roma tutto farebbe pensare per ora all'ennesima fumata nera. «Le delegazioni della Banca Commerciale Italiana e della Banca di Roma - si legge in un comunicato stampa della Comit diffuso in serata - riunitesi a Milano in esecuzione dei mandati ricevuti dai rispettivi consigli per l'approfondimento di un'ipotesi di aggregazione, hanno concordemente rinviato ai prossimi giorni la prosecuzione dell'attività istruttoria».

Ieri Piazza degli Affari aveva scommesso per tutta la giornata su un esito diverso dalla fusione, tanto da far volare i titoli della Banca Commerciale (+3,4%) e tentennare quelli Bancaroma (+0,2%). I cronisti finanziari si erano messi in moto fin dalle prime ore a caccia del luogo dell'incontro, indicato da molti come decisivo per la prosecuzione o l'interruzione delle trattative avviate il 9 novembre scorso. Negoziati che, ai più, sembravano incagliati perfino nelle procedure sulla verifica incrociata dei conti per arrivare a determinare i possibili rapporti di forza futuri. Nessun riscontro si è avuto nemmeno sulle ipotesi di stampa circa un abbandono del progetto di fusione e un acquisto della quota di Mediobanca in portafoglio alla Banca di Roma da parte della Comit.

È stata una giornata frenetica. Fonti finanziarie hanno collocato la riunione in una sede periferica della Comit, al riparo dalla stampa. Nessuna indicazione è però venuta dalle fonti ufficiali sino al succinto comunicato finale. Nemmeno sulla durata del vertice, nè sulla composizione del tavolo di discussione che, stando alle indiscrezioni della vigilia,

Intanto a Piazza Affari, nell'attesa di una possibile soluzione a sorpresa, il titolo di Piazza della Scala ha guadagnato il 3%

avrebbe dovuto vedere i presidenti di Comit (**Luigi Lucchini**) e Bancaroma (**Cesare Geronzi**) e due manager per parte: da un lato gli amministratori delegati Alberto Abelli e Pierfrancesco Saviotti; dall'altro l'amministratore delegato Antonio Nottola e il direttore generale Giorgio Brambilla.

Venerdì intanto è in calendario la riunione del consiglio di amministrazione della Comit, mentre secondo fonti finanziarie, un nuovo vertice al completo sarebbe stato programmato per gennaio, dopo le feste natalizie. Oggi, intanto, in attesa di informazioni ufficiali, la partita tornerà ad essere giocata dalla Borsa.

Il Consiglio nazionale palestinese ha confermato la revoca delle clausole costituzionali che chiedevano la distruzione di Israele

Clinton, miracolo diplomatico a Gaza

Gerusalemme è ora un interlocutore privilegiato per gli Stati Uniti, ma non esclusivo

GAZA Con la sua sola presenza a Gaza Bill Clinton ha ottenuto ieri una svolta che potrà chiamare storica. Il Consiglio nazionale palestinese ha confermato la revoca delle clausole del suo statuto che chiedevano la distruzione di Israele, e la reazione degli israeliani è stata positiva. Il processo di pace per il momento è salvo, anche se rimane difficile. Il presidente americano ha confermato con un giorno di gloria il suo carisma, mentre a Washington il Congresso minaccia di processarlo. «Quello che avete fatto oggi - ha detto Clinton ai palestinesi - dimostra che volete vivere in pace per sempre su questa terra con i vostri vicini. E loro vi hanno ascoltati». Sulla procedura con cui si è votato ieri a Gaza i giuristi troveranno da ridire. Una rappresentanza del Consiglio nazionale ha confermato per acclamazione una lettera inviata in gennaio a Clinton dal presidente dell'Olp Yasser Arafat, che dichiarava abrogati gli articoli dello statuto incompatibili con la pace. In pratica, Arafat ha cambiato la costituzione senza neppure convocare l'intero parlamento. Ma la garanzia di Clinton è bastata per soddisfare palestinesi e israeliani. «Mi impegno - ha promesso Arafat - a rispettare gli accordi e a non tollerare alcuna violenza, da qualunque parte venga». E si è astenuto da ogni riferimento all' indipendenza unilaterale di cui Israele non non vuole sentir parlare.

A Gerusalemme, un portavoce del primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu ha preso atto «con soddisfazione» del risultato, anche se ha aggiunto che i palestinesi dovranno soddisfare altre condizioni per ottenere il ritiro delle truppe in Cisgiordania. Clinton è stato il primo presidente americano a visitare Gaza, la capitale di fatto dei palestinesi. Ha preso posizioni che soltanto un leader contestato e deciso a rischiare il tutto per tutto poteva permettersi. Ha inaugurato il nuovo aeroporto di Arafat, che Israele vede come il fumo negli occhi. E si è dissociato senza fare nomi dall'intransigenza di Netanyahu. «La vostra scelta coraggiosa - ha detto all'assemblea di notabili palestinesi, tra cui vi erano centinaia di membri del Consiglio nazionale - non ha niente a che vedere con il governo di Israele. Commuoverà il popolo. Il popolo di Israele deve sapere che per molti palestinesi i benefici del processo di pace sono ancora remoti». Ha raccontato di avere pianto nell'abbracciare un bambino palestinese il cui padre è in un carcere israeliano, così come domenica gli erano venute le lacrime per un piccolo israeliano rimasto orfano per mano di un palestinese. Un paragone inaccettabile per il partito di Netanyahu, che considera i detenuti terroristi e rifiuta di liberarli. «Dobbiamo riconoscere - ha insistito - che nessuna parte ha il monopolio della sofferenza o della virtù».

Dieci anni fa, le autorità americane rifiutavano ogni contatto con Arafat e la sua organizzazione per la liberazione della palestina. Per Clinton, eletto grazie anche ai voti della comunità ebraica, Israele è ora un interlocutore privilegiato ma non esclusivo. Sul suo percorso gli stessi palestinesi che fino a pochi anni fa gridavano «Yankee go home» ieri sventolavano la bandiera a stelle e strisce degli Stati Uniti e cartelli con la scritta: «Abbiamo un sogno simile al vostro». «Questa - ha esclamato Arafat - è una giornata d'oro nella storia della Palestina». Nel futuro vi saranno certamente ancora molte giornate di piombo. Clinton ha subito proposto un incontro a tre con Netanyahu e Arafat - a Erez nella giornata di oggi - nel tentativo di arrivare a qualche concessione pratica, ma i nodi da sciogliere sono ancora molti.

DAL MONDO

Kosovo: la polizia serba uccide trenta albanesi

PRISTINA Almeno 30 kosovari albanesi sono morti e altri 12 sono rimasti feriti durante cinque ore di scontri a fuoco con i poliziotti di frontiera serbi. La notizia è stata data dal centro serbo Media Center. Il Centro d'informazione per il Kosovo, gestito dagli albanesi, ha parlato di feriti ma non ha fornito un bilancio preciso degli scontri. Secondo gli albanesi, forti esplosioni sono state udite in 3 villaggi. Si tratta della più grave esplosione di violenza in Kosovo da quando, due mesi fa, sono stati sospesi i combattimenti.

Algeria: il premier Ouyahia getta la spugna Il «tecnico» Hamdani suo probabile successore

ALGERI Alla testa del governo algerino da tre anni, Ahmed Ouyahia ha rassegnato ieri le dimissioni nelle mani del presidente Liamine Zeroual, anch'egli dimissionario. Il nome del nuovo capo dell'esecutivo non è stato ancora ufficialmente annunciato, ma tutti danno per certo quello di Smail Hamdani, un tecnico di 68 anni proveniente dalla scuola di amministrazione di Hidra, senatore, ex ambasciatore a Parigi, già eminenza grigia del governo di Haouri Boumedienne. Ouyahia lascia il governo in un momento difficile per l'Algeria, in preda ad una nuova ondata di terrorismo, con il tasso già altissimo di disoccupazione in aumento.

Incidenti in montagna: quattro morti in Svizzera a causa delle valanghe dovute alla temperatura mite

GINEVRA La temperatura mite di questo fine settimana in Svizzera ha provocato valanghe in diverse località di montagna e quattro persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite. Tre incidenti mortali sono avvenuti nel cantone del Vallese: un alpinista svizzero, di 21 anni, è stato travolto a Saas-Almagell; una sciatrice francese è stata sepolta dalla neve a Cubore, nella Val d'Illiez; uno sciatore statunitense ha perso la vita nella zona di Titlis. Il quarto grave incidente è accaduto a Stoos, nel cantone di Svitto, dove tre adolescenti che camminavano su un sentiero vietato sono stati travolti da una caduta di neve fresca e roccia.

Il referendum consultivo conferma Portorico come territorio associato agli Usa

Bocciato il sogno americano

È stato un voto politico con un rifiuto collettivo dal valore anti-governativo

SAN JUAN DI PORTORICO La vittoria del voto di protesta, che ha bocciato tutte le proposte presentate sulla scheda di voto al referendum di domenica sull'eventuale annessione di Portorico agli Stati Uniti, lascia le cose come stanno: Portorico rimane un territorio associato agli Usa, con ampia autonomia locale. Questo significa che i 3.800.000 cittadini portoricani possono eleggere i propri organi amministrativi e decidere eventualmente, più in là, modifiche dello status giuridico del proprio paese, ma per ora

Un portoricano con la bandiera mentre ascolta un comizio

non hanno il diritto di partecipare all'elezione del presidente degli Stati Uniti, nè del Congresso a Washington.

Oltre metà dei votanti (l' affluenza alle urne è stata pari al 71, 1 per cento del corpo elettorale) ha posto la crocetta sulla casella del rifiuto di tutte le proposte presentate sulla scheda del referendum, mentre il 46, 5 per cento dei votanti si è espresso per l'annessione agli Usa come stato federato. Anche questo referendum, come il precedente, era solo consultivo e non vincolante per i governanti portoricani. Nel referendum precedente, che risale al 1993, il 49 per cento dei votanti aveva scelto il mantenimento dell'attuale associazione agli Usa come territorio da loro amministrato, contro il 46 per cento che preferiva far diventare Portorico un altro stato dell'Unione.

Ma questa volta non c'era concordia fra le forze politiche portoricane, nemmeno sull'opportunità di tenere questo referendum. E l'opposizione ha colto l'occasione per invitare l'elettorato ad esprimere un rifiuto a tutte le proposte, dal chiaro significato anti-governativo. Il presidente Bill Clinton aveva raccomandato al Congresso degli Stati Uniti di attenersi al risultato di questo referendum. Ma il significato da attribuire al voto di rifiuto di tutte le proposte enunciate sarà verosimilmente oggetto di un lungo e aspro dibattito politico.

La scelta proposta all' elettorato era (inutilmente) più ampia che in passato: oltre all'indipendenza ed all'annessione come stato federato, la proposta per il mantenimento dell'attuale stato di associazione era stata suddivisa fra un'associazione di tipo coloniale (Portorico continua a dipendere dal Congresso degli Stati Uniti senza contribuire ad eleggerlo) ed un'associazione più libera, con un trattato fra due stati sovrani.

Ma piuttosto che votare queste proposte, che hanno riscosso un favore assolutamente esiguo, l'elettorato ha spostato massicciamente il voto sul rifiuto di tutto quanto.

L'inquilino della Casa Bianca ieri dal Medio Oriente ha ribadito di voler giungere a un onorevole compromesso

Il Presidente punta tutto sulla «censura»

Anche Al Gore al suo capezzale - I democratici affilano le armi procedurali

Gli intellettuali degli States marciano a fianco di Bill

NEW YORK Gli intellettuali d'America hanno fatto quadrato attorno al presidente Clinton: famosi professori, esperti di diritto e un premio Nobel hanno organizzato ieri sera un «comizio d'emergenza» a New York per protestare contro la faziosità con cui i repubblicani della Camera stanno conducendo il processo di impeachment. La manifestazione, alla New York University, ha contato tra gli aderenti Toni Morrison, la scrittrice afro-americana premio Nobel che qualche mese fa lanciò sul «New Yorker» la provocatoria tesi secondo cui Bill Clinton è perseguitato per il Sexgate «perchè è come se fosse nero». «Siamo tutti convinti che bisogna a tutti costi far sentire la nostra voce», ha spiegato Stephen Holmes, un costituzionalista del prestigioso ateneo newyorchese che è stato tra gli animatori dell'iniziativa. «Questo Congresso è delegittimato: sta per scadere è non è più rappresentativo della volontà del popolo americano come hanno dimostrato le ultime elezioni», ha protestato Holmes al cui appello hanno aderito scrittori come Mary Gordon e Paul Berman, gli storici Arthur Schlesinger e Sean Wilentz, il filosofo Thomas Nagel.

«Ci siamo sentiti costretti a organizzare la manifestazione dopo aver assistito alla faziosità delle audizioni in Commissione Giustizia», ha spiegato Berman.

WASHINGTON Clinton non si rassegna. Il presidente ha lanciato una offensiva a tutto campo per costringere la Camera a mettere ai voti giovedì una mozione di censura in alternativa all'impeachment. «Un impeachment ed un processo al Senato non sono nell'interesse degli Stati Uniti o del popolo americano - ha ribadito ieri Clinton dal medioriente - sono pronto ad ogni sforzo per raggiungere un ragionevole compromesso col Congresso». La Casa Bianca sta giocando diverse carte allo stesso tempo per piegare il «no» dei leader repubblicani ad una mozione di censura. La prima è quella di convincere i repubblicani moderati a fare pressioni sui loro leader perchè consentano «un vero voto di coscienza» giovedì, offrendo una opzione alternativa all'impeachment. E' un concetto ribadito dal vicepresidente Al Gore che, dopo un lungo silenzio sulla vicenda, è sceso ieri in campo con uno sferzante attacco ai leader repubblicani. «Stanno sfidando i desideri e la volontà del popolo americano - ha detto Gore - Vogliono forzare un impeachment senza consentire ai membri del Congresso di votare secondo coscienza».

Nello stesso tempo si esplorano altre strade. Come un accordo extra-processuale tra Clinton e il giudice del caso Paula Jones, che sta esaminando la possibilità di incriminare il presidente per «ostruzione di giustizia» per la sua deposizione (nella parte relativa a Monica Lewinsky). «Clinton potrebbe ammettere la sua responsabilità - ha suggerito ieri il legale Nathan Lewis sul New York Times - in cambio della sospensione della procedura di impeachment». E' una proposta che ha ricevuto la immediata approvazione della Casa Bianca. La terza carta che i democratici intendono giocare con la massima efficacia giovedì sarà il ricorso a tutte le astuzie procedurali immaginabili per forzare un voto sulla opzione della mozione di censura. I repubblicani hanno il potere di impedire ai democratici di presentare la mozione. Ma durante il dibattito - prima che si arrivi al voto sull'impeachment - forzeranno un voto procedurale destinato a trasformarsi in un referendum sulla mozione di censura.

Tre ore di colloquio con Gheddafi sul caso Lockerbie e le sanzioni

Cossiga mediatore in Libia

TRIPOLI *Tre ore di colloquio. Un lungo faccia a faccia ieri tra Francesco Cossiga e Gheddafi senza alcuna valenza ufficiale. Già. L'ex presidente della Repubblica sarebbe andato in Libia a titolo personale anche se poi chiarisce «riferirò tutto al governo italiano». Del resto, si è parlato delle sanzioni contro il paese africano e del caso Lockerbie. L'Europa è coinvolta e l'Italia pure. Ebbene, Gheddafi sembra aver ammorbidito la sua posizione anche se ponè precise condizioni sulla consegna dei due agenti libici presunti organizzatori dell'attentato che il 21 dicembre del 1988 causò la strage: un jumbo della Pan Am fu abbattuto mentre volava sopra la cittadina della Gran Bretagna. I morti furono 270. Il leader libico sarebbe disposto a mettere i due sospettati solo nelle mani dell'Olanda; dovrebbero essere processati da una corte scozzese. E poi, avrebbe aggiunto, perchè non far scontare la pena in Libia? Alla fine di tutto, poi, - si chiede Gheddafi - «perchè le sanzioni verrebbero sospese e non cancellate?». La verità è, avrebbe sottolineato, che «vogliono tenerci con l'Iraq».*

Francesco Cossiga racconta le lamentele, le speranze, gli interrogativi del leader libico che durante l'incontro gli ha esposto il possibile itinerario per una soluzione del caso Lockerbie. L'ex presidente della Repubblica ha comunque ha precisato di non avere un mandato dal governo, ma ha anche affermato che «quello che posso fare è di riferire, al mio ritorno, all'esecutivo del mio paese». Gheddafi sottolinea il rapporto privilegiato con l'Italia: «considerateci la porta dell'Africa. Voi non siete nè gli Stati Uniti, nè la Gran Bretagna, nè la Francia».

Gheddafi conforta con due retroscena inediti le ottime intenzioni verso l'Italia. La prima riguarda l'espulsione degli italiani: «È vero che l'abbiamo espulsi, ma i giovani ufficiali che fecero la rivoluzione ebbero quasi tutti parenti internati nel campo di concentramento di El Agheila. Volevano fare lo stesso con altri 20 mila italiani. Io li ho invece espulsi tutti perchè non sapevo se avrei potuto impedire violenze. Il secondo è lo stop alla «lega di Barbarossa», anche questa composta da ufficiali, che voleva rompere ogni relazione con l'Italia.

L'INTERVISTA

Il sottosegretario agli Esteri sloveno, Juri, parla dei rapporti con l'Italia

«Il Piano Solana sarà attuato, ma nel nome della reciprocità»

LUBIANA *Italia e Slovenia cambiano registro. Dopo l'incontro di Brdo tra il presidente del Consiglio D'Alema e il premier Drnovsek, i capisaldi di quella che vuole essere una «realpolitik» strettamente incardinata ai principi europei saranno tracciati dalle parti in occasione della visita a Lubiana il prossimo 18 dicembre del sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Lubiana e Roma vogliono voltare pagina e lavorare per il futuro, sgomberando il campo anche dagli ultimi intoppi istituzionali e diplomatici che si trovano sul tappeto. Per questo Ranieri incontrerà il ministro degli Esteri, Frlec, il ministro agli Affari comunitari, Bavcar, il capo della delegazione slovena che sta trattando l'adesione di Lubiana all'Ue, Janez Potocnik e il suo collega Franco Juri* (foto). *Un'intensa giornata lavorativa che dovrebbe delineare il quadro entro cui si svilupperà il dialogo bilaterale dopo l'associazione della Slovenia all'Ue e in vista della sua piena adesione.*

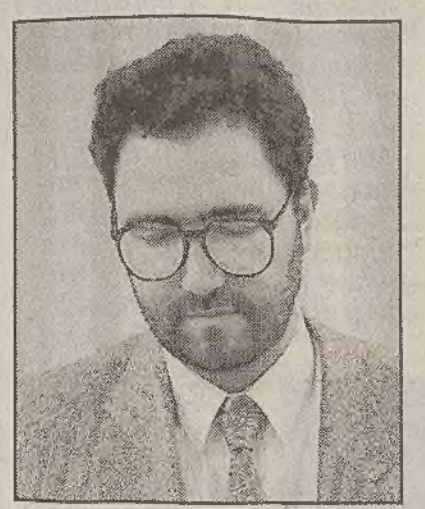
Sottosegretario Juri, Italia e Slovenia hanno dichiarato di voler rispettare gli accordi. Lubiana è dunque pronta ad attuare il cosiddetto «Piano Solana»?

«L'importanza dell'incontro tra D'Alema e Drnovsek sta proprio nell'impegno delle due parti di rispettare quanto fin qui stabilito. La Slovenia onorerà gli impegni, altrettanto ci aspettiamo che avvenga dalla parte italiana».

Non ci saranno sorprese viste le leggi restrittive sull'acquisto degli immobili da parte degli stranieri in queste ore così fortemente volute dal vice premier, Marjan Podobnik?

«No, perché la Slovenia è stata estremamente chiara con i suoi interlocutori europei. L'allegato 13 (leggi «Piano Solana» ndr.) *dell'accordo di associazione sarà rispettato in pieno. Materia in discussione, anche in rapporto con le trattative europee, sono i termini di reciprocità per quanto riguarda il diritto di acquistare beni immobili. Principio questo che deve essere pienamente rispettato».*

Quindi anche l'Italia dovrà accettare il principio di reciprocità in tema di diritto di acquisto di immobili...

«Naturalmente. Esistono, almeno sul piano formale, ancora dei limiti sanciti dalle leggi italiane che dovrebbero essere rivisti».

Per permettere agli esuli di riacquistare i beni Roma dovrà togliere i limiti in vigore per gli sloveni nel Friuli-Venezia Giulia

Lei si riferisce alle limitazioni al diritto di proprietà degli sloveni in vigore lungo le zone di confine?

«Bisogna verificare se la norma che ha le sue radici in una legge del 1935, riconfermata poi negli anni Settanta e Novanta, è ancora in vigore. Se così fosse ciò sarebbe in collisione con i princìpi europei e con lo spirito dell'accordo che prevede una piena reciprocità. Sta alle due parti, dunque, sgombrare il campo da eventuali ostacoli».

Perché la Slovenia continua a versare alla «Dresdner Bank» di Lussemburgo le quote dell'indennizzo sancite dagli Accordi di Osimo sottoscritti dall'Italia e dall'allora Jugoslavia?

«Perché la Slovenia rispetta gli accordi firmati e questa è una delle basi fondamentali del nostro rapporto con l'Italia. L'indennizzo resta un nostro dovere».

A livello storico la commissione bilaterale ha praticamente concluso i lavori. Quali le ripercussioni politiche?

«È uno dei capitoli più interessanti del nostro rapporto. La storia è stata troppe volte spazio e campo di manovra per coloro che vogliono impedire uno sviluppo positivo dei rapporti italo-sloveni. La storia viene abusata con pericolosi fini di parte».

Questo accade in Slovenia e in Italia?

«In entrambi i Paesi. Ora le conclusioni della commissione, che rappresentano il lavoro di approssimazione storica sicuramente il più obiettivo possibile, dovranno finalmente porre fine a ogni sorta di speculazione».

Quando la Slovenia è vicino a traguardi importanti c'è una sorta di lobby che comincia a screditare con virulenza inspiegabile quanto è stato ottenuto. Chi vuole trarre vantaggio dall'immobilismo e da un subliminale legame con il passato?

«Vi è una lobby che cerca di danneggiare i rapporti italo-sloveni che ha delle basi importanti anche in Italia. Non dimentichiamo il lavoro di alcuni sedicenti storici del Friuli-Venezia Giulia che ogni qual volta siamo vicini a un traguardo scavano manipolando nella storia. Personaggi che trovano buone alleanze con gruppi politici sloveni ben sintonizzati su questa sorta di opera di demolizione della storia anti-fascista».

Mauro Manzin

I provvedimenti, che entreranno in vigore nel luglio 1999, potrebbero scoraggiare gli acquirenti stranieri

Duty-free, soprattasse in vista

Lubiana vara imposte aggiuntive per tabacchi, alcolici e benzina

LUBIANA Soprattasse su alcolici e tabacchi che potrebbero riflettersi sui prezzi di questi generi nei duty-free shop. E' quanto intende fare il governo sloveno, in vista dell'introduzione dell'Iva nel luglio del 1999. In effetti, gli effetti dell'imposta sul valore aggiunto e i possibili riflessi sull'inflazione in Slovenia, sarà uno dei tormentoni che non farà dormire sonni tranquilli gli operatori economici nei prossimi mesi. Molti stanno però dimenticando che parallelamente all'Iva, entreranno in vigore anche le soprattasse (o tasse sul consumo) per alcuni prodotti. I contributi colpiranno principalmente i derivati del petrolio, gli alcolici, nonché sigarette e tabacchi. Nessuno sa dire con precisione di quanto lieviteranno i prezzi di questi prodotti. Diffusa la speranza che i nuovi obblighi nei confronti delle casse dello stato, aumentino gradualmente anche perché, in caso contrario, si rischia un'impennata dell'inflazione che il governo non può certamente desiderare. Le soprattasse pertanto saranno probabilmente graduali. Non si potrà evitare una correzione immediata, di una ventina di talleri, per ogni litro di benzina o gasolio venduto. L'esecutivo di Lubiana avrà facoltà di modificare l'ammontare dell'imposta con un semplice decreto. Più chiara la struttura delle nuove tasse per le sigarette. Saranno ritoccate in tre tornate sino al 2005. Colpiranno secondo le prime stime soprattutto le sigarette di produzione nazionale che hanno prezzi abbastanza contenuti. Tra i consumatori di bevande alcoliche sta suscitando preoccupazione l'intenzione di far pagare in pieno già dal primo luglio le soprattasse sulla birra. Il loro ammontare varierà a seconda del tasso d'alcol. Appare molto probabile che in estate i prezzi delle marche più comuni saliranno del 4-5 per cento. Le soprattasse per decisione del parlamento saranno applicate anche ai prodotti offerti nei duty free shops. Saranno ridotte del 10 per cento e del 40 per cento per le sigarette, ma rischiano comunque di ridimensionare l'interesse dei clienti per i popolari negozi ai valichi di confine.

Lussinpiccolo, l'opposizione blocca i lavori del Comune

LUSSINPICCOLO Rischia il commissariamento governativo la municipalità di Lussinpiccolo, alle prese con una crisi assembleare di cui non si vede la fine. Tutto è cominciato con le dimissioni del consigliere cittadino Aleksandar Volaric, appartenente al Partito popolare e dunque alla coalizione della Famiglia (dietini,socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerino-montani) che detiene, o meglio dire deteneva, il potere nel comune isolano. Dopo le dimissioni, forzate o meno che siano state, la Famiglia è rimasta con 10 consiglieri su un totale di 20 e dunque senza la maggioranza assoluta che da il diritto a deliberare.

Dalle dimissioni di Volaric ad oggi è successo che gli altri consiglieri, accadizetiani e contadini, non si sono più presentati alle sessioni del Consiglio, bloccandone di fatto il lavoro. Non solo non c'è stata la possibilità di insediare qualcun altro al posto di Volaric, ma l'organismo assembleare non ha potuto nemmeno riunirsi per varare il bilancio municipale per il 1999. Se non lo farà entro la fine dell'anno, significherà lo scioglimento del Consiglio e relativo commissariamento da parte di Zagabria.

Molto deluso ed anche arrabbiato il sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija, facente parte della Famiglia: «La verità è che si tratta di un piano ben congegnato per smorzare l'attività assembleare. Non riesco a capire come i consiglieri dell'opposizione possano agire in questo modo, in quanto un commissario non sarebbe né dalla loro, né dalla nostra parte. Sciogliere il Consiglio, poi, sarebbe un danno gravissimo per la municipalità, uno schiaffo anche all'immagine dell'isola. I contadini dovrebbero comportarsi come i loro colleghi a livello nazionale, presenti nell' Esapartito d'opposizione, e invece ci mettono il bastone tra le ruote».

I contadini, per bocca del presidente della sezione cittadina, Mario Kamalic, hanno fatto sapere che per tornare a Palazzo comunale vogliono la carica di presidente del Consiglio municipale, quella di vicesindaco e due assessorati in giunta.

«Rallenta» la futura viabile: una scoperta nei pressi di Canfanaro

Una sorgente di «acque termali» frena i lavori sull'Ipsilon istriana

CANFANARO Non c'è pace per l'Ipsilon istriana, la viabile a scorrimento veloce che una ditta franco-croata sta costrunedo in questi mesi. Attualmente viene realizzato il tratto Pola-Canfanaro. Dopo il contestato pedaggio, ora ci si mette anche madre natura a frenare i lavori. Nei giorni scorsi, sul nodo di Canfanaro, non lontano dalle cave e esattamente dove sta sorgendo il sottopassaggio della ferrovia, sono state scoperte delle sorgenti di acqua termale. Non c'è ancora la certezza che si tratti effettivamente di una fonte del genere, anche se tutto lascia pensare che gli esperti non abbiano sbagliato di molto. Il fatto è che, se confermato, si tratterebbe di un esempio non frequente in Istria, o non almeno in quella zona, per decenni teatro di scavi nella vicina cava di pietra d'Istria.

La scoperta è stata possibile grazie alle numerose mine usate per realizzare l'infrastruttura, che in quel tratto risulta abbastanza complessa. Innanzitutto sono stati usati gli esplosivi nella zona di Burici. Un fatto che ha generato le proteste degli abitanti della piccola località, che si sono appellati al sindaco di Canfanaro (Kanfanar). Danni sono stati segnalati anche nell'attigua area di Pecine, dove erano stati rinvenuti resti umani appartenenti all'età del bronzo. Ma la sorpresa doveva arrivare dalle mine usate nei pressi di Marici, dove da un'ampia fessura sono fuoriusciti vapori d'acqua calda.

Il comune di Canfanaro ha chiesto il blocco immediato dei lavori, finché non verrà accertata la natura della scoperta. La Bina-Istra, la società che conduce i lavori, si è impegnata a sondare il terreno per verificare se si tratta effettivamente di acque termali. In caso di responso positivo, come hanno confermato anche gli esperti, si potrebbe studiare la possibilità di sfruttare la sorgente per scopi turistici.

Da rilevare che il maggiore centro termale della regione è quello di Santo Stefano, nella valle del fiume Quieto. Il complesso, che dista pochi chilometri da Montona è stato negli ultimi anni rilevato da un medico di origini istriane vissuto per lungo tempo in Svezia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,33 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 264,97 Lire

Benzina super

SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.300,72	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.112,87	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.123,76	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	1.020,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Croazia, confusione organizzativa e intimidazioni governative

Lo sciopero della scuola non è stato un successo

FIUME Discreta l'adesione a livello nazionale, un flop nelle istituzioni scolastiche fiumane e della regione quarnerino-montana. La giornata di sciopero nelle scuole medie in Croazia, indetta dai sindacati di categoria, ha portato ancora una volta a galla tutte le insicurezze e debolezze che accompagnano il mondo della scuola. Già nel corso del week end si era saputo che all'agitazione non avrebbero aderito i docenti delle scuole elementari, mentre ieri - per quanto riguarda Fiume e la sua contea - allo sciopero non ha preso parte la maggioranza dei docenti delle medie.

Secondo il fiduciario sindacale fiumano, la causa va ricercato nelle missive inviate all scuole dal viceministro dell'Istruzione, Doresic, in cui la protesta è stata definita senza mezzi termini "illegale". Ciò voleva dire che incrociando le braccia si poteva andare incontro a sanzioni. Una intimidazione bella e buona, che ha dato quei risultati che il dicastero si attendeva: in parecchie scuole medie superiori di Fiume e della regione, docenti e alunni si sono regolarmente presentati in classe. In alcuni istituti l'astensione dalle prestazioni è stata parziale e solo in pochi casi si è potuto parlare di adesione totale.

Alla Scuole media superiore italiana di Fiume, l'ex Liceo, non ci sono state lezioni. Diverso il discorso a livello nazionale: a detta della direzione del Sindacato degli occupati nella scuola media, le lezioni antimeridiane non si sono tenute nell'80 per cento delle scuole. Purtroppo vi sarebbero state violazioni delle norme che regolano il diritto di sciopero e in alcuni istituti sarebbe addirittura intervenuta la polizia.

Ricordiamo che i sindacati hanno chiesto, inutilmente, al governo l'aumento del 12 per cento dei salari e il rispetto della delibera parlamentare sulla maggiorazione selettiva delle retribuzioni. Da aggiungere che oggi si porteranno a Zagabria circa 250 metalmeccanici fiumani, che assieme ai colleghi istriani, parteciperanno al grande comizio di protesta della categoria che si terrà in Piazza dello Sport. Prima della manifestazione, i metalmeccanici fiumani e istriani verranno ricevuti dal ministro dell'Economia, Nenad Porges.

MISS

Scambio di miss, ma sono sorelle

Elisa (a sin.) e Lara Komar, sorelle di Basovizza alla finale di Miss Alpe Adria Internationale. E' stata Lara a classificarsi seconda e non Elisa, come da noi pubblicato.

Spalato, dibattito tra Jakovcic e Nenad Canak

«Istria e Vojvodina accomunate dall'oppressione autocratica di Franjo Tudjman e Milosevic»

SPALATO Insieme, appassionatamente, nel nome della democrazia e della tolleranza. Durante il week end Ivan Nino Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, e Nenad Canak, capo della Lega socialdemocratica della Vojvodina (Jugoslavia), hanno preso parte a una tribuna svoltasi al Centro multimediale di Spalato dal tema "Autonomia e regionalismo", iniziativa promossa dall'associazione Transition to Democracy. Un appuntamento che non poteva passare inosservato poichè ha visto assieme uno dei più caustici oppositori di Tudjman (Jakovcic) e l' autonomista serbo, severo censore di Milosevic, Canak.

Il parlamentare istriano ha dichiarato infatti alla platea che l'Esapartito di opposizione si sta adoperando per detronizzare Tudjman e il suo partito, l'Hdz. "Guai a quello schieramento che vorrà uscire dall'Esapartito, spaccando il cartello - ha sentenziato Jakovcic - Per quel partito si tratterà della morte politica. L'opposizione deve agire in modo congiunto, cercando alle parlamentari di conquistare i due terzi dei posti al Sabor. Se riusciremo nell'intento, la Croazia diventerà effettivamente una repubblica a democrazia parlamentare, con una Costituzione emendata e finalmente a misura di cittadino".

Canak ha dichiarato che la sua formazione sta battendosi per trasformare la Vojvodina in una repubblica all' interno della Jugoslavia. "Non vogliamo che la Vojvodina diventi nuovamente una regione ad alta autonomia, un tanto non ci basta più. Vogliamo liberarci di Milosevic e del suo regime nazional-socialista, che in capo a un paio d'anni ha cacciato circa 200 mila uomini dalla Vojvodina".

Purtroppo nel corso della tribuna non è mancato un incidente, per fortuna senza alcuna conseguenza. A un certo punto, mentre Canak si rivolgeva agli astanti, un giovane si è avvicinato a Jakovcic, dicendo ad alta voce "Qui non abita più la Jugoslavia". Quindi si è rivolto al socialdemocratico serbo, affermando che Tudjman ha aperto gli occhi ai croati e minacciando Canak di percosse. L'uomo è stato allontanato dai vigilantes.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	20	30	HONG KONG	14	15	PECHINO	-3	9
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	15	26	RIO DE JANEIRO	21	39
BRUXELLES	5	10	KIEV	-2	-2	SAN FRANCISCO	9	17
BUDAPEST	-1	5	L'AVANA	24	28	SANTIAGO	11	31
BUENOS AIRES	15	25	LIMA	17	23	SEOUL	-1	5
CARACAS	15	26	LOS ANGELES	9	23	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	9	22	MANILA	23	32	SYDNEY	23	29
DUBAI	18	29	MONTEVIDEO	16	24	TAIPEI	16	19
DUBLINO	12	15	NAIROBI	15	27	TEL AVIV	9	19
FRANCOFORTE	5	11	NEW YORK	3	9	TOKYO	4	15
GIAKARTA	24	32	NIZZA	6	15	TORONTO	-5	9
HANOI	12	18	NUOVA DELHI	7	23	WASHINGTON	4	7

HELSINKI -4 / -1 · OSLO -13 / -2 · STOCCOLMA -1 / 1 · MOSCA -15 / -13 · LONDRA 11 / 13 · AMSTERDAM 8 / 9 · COPENAGHEN 3 / 4 · BERLINO np / 9 · VARSAVIA 0 / 5 · PRAGA 3 / 8 · PARIGI 8 / 11 · VIENNA 6 / 8 · GINEVRA 0 / 13 · LUBIANA -5 / 3 · ZAGABRIA -2 / 1 · BELGRADO 2 / 6 · BUCAREST -2 / -1 · SOFIA -5 / -2 · MADRID 0 / 16 · BARCELLONA 8 / 18 · LISBONA 9 / np · ROMA 3 / 13 · ISTANBUL 5 / 11 · ATENE 8 / 16 · ALGERI 6 / 20 · TUNISI 13 / 17 · LARNACA 9 / 20 · IL CAIRO 13 / 20

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/12 · Tmin. -3/10

Tmax. 8/12 · Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,3	9,8
GORIZIA	-1,7	8,2
MONFALCONE	-1,5	8,1
UDINE	-1,7	8,5
PORDENONE	-2,1	7,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 dicembre 1998

OGGI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti più consistenti. Dalla sera possibilità di nebbie su pianura e costa. In quota farà relativamente caldo per cui si avranno forti inversioni termiche.

DOMANI — **attendibilità 60%**

Sui monti cielo poco nuvoloso e temperature piuttosto elevate. Su pianura e costa, al mattino, nuvolosità variabile con possibilità di nebbia, dal pomeriggio più secca.

TENDENZA PER GIOVEDÌ

Bel tempo e relativamente caldo.

DOMANI

2.000 m 5 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/12 · Tmin. -2/2

Tmax. 8/12 · Tmin. 4/7

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	1
VENEZIA	1	5
MILANO	0	4
TORINO	-3	5
GENOVA	7	11
BOLOGNA	1	6
FIRENZE	1	8
PISA	2	8
ANCONA	2	7
PERUGIA	1	7
PESCARA	1	11
L'AQUILA	2	7
CIAMPINO	3	10
FIUMICINO	4	12
CAMPOBASSO	3	9
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	4	15
POTENZA	3	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	12	16
PALERMO	13	15
MESSINA	12	15
CATANIA	8	16
CAGLIARI	3	15
ALGHERO	3	14

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A 28:** attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata Sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia. **SS 13:** «Pontebbana» - Tronco: Udine-Carnia - Sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale via 1/o Maggio. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. Provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 52:** bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme senso unico alternato dal km 7,1 al km 7,2. **SS 202:** «Triestina» - ex G.V.T. - Restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno con qualche locale annuvolamento. Nebbie saranno presenti nelle pianure, che si infittiranno durante la notte e al mattino. Centro e Sardegna: sereno con locali annuvolamenti più intensi sulle regioni adriatiche. Visibilità localmente ridotta nelle valli per foschie anche dense in via di intensificazione durante la notte e al primo mattino. Sud penisola e Sicilia: alternanza di schiarite ed annuvolamenti, con nubi più consistenti su Puglia, e zone ioniche di Basilicata, Calabria e Sicilia. La tendenza è al miglioramento.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione, specie sul versante Adriatico e su quello jonico.

VENTI: deboli settentrionali, con rinforzi da Nord-Ovest sulle regioni del medio-basso Adriatico e su quelle joniche.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centrali; molto mossi i mari meridionali.

ANIMALI

Un libro di racconti i cui proventi andranno a favore delle bestiole

Avventure coi quattrozampe Se li conosci, non li eviti

● È un libretto da leggersi con gli occhi dell'anima «Amore senza parole» di Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale. Il volume si articola in cinque racconti introdotti da una lettera degli animali all'uomo, nella quale senza ombra di risentimento ricordano al loro compagno di vita a due gambe che l'affetto non è sufficiente quando manca la conoscenza, che potrebbe fugare molti malintesi per mettere entrambi sullo stesso piano di fratelli.

I racconti si leggono d'un fiato e fanno meditare, come quello dei due piloti, combattenti durante l'ultima guerra, su opposti fronti, che si incrociarono in cielo. Uno aveva accanto a sè il suo cane, il nemico lo vide, volò per un certo tempo affiancato all'antagonista e poi puntò in un'altra direzione senza colpo sparare. I due piloti erano entrambi cinofili, e un cane compì quel miracolo d'amore. Chi volesse una copia del libro, a libera offerta, mandi la propria richiesta alla Lan, piazza Libertà 36/R, 50129 Firenze. Il ricavato verrà interamente investito per gli animali.

● Willy, la vecchia yorkshire che si era smarrita a Tavagnacco, è tornata alla sua padrona. La bestiola era stata raccolta da una signora, la quale, saputa la disavventura, aveva portato la piccola da un veterinario, lasciando anche a tutti gli altri ambulatori della zona l'utenza telefonica della casa di Willy, e si è compiuto il miracolo. Un professionista ha chiamato il numero, e la padrona della yorkshire si è precipitata in Friuli per riprenderla. Hanno avuto un esito positivo anche altri due appelli: lo Spaniel/incrocio levriero che cercava casa è stato adottato, e Clips, il siamese perdutosi a San Dorligo della Valle, è tornato felicemente dalla sua padrona.

● Una dolce gattina cieca, maculata di rosso, cerca un buono disposto a prenderla in casa (tel. 040/948732). Un fox-terrier si è perduto giorni fa in via Canova, chi lo vede è pregato di chiamare lo 040/633081. In via Felluga è sparito un gatto nero con una macchia bianca sotto il collo (tefonare allo 0338/9795326 o 040/635393). Nella zona di Erta Sant'Anna si è perduta una gattina bianco/tigrata grigio-rosso con collare blu e campanello (chiamare lo 040/381322). Bijou, gattino tigrato a pelo lungo tipo persiano è sparito da un giardino di piazza Monte Re, a Opicina (chiamare lo 040/212976, in orario di negozio lo 040/212124: sarà ricompensato). Rinnoviamo l'appello per Pupola, gattina tricolore priva di un occhio scomparsa in via Puccini (ore pasti, 040/383964; ricompensa. Al canile sei meticci di varie taglie attendono padrone (040/820026, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 10-12.30, sabato 9.30-12.30, lunedì anche 14-15. Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno meno martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Situazione nel complesso positiva e in continua evoluzione: basta non agitarsi troppo su questioni secondarie. In amore siete attratti dall'avventura.

Toro 20/4 20/5
Un viaggio di lavoro potrebbe rivelarsi illuminante sulle prospettive future. In campo sentimentale periodo pieno di promesse.

Gemelli 21/5 20/6
Siete competitivi su tutti i fronti e questo vi costringerà a battervi senza esclusione di colpi. State trascurando l'amore e potreste pentirvi.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite nervosi e insofferenti, ma non dovete fare scontare ai colleghi le vostre insoddisfazioni professionali. In amore successo vicino.

Leone 23/7 22/8
Non escludete a priori la possibilità di un trasferimento che potrebbe offrirvi una brillante carriera. In vista gioie per il cuore.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite un pò oppressi dalla figura autoritaria ed invadente di un collega anziano. Date un taglio ad una relazione ormai stanca.

Bilancia 23/9 22/10
Gli amici si riveleranno degli ottimi alleati e nulla potrà perciò frenare la scalata al successo. In amore siete davanti al baratro, non lo vedete?

Scorpione 23/10 21/11
Createvi dei nuovi interessi e soprattutto nuovi stimoli per un cambiamento nella professione. Situazione privata e sentimentale molto critica.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sentite stanchi, quasi svuotati: anche se il lavoro ultimamente non ha dato i risultati sperati non mollatre. Bene invece nell'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione in tempi rapidissimi. In amore ci vuole coraggio per continuare.

Aquario 20/1 18/2
Accettate senza drammi una piccola sconfitta professionale: succede anche ai migliori. Il partner vuole da voi un impegno preciso.

Pesci 19/2 20/3
Proficue conoscenze e scambi di idee con persone molto preparate che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti di lavoro. Venere sempre nemica.

I GIOCHI

Cambio di consonante (9)
Scippatrice sfortunata
Appena fatto il colpo, di volata
è partita da un pezzo e s'è lanciata;
all'angolo però d'un palazzone
è stata presa... per uno svarione.
(Ciang)

Anagramma (3,9=6,6)
Astemi ex bevitori
Di quelli che acqua anelano
una metà alzò il gomito.
(Il Valletto)

PESTA TACIUTO / A TEMATICA M / TROVAROBE TO / TENERANI TEN / OCARINA MALI / NATO T SALEM / PUNGENTI GO / GIRELLARE E / ITE ALTALENA / BA IDEA LUIS / URALI LEARCO / SET OPEL OO

ORIZZONTALI: **1** Campione dello sport - **4** Si mette in tavola per condire - **10** Fila su piste ghiacciate - **11** Il Reagan che è stato presidente - **12** Iniziali di Lancaster - **13** Non va oltrepassato - **14** Simbolo del cromo - **15** Ha... due metà - **16** Fu a capo dei cinesi - **17** Mezzo di trasporto - **19** Il James nato dalla fantasia di Ian Fleming - **20** Misure terriere - **21** Le insegne dei littori - **22** L'e pagano i convittori - **23** Ricopre piste sportive - **24** Superficie calcolata - **25** Abitazione preistorica - **26** Viene dopo il bis - **27** Coltivatore della terra - **28** In poco e in molto - **29** Può essere da letto - **30** La fine dei comizi - **31** Muro che divide le stanze - **32** Un sintomo nevrotico - **33** Riverite e stimate - **34** Ha un piccolo fornello.

VERTICALI: **1** Vasca alla quale si disseta il bestiame - **2** La quinta nota - **3** All'inizio sbaglia - **4** Molti vivono a Mogadiscio - **5** L'abbatte lo sconforto - **6** Elemento del perimetro - **7** Raganelle - **8** Accedere in centro - **9** Scienza che studia i fluidi gassosi - **11** La massima punizione calcistica - **13** Porto dell'Agrigentino - **14** Ballo da tabarin - **15** Comune aperitivo - **16** Creatura terrificante - **18** Immateriale, paradisiaco - **19** Dosso sabbioso delle lagune che emerge con le basse maree - **21** Si fa per piacere - **23** Il saggio di Mileto - **25** Famoso aereo inglese - **27** Vicinissima al cuore - **29** Centro per l'addestramento delle reclute (sigla) - **30** Si apre e si chiude con due dita - **31** Il fiume di Cremona - **32** La grande di Taranto.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada incatenata: *disco, colo = discolo* - **Indovinello:** *il muro.*

LOTTO

Come abbinare il 39 (Genova) il 44 (Roma) e altri numeri

Un rapporto significativo si stabilisce tra numeri presenti in più comparti, ma riteniamo che sia proponibile un gioco di ambo generalizzato, meno impegnativo dal punto di vista finanziario di quello dell'estratto. Così, su Genova il capofila 39 si può abbinare al segno «1» radicale e in figura: 39 10 11 - 39 19 1 - 39 37 73. Sulla ruota di Roma il 44 è preferibile con i numeretti e i gemelli evidenziando in ristretto la quarta 44 7 22 8 per la sorte di ambo. Su Torino spiccano sia i sincroni 26 63, sia gli elementi della decina, con preferenza a 13 26 21 e 13 63 68. Situazione interessante anche su Venezia dove 21 e 4 63 sono determinanti (occupano cioè lo stesso posto) mentre il 37 registra uno squilibrio rilevante rispetto a un lungo ciclo estrazionale. Consigliabile per ambo i numeri 11 21 37 63. Su Tutte 21 62.

Capilista: Bari 6 (73), Cagliari 31 (87), Firenze 33 (70), Genova 39 (116), Milano 25 (75), Napoli 21 (66), Palermo 25 (60), Roma 44 (105), Torino 13 (103), Venezia 21 (101).

g.c.

Affinata la diagnosi del cancro al seno ma resta fondamentale la prevenzione

Il cancro mammario è il tumore più frequente nella donna: negli Stati Uniti 1 donna su 11 è colpita. Mentre il destino di questo tumore è fatale quando è in fase avanzata esso diventa favorevole se è diagnosticato tempestivamente: la sopravvivenza a 10 anni, metro di misura per valutare il successo della terapia, è pari al 90% quando il tumore è diagnosticato con dimensioni inferiori a un centimetro. La diagnosi precoce è quindi fondamentale per la vita della paziente ma anche perché consente interventi chirurgici poco demolitivi quali l'asportazione del tumore o di parte del seno con ovvie conseguenze sul piano estetico e su quello psicologico.

Ruolo determinante nella diagnostica del cancro al seno ha la mammografia, ovvero la radiografia della mammella: questa ha la capacità di evidenziare il tumore anche di pochi millimetri mentre la maggior parte dei tumori riscontrabili con la palpazione hanno dimostrato un diametro di due o più centimetri.

La mammografia peraltro per consentire la diagnosi precoce deve essere eseguita con apparecchi e pellicole dedicati e da personale esperto. L'evoluzione della tecnologia e il perfezionamento di radiologi dedicati ha permesso di aumentare il numero delle diagnosi precoci: le forme iniziali scoperte con la mammografia sono passate dal 10% nel 1970 al 42% nel 1990.

La mammografia consente di fare diagnosi certe di cancro nell'85% dei casi e di sospettarne l'esistenza nel 10% delle pazienti mentre il 5% dei cancri sfugge al riconoscimento. Una delle cause di queste incertezze e false negatività è legata a tumori di piccoli dimensioni che insorgono in mammelle con ricca componente ghiandolare, mammelle così dette dense perché opache ai raggi X che rendono impossibile o dubbio il riconoscimento del tumore.

La tecnologia oggi ha cercato di sormontare questi limiti e ha sviluppato tecniche appropriate. Fra queste la più comune e quindi più nota è l'ecografia: il fascio di ultrasuoni emesso da una sonda ha infatti la capacità di attraversare il tessuto denso ai raggi X e di attenuarsi quando incontra un tumore anche di piccole dimensioni rivelandone quindi la presenza. Si tratta quindi di una tecnica complementare alla mammografia e quindi da usare successivamente a quest'ultima a meno che non si tratti di donna giovane, al di sotto dei quarant'anni, nel qual caso è indicata come primo esame proprio per la densità del seno. L'abbinamento di mammografia ed ecografia consente ai radiologi esperti di riconoscere il 95% dei cancri mammari.

La tecnologia però non si è fermata e proprio di recente ha messo a punto due altre tecniche: la mammografia digitale e la mammografia di risonanza magnetica.

Proprio qualche settimana fa al Congresso nordamericano di radiologia è stato presentato il mammografo digitale che migliora sensibilmente il contrasto delle immagini e quindi la possibilità di esplorare anche le mammelle dense. Con questa tecnica il fascio di raggi X impressiona, anziché una pellicola, una piastra molto più sensibile formata da elementi chimici rivelatori delle radiazioni: i segnali ottenuti da questi rivelatori vengono inviati a un computer che con un procedimento matematico complesso ricostruisce l'immagine del seno e delle sue anomalie, immagine che viene proiettata su uno schermo televisivo. Il computer quindi, mediante complessi processi di elaborazione, consente di esplorare nel dettaglio tutte le aree del seno, in particolare quelle opache aumentando così la capacità di rivelare piccole lesioni.

A Trieste, nell'Area di ricerca, grazie alla collaborazione tra Istituto di fisica e Istituto di radiologia, si sta mettendo a punto un rilevatore digitale che utilizzando i raggi X del Sincrotrone dovrebbe consentire la diagnostica precoce del cancro mammario.

La mammografia di risonanza magnetica è pure una nuova tecnologia messa a punto per la esplorazione della mammella poco tempo fa. È una tecnica non invasiva che sfrutta le onde radio inviate sulla regione anatomica di interesse del paziente che si trova all'interno di un campo magnetico. È una tecnica anche questa ausiliaria alla mammografia ai raggi X che trova indicazioni proprio in quella percentuale di casi dubbi. Essa ha quindi il ruolo di aggiungere informazioni utili alla diagnosi e la capacità, grazie all'impiego di un agente chimico paramagnetico, di riconoscere soprattutto piccole lesioni tumorali che in un certo numero di casi accompagnano il tumore primario. È un ruolo importantissimo quello di riconoscere lesioni multicentriche la cui esistenza modifica naturalmente la tecnica chirurgica che deve essere in questi casi più aggressiva.

Ricordo infine la mammoscintigrafia, ovverossia una tecnica di medicina nucleare che ha la capacità di riconoscere, in particolare, la presenza di metastasi nelle linfoghiandole.

Non va infine dimenticato che la collaborazione tra radiologi e anatomo-patologi oggi permette di approfondire i casi che rimangono dubbi mediante il prelievo con ago molto sottile, guidato da un apparecchio ecografico, di cellule della lesione sospetta che al microscopio vengono identificate nella loro natura maligna o benigna.

In conclusione, nel momento in cui stiamo entrando nel terzo millennio la diagnosi strumentale del cancro mammario si è fortemente affinata consentendo di riconoscere la quasi totalità dei tumori del seno. Va peraltro ricordato che accanto alla tecnologia un ruolo di primo piano gioca la prevenzione e quindi la sensibilità della donna che dall'età di quarant'anni deve sottoporsi alla mammografia ogni anno sino ai sessant'anni e successivamente ogni due anni. Diagnosi precoce vuol dire sopravvivenza certa nella quasi totalità dei casi.

dott. Ludovico Dalla Palma
direttore
Istituto di radiologia dell'Università di Trieste

L'Enel ha imboccato la strada giusta

La stampa, riferendo della «conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente» svoltasi nei giorni scorsi a Roma, ha dato ampio risalto alle notizie sulla «supertecnologia» delle centrali elettriche a ciclo combinato e sui programmi dell'Enel in questo settore.

A ben vedere, non si tratta di nulla di rivoluzionario. Centrali a ciclo combinato esistono da molti anni in tutto il mondo e – da qualche tempo – anche in Italia, dove però rappresentano solo il 9% del totale (contro un 63% di centrali convenzionali a vapore).

Il nostro Paese ha comunque accumulato un notevole ritardo, che comporta sprechi di combustibile, inquinamenti evitabili, costi di produzione eccessivi. Le centrali convenzionali hanno infatti rendimenti compresi tra il 35 e il 39% (cioè non più del 35-39% del potenziale energetico contenuto nel combustibile bruciato viene effettivamente trasformato in elettricità, mentre il resto viene disperso, e quindi sprecato, nell'ambiente sotto forma di calore), laddove le centrali a ciclo combinato – normalmente alimentate a metano – vantano rendimenti del 55-60%.

Nel panorama italiano, già di per sé in arretrato rispetto ai paesi più industrializzati, spicca in particolare l'arretratezza dell'Enel, spiegabile con il pluridecennale legame tra l'ente elettrico statale e l'industria nazionale (pubblica anch'essa) capace di produrre soltanto turbine e caldaie di tipo convenzionale: un altro effetto perverso dello statalismo monopolistico in campo industriale.

La buona notizia divulgata dalla Conferenza di Roma è però che l'Enel ha annunciato – per bocca del suo presidente, Chicco Testa – un programma di investimenti di 20 mila miliardi, da qui al 2010, destinati alla conversione al ciclo combinato (e al metano) di 22 mila megawatt di centrali termoelettriche.

L'ex ente elettrico, ormai in via di privatizzazione, ha quindi deciso di ammodernare una parte dei propri impianti e ciò rappresenterà un indubbio beneficio per l'ambiente. L'impiego del metano, in sostituzione di carbone e olio combustibile, e l'aumentato rendimento degli impianti, permetteranno infatti di ridurre tutte le emissioni inquinanti, comprese quelle di anidride carbonica (principale responsabile dell'«effetto serra»), contribuendo a raggiungere gli obiettivi sanciti alla conferenza di Kyoto sui cambiamenti climatici.

Non basta. Sempre dalla stampa si apprende che l'annunciata conversione al ciclo combinato si pone anche l'obiettivo economico (ovvio) di aumentare il valore degli impianti e ridurre i costi di produzione dell'energia elettrica, il che è (altrettanto ovviamente) importante in vista della futura vendita di una parte delle centrali Enel nell'ambito del processo di privatizzazione.

Insomma, un esempio da manuale di come si possano (e secondo noi si debbano) coniugare l'efficienza economica, il progresso tecnologico e la tutela dell'ambiente. Peccato ci si arrivi solo ora, in ogni caso meglio tardi che mai.

Ma quali centrali saranno modernizzate? Testa non l'ha detto.

Ci sarà anche la centrale di Monfalcone nei famosi 22 mila megawatt? Non si sa. Il Wwf e gli altri gruppi ambientalisti della regione chiedono da oltre un decennio la metanizzazione e l'ammodernamento tecnologico di questa centrale – che è la principale fonte di inquinamento atmosferico del Friuli-Venezia Giulia – ma abbiamo sempre ricevuto risposte negative o evasive. Solo pochi mesi fa, i dirigenti dell'Enel ripetevano anche sulla stampa locale il ritornello sul metano che sarebbe un combustibile «fuori mercato», mentre invece sarebbe stato più corretto dire che ad essere fuori mercato sono i vecchi impianti termoelettrici tradizionali, per le ragioni dette prima.

Sembra che non siano state ottenute risposte diverse neanche dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, che ai primi di novembre ha incontrato una delegazione dell'Enel cui ha posto nuovamente il problema della metanizzazione. Lo stesso era avvenuto alcuni mesi prima in un'analoga riunione convocata dal presidente Cruder (erano presenti allora anche gli ambientalisti e le parti sociali).

D'altronde, Chicco Testa in persona aveva reagito nervosamente la scorsa estate alle nostre insistenze per la conversione della centrale di Monfalcone. Il suo ragionamento era stato più o meno il seguente: «Avete detto no al terminal metanifero Snam? E allora tenetevi la centrale così com'è!»

Poi qualcosa è cambiato e l'impossibile è diventato possibile. Merito del ministro Ronchi? Miracoli della «carbon tax»? Potenza persuasiva della privatizzazione e del mercato? Chissà. Non ci attendiamo certo scuse o riconoscimenti da Testa e dai suoi (anche se ne avremmo qualche diritto). L'importante è che l'Enel si sia messo finalmente sulla strada giusta. Ora sta a tutti gli interessati – ambientalisti, enti locali, parti sociali – battersi perché anche quella di Monfalcone rientri nel «pacchetto» delle centrali da riconvertire.

Oltre tutto, sono in ballo notevoli ricadute occupazionali. Secondo Testa, infatti, la spinta verso il ciclo combinato creerà ben 220 mila nuovi posti di lavoro.

Dario Predonzan
Wwf Friuli-Venezia Giulia

50 ANNI FA

15 dicembre 1948

TRIESTE – Sotto l'egida dell'Associazione delle Piccole Industrie, quest'oggi, presso la Camera di Commercio e Industria, via della Borsa 2, verrà costituito un comitato fra danneggiati di guerra. Vale a dire, si darà vita a un organismo fra tutti gli interessati che abbiano subito danni alle proprie attrezzature professionali in seguito a bombardamenti aerei, occupazioni militari, saccheggi o altro.
RONCHI DEI LEGIONARI – Nel corso della seduta di giunta, il sindaco dottor Carlo Bernazza ha svolto una dettagliata relazione sull'impianto elettrico non più consono ai bisogni della popolazione, mentre nell'Ufficio della dirigenza scolastica, l'insegnante Carlo Tamburlini è stato eletto rappresentante dei maestri di ruolo in seno al Consiglio direttivo del Patronato scolastico.

CHI ERA

Egidio Milanese, tanto lavoro e semplici passioni

Egidio Milanese era nato nel maggio del 1913 a Sesto al Reghena e lì trascorse l'infanzia fino all'età di undici anni, quando si trasferì a Trieste con la mamma. Dopo aver effettuato il servizio militare a Ferrara nei reparti della Cavalleria, nel 1939 fu assunto come elettricista al Cantiere San Marco. Nello stesso anno si sposò con Rina Zobolli e divenne poi padre di due figli alla cui educazione si dedicò con impegno e affetto. Con passione continuò a studiare e a specializzarsi e divenne tecnico radiologo, un lavoro che gli piaceva molto e che gli dava grandi soddisfazioni. Era una persona allegra, ottimista, dalle aspirazioni semplici. Amava fare lunghe passeggiate in Carso in compagnia della moglie: amava i fiori, la campagna, gli animali. Di Trieste, la sua città d'adozione, amava soprattutto il mare e i suoi orizzonti infiniti. Ogni giorno andava fino a Barcola o sulle rive per godersi l'azzurro, il verde, il grigio, il violetto: i mutevoli colori del mare e del cielo del nostro golfo. Un'altra tappa delle sue passeggiate era piazza Goldoni, dove si incontrava con gli amici e faceva lunghe chiacchierate. Felice di vivere le emozioni e le vicende che ogni giorno la vita gli regalava. Finché il suo cuore ha cessato di battere. Qualche giorno fa.

Nico Zetto, una vita spesa sui campi di calcio

Nico Zetto era nato nell'agosto del 1928 a Capodistria (nel castelletto). Persona solare e ottimista, amò profondamente la vita, cercando di coglierne gli aspetti positivi in tutte le sue espressioni. Appassionato di ogni attività sportiva, si dedicò fin da giovane in particolare al calcio e militò nelle file della società sportiva «Aurora». Fu un giocatore serio e ben preparato. I suoi compagni e i suoi avversari lo stimavano come uomo e come atleta per la grinta e per l'energia positiva che trasmetteva. Si trasferì da Capodistria a Sistiana e qui fu uno dei fondatori e promotori della squadra locale di calcio. Si impegnò attivamente con tutte le sue forze e il suo entusiasmo per la realizzazione di un campo sportivo dove i ragazzini potessero dedicarsi a questa attività che per lui rivestiva anche un importante aspetto educativo e socializzante. Fu allenatore degli allievi della San Marco Sistiana e riuscì a portare la sua squadra a notevoli traguardi in ambito provinciale e regionale. Era in qualche modo la «sua» squadra, che lui aveva cominciato a curare da quando i calciatori militavano nei «pulcini». Per i giocatori era papà, fratello, amico. Un grande educatore e un allenatore pieno di cuore. Un'intera vita dedicata alla realizzazione di un sogno. Avventure, sacrifici, gioie e soddisfazioni insieme ai suoi ragazzi. Il suo cuore generoso si è fermato qualche giorno fa e Nico Zetto ora riposa vicino al «suo» campo sportivo di Visogliano.

---

†

Ci ha lasciati dopo una terribile malattia

Ernesto (de) Iob
Mario

Uomo, marito e padre straordinario.

Lo piangono affranti la moglie ANNAMARIA, i figli RODOLFO, ROMANO e FULVIA con MASSIMO, assieme agli adorati nipotini GIANLUCA e MICHELA.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che lo hanno assistito e gli sono stati vicino.

I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 15 dicembre 1998

Ciao

papà

Vorremmo che tutti i tuoi nipotini potessero provare per i propri genitori quel bellissimo sentimento che noi conserveremo sempre nei tuoi confronti.
- I TUOI FIGLI

Trieste, 15 dicembre 1998

Ciao

Mario

- BRUNA, ANDREA, ENRICO, MARIUCCIA COPPOLA

Trieste, 15 dicembre 1998

Partecipano commossi al vostro dolore: GUERRINO, SILVANA, DARIO, EMANUELA.

Trieste, 15 dicembre 1998

Sono vicini con grande affetto all'amico RUDY: ROBERTO e CINZIA.

Trieste, 15 dicembre 1998

Partecipano al dolore BRUNELLA e VIVIANA.

Trieste, 15 dicembre 1998

Partecipano al lutto i nipoti AURELIANO e SILVIO con le famiglie.

Trieste, 15 dicembre 1998

Commossi e addolorati partecipano ANTONELLA e FABIO.

Trieste, 15 dicembre 1998

Mario Iob

Amico fraterno, resterai sempre nei nostri cuori.
- BRUNO e LIVIA

Trieste, 15 dicembre 1998

Addolorati i parenti tutti comunicano l'improvvisa morte di

Luisa Incontrera ved. Belletti

Si celebrerà il funerale nella Cappella di via Costalunga mercoledì 16, ore 13.
La tumulazione avverrà venerdì 18, ore 13, presso la tomba di famiglia.

Trieste, 15 dicembre 1998

15.12.1997 15.12.1998

Rudi Cermelli

Sei sempre vicino a noi.

NORMA

Ciao papà.

BETTY

Trieste, 15 dicembre 1998

---

†

Non c'è più la mia cara mamma

Alessandra Zanchi ved. Zimolo

La piangono il figlio DARIO, la sorella RAFFAELLA, il fratello GIACOMO, la cognata NORMA e parenti tutti.
Un grazie ai dottori LORENZO e MICHELE FOGHER e dottor BIANCHINI.
I funerali avranno luogo martedì 15 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

Ricorderanno

zia Sandra

ROBERTO, CRISTIANA, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 15 dicembre 1998

Con tristezza le cugine SILVA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 15 dicembre 1998

Zia ANNA è vicina a DARIO in questo triste momento.

Trieste, 15 dicembre 1998

Confortato dall'affetto dei suoi cari si è spento con coraggio e dignità il

COMMENDATOR

Mario Tirel
(ex presidente A.C.I. di Gorizia)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANELLA, le figlie PATRIZIA con MARCO e ROBERTA con DARIO e gli adorati nipoti ALBERTO, BEATRICE, ANDREA e ALESSANDRO per i quali è stato simbolo di forza e gioia di vivere.
I funerali saranno celebrati mercoledì 16 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma oblazioni pro «A.I.R.C.» (c.c.p. N. 307272)

Gorizia-Capriva del Friuli, 15 dicembre 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Sauro
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie NORA, le figlie FRANCA e MARIELLA con i generi e i nipoti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia alle ore 11.
Rito funebre alle 12, nella chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 15 dicembre 1998

Si è spenta

Teresina Marin

Grazie di tutto mamma e nonna: la figlia EDE, il nipote MARIO con MARIA, il pronipote MARCO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

VII ANNIVERSARIO

Paolo Butti

Ti ricordiamo.

Le figlie

Trieste, 15 dicembre 1998

VII ANNIVERSARIO

Mario Battisti

Sempre nei nostri cuori.

LIVIA, MAURO, ERICA, ELISA

Trieste, 15 dicembre 1998

---

†

Dopo lunga malattia il nostro caro

Pino Cecchi

ci ha lasciati.
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie MIA, le cognate, i cognati, il nipote PAOLO e famiglia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Pino

EDY e famiglia, SERGIO e famiglia, STAN e famiglia, SLAUKO, MILENA e i figli.

Trieste, 15 dicembre 1998

Il giorno 12 dicembre si è spenta serenamente

Anna Giassi in Vidonis

La ricorderanno sempre il marito PIETRO, la figlia ANITA, il genero FULVIO, la nipote BARBARA, il fratello ATTILIO dal Canada, le cognate e i parenti tutti.
Un grazie a tutto lo staff della Prima medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 16 dicembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

Dopo una lunga sofferenza è mancato al nostro affetto

Cesare Abram

lasciando nel dolore la moglie FIRMINA, la figlie PATRIZIA e ORIANA, i generi MAURIZIO e UMBERTO, il nipote MAURO, la sorella STEFANIA.
Un sentito grazie alla dottoressa MAGRO e a tutto il personale della casa di cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno mercoledì 16 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 15 dicembre 1998

Per la perdita del caro amico

Cesare

si associano al lutto della famiglia ABRAM le famiglie BLOCAR.

Trieste, 15 dicembre 1998

V ANNIVERSARIO

CAPITANO

Sergio Zagrandi

Con amore e rimpianto.

La moglie, il figlio

Trieste, 15 dicembre 1998

II ANNIVERSARIO

Lodovica Coslovich in Prisco

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

Gianfranco Giostra

Lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene

la moglie, i figli

Trieste, 15 dicembre 1998

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, è mancato

Antonio Bicci

Addolorati lo annunciano il figlio ELVINO, la nuora ELEONORA, i nipoti NICOLETTA e ALBERTO, il genero CLAUDIO, la sorella MARIA, i cognati VITTORIA e KRESIMIR e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

Sentitamente vicini alla famiglia BICCI: CLAUDIO e NIVES DEL ROSSO.

Trieste, 15 dicembre 1998

È mancata

Tullia Germani in Rossi
di anni 54

Ne danno il triste annuncio il marito MAURIZIO, i figli MAURO e LORENZO, la mamma e il fratello unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 16 dicembre nella chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 11, dalla Cappella del locale cimitero.
Si ringraziano anticipatamente quanti, in ogni forma, vorranno onorarne la cara memoria.

Gradisca d'Isonzo, 15 dicembre 1998

Addolorati per la prematura scomparsa di

Tullia

la zia AURA, GIORGIO, PAOLO e MARIO la ricordano con grande affetto.

Gradisca d'Isonzo, 15 dicembre 1998

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Vidari

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la sorella MARIA, il cognato FRANCO, l'adorata nipotina RITA, ZITA e SERGIO, LINA, CARMELO, MARINO, KATIA, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 16 dicembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1998

Il Consiglio direttivo del Circolo cardiopatici Sweet Heart = Dolce Cuore partecipa al lutto della famiglia per la perdita di

Annamaria Rozzè in Zorzin
Presidente del Collegio dei sindaci del circolo

Trieste, 15 dicembre 1998

15.12.1993 15.12.1998

Angelo Cassanelli

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1998

I carabinieri hanno trovato in un albergo di Pescara il piccolo rom di 11 anni rapito a Trieste

Liberato il bimbo-schiavo

Arrestati un uomo e una donna accusati di averlo rapito

TRIESTE E' stato liberato dai carabinieri Imer D., il ragazzino rom di 11 anni rapito martedì scorso alla Stazione Centrale di Trieste. Allo stesso tempo i militari dell'Arma hanno arrestato Vesna Petrovic e «Gusci» Xemajli con l'accusa di sequestro di persona, ricettazione e sfruttamento. Lei ha 23 anni, lui 27.

Il ragazzino è stato trovato in una pensione di Montesilvano, in provincia di Pescara. Era tenuto prigioniero in un stanza assieme a una prostituta sfruttata dalla stessa organizzazione di albanesi del Kosovo.

Il caso è stato risolto grazie a nuovi sofisticati apparati di intercettazione fatti schierare per l'occasione dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Federico Frezza. Il furgone su cui Imer D. è stato caricato a forza dopo il rapimento, è stato individuato lungo la costa adriatica grazie a un satellite. Un ulteriore aiuto alle indagini è venuto dalla ragazza chiusa nella stanza d'albergo. Carceriera e vittima alla stesso tempo. Ha capito in quale difficile situazione si stava cacciando e ha telefonato ai carabinieri. Subito dopo Imer si invece è messo in contatto con un amico di mezza età che durante la sua permanenza in una locanda triestina gli aveva fornito il proprio numero di telefono cellulare. Doppio allarme, anzi triplo e caso risolto a tempo di record in un ambiente tutt'altro che facile per tradizione e per lingua. Rom, albanesi, serbi, kosovari: un caleidoscopio di nazionalità in una regione delle dimensioni della Lombardia.

Oggi il ragazzino racconterà la sua Odissea al pm Federico Frezza in una località segreta. C'è infatti il timore che la stessa organizzazione che ha gestito il rapimento, possa agire nuovamente. Molte le domande cui la vittima dovrà dare risposta. Imer- secondo una ipotesi degli investigatori - potrebbe essere stato venduto dai genitori proprio a «Gusci» Xemajli che lo avrebbe portato in Italia attraversando l'Adriatico su uno dei tanti gommoni degli «scafisti» di Valona. Erano i primi giorni di ottobre. Poi il ragazzino è stato costretto a mendicare in Puglia, Basilicata a Calabria. Imer dice di ricordare le vie di Lecce e di Cosenza. Se non raggiungeva l'obiettivo posto dall'organizzazione, erano botte. Altre botte le ha ricevute perchè non voleva rubare.

A Cosenza ha incontrato Lalo Kolombar. Uno dei suoi «cugini». Lalo e Imer sono scappati a Trieste per sfuggire all'organizzazione che li sfruttava e per tentare di raggiungere Kosovska Mitrovica, dove vivono le loro famiglie. Senza documenti sono stati bloccati dalla polizia e in attesa di un chiarimento con le autorità jugoslave, ospitati in una locanda. Pochi giorni dopo, - pistola alla mano - il rapimento alla stazione Centrale con la successiva liberazione del «cugino» nell'area di servizio di Gonars, in provincia di Udine. Qui era scattato l'allarme.

Nell'ultima settimana il ragazzino è stato anche venduto a un'altra organizzazione albanese che gestisce piccoli schiavi a Roma. Prezzo pattuito 15 milioni di lire, consegna della «merce» alla fine delle feste di Natale.

Ora di fronte agli investigatori si presenta un nuovo problema. Che fare del piccola Imer visto che lui desidera ritornare a casa. Ma a casa, se l'ipotesi investigativa è esatta, i genitori l'hanno già venduto una volta.

Claudio Ernè

Poco prima dell'atterraggio un forte botto ha seminato il panico tra i passeggeri

Paura sul volo Trieste-Genova

TRIESTE Paura, ieri mattina, sul volo Trieste-Genova della linea «Minerva Airlines». Partito alle 7 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, a venti minuti dall'atterraggio a Genova, quand'era ancora a 4-5 mila metri di quota, l'aereo, un «Dornier 328» turboelica da 33 posti e tre uomini d'equipaggio, ha avuto un guasto: un pezzo della fusoliera, vicino al carrello, si è staccato e ha colpito un finestrino provocando un gran botto che ha letteralmente terrorizzato i passeggeri, tanto che una donna è stata colta da malore. L'apparecchio è poi atterrato senza problemi, ma i passeggeri sono rimasti fortemente scossi dall'episodio.

In seguito ai passeggeri che chiedevano spuegazioni l'Alitalia, che gestisce il volo, ha parlato solo di «guasto tecnico». «In realtà - racconta uno dei passeggeri - quando siamo scesi abbiamo visto tutti che la struttura della fusoliera vicina al carrello era sbrecciata, e si era aperto un buco di circa 40 centimetri; per fortuna siamo tutti vivi ma poteva andare molto peggio». La donna colta da malore era seduta proprio accanto al finestrino colpito. Quando l'aereo è atterrato sulla pista c'era ad attenderla un'ambulanza, ma la donna dopo un rapido controllo non ha avuto bisogno di essere ricoverata.

A Nova Gorica la macchina aveva premiato un giocatore con una vincita astronomica

La slot era guasta, addio miliardi

GORIZIA Il «giallo» della slot machine impazzita, che venerdì sera al casinò Perla di Nova Gorica ha «sfornato» (anche se solo in modo virtuale e tecnologico) una vincita da 147 miliardi, sembra risolto. Ciò almeno dal punto di vista della direzione della Hit, la potente società che gestisce le case da gioco lungo la fascia confinaria Gorizia e nell'interno della Slovenia.

In un comunicato il direttore del settore «giochi e informatica» Branko Tomazic fa presente che il giocatore, che a un certo punto si è visto scorrere sul display della slot l'ingente vincita, non ha affatto «cercato l'assistenza legale per farsi pagare la vincita irregolare: la direzione del casinò è in continuo contatto con il giocatore, i rapporti con lo stesso sono corretti. Tra l'altro si tratta di un frequentatore abituale e conoscitore dei giochi slot». La nota precisa anche che il giocatore ha accolto «con comprensione il fatto, che consiste in un ispiegabile guasto che ha prodotto un errato funzionamento della slot.

Come già riferito, la direzione della Hit, in presenza dello stesso giocatore e della commissione tecnica della casa da gioco, ha sigillato la slot machine in attesa che i tecnici della casa america produttrice della macchina effettuino un controllo e diano spiegazioni sulle cause del guasto.

Quanto alla vincita massima consentita dal regolamento, quel tipo di slot non può superare i 25 milioni di lire (pari alla posta massina di 50 mila gettoni da 500 lire ciascuno) e con una scritta - afferma il comunicato - avverte i giocatori che un eventuale malfunzionamento annulla la vincita e il gioco. La direzione comunque assicura il giocatore (un italiano, pare di Cividale), cui sono state fornite le debite spiegazioni circa l'impossibilità di un pagamento così astronomico, che dopo l'accurato esame tecnico predisposto gli sarà pagata la vincita «appropriata».

To. Ba.

CONVEGNO

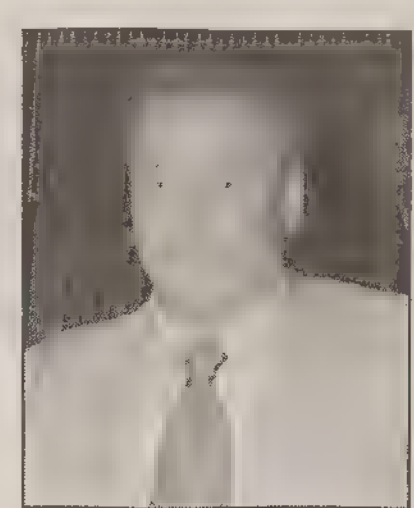
Ma Antonione si dice perplesso sulla raccolta di firme

Riforma per il maggioritario: coro di consensi tra i politici

TRIESTE «Non prendiamoci in giro: la raccolta di firme che si sta preparando per introdurre il maggioritario in Regione è fatta da pochi singoli e schierati. Una cosa targata non ci serve. Un'iniziativa popolare deve essere davvero tale, non un'espressione di alcuni partiti». Questo il punto di vista espresso dal presidente della giunta regionale Roberto Antonione al dibattito sulle riforme organizzato ieri a Trieste dai Laburisti (area Ds), in risposta a chi chiedeva a lui e alle forze del Polo di sostenere con forza una raccolta di firme.

In un clima quasi ecumenico di favore incondizionato a una riforma necessaria, quello del presidente si è distinto come il discorso dei «se» e «ma». Del tipo: una raccolta di firme è utile ma «tecnicante insensata» perché una proposta di legge che va nella stessa direzione è già stata depositata in parlamento a più riprese e da diversi partiti. Oppure: essa può dar forza al cambiamento, ma «deve essere autenticamente popolare».

E ancora: la riforma è indispensabile, è una scelta di trasparenza e di chiarezza, ma la riforma del sistema non basta da sola a dare stabilità e governabilità. E poi un attacco alla stampa che ha sollevato il problema: «Il tiro al piccione non serve, specie se fatto da chi ha il privilegio di poter sparare sulla politica senza dover rendere conto a nessuno del suo operato». Infine, una bacchettata alla società civile: «il problema della classe dirigente da migliorare esiste, ma anche la società che l'ha espressa dovrebbe fare autocritica».

Favorevole (senza «ma») alla raccolta di firme si è dichiarato invece il cristiano-sociale Alessandro Tesini secondo il quale, peraltro, la campagna di stampa sulla riforma in regione è diventata «un gioco al massacro che non giova a nessuno». «Non è possibile - ha detto testualmente -

andare avanti con questi interventi dove tutti sono modernisti e riformatori e la conservazione sta tutta in piazza Oberdan, sede del consiglio regionale». La grandezza della ricostruzione richiede la massima coralità dei consensi.

«Il momento storico richiede cambi forti, i quali a loro volta richiedono una guida forte» ha osservato Alessandro Maran, segretario regionale dei Ds. Se non si rinnovano, le istituzioni tendono a deperire: Se non cambia, il sistema si cristallizza. «Per questo una riforma della legge elettorale è fondamentale». Per questo la mobilitazione della gente è importante: serve a risvegliare nella gente la passione civica.

Bruno Zvech, consigliere regionale dei Ds, difende invece la stampa che dichiara decotto il sistema. Osserva che la politica, proprio perché centrale e insostituibile, non ha il privilegio dell'extraterritorialità. «I politici non appartengono a una casta che non tollera di essere messa in discussione». Che vi siano leggi per il maggioritario già in parlamento è vero, ma l'iter va accelerato con un pressing: per questo le cinquantamila firme potrebbero dare più forza a chi vuole cambiare. Poi Zvech guarda Antonione e gli dice che una maggioranza garantita avrebbe evitato al Polo, come accade in questi giorni, di sottoporsi alla questua della Lega in cambio del suo appoggio politico e quindi di svenarsi nella continua ricerca del consenso anziché impiegare tutte le sue energie per amministrare.

«Siamo pronti a fare i nostri banchetti di raccolta», conclude Daniele Damele, presidente dell'associazione «Orizzonti 2002» che già quattro anni fa aveva suggerito una sostanzioso maquillage allo statuto regionale in materia di voto. «Allora - ricorda - il Ppi, Rifondazione, la Lega e parte di Forza Italia remarono contro. Oggi è più che mai opportuno che dall'esterno giunga dall'esterno un segnale forte. Le cinquantamila firme devono partire, e subito».

p. r.

Il ministro dei Trasporti Treu invita la Regione a programmare interventi e priorità

Ferrovie: «Subito il via ai cantieri»

Antonione: «Troppi i ricorsi, serve una riforma straordinaria»

TRIESTE «Tra le infrastrutture le ferrovie hanno le difficoltà maggiori, dobbiamo recuperare molto. Va data massima priorità al potenziamento del traffico merci. Al progetto del Corridoio 5 (Barcellona -Trieste-Kiev) abbiamo dato un'accelerata. Lunedì prossimo partono i lavori di quadruplicamento della Mestre-Padova. Per la Venezia-Trieste-Lubiana ci sono 300 miliardi per ora, e ora vorrei passare rapidamente dal progetto alla fase di realizzazione».

Poco propenso a dire qualche parola in più o a dare assicurazioni il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu *(nella foto Lasorte, al suo arrivo a Trieste)*, ha risposto senza giri di parole all'ennesimo allarme lanciato dal presidente regionale dell'Associazione degli industriali al convegno organizzato dalla Cisl al Savoia su «Europa, fra integrazione e allargamento».

«Signor ministro — è sbottato Pittini — noi ce l'abbiamo messa tutta. Ma nessuno viene qui. Non vede a che livello sono i servizi? Le Ferrovie sono una disgrazia e non abbiamo neppure aerei per andare a Milano. Questa regione ha bisogno di infrastrutture. Signor ministro, lei mi ha capito». Linee ferroviarie al limite della saturazione, treni passeggeri eliminati, nessun Eurostar per «l'Italia», autostrade ancora da completare.

E Treu non ha negato che sul fronte delle infrastrutture ci sono molte debolezze, e più tardi, all'uscita, ha confermato che ha presente la situazione e che sarà fatto un vertice con le istituzioni locali: «Ho scambiato con il sindaco di Trieste Illy un ricco carteggio – ha confermato – e so bene che ora è venuto il momento di accelerare tutto. Sono intervenuto anche alla direzione delle Fs. Altrove però ci sono altri nodi e ritardi».

Non è mancata neppure una sorta di «tiratina d'orecchie» alla Regione per la sua situazione politica «non certo brillante». Il ministro ha messo in guardia dal rischio delle «solite liste della spesa» e ha spronato l'amministrazione a fare le «programmazioni e delle scelte politiche di priorità».

Critiche a cui ha dato pronta risposta il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ma con il ministro che se ne stava andando. «Il Friuli Venezia Giulia ha preparato da tempo il piano delle infrastrutture stradali, non abbiamo nemmeno problemi di risorse economiche e dunque di soldi, si possono fare piani finanziari con Autovie venete. Il problema è che ora ci serve la proroga delle concessioni come ha ottenuto il Trentino-Alto Agide».

Ma non è l'unico nodo secondo Antonione: «Il vero problema è che anche se si è d'accordo sul fare delle infrastrutture non si riesce a realizzare l'opera nei prossimi 10 anni. Perchè la scelta politica ora non vale nulla colpa del sistema di ricorsi che paralizza tutto. Dobbiamo rispettare fiscalismi e burocrazie».

Ed infine una proposta : «Ci serve una riforma straordinaria. Che permetta a chi ha delle responsabilità e può fare scelte politiche, di venir giudicato nella sostanza e non nella forma. In questo spero che l'Europa ci dia una mano».

Giulio Garau

Alleanza a Milano Verdi-imprenditori sulla Torino-Trieste

MILANO Tutti d'accordo. Industriali, ambientalisti, politici: lo sviluppo della rete ferroviaria è fondamentale per il futuro dei trasporti italiani. La nuova alleanza Verdi-Imprenditori, dopo i conflitti degli anni scorsi, è stata battezzata ieri in un convegno. Un patto tra industria, amministrazioni (i comuni di Milano, Torino, Genova, Brescia e Trieste) ed ecologisti basata, ha detto Ermete Realacci di Legambiente, «su uno sviluppo di trasporto merci più efficiente e compatibile con l'ambiente».

La manifestazione è stata organizzata con il preciso scopo di stimolare il Governo per la realizzazione della «Transpadana», una nuova linea ferroviaria ad alta capacità lungo il corridoio Lione- Torino-Milano-Trieste-Lubiana. «Il progetto delle freeways lanciato dall'eurocommissario ai trasporti Kinnock - ha spiegato Sergio Pininfarina, presidente del comitato promotore Transpadana - prevede la creazione di veri e propri corridoi privilegiati per le merci, che inaugurano il mercato comune in libera concorrenza anche nel settore del trasporto su rotaia. E' perciò grave - aggiunge - che non un solo cantiere sia stato aperto sulla direttrice ovest-est Transpadana, benchè se ne stia parlando almeno dal '91». Gli studi effettuati in questi mesi dal comitato presieduto da Pininfarina e dal sindaco di Trieste Illy, mostrano che le tratte Torino- Milano-Brescia, Padova-Mestre, Genova-Arquata e Monfalcone-Trieste sono ormai sature o hanno stretti margini di capacità residua. Inoltre sul resto della linea storica è scarsa la capacità ancora disponibile.

«Le conclusioni dello studio - ha precisato Pininfarina - indicano chiaramente che il quadruplicamento integrale della linea è la soluzione che garantisce un maggiore trasferimento di quote di traffico merci e passeggeri alla ferrovia». Da qui la richiesta al Governo, dopo le promesse dell'Esecutivo Prodi, di stringere i tempi per l'apertura dei cantieri.

DALLA PRIMA PAGINA

Non sarà facile, però, raccogliere questo numero di firme tra un elettorato così disincantato e d'altronde la Lista per Trieste, non può certo dimenticare l'amarezza delle firme raccolte da 65.000 triestini davanti a notaio e finite miseramente in qualche polveroso cassetto ministeriale.

Per attrare più facilmente il consenso degli elettori, i problemi per moralizzare la politica sono inoltre ben più ampi: il primo è in assoluto quello di vincolare gli eletti, a tutti i livelli, al mandato ricevuto dai propri elettori ed alla forza politica che li ha candidati. Solo così si potranno evitare le continue «transumanze» da una forza politica all'altra per mere questioni di interesse, che sono sempre state in passato l'apice del «mercato delle vacche» politico, ma che mai avevano raggiunto la sfrontatezza dei seguaci di Cossiga e dell'Udr candidati ed eletti nel centro-destra, passati ora addirittura ad appoggiare in maniera determinante il governo D'Alema, primo ex comunista presidente del Consiglio nella storia d'Italia. L'unico diritto concesso a chi non se la senta più di condividere la linea politica del partito che lo ha eletto, dovrebbe essere quello di dimettersi e di lasciare il posto al primo dei non eletti dello stesso partito.

Sia consentito infine d'indicare come un'altra anomalia elettorale – che non si sa davvero come il centro-destra si sia lasciato imporre – il doppio turno amministrativo che consente a Rifondazione Comunista (che molti elettori moderati non sarebbero disposti a votare) di presentarsi separatamente al primo turno e di confluire come forza determinante al secondo turno in tutti i ballottaggi, che con questo sistema sono stati e saranno quasi sempre favorevoli al centro-sinistra.

Ma a questo punto, il discorso porterebbe troppo lontano. La conclusione è che la Lista per Trieste, sorta con la volontà pulita e genuina di battersi per sollevare le sorti di questa città-porto, ha dovuto vedere ormai da vent'anni una Trieste «oscurata» dal malvolere e dall'astiosa opposizione delle forze politiche che non le hanno mai perdonato di essere nata come il «pulcino nero» tra loro. Ebbene, oggi è la Regione – che Trieste ha sempre colpevolmente trascurato – ad essere a sua volta «oscurata» dalle incontenibili fazioni politiche e a dover fronteggiarle, nella loro assoluta incompatibilità di governo, problemi come la relativa grave penalizzazione del suo ruolo e dell'economia che ne discende, o come il neo-sindaco di Udine Cecotti che debutta (come previsto) parlando in friulano, o come la prossima patata bollente della gestione della legge di tutela della minoranza slovena.

Gianfranco Gambassini
Presidente della Lista per Trieste

Scuola, corsa all'autonomia I piani entro la fine dell'anno

GORIZIA I temi legati al piano di dimensionamento scolastico che ogni provincia è tenuta ad approvare entro la fine dell' anno, sono stati esaminati ieri a Gorizia - a livello di Unione delle Province italiane del Friuli-Venezia Giulia - da funzionari della Regione e dai i rappresentanti delle Province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

I rappresentanti delle quattro province hanno evidenziato - afferma un comunicato - la necessità di approvare i piani entro la data prevista, auspicando che la Regione, cui spetta la definitiva approvazione, recepisca integralmente i piani provinciali, attivandosi presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinchè venga garantita - si legge ancora - la presenza di tanti dirigenti quanti il numero delle autonomie richieste, anche se tale numero dovesse essere superiore alle previsioni ministeriali. Questo per il riconoscimento della peculiarità del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, che presenta vaste aree montane e molte aree socialmente ed economicamente depresse. I rappresentanti dell' Upi hanno auspicato inoltre che la Regione «concretizzi la sua autonomia speciale anche nel settore scolastico, giungendo ad una propria definizione e gestione del settore».

Inaugurato ieri l'anno accademico alla presenza del sottosegretario Antonio Cuffaro

L'Università di Udine cresce, ma con fatica

UDINE Il sottosegretario all' Università e alla Ricerca scientifica Antonio Cuffaro, inaugurando ieri a Udine l' anno accademico dell' ateneo friulano, ha invitato tutti i docenti italiani «ad avere fiducia nel Paese e a risvegliare la coscienza critica degli studenti».

Soffermandosi sui problemi dell' Università italiana e, più in generale, della Ricerca scientifica, Cuffaro ha ricordato che «l' Italia ha bisogno dello sviluppo del sistema universitario» e che «uno dei vincoli più gravi a questo sviluppo è rappresentato dalle strutture edilizie». Il sottosegretario, che ha auspicato uno «svecchiamento» del personale docente, ha ribadito che «il 'numero chiusò rappresenta un vincolo alla libertà di studio» e che «in Italia è ancora troppo basso l' impiego di laureati e diplomati».

E dieci facoltà, 27 scuole di specializzazione, immatricolazioni in crescita (+15,8%), sono i dati più importanti dell' Università di Udine esposti dal rettore Marzio Strassoldo che dopo aver ricordato gli anni dell' avvio e della successiva crescita dell' ateneo friulano, si è soffermato sui problemi attuali e, in particolare, sui rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia e il comune di Udine.

Occupato l'ospedale di Cividale del Friuli Protesta contro tagli e ristrutturazione

CIVIDALE L' ospedale di Cividale del Friuli - per il quale la Regione prevede una profonda ristrutturazione - è stato occupato ieri da un gruppo di manifestanti della città ducale e degli altri comuni delle Valli del Natisone che fanno riferimento all' ospedale cividalese. «Si è trattato di una occupazione simbolica, - ha affermmato Ida Fabris, portavoce del Comitato di difesa del nosocomio - con un presidio nell' atrio della struttura ospedaliera. Vogliamo un interessamento diretto dei politici locali e regionali - ha aggiunto - affinchè il nostro ospedale venga potenziato e non chiuso». I dimostranti - ai quali la polizia ha impedito l' ingresso in massa nella struttura sanitaria - hanno ribadito che il presidio «sarà mantenuto ad oltranza».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.21
La Luna:	si leva alle	3.53
	cala alle	14.39

51.a settimana dell'anno, 349 giorni trascorsi, ne rimangono 16.

IL SANTO

Santa Paola Di Rosa

IL PROVERBIO

Allo schiamazzo del gallo si desta la volpe.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	3,17
Via Battisti	mg/mc	6,47
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,00
Piazza Vico	mg/mc	5,65
Piazza Goldoni	mg/mc	6,14
Via Carpineto	mg/mc	2,28

TEMPO

Temperatura:	**5,3** minima
	9,8 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1028,6** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**1,4** km/h da N
Mare:	**11,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.58	**+42**	cm
	ore	20.21	**+17**	cm
Bassa:	ore	0.37	**-14**	cm
	ore	14.01	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7 26	**+45**	cm
Bassa:	ore	1 17	**-13**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il bilancio regionale cambia di giorno in giorno sotto la pressione «nordista» che monetizza l'appoggio alla giunta Antonione

I soldi vanno dove li porta la Lega

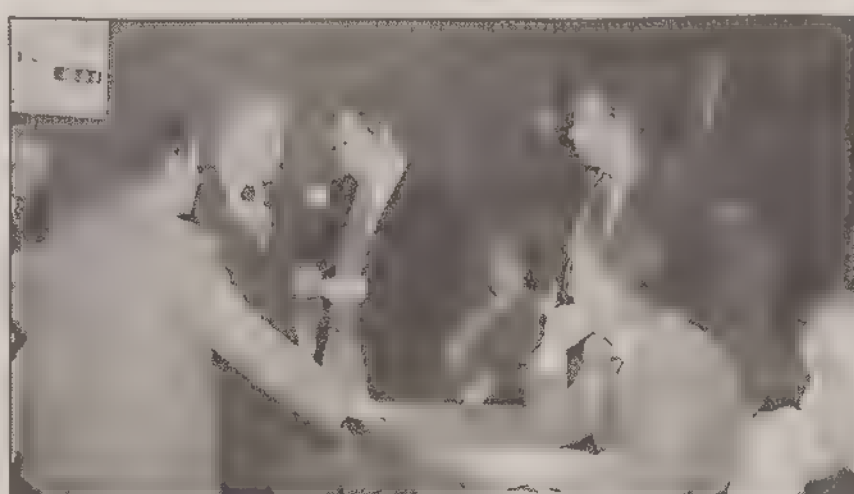
Il ribaltone prosegue da una decina di giorni - Gambassini: «Pericolo gravissimo»

Scena prima. Azzerati i finanziamenti per l'acquisto del castello di Duino. Due miliardi di trasferimenti in meno (rispetto all'aumento previsto) al Comune di Trieste. Due miliardi in meno al Collegio del mondo unito. Un miliardo in meno all'Aeroporto di Ronchi. Scena seconda. Venti miliardi in più (oltre ai 35 già stanziati) per una sede della Regione non ancora progettata a Udine. Una quota miliardaria dei proventi da benzina agevolata per abbassare ulteriormente il costo del carburante nella sola provincia di Pordenone. Ciliegina finale: un miliardo per opere cinematografiche «ispirate al patrimonio di fiabe e leggende del Friuli».

Cifre, non opinioni. Sono quelle che si delineano - in commissione - nel bilancio regionale ancora da approvare: un documento contabile partito con buone intenzioni e rivoltato in pochi giorni come un calzino dalla pressione della Lega che monetizza così il suo appoggio alla giunta Antonione. Ci troviamo di fronte a un documento stravolto, o forse addirittura a una Regione stravolta. Una Regione-calzino, per l'appunto. La foglia di fico per coprire la realtà di una baraonda di pianti greci, risse cantonali, guerre di campanile, liti tra contee e protettorati.

Non è un discorso di «scippi» a Trieste e Gorizia, che già protestano per bocca dei rispettivi vicesindaci. Trieste, per esempio, non vede solo sottrazioni. Ottiene sei miliardi in più per l'abbattimento delle rette per l'accoglimento residenziale degli anziani; registra la spesa di un miliardo e mezzo della Regione per l'acquisto del patrimonio storico del Lloyd Triestino; conquista una bella cifra per il progetto autobus elettrico e il nuovo inceneritore; strappa aumenti per l'Immaginario scientifico o il teatro della Contrada. Il problema è di metodo: ed è che uno strumento contabile non può essere ribaltato all'ultimo minuto per richieste che vanno tutte in una sola direzione.

Il ribaltone va avanti da una decina di giorni, a quota periscopio, nel chiuso della commissione bilancio. Comincia con la benzina agevolata, i cui proventi la giunta vuole dirottare in blocco a tutti i Comuni, per favorire il decentramento. Ma il 2 dicembre i nordisti spuntano col panzer e chiedono che una parte del denaro venga usato per un supplemento di sconto sulla benzina pordenonese (area a forte maggioranza leghista). La richiesta trova subito eco nei consiglieri Saro e Ciriani, rispettivamente capigruppo di Forza Italia e An. I quali appongono la loro firma.

Sono blitz che spesso avvengono all'insaputa degli assessori competenti, che si trovano di fronte al fatto compiuto. E' il caso del triestino Franco Franzutti, assessore alla cultura (Forza Italia), che - dicono - avrebbe scoperto solo a cose fatte del taglio ai fondi per il Collegio del mondo unito, taglio anch'esso controfirmato da Saro e Ciriani. Lui, l'assessore, sospira e si limita a far capire che le gatte da pelare sono tante: «Stiamo dibattendo proprio di questo tra Polo e Lega, e farò del mio meglio per evitare squilibri».

Ma la storia più rivelatrice è quella dei trasferimenti ai Comuni, dove la Regione sostituisce lo Stato dal gennaio '97. In quella data, assieme ai mezzi finanziari, essa ereditò anche i criteri per spartirli, profondamente sbilanciati - per complicati motivi - soprattutto a sfavore di Pordenone. Per riequilibrare l'«ingiustizia» romana, da anni la Regione erogava i cosidetti «fondi perequativi» in favore delle aree più svantaggiate: ma ora che essa si sostituiva allo Stato nell'intera partita Enti Locali, erogare soldi su due canali diversi non aveva più senso. Si imponeva una gestione unica, e soprattutto un miglior metodo di spartizione.

E' quanto dice, fin dall'inizio, la giunta Antonione. La quale parte bene: si incontra a settembre a Udine con l'Associazione Comuni Italiani (Anci), e le chiede di fissare il modo per dividere la torta, aumentata nel frattempo di 26 miliardi rispetto al '98. E' la prima volta che l'Anci viene investita di un compito così delicato. Così, i sindaci si mettono attorno a un tavolo: litigano per qualche giorno, ognuno tira la coperta dalla sua parte, ma è Pordenone che grida più di tutti. Vorrebbe la parificazione immediata, anche a costo di tagliare i fondi di altri Comuni.

Vince una linea più «soft»: quella di fare il riequilibrio solo con i 26 miliardi in più, in modo da impedire tagli che obbligherebbero certi Comuni, per esempio Trieste, a ridurre servizi avviati da anni (salvo aumentare le tasse comunali). A questo punto i sindaci portano il loro lavoro alla giunta regionale, come richiesto. Ma in commissione, improvvisamente, il documento diventa carta straccia: prima è il Polo stesso che spontaneamente porta modifiche in favore del Friuli, nel tentativo di acchiappar voti per il bilancio. Poi è la stessa Lega Nord che - forte della vittoria di Cecotti a Udine - parte all'attacco, fa capire che senza modifiche il documento contabile farà una brutta fine.

E le modifiche ricalcano, con qualche eccezione, la geografia del Friuli e soprattutto dei Comuni a guida leghista: Udine e soprattutto Pordenone ottengono significativi aumenti, mentre Gorizia scuce solo poche lire in più e per il Comune di Trieste l'aumento previsto di circa tre miliardi cala a 700 milioni. E' un aut-aut: ai capigruppo di Forza Italia e Alleanza Nazionale non resta che inghiottire. L'emendamento passa.

«Al di là di Trieste e Gorizia, qua ci va di mezzo la regione, il suo ruolo di regìa», protesta Luciano Del Fre, sindaco di San Vito al Tagliamento e presidente regionale dell'Anci. Franzutti, per la giunta, ribadisce che i criteri di spartizione sono stati neutrali: età reddito, abitanti, territorio eccetera. Ma Del Fre non è d'accordo: «Si ha la netta sensazione - replica - che per arrivare a questi risultati si siano costruiti parametri mirati a premiare alcuni e penalizzare altri: criteri troppo elaborati per essere oggettivi».

L'on. Roberto Menia di An conviene che la giunta Antonione è una «giunta in bilico». Ma questa sua condizione, osserva, «era chiara fin dall'inizio, nei limiti di uno statuto regionale che bloccando il sistema maggioritario, condanna qualsiasi giunta all'instabilità». A questo punto, conclude, non pare ci siano altre strade rispetto a «un collegamento con la Lega». Per il resto, la giunta «fa quello che può», e sembra «ingeneroso» addossarle troppe colpe. Ma non tutti nel centro-destra sono d'accordo con lui. Gianfranco Gambassini della LpT osserva che in Regione «si corre un pericolo gravissimo»: gli eventi hanno consentito alla Lega di salvare la giunta e di «viaggiare col vento in poppa» con le sue pretese. Per non parlare della giunta comunale polista di Gorizia, apertamente delusa del riparto.

Il castello di Duino; nel bilancio regionale sono diminuiti i fondi per l'acquisto. A sinistra una seduta del consiglio

Nell'Ulivo, indipendentemente dalla collocazione geografica, la rabbia per il ribaltone è forte. Cristiano Degano, consigliere dei popolari, osserva come sia «normale» modificare un bilancio per venire incontro alle richieste di altri. «Quello che è anormale - aggiunge - è che lo si stravolga, trasformandolo in una cosa completamente diversa». Della stessa idea Michele Degrassi e Bruno Zvech dei Ds. E già si annuncia battaglia, col centrosinistra che prevede giovedì un incontro pubblico sul tema.

La Lega, intando, sta a guardare. Federica Seganti, per esempio: «Si è creato - dice - un inutile allarmismo. Mi sento insultata ogni giorno nei corridoi della Regione perché Trieste ha troppi soldi, e ora mi piovono critiche perché ha perduto tre miliardi. Io dico: se Trieste li ha persi da una parte, ne ha avuti una barca dall'altra. Alludo a progetti speciali come il bus ecologico e lo smaltimento rifiuti».

Paolo Rumiz

Da ieri fino al 30 dicembre una nutrita serie di manifestazioni e spettacoli con la musica a fare da trait d'union

«Feste di Natale», pensate per la gente

Il calendario unisce le realtà più disagiate al «salotto buono» del centro

Il primo assaggio lo si è avuto ieri pomeriggio, con i «canti natalizi della tradizione giuliana e internazionale» eseguiti all'Itis dal gruppo da camera della Cappella civica. Oggi (alle 17) il programma de «Le strade di Natale» prosegue con l'esibizione di Umberto Lupi alla Comunità Milcovich di Opicina. Domani lo stesso Lupi (alle 15) sarà alla Casa riposo Don Marzari, mentre alle 17, al Ricreatorio Lucchini, si terrà un concerto del gruppo «Vecia Trieste». E così si continuerà, in un crescendo di spettacoli, concerti e altre performance che animerano il periodo delle festività fino al 30 dicembre.

La manifestazione, presentata ieri mattina in Municipio dal vicesindaco Damiani, intende ripetere, ampliandolo, il progetto che lo scorso anno ha avuto lusinghieri riscontri. Un progetto di intervento socio-culturale attraverso la musica, che raggiunge anche le realtà cittadine in cui gravitano le persone più disagiate e svantaggiate.

Se da un lato il teatro di queste performance sono le case di riposo, i ricreatori, le strutture assistenziali e anche le carceri, dall'altro strade e piazze del centro storico (ma anche rioni della periferia) saranno il palcoscenico, in particolare fra il 19 e il 24 dicembre, delle esibizioni di gruppi musicali, cori, mangiafuoco, giocolieri, saltimbanchi e trasformisti (anche se queste due ultime categorie si esibiscono, sotto altre spoglie, già per tutto l'anno...). Giornata clou de «Le feste di Natale» sarà domenica prossima, quando il centro verrà chiuso al traffico, dalle 11 fino a sera, e la gente potrà impadronirsi delle strade per gustare ancora meglio spettacoli, concerti, le esibizioni di cantastorie, giocolieri e mangiafuoco.

Nelle strade circoleranno anche alcuni Babbi Natale, che distribuiranno ai passanti biglietti d'auguri ma anche un questionario in cui la gente potrà esprimere un desiderio relativo a servizi e opere pubbliche, chiedendo al Comune di realizzarlo. «E' una forma di partecipazione e stimolo – ha spiegato Damiani – perchè i cittadini si rendano conto che la pubblica amministrazione riguarda tutti. La gestione della cosa pubblica è un diritto-dovere in cui ciascuno può essere di stimolo a trovare soluzioni migliori».

La giornata «clou» sarà domenica prossima quando il centro sarà chiuso al traffico per poter gustare meglio concerti ed esibizioni

Ma non si tratterà solo di divertimento nel senso letterale. In questo periodo potranno essere ancora visitate varie mostre, di cui diverse nell'ambito di «Shalom Trieste»: alle scuderie di Miramare, a Villa Sartorio, alla Biblioteca civica, al Museo di Storia Naturale e all'appena inaugurato palazzo Morpurgo. E sabato se ne inaugureranno altre due, al Museo Revoltella: una dedicata ai cent'anni della nascita dell'artista August Cernigoj, l'altra alle opere dell'architetto Boris Podrecca.

gi. pa.

Un gruppo di professionisti al lavoro su un'ipotesi suggestiva per la città

«Expo universale a Trieste? Si può»

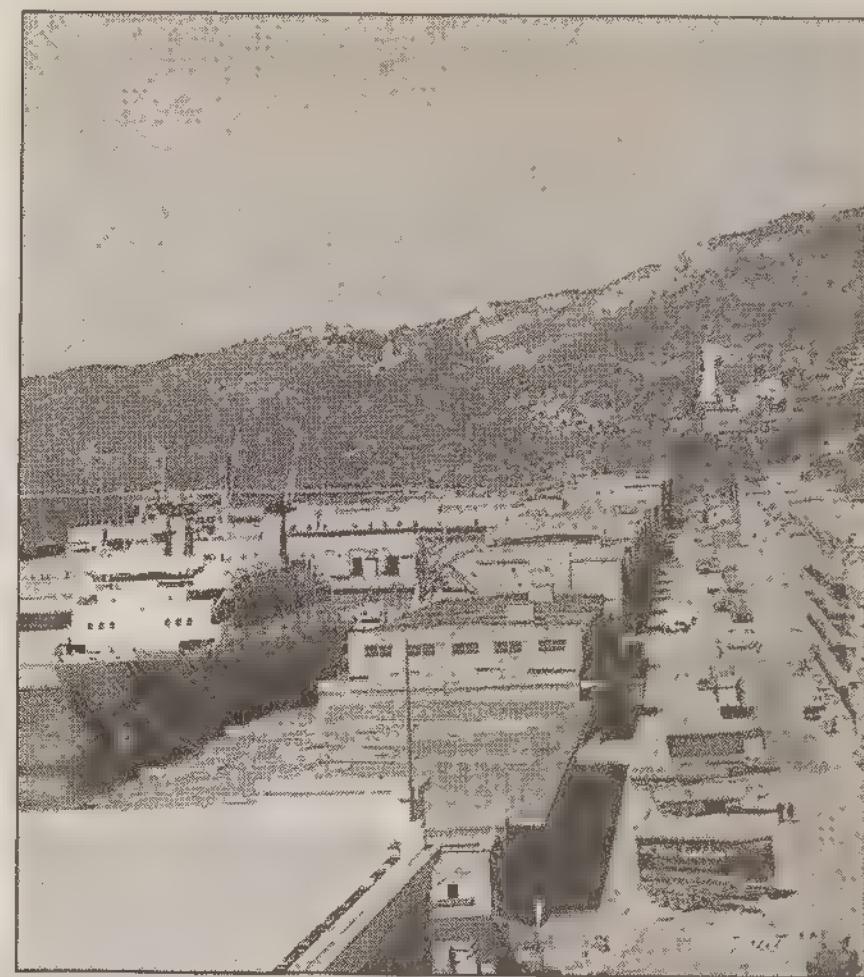
Borruso: «Presenteremo le linee essenziali del progetto già a gennaio»

L'Expo universale a Trieste è qualcosa di più di un'idea. L'associazione Caput Adriae l'ha lanciata in questi giorni, senza sapere però che su questa ipotesi da alcuni mesi sta lavorando un nutrito gruppo di docenti universitari e di professionisti, coordinato dal professor Giacomo Borruso.

«Per l'esattezza – scrive Borruso in una nota – il progetto Ts Expo mi è stato prospettato nel mese di giugno di quest'anno dall'arch. Paolo Polenghi. L'idea mi è apparsa immediatamente di rilevante interesse – prosegue – per cui abbiamo provveduto subito ad effettuare le prime verifiche di fattibilità». Verifiche che si sono svolte in particolare a Lisbona e Siviglia, sedi delle due ultime esposizioni internazionali, nonchè a Parigi presso il Segretariato generale del Bureau international des Expositions».

Ottenuta una serie di favorevoli riscontri, il gruppo «Ts Expo» ha dato seguito all'idea iniziale, coinvolgendo nell'approfondimento «personaggi in grado di apportarvi il contributo della loro esperienza e della loro cultura».

Ma c'è un punto saliente che caratterizza l'idea sviluppata da «Ts Expo»: la rassegna non riguarderebbe solo il Porto Vecchio ma l'intera area cittadina e anche il territorio provinciale. «E' nostra intenzione – si legge ancora nella nota di Borruso – presentare le linee essenziali del progetto nel corso del mese di gennaio, auspicando che da tale prospettazione possa scaturire un franco e costruttivo dibattito, in grado di portare a una rapida verifica della fattibilità dell'iniziativa».

Un'iniziativa che la stessa «Ts Expo» definisce di rilevante portata, in grado di avere un impatto determinante sullo sviluppo della città. «Può rappresentare la svolta per uscire da una fase di stagnazione in cui da troppo tempo la città risulta invischiata», afferma Borruso, che sottolinea poi come sia «un progetto per affrontare il quale, a giudizio non solamente personale, Trieste ha tutti i presupposti storici, culturali, geografici, per proporsi con assoluta credibilità sia a livello nazionale che in ambito internazionale. Per realizzarlo – conclude – è comunque necessario un deciso impegno pluriennale e il concorde, convinto sostegno dell'intera collettività cittadina».

Sarà una coincidenza, ma l'idea di realizzare a Trieste una delle prossime Expo universali è giunta, qualche giorno fa, anche dall'associazione ambientalista «Amici della Terra», che l'ha inserita nelle attività del costituendo «comitato per lo sviluppo sostenibile di Trieste», proposto durante un recente convegno, organizzato dalla stessa associazione, sulla sociologia urbana.

«Trieste Futura» in assemblea il prossimo 19 dicembre

Dagli scenari ai progetti

«Trieste Futura - Lo sviluppo» è la denominazione di un incontro di lavoro che l'associazione organizza sabato 19 prossimo alla Marittima, soprattutto per i soci di Trieste Futura ma aperto a chiunque desideri parteciparvi.

«La finalità dell'incontro – dice il presidente Eugenio Coppola di Canzano – è duplice: da un lato, informare in dettaglio soci e cittadinanza sull'attività svolta nel 1998; dall'altro, favorire un nuovo salto di qualità dell'associazione, chiamando tutti i soci a un ulteriore sforzo progettuale per passare dalla fase di scenario e di obiettivi generali all'elaborazione di proposte concrete». La registrazione dei partecipanti inizierà alle 8.30 mentre per le 9 è prevista l'introduzione del moderatore dell'incontro, Paolo Rumiz. Seguiranno le relazioni del presidente e del project leader Lucio Susmel, che concluderanno la prima parte pubblica. Dalle 10.30 alle 13 si svolgeranno le sessioni di lavoro su sei temi presieduti da persone particolarmente esperte delle diverse materie: Porto & trasporti (Federico Pacorini), Urbanistica (Donato Riccesi), Viabilità (Giovanni Cervesi), Commercio (Antonio Paoletti), Turismo (Gilberto Benvenuti), e Cultura & scienza (Orazio Bobbio). A partire dalle 14, quando inizierà la seconda parte pubblica, ciascuno dei sei presidenti avrà a disposizione dieci minuti per presentare una relazione sui lavori. Alle 15, infine, il dibattito pubblico.

Finalmente al Burlo Garofolo è stato fatto un concorso al quale si sono presentati solo due medici già in servizio

Anestesisti, sei i posti due i candidati

E intanto esponenti politici e istituzioni si mobilitano per rilanciare l'istituto

Al «Burlo Garofolo» finalmente s'è fatto un concorso. Era aperto a sei posti di ruolo per anestesista. Tredici i candidati. Ieri però si sono presentati in due. E sono già in servizio, titolari di un incarico. Se saranno giudicati idonei, non arricchiranno dunque l'organico. Già carente, lo sarà presto ancora di più: sembrano imminenti le dimissioni di un paio di altri medici anestesisti.

«E' probabile che il resto dei candidati abbia ottenuto nel frattempo un ruolo altrove: qui il concorso era stato bandito già un anno fa. Purtroppo, chi è più veloce si fa l'organico prima. Con il bisogno che c'è di anestesisti dappertutto...». Così dice il dottor Ezio Vincenti, che fino allo scorso agosto era lo stimato primario della divisione, poi se n'è andato in Veneto, e ieri è tornato come commissario d'esame. A lui il «Burlo» deve l'introduzione dell'anestesia «epidurale» per il parto, usata anche per la chirurgia in generale, che consente di non perdere coscienza e di dosare da se stessi l'antidolorifico.

Vincenti, che nella sua carriera ha conosciuto ben 53 ospedali (anche all'estero), serba un ricordo entusiasmante delle professionalità attive nell'ospedale triestino, con un accento particolare per l'alto livello degli infermieri («certi sono laureati...»), e perciò tanto più si duole dell'incerto assetto organizzativo in cui si dibatte l'istituto. «Purtroppo diventa un circolo vizioso: più problemi ha un ospedale, meno candidati si ritrova. E il "Burlo" paga tanto poco. Un anestesista qui ha un compito estremamente delicato: lavora su bambini piccolissimi, su nascite... E' chiaro che a un certo punto il rapporto tra livello professionale ed emolumenti diventa insostenibile...». Lui stesso, che aveva la famiglia in Veneto, non ha resistito e infine l'ha raggiunta. «Si aprono per il "Burlo" - aggiunge - mesi decisivi».

Intanto, nell'ultima seduta del consiglio comunale, è stata approvata all'unanimità una mozione a favore dell'ospedale. Il testo, di cui è firmatario il presidente della prima commissione, Silvano Magnelli, ne riassume tutti i titoli di merito, e per contro denuncia la drammatica situazione amministrativa, la scarsissima remunerazione del personale medico e sanitario, la carenza di assetti manageriali. Considerando come l'istituto sia punto di riferimento non solo a livello triestino, ma anche regionale e nazionale, e come «il patrimonio di studio, esperienza e sperimentazione del "Burlo" rappresenti un capitale economico con altissima potenzialità imprenditoriale e professionale», la mozione impegna sindaco e giunta su cinque punti.

Si chiede che l'istituto venga sostenuto nella Conferenza dei sindaci; che si prema sulla Regione affinché intervenga per la nomina urgente dei dirigenti; che si ripiani il deficit di bilancio; che si avvii un piano di investimenti straordinario per rammodernare le apparecchiature; che si ottenga un trattamento economico dei medici pari a quello degli altri ospedali della Regione.

Sulla questione interviene anche il consigliere comunale Bruno Sulli, capogruppo di An, il quale sottolinea con preoccupazione il divario tra gli altissimi risultati ottenuti in campo sanitario e la critica situazione gestionale. Sulli osserva che «la conduzione onesta e corretta fin che si vuole del commissario Elettra Dorigo, imposta dalla ex Dc, non ha portato in circa sette mesi a risultati manageriali degni di questo nome», e propone come futuro direttore scientifico Marino Andolina, le cui operazioni di trapianto del midollo sono «vanto per la città tutta».

«Una crisi, forse annunciata, che mi dispiace molto» dice invece Augusto Debernardi, responsabile del Servizio minori del Comune di Trieste, il quale sottolinea l'importanza di una «rete» multidisciplinare che «capitalizzi socialmente fiducia e reciprocità», che punti alla prevenzione sul territorio, che lavori in stretta collaborazione con le famiglie. «Come servizio - scrive Debernardi - desidero comunicare la mia personale disponibilità e quella degli operatori».

g.z.

Approvate alfine dal consiglio comunale le attese delibere

Parcheggi, via libera ai progetti ma con giudici «internazionali»

I parcheggi si faranno. E a giudicare i relativi progetti sarà una commissione composta di professionisti «di esperienza documentata nel campo specifico e provenienti anche da ambiti internazionali». Così, almeno, certifica un ordine del giorno della maggioranza, prima firmataria Rossella Gerbini della Lista Illy, che la giunta Illy ha fatto proprio ieri sera in consiglio comunale, dopo aver confermato, per bocca dell'assessore Barduzzi, il proprio diritto a scegliersi i referenti. Il dibattito sull'opportunità o meno di lasciare tanto potere discrezionale al governo cittadino si è del resto incanalato quasi subito verso uno scontato voto finale di approvazione, per giunta ampio nelle proporzioni e con ampie trasversalità.

A votare contro si sono trovati in pratica i soli Canciani (Rc), Russignan (Verdi) e De Rosa (Ds), con gli ultimi due, che in qualche maniera fanno tuttora parte della maggioranza, a "beccarsi" tra di loro. Dopo che De Rosa aveva anticipato il proprio parere contrario sugli interventi, «perchè le piazze con i coperchi sopra non mi piacciono», Russignan non gli ha certo mandato a dire che dei suoi rammarici e delle sue perplessità avrebbe almeno potuto informare l'Ulivo. Una baruffetta in famiglia, che non sembra aver lasciato il segno, visto che le relative delibere sono passate con 22 voti a favore, 3 contrari e 5 astenuti, raggranellando strada facendo anche qualche voto insperato (quello di Sardos Albertini di Forza Italia, per esempio). Del resto, come ha efficacemente sintetizzato, in stretto vernacolo, Kacovich, siamo in una situazione che pràticamente obbliga «a smacar le machine sototera».

Mentre in piazza Unità, con megafoni e tamburi, una cinquantina di Ultras del Fronte giuliano forniva un "background" a base di improperi, in aula si è riusciti a far passare anche l'altra delibera rinviata nella seduta precedente, che assegna all'Acegas compiti precisi in materia di controlli di sicurezza degli impianti di riscaldamento. Quasi analogo (23 sì, 5 no e 3 astenuti) il conteggio del voto, solo che a fornire stavolta un parere del tutto negativo sono stati An e Rc.

Non poteva mancare, anche se è uscito solo nel finale e non è stato oggetto di discussione, un riferimento alla poco edificante "rissa" dell'altro giorno, sulla Scala Martiri delle Foibe. Piero Camber di Forza Italia, suggeritore del sito contestato, non sembra aver gradito molto certe rumorose scelte dei suoi stessi compagni di partito. Comunque sia, ha proposto all'attenzione dell'aula una mozione, che verrà discussa in una delle prossime sedute, e che prevede che l'intera Scala dei Giganti possa assumere quella denominazione o, in alternativa, che lo faccia la futura piazza di Roiano. Il fatto che il testo porti in calce le firme di esponenti di quasi tutti i gruppi consiliari (si sono chiamati fuori Rc, Lega e Fronte giuliano) fa pensare a una possibile riappacificazione...

f.b.

200 dei 340 studenti riuniti in assemblea permanente hanno deciso di protestare, altre assemblee al Galilei e al Carducci

Dante fatiscente: scuola occupata

«Continueremo finché la Provincia non comunicherà i tempi di intervento»

Gabinetti fatiscenti, intonaci che si staccano dai soffitti, infissi da rifare: ieri sera circa 200 dei 340 studenti del Dante riuniti in assemblea permanente hanno deciso di occupare la scuola per protestare contro lo stato di degrado dell'edificio.

«Siamo pronti a continuare l'occupazione – ha assicurato il rappresentante degli studenti, Piero Boncompagno della IIIA fino a quando la Provincia non ci comunicherà con precisione tempi e modi dell'intervento». Gli altri motivi dell'occupazione sono legati alla parità scolastica tra scuole pubbliche e private, l'incertezza sulla terza prova dell'esame di maturità e alla poca chiarezza in merito all'applicazione del decreto 133 che fissa alcuni finanziamenti per gli studenti. Seguendo un copione già collaudato anche negli anni scorsi, il tam-tam della protesta intanto dilaga: questa mattina al Galilei e al Carducci sono in programma assemblee degli studenti; all'ordine del giorno l'autogestione o in alternativa l'occupazione. Secondo i dati forniti dagli studenti che ieri sera stavano organizzando logisticamente l'occupazione del liceo di via Giustiniano, i voti favorevoli sono stati 190 su 200. Ben 140 studenti non hanno però potuto essere interpellati perché non avevano preso parte all'assemblea permanente indetta venerdì scorso e protrattasi fino a ieri. I più inferociti ieri, davanti al portoni sbarrati del Dante erano gli iscritti ai corsi dell'Università popolare *(nella foto)* che nel pomeriggio avrebbero dovuto seguire le varie lezioni previste nelle aule del liceo, e che invece sono state costretti a tornarsene a casa. Sempre stando alle cifre fornite dagli occupanti, che nei giorni scorsi erano stati dirottati dal Provveditorato al quale si erano rivolti alla Provincia, competente in materia di edilizia scolastica, i ragazzi disposti a rimanere nelle aule e nel corridoi durante la notte sarebbero una cinquantina.

La protesta potrebbe comunque risolversi in tempi brevi: «Se l'assessore provinciale all'Istruzione ci darà le garanzie che chiediamo – hanno ribadito – faremo riprendere le lezioni regolari immediatamente».

g.l.

Manifestazione della Provincia alla Marittima dedicata a chi sta per diplomarsi

Due giorni su giovani e lavoro

Frequentate gli ultimi anni delle superiori e state valutando che cosa offre il mondo del lavoro? Volete approfondire quali sbocchi professionali consente la vostra preparazione scolastica? Vi piacerebbe entrare in contatto con aziende che operano nel settore corrispondente al vostro diploma? Se ad almeno una di queste domande avete risposto di sì, non mancate all'appuntamento con il vostro futuro, che la Provincia, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi, hanno fissato per voi domani e dopodomani alla Marittima.

Sono appunto le «Giornate del tuo futuro», una due-giorni interamente riservata ai ragazzi giunti alla fine del ciclo scolastico e in procinto di entrare nel mondo del lavoro. Ricchissimo il programma della manifestazione, che si articola su una serie di convegni, su forum mirati, su stand espositivi. L'attività congressuale, che si svolgerà al mattino, è stata suddivisa in quattro filoni: "Giovani e scienza", "Giovani e sociale", "Giovani e terzo millennio", "Giovani e cultura e turismo". Il forum di approfondimento, previsto al pomeriggio, affronterà nel dettaglio i temi presentati al mattino. Sugli nella grande hall e nelle sale conferenze della Marittima, aziende, enti e istituzioni si metteranno in contatto diretto con gli studenti anche con la gestione di work-shop specifici. Il filo diretto fra scuola e lavoro costituirà poi un programma che verrà trasmesso da Telequattro il 23 dicembre e in replica il 29 e 30 dicembre. Non poteva mancare un momento di svago: giovedì alle 17.30, sono in calendario «Le giornate in musica», prima rassegna musicale, artistica e di spettacolo riservata alle scuole della provincia, una sorta di festival studentesco che promette scintille. L'invito a partecipare alle «Giornate per il tuo futuro» è stato esteso anche agli studenti di lingua italiana delle scuole di Slovenia e Croazia. L'affluenza stimata è di 5000 ragazzi. Alla presentazione delle giornate, realizzate dalla Provincia a costo zero perché interamente finanziate da sponsor, hanno preso parte il presidente Renzo Codarin, gli assessori allo Sport Fabio Scoccimarro e all'Istruzione Enrico Sbriglia, e il provveditore agli Studi Ugo Mannini.

RECUPERO

Armi finte usate dai rapinatori

Due pistole sono state notate da un passante ieri mandare strani bagliori dal fondo del canale di Ponterosso. Sono così intervenuti i sommozzatori dei carabinieri che le hanno recuperate. Erano armi giocattolo erano prive del tappo rosso e non è escluso che siano state usate per commettere qualcuna delle tante rapine degli ultimi mesi.

Ladri di Natale

Prendono il volo 80 «Playstation» da un negozio di via Slataper

Ben ottanta console «Playstation», uno dei regali che vanno per la maggiore in questo Natale, per un valore complessivo di una ventina di milioni, sono state rubate dal negozio «Virtual games» di via Slataper 22 di cui è titolare Tommaso Schmidt.

I ladri hanno rotto il vetro di una finestra posta sopra la saracinesca d'ingresso che hanno usato proprio a mo' di scala. Quindi si sono calati all'interno del negozio. Oltre alle console, hanno rubato anche i dischetti.

Gioielli vari per un valore di una decina di milioni sono stati invece rubati in un appartamento di via navali 41. L'allarme è stato dato dopo che il cane, rimasto all'interno dell'abitazione, era stato sentito abbaiare in modo insolito.

La polizia sta cercando un giovane attorno ai 25 anni che è stato visto allontanarsi dallo stabile in modo sospetto.

Presi due militari

Guardie e ladri per un giubbotto tra le bancarelle del Viale

Guardie e ladri in viale XX settembre tra vigili urbani e militari di leva in mezzo alle bancarelle natalizie. Un sottufficiale della polizia municipale è riuscito a rincorrere e ad acciuffare un giovane che aveva rubato un giubbotto di pelle da una bancarella posta all'altezza del numero 14. Il ladro, D.R., 19 anni di Latina ha abbandonato la refurtiva e ha tentato invano di dileguarsi. E' stato accompagnato al distretto di via Giulia dove gli è stato contestato il reato di furto. Il suo complice. S.M., 19 anni, di Milano si è presentato spontaneamente a distanza di pochi minuti.

Si è ben presto scoperto che i due sono militari di leva in una caserma dell'altipiano triestino. Qui sono stati ricondotti e sono stati consegnati all'ufficiale di picchetto. Il titolare della bancarella, dopo averli riconosciuti, ha potuto recuperare il giubbotto e si è riservato di fare la denuncia.

Stava seguendo gli spostamenti di una gru carica di materiale, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di tre metri

Operaio vola sui gradoni del costruendo palasport

Le condizioni sembravano serie, ma in ospedale è stata stilata una prognosi di 30 giorni

La storia che incomincia a farsi martoriata del nuovo palazzone dello sport di via Flavia è stata turbata ieri anche da un brutto infortunio nel quale è rimasto coinvolto un operaio.

L'uomo, Mario Cerne, che ha 37 anni e abita a Muggia, in via dei Meccanici 29 è scivolato per tre o quattro gradoni ed è ora ricoverato all'ospedale di Cattinara. All'inizio le sue condizioni sembravano molto serie, sebbene fosse stato subito escluso il pericolo di vita. Successivamente però le radiografie hanno escluso l'esistenza di fratture particolarmente gravi, per cui i medici hanno stilato una prognosi di una trentina di giorni salvo complicazioni.

L'infortunio è avvenuto ieri pomeriggio. Secondo la prima ricostruzione fatta dai poliziotti di una volante intervenuti sul posto, Cerne stava seguendo assieme a un collega gli spostamenti di un carrello di gru su cui era stato caricato del materiale. All'improvviso l'uomo ha perso l'equilibrio e ha fatto un brutto scivolone lungo gli alti gradoni del palazzo.

E' stato immediatamente assistito dagli operai e dai tecnici che si trovavano nelle vicinanze e che hanno dato l'allarme.

Un po' difficoltose le operazioni di soccorso da parte dei sanitari del «118» precipitatisi in via Flavia.

Attorno all'infortunato infatti c'erano delle gettate di cemento fresco.

Mario Cerne era cosciente parlava, ma si temeva potesse aver subito qualche lesione interna e la prima diagnosi parlava anche di sospette fratture di un braccio e di un femore. e radiografie eseguite successivamente all'ospedale di Cattinara avrebbero però escluso, come detto, lesioni particolarmente serie. Sul posto dell'infortunio, oltre a «118» e polizia è intervenuti anche personale dell'Azienda sanitaria e in particolare dell'antiinfortunistica.

Lascia le chiavi in auto: gli vuotano l'abitazione

Ha lasciato le chiavi di casa in macchina e si è fatto così svaligiare la casa dai ladri. Un'evitabile imprudenza è costata cara a un uomo di 68 anni che domenica è andato assieme alla moglie a fare una passeggiata sul sentiero Rilke. Ha parcheggiato la sua «Fiat Punto» nelle vicinanze lasciando le chiavi di casa chiuse in un portachiavi marrone sul cruscotto. Poco dopo le sette di sera i due coniugi sono risaliti in macchina e senza essersi accorti di nulla si sono diretti verso il loro appartamento di via Giuliani.

Sotto casa, hanno scoperto che le chiavi erano sparite e hanno notato un segno di forzatura sulla portiera dell'auto. Sono saliti così in apprensione al quarto piano e hanno trovato la porta dell'appartamento aperta. I ladri avevano rovistato in tutte le stanze fuggendo con due anelli d'oro con brillanti, una collane di perle, tre collane d'oro, due medaglie d'oro, e un orologio d'oro. Tra il bottino anche un milione e cinquecentomila lire in contanti.

Giovane di Muggia s'impicca a casa

Un tragico gesto ha posto fine ai giorni di un giovane uomo di soli 32 anni. Roberto Fragiacomo si è tolto la vita, presumibilmente l'altro pomeriggio, all'interno della propria abitazione di calle Oberdan 45 a Muggia. L'uomo si è impiccato usando un cavo elettrico. Prima di uccidersi Fragiacomo, che era separato dalla moglie, con una bambina di pochi anni e faceva il macellaio in un supermercato, ha scritto un biglietto in cui chiede scusa a tutti i suoi familiari per quanto si stava apprestando a fare. Secondo le prime indagini, non sarebbero state indicate le cause che hanno spinto il giovane a togliersi la vita, nè sarebbe risultato che la vittima soffriva di gravi malattie.

La macabra scoperta è stata fatta da un parente presentatosi nell'abitazione di Muggia allarmato dal fatto che Fragiacomo non rispondeva alle chiamate. Immediato l'allarme al «118», ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Sul posto anche i carabinieri di Muggia e il medico legale Fulvio Costantinides.

Dibattito, organizzato dal Movimento per l'Ulivo, sulla nuova legge che consentirà a tutti di scegliere il servizio civile

Largo agli obiettori, ma non fiscali

Ruffino critica invece la proposta di «optare» sulle tasse per le spese militari

Il pacifismo, l'obiezione di coscienza, le spese militari, il ricorso alla violenza in campo internazionale. Su questi temi si è articolato ieri sera il dibattito organizzato dalla sezione triestina del Movimento per l'Ulivo, di concerto con l'Unione degli studenti e quella degli Universitari. E la discussione, vista l'ampiezza dell'argomento, è corsa rimpallando continuamente fra le tematiche relative alla filosofia esistenziale dell'individuo e il pragmatismo della politica.

E' difficile infatti coniugare le esigenze della persona, bisognosa, per intime convinzioni, di rinunciare a qualsiasi tipologia di violenza, sia pure il semplice imbacciare un'arma durante il servizio di leva, e quelle di chi governa, impegnato a modificare una struttura come quella dell'Esercito, per portarla verso approdi più moderni e adeguati ai tempi.

Comunque ci hanno provato i due ospiti più attesi, coordinati da Alessandro Capuzzo: l'onorevole Elvio Ruffino, capogruppo dei Ds in seno alla Commissione difesa e Luciano Setti, artefice della "Campagna nazionale di obiezione fiscale alle spese militari".

«La legge che entrerà in vigore il primo gennaio - ha detto Ruffino - e che permetterà a tutti di optare per il servizio civile, nell'ambito di una gestione affidata a una speciale Agenzia, che opererà a stretto contatto con la Presidenza del consiglio, sradicando perciò finalmente l'intero problema dalle dirette dipendenze del ministero della Difesa, rappresenta un primo passo verso una rivoluzione in questo sistema oramai vecchio e superato. Gli obiettori sono importanti per ciò che possono dare, in particolare all'estero - ha aggiunto - per il fatto che spesso arrivano all'età di leva, avendo già accumulato esperienze nel mondo del volontariato».

Ruffino si oppone invece al riconoscimento dell'obiezione fiscale alle spese militari: «Se la accettassimo - ha affermato - creeremmo un precedente pericoloso che sicuramente qualcuno cercherebbe di iterare su altri settori».

«Non accettiamo di essere considerati degli evasori - ha replicato da parte sua Luciano Setti - perchè paghiamo di tasca nostra le conseguenze del rifiuto a contribuire alle spese pèr gli armamenti, che oggi fra l'altro sono diventati onerosissimi con l'evolversi della tecnologia. Proponiamo invece un'opzione fiscale, cioè la possibilità di scegliere la destinazione del danaro, affinchè le nostre tasse si trasformino in servizi per la collettività e non per acquistare cannoni. Si tratta in realtà di una rivoluzione culturale - ha concluso Setti - che pretenderà dei passaggi molto complessi, ma non è questo a spaventarci, se pensiamo a quanta strada questo Paese è stato capace di fare rispetto a qualche anno fa, quando la semplice dichiarazione degli obiettori comportava per essi la reclusione delle carceri militari».

Ugo Salvini

Elvio Ruffino, Alessandro Capuzzo e Luciano Setti

Tempi duri anche per problemi di pensioni

Commercio, si taglia sui rappresentanti cominciando a Nord-Est

Tempi duri, anche per gli agenti e rappresentanti di commercio, in particolare quelli triestini. «Siamo penalizzati in questo estremo lembo del Nord Est - ha detto infatti il presidente provinciale uscente del Fnaarc, il sindacato di categoria, Ennio Della Santa, nel corso dell'assemblea annuale - perchè anche le grandi aziende del settore stanno cercando di ridurre le spese generali e preferiscono estendere i mandati dei colleghi del Veneto fino a Trieste, piuttosto che mantenere i rapporti diretti con i locali».

Ma non è questa l'unica preoccupazione per l'Associazione: l'esigenza di mantenere indipendente e autonomo l'Enasarco, l'ente che si occupa della previdenza integrativa di agenti e rappresentanti, ha determinato la necessità di stringere i cordoni della borsa: «Siamo stati costretti a ritardare i tempi del pensionamento, perchè altrimenti non avremmo più potuto pareggiare i conti del bilancio e l'Inps ci avrebbe fagocitati. Nel corso dell'ultima assemblea annuale - ha poi concluso Della Santa - ho fatto presente che si potrebbe provvedere a ridurre ulteriormente i costi dell'Enasarco tagliando alcuni benefici, riguardanti per esempio i soggiorni termali, le borse di studio e altro».

Al termine dei lavori si è provveduto alla nomina delle cariche interne, per ciò che concerne la presidenza invece Della Santa è rimasto in carica in regime di "prorogatio", in attesa di ulteriori definizioni sulla legge che regolamenta la materia.

Caso chiuso sul pensionato di Cava dei Tirreni accusato di tentata estorsione nei confronti della «Illy»

Lucertola nel caffè? Tutto un equivoco

Dieci minuti di udienza, poi il «non luogo a procedere». Caso chiuso insomma per la vicenda del pensionato Carlo Gennaro Senatore che aveva chiesto 6 milioni risarcimento alla «Illycaffè», sostenendo di aver trovato una lucertola nel barattolo della miscela che usava abitualmente. «Ho sofferto di gravi dolori allo stomaco dopo aver bevuto una tazzina. Ritengo tutto dipenda dalla presenza del rettile».

La Illycaffè aveva informato i carabinieri che a loro volta avevano spedito un rapporto al pm Federico Frezza. Inchiesta aperta, ipotesi di reato tentata estorsione, perchè varie certificazioni hanno dimostrato l'«impermeabilità» degli impianti della Illy a ogni oggetto estraneo, lucertole comprese.

Ieri si è celebrata l'udienza preliminare in cui il Gip Raffaele Morvay doveva decidere se archiviare il caso o rinviare a giudizio il pensionato residente a Cava dei Tirreni, in provincia di Napoli. Carlo Gennaro Senatore non si è presentato all'udienza ma è stato rappresentato in aula dal difensore, l'avvocato Alfonso Senatore. «Non è un mio parente, a Cava dei Tirreni metà della popolazione porta questo cognome. E' facile equivocare fra tanti Senatori».

Il pm Federico Frezza si è battuto per il rinvio a giudizio del pensionato per tentata estorsione o in subordine per tentata truffa. Al contrario il difensore ha sostenuto che non si tenta un'estorsione firmando con nome e cognome la lettera con cui si chiedono sei milioni di risarcimento. «Anche sulla lucertola vi è un equivoco. Il rettile è stato trovato sul fondo del barattolo. Nessuno ha mai spiegato se al di fuori o al di dentro. L'animale potrebbe essere entrato nel barattolo di caffè lasciato senza tappo su una finestra. Il mio cliente abita in una zona di campagna. Il signor Senatore è anziano, è molto provato, forse voleva avere la soddisfazione di interloquire con il sindaco di Trieste, una personalità universalmente nota a livello nazionale. Non c'è mai stata volontà di estorcere denaro...»

Il gip Raffaele Morvay ha risolto il caso in una decina di minuti. Proscioglimento e tutti a casa. All'esterno dell'aula era in attesa un legale della «Illycaffè». La società non si è costituita in giudizio e già durante le indagini, dopo un chiarimento telefonico con Cava dei Tirreni, aveva cercato di ritirare l'esposto. A udienza conclusa due espressi al bar hanno accumunato i legali della società e del signor Senatore.

c.e.

Rettifiche incrociate tra Staffieri e Damiani

Via «Martiri delle foibe»: e adesso la querelle continua a colpi di fax

Sabato scorso è stata inaugurata la via «Martiri delle foibe». L'iniziativa del Comune era già stata contestata prima della sua realizzazione. La cerimonia poi è stata turbata da un violento alterco tra l'ex sindaco Staffieri e il vice sindaco Damiani, che in questi due interventi ribadiscono e precisano le loro posizioni.

«Quel vicolo è indecoroso»

Leggo sul Piccolo di venerdì 11 a pagina 14 sotto il titolo «A S. Giusto la scala della discordia» alcune considerazioni del vicesindaco Damiani che mi chiamano in causa. Precisamente in colonna sei leggo: «Occorre sottolineare infine, che per poter usare la denominazione "Martiri delle Foibe" abbiamo dovuto sottrarla a quella disposta frettolosamente dalla giunta Staffieri nel '93, in una viuzza antistante i Campi Elisi?». Avrebbe fatto meglio il vicesindaco a non porre alcun interrogativo polemico. Infatti: 1) L'intitolazione usata è «via delle Fiamme Gialle Martiri delle Foibe»; 2) la cosiddetta viuzza si trova guarda caso accanto al comando della Guardia di finanza; 3) nulla di frettoloso in quella intitolazione ma il regolare svolgersi delle procedure previste.

Sempre nello stesso articolo leggo (ancora dichiarazioni di Damiani virgolettate): «Chi parla di Scala dei Giganti conosce poco la città. In realtà si tratta della scala successiva... ». Falso, clamorosamente falso. Il sito prescelto non è una scala successiva a quella dei Giganti, bensì un vicolo parallelo, che termina con alcuni scalini. Sia le dichiarazioni su riportate, sia quanto pubblicato sul Piccolo in data 12 a pag. 16 sotto il titolo: «Foibe, oggi una scala ricorderà i martiri tra tante polemiche», dove leggevasi: «Stamane alle 11.30 sarà intitolata, con una cerimonia, la scala che unisce via del Monte a via Capitolina ai Martiri delle Foibe», hanno convinto tutti i lettori che trattavasi delle due rampe di scale parallele, quelle che uniscono via del Monte con via Capitolina, a essere state prescelte per tale intitolazione. Già su tale eventuale scelta molto vi sarebbe stato da ridire quanto al vicolo non v'è dubbio: è assoluntamente indecoroso per un'intitolazione di tale valore. Circa lo scontro verbale avuto con il vicesindaco e alle sue dichiarazioni prima a Telequattro insinuanti strumentalizzazioni di parte, il giorno seguente sul Piccolo con riferimento tra l'altro all'intitolazione di «via delle Fiamme Gialle Martiri delle Foibe»; per ora e in questa sede vale il «De minimis non curat pretor».

Giulio Staffieri

«Pensi piuttosto a difendere Trieste»

Sono felice che, dopo essersi pubblicamente lasciato andare a toni da bravo di manzoniana memoria («questa intitolazione non s'ha da fare») il consigliere regionale della Lista per Trieste / Forza Italia Staffieri adotti un più consono atteggiamento. Resta inalterata la sostanza: per due volte sindaco, pur avendone ampia facoltà, Staffieri mai ha assunto l'iniziativa di dedicare un sito alla memoria dei Martiri delle Foibe. Peggio. Sottotitolando una modesta parte di Passeggio Sant'Andrea, dinanzi all'imbocco della superstrada (luogo forse più dignitoso di quello reperito sul colle capitolino in piano Parco della Rimembranza?) aveva creato un impedimento che abbiamo dovuto rimuovere. Di più. Essendo (anche e ancora) consigliere comunale Staffieri ha visto iscritta per lungo tempo l'interrogazione di Piero Camber, che conteneva la proposta da noi accettata, e nulla ha eccepito, nemmeno quando l'argomento è stato affrontato in aula.

Non resta che scegliere fra tre interpretazioni.

La prima: Staffieri svolge il ruolo di consigliere comunale in modo approssimativo, perché conosce le delibere attraverso le sintesi della stampa, sebbene tutte vengano affisse per più giorni all'albo pretorio e questa in particolare, proposta dal vicecapogruppo del suo (sic!) partito, sia stata portata a conoscenza dei capigruppo, il suo incluso (o dobbiamo salutare una terza Forza Italia a Trieste, dopo quelle «nemiche» di Giulio Camber e di Niccolini?).

La seconda: a Staffieri spiace che questa giunta, anche se non riesce ad accontentare tutti, dimostri pure su questo tema una sensibilità e una disponibilità ben diverse, ancorché non da tutti condivise, dal suo comprovato disinteresse.

La terza: a Staffieri conviene, dopo l'infame patto che sul bilancio regionale è stato stipulato da Polo e Lega Nord ai danni di Trieste, che ci si scontri su altri argomenti, piuttosto che sulle penalizzazioni imposteci dalla maggioranza listaiolo-leghista di cui fa parte.

Roberto Damiani

Confartigianato

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE Via Cicerone 9 - Tel. 040.3735111

Artigiani D.O.C. e *Artigiani tra virgolette*

Un'interessante iniziativa per contrastare il grave fenomeno dell'abusivismo

Foto gentilmente concessa dalla U.A.F.

Tessera di riconoscimento da ritirare presso gli uffici della CONFARTIGIANATO in via Cicerone, 9

Ti è mai capitato di chiamare un «idraulico» e di pagarlo più di un avvocato (magari senza che ti venga rilasciata la ricevuta fiscale)?

Hai mai avuto bisogno di ristrutturare il tuo appartamento e l'«edile» di cui ti sei avvalso non è stato all'altezza delle tue aspettative?

Ti è mai successo di accorgerti, a cose fatte, che il tuo impianto elettrico fatto da un «elettricista» non è conforme alle norme di legge?

Hai mai avuto la malaugurata esperienza di dover pagare un sacco di soldi alla «donna delle pulizie» che si è rivolta ai sindacati per il pagamento di quote non pattuite o di penalità per contributi non regolarmente versati?

La tua macchina riparata da un «meccanico» dopo qualche giorno ripresenta lo stesso problema di prima: ti è mai successo di dover pagare due volte per risolvere lo stesso problema?

Ti sogneresti mai, quando stai male, di andare da un vetraio? O quando hai bisogno di uno che tuteli i tuoi interessi legali da un oculista? O per fare il passaggio di proprietà di un bene da un elettrauto?

Se hai risposto sì a una delle prime cinque domande e no alle ultime tre, potrai sicuramente essere interessato all'iniziativa che l'Associazione degli Artigiani di Trieste – Confartigianato – realizzerà a partire dal 1.o gennaio 1999.

Sono troppi gli artigiani tra virgolette che girano in città: dopolavoristi, pensionati, persone che si arrangiano alla meno peggio inventandosi un mestiere per il quale non hanno né la capacità tecnico-professionale né i requisiti previsti dalle leggi.

Il fenomeno dell'abusivismo nel comparto dell'artigianato rappresenta purtroppo una piaga molto diffusa che non è stata fino a oggi affrontata in maniera seria da parte delle autorità competenti. L'Associazione degli Artigiani di Trieste – Confartigianato – con questa iniziativa vuole dare un'opportunità a tutti gli artigiani veri, quelli che, per capirsi, sono regolarmente iscritti all'Albo delle imprese artigiane della Camera di Commercio e che hanno quindi tutti i requisiti e le capacità tecniche previste dalle norme vigenti, di distinguersi in maniera evidente dagli abusivi: questo grave fenomeno rappresenta, infatti, non solo una concorrenza illegittima (chi non paga tasse e non garantisce il proprio prodotto o servizio può praticare prezzi stracciati) ma costituisce anche una nuvola scura che mette in una luce negativa indifferenziata l'artigiano e l'abusivo.

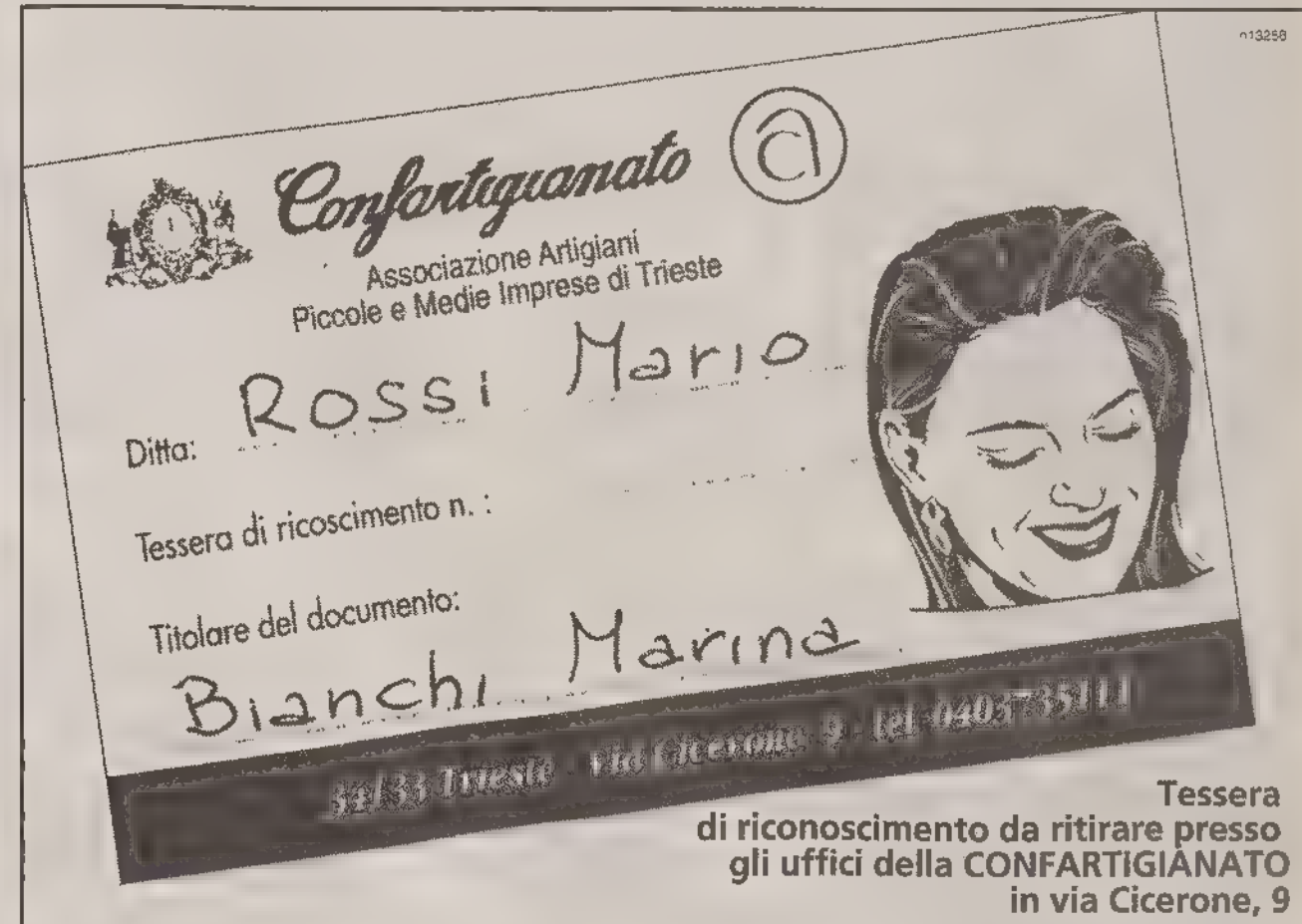
Infatti è spesso difficile per il normale cittadino distinguere un artigiano vero da un artigiano tra virgolette: gli abusivi riescono a camuffarsi bene e la differenza tra i due diventa evidente spesso solo quando sorgono i problemi.

D'ora in avanti tutti coloro che esporranno il tesserino della Confartigianato con la loro fotografia e i dati della ditta di cui sono titolari e dipendenti, saranno immediatamente e sicuramente riconoscibili quali Artigiani a Denominazione di Origine Controllata.

Questi ti garantiscono la qualità del loro lavoro; i prodotti che usano; la sicurezza nell'eseguirli (a proposito lo sai che in base alle nuove norme sulla sicurezza sei anche tu responsabile di eventuali danni che potrebbe procurarsi o procurare ad altri un artigiano tra virgolette da te utilizzato?); un prezzo equo basato su tariffari pubblici; ti certificano, in base alle leggi vigenti, la rispondenza degli impianti realizzati agli standard di sicurezza previsti dalla legge; sai dove trovarli se qualcosa non funziona.

In altri paesi, da questo punto di vista più progrediti del nostro, commette un reato non solo l'abusivo che lavora ma anche chi lo utilizza.

Purtroppo da noi ancora non è così. Dai prossimi giorni però grazie all'iniziativa dell'Associazione degli Artigiani di Trieste potrai riconoscere più facilmente i veri artigiani.

E se, malauguratamente, tu dovessi decidere per un artigiano tra virgolette (forse per risparmiare qualche migliaio di lire oggi ma per pagarle con gli interessi in un momento successivo), sarai conscio della scelta fatta e dei pericoli che corri.

Riconoscimento allo stilista delle creazioni in pelle ANTONIO DI GRAZIA in arte ANTOINE

1948 - 1998 "LA GIOIA DI CREARE"

50 ANNI DI APPARTENENZA ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE - TESTIMONIANZA A UN ARTIGIANO TRIESTINO

L'Associazione degli Artigiani desidera dedicare un riconoscimento allo stilista Antonio Di Grazia per la sua grande passione per l'arte e la sua fedeltà alla Associazione degli Artigiani.

ANTONIO DI GRAZIA ancora giovanissimo studente serale frequentava il laboratorio di pelletteria Ferdinando Grava. A 18 anni si mise in proprio nella sua abitazione iscrivendosi alla Associazione degli Artigiani di via Ghega a Trieste nel 1948. Gli comunicavano che era il più giovane artigiano tesserato.

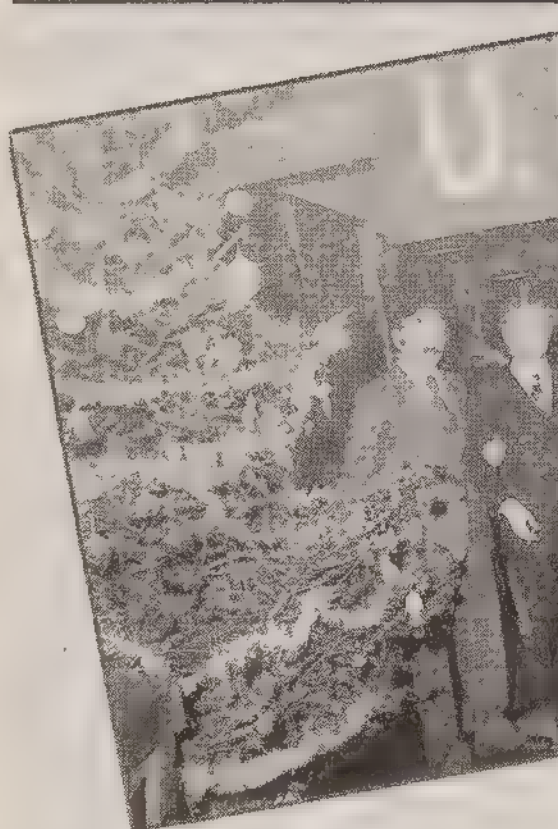
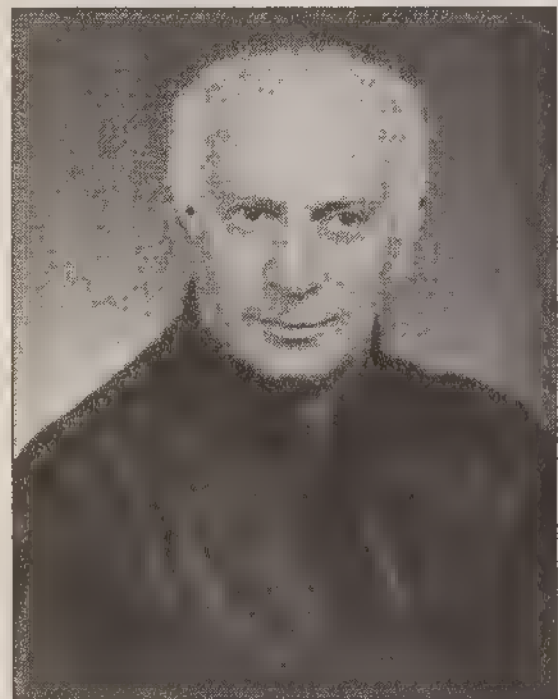
Antonio Di Grazia a 20 anni ricevette il primo premio nella esposizione a Milano. Praticamente come stilista nella produzione di borsette è stato il primo produttore fabbricante a Trieste. A 24 anni aveva già 10 dipendenti e a 26 anni arrivò fino a 15 dipendenti che producevano le borsette oltre che per i negozi della città, anche per l'Italia e più tardi per l'estero.

E' stato un vero autodidatta. Per questa grande passione lasciò gli studi che pure tanto amava. I triestini ricorderanno le innumerevoli sfilate fatte a Trieste. Di sfilate e presentazioni ne fece anche all'estero, Vienna, Graz, New York, Montecarlo, ecc., ecc., ecc. Nel 1979 divenne Presidente della Associazione degli Artigiani di Trieste.

Sempre negli anni '70 fonda l'U.F.A. - Unione famiglie artigiane.

Nel dirigere l'Associazione Artigiani mise la stessa passione che ha avuto e ha ancora per l'arte, per le creazioni in pelle. Fu un autodidatta anche nelle creazioni di abbigliamento in pelle. Questa sua passione creatrice è un vero amore irrefrenabile che viene dall'animo. Sempre giovanissimo si dedicò al modellismo delle navi antiche.

Il suo grande maestro è stato Marcello Bianchini che collaborò fino all'ultimo con Di Grazia in quest'altra sua grande passione artistica.

In occasione dei 50 anni del suo lavoro, organizza un'esposizione delle prime borse, sue creazioni degli anni '50, modellini di navi antiche e una mostra fotografica che testimoniano alcuni momenti salienti e significativi delle sue produzioni.

OGGI 15 DICEMBRE INAUGURAZIONE
nella meravigliosa cornice del Caffè Tommaseo, dalle ore 19.30,
alla presenza delle autorità pubbliche di Trieste
e delle autorità dell'artigianato della regione
LA MOSTRA CONTINUERA' FINO AL 18 DICEMBRE

MUGGIA Iniziato in mezzo agli insulti il dibattito sul bilancio comunale. Con un fuori programma

Troppe critiche: e Dipiazza va a cena

Garantito dall'opposizione il numero legale in aula, dopo due sospensioni

Grida e insulti, mancanza del numero legale per la seduta, forti critiche ai metodi dell'amministrazione, valanghe di emendamenti e ore di interventi con citazioni filosofiche. Non è mancato nulla ieri sera alla prima delle tre sedute del consiglio comunale di Muggia, una ne è stata aggiunta in extremis nelle ultime ore - che porteranno al voto e alla quasi scontata approvazione del bilancio per il 1999. Esauriti molto velocemente i primi punti all'ordine del giorno, tra i quali la surroga di Giorgio Rossetti con i ringraziamenti di rito per la sua opera, è iniziata ben presto la discussione del bilancio. O meglio sarebbe dire lo «scontro» sul bilancio.

Pietra dello scandalo l'intervento del capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich che, dopo aver abbondantemente criticato la giunta sul metodo di lavoro ma anche su molti punti specifici ha interrotto una replica del sindaco, che ha iniziato ad alzare la voce. A quel punto, con il solerte intervento di altri consiglieri, sono volati insulti e grida tali da far decidere per due sospensioni consecutive della seduta. Il consiglio è proseguito poi tra le citazioni filosofiche del consigliere Edoardo Marchio («... Una giunta troppo sull'avere e poco sull'essere») e altre forti critiche all'amministrazione del Polo su temi importanti come istruzione, viabilità e assistenza domiciliare che avrebbero meritato un'attenzione ben diversa e una discussione più civile.

Nel frattempo, evidentemente stanco di sentire critiche, il sindaco Dipiazza se n'è andato a cena, così, tra un intervento e l'altro mentre il numero legale veniva mantenuto in aula per la presenza dei consiglieri d'opposizione.

È stata poi la volta degli emendamenti. Ben 86 quelli presentati dal leghista Marchio, che ha preteso di leggerli e votarli uno alla volta, come prevede il regolamento. Un malloppo che aveva la stessa consistenza della relazione previsionale e programmatica redatta dalla giunta. Al momento di andare in stampa la discussione era ancora ben lontana dal porre termine alla seduta. Giovedì la prossima puntata.

Sitip, censura all'azienda dall'assise muggesana

È ritornata in consiglio comunale a Muggia da Trieste questione legata all'azienda tessile della Sitip situata nella zona industriale della Valle delle Noghere. L'assemblea ha infatti approvato ieri una mozione che, oltre a testimoniare la scontata solidarietà dei consiglieri per i lavoratori in difficoltà, conferma l'importanza dello stabilimento per l'occupazione dei giovani muggesani.

Approvando il documento il Comune ha inteso rivolgere un preciso e fermo invito alla società proprietaria della fabbrica tessile. Sia per sollecitarla a valutare tutte le offerte di acquisto, sia per indurla a non avviare le «procedure di mobilità» prima di aver sottoscritto un contratto preliminare d'acquisto. Il problema della Sitip, in attesa di soluzione con il prossimo appuntamento fissato per la seconda metà di dicembre in vista di nuove proposte da parte di imprenditori del settore, ha visto impegnato in prima persona il sindaco Roberto Dipiazza, che non ha mai mancato di far rilevare i molti errori commessi nel passato.

La mozione approvata ieri ha ribadito infatti l'inaccettabile comportamento tenuto dall'azienda, dopo che la stessa aveva ricevuto sostanziosi finanziamenti pubblici per l'apertura dello stabilimento.

E Sgonico decide di non aumentare la pressione fiscale

Una seduta straordinaria senza troppe scosse quella del consiglio comunale di Sgonico svoltasi nei giorni scorsi. Dopo aver deciso l'aggiornamento di buona parte dei punti all'ordine del giorno (sono state infatti rinviate le approvazioni del verbale della seduta precedente, la delega al Comune di Trieste della stipula di una convenzione per l'attivazione di un centro antiviolenza per donne e minori, la richiesta di affitto di un terreno attualmente di uso civico e l'approvazione della convenzione con l'Acegas per la gestioni di alcuni servizi comunali) il sindaco Tamara Blazina ha introdotto la presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 e per il triennio '99/2001, che andrà in discussione nella prossima seduta del 23 dicembre.

Poche, a quanto sembra, le novità dal punto di vista contabile: il bilancio di previsione si attesta sui 7 miliardi e 785 milioni con circa 3 miliardi di spese correnti e 2 miliardi e 700 di investimenti.

«Quest'anno - ha sottolineato la Blazina - abbiamo avuto grosse difficoltà a raggiungere un equilibrio, soprattutto perché abbiamo voluto mantenere le entrate fiscali invariate mentre alcune voci di spesa sono in aumento. È il caso ad esempio di quella relativa al personale, in forte rialzo dopo il rinnovo del contratto di lavoro. Ciò nonostante - ha concluso Blazina - abbiamo lasciato inalterate le tariffe per i servizi ai cittadini, anche perché siamo consci che l'attuale pressione fiscale è comunque molto elevata».

Sempre nella medesima seduta, i consiglieri Gruden dell'Unione slovena e Verbacci del Polo per Sgonico hanno presentato critiche sul servizio di nettezza urbana, chiedendo la convocazione di una commissione apposita. Bocciata invece un'altra richiesta del consigliere Verbacci a proposito del problema dei clandestini; Verbacci aveva invitato l'amministrazione a farsi portavoce della preoccupazione degli abitanti di Sgonico verso un fenomeno in forte aumento, chiedendo, con una mozione, al prefetto e al questore di Trieste di rafforzare la vigilanza sul territorio comunale.

Il consiglio non ha accolto la proposta, anche se Mitija Gialuz del gruppo di maggioranza «Insieme» si è dichiarato favorevole a trattare l'argomento dell'immigrazione clandestina nell'ambito di una futura e più ampia discussione.

Erica Orsini

CURIOSANDO

Le cose vecchie? Come nuove

Bancarelle, che passione: specie se offrono cose strane, vecchie, che appena ieri nelle case venivano scartate... Anche domenica Muggia era affollatissima (con le solite difficoltà per trovar parcheggio) grazie a «La corte dei miracoli», il mercatino dell'usato, e all'esposizione «Fai da te» sugli oggetti d'artigianato, iniziative decembrine che, con la musica, animano il centro. (Foto di Lasorte)

I manifesti esposti alla sala «Negrisin». La mostra, un racconto della pubblicità e dell'industria di ieri, resterà allestita fino al 24 gennaio. (Foto di Lasorte)

La radio e i suoi segreti, oggi al «Millo»

Seconda puntata, oggi alle 17.30, del seminario «La radio per le scuole» nell'ambito di «Muggia spettacolo ragazzi» al centro «Millo» di Muggia. Partendo dal «com'eravamo» (le trasmissioni per ragazzi degli anni '50-'70 ideate da Ugo Amodeo), Mario Mirasola, regista Rai, Claudio Grisancich, scrittore e Loredana Czerwinsky, docente del Dipartimento dell'educazione dell'Università di Trieste, analizzano assieme allo stesso Amodeo testi, musiche, la scelta delle voci, l'importanza del «team» degli attori, i programmi che oggi si dedicano ai bambini: insomma, «tutto quanto fa radio», un mezzo tanto popolare ancora oggi, quanto sconosciuta è la sua «fabbrica».

MUGGIA Inaugurata la mostra «Sogni di segni al muro», una piccola storia in più capitoli

Quando l'arte ha un buon committente

Una mostra, tante chiavi di lettura. Le ha tra le mani il visitatore di «Sogni di segni al muro», l'esposizione di cartellonistica pubblicitaria inaugurata domenica scorsa nella sala comunale d'arte «Giuseppe Negrisin» di Muggia.

Possiamo ammirare i cartelloni e i manifesti pubblicitari, le locandine, i gadget, gli oggetti di modernariato che si riferiscono al periodo tra l'inizio del secolo e gli anni Quaranta dal punto di vista artistico, e da qui procedere per recuperare dall'oblio grafici e disegnatori di livello assoluto e però misconosciuti. Oppure possiamo soffermarci sui marchi delle fabbriche e aziende dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia per fare un discorso di archeologia industriale e di storia dell'industrializzazione. O ancora considerare come l'attività delle ditte che la mostra muggesana riporta alla ribalta da un oblio di mezzo secolo dia conto di un legame tra quelle terre e una più ampia realtà nazionale.

I manifesti pubblicitari d'epoca riscoprono tante «firme» eccellenti e portano fin qui l'eco di un'industria fiorente

Proprio quest'ultima, e non poteva essere altrimenti, è la scelta interpretativa assunta dagli organizzatori dell'esposizione, l'Istituto regionale per la cultura istriana (Irci) e l'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia (Anvgd). Lo ha detto chiaramente il presidente dell'Irci, Arturo Vigini, nel corso della cerimonia di inaugurazione (preceduta da un'applaudita esibizione del duo flauto-chitarra Michelazzi-Ferri), alla quale era presente l'assessore alla cultura di Muggia, Italico Stener.

Claudio Grizon dell'Anvgd ha ricordato che la mostra arriva a Muggia dopo essere stata presentata nell'ottobre scorso a Milano, ma la sua origine risale a un allestimento del '94 a Trieste. Rispetto a quel primo episodio, il curatore dell'iniziativa e del catalogo che accompagna la mostra, il direttore dell'Irci Piero Delbello, ha ampliato l'esposizione, che presenta una ricca rassegna di opere di illustratori giuliani.

Su questi ultimi, e sull'aspetto artistico dell'iniziativa, si è soffermato Roberto Curci. Se c'erano tanti, e bravi, grafici da queste parti – ha aggiunto Curci – il motivo sta nella presenza di committenti di peso: Lloyd, Modiano, Arrigoni, Veneziani, Stock. Parlando di illustratori pubblicitari tra le due guerre, i nomi da citare a occhi chiusi sono quelli di Dudovich e Metlicovitz, ma la mostra muggesana permette di ammirare il lavoro di una dozzina di altri valenti disegnatori. Da Giuseppe e Pollione Sigon, che lavorarono alla Modiano, dove diedero vita a una piccola dinastia, a pittori come Vito Timmel e Argio Orell, a Omero Valenti, cartellonista e grafico pubblicitario, unico a essere, ultranovantenne, ancora in vita.

Una pattuglia di artigiani che il lavoro di ricerca di Piero Delbello ha permesso di riportare alla luce, ha detto ancora Curci, che ha concluso proponendo l'idea di una mostra che prenda in considerazione la produzione pubblicitaria della Modiano, una delle ultime industrie di area giuliana a essere ancora attiva.

Paolo Marcolin

AC.E.GA.S. S.P.A.

ACQUA ELETTRICITA' GAS E SERVIZI - TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA 30/98

1) ENTE APPALTANTE: AC.E.GA.S. S.p.A. - via Genova n. 6 - 34121 TRIESTE - tel. 040-77931 - fax 040-7793558

2) PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE: Licitazione privata, ai sensi art. 21 comma 1 della L. 11.2.94 n. 109 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari.

3) LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI

a) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.

b) Descrizione: Lavori di scavo e rinterro, edili ed accessori connessi con la gestione dei servizi aziendali in città e suburbio - Lotto 99 "B".

c) Importo a base d'asta: **Lire 1.750.000.000 + I.V.A.**

d) Categoria A.N.C.: **G3 (ex 6)** per importo corrispondente all'appalto.

4) RICEZIONE DELLE DOMANDE: Le domande di invito alla gara dovranno pervenire all'AC.E.GA.S. S.p.A. - via Genova 6 – Trieste entro le ore 13.00 del giorno **08.01.1999**. Il testo integrale del bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e verrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia in data 16 dicembre 1998. Per ogni eventuale informazione rivolgersi all'AC.E.GA.S. S.p.A. – Servizio Acquisti – Ufficio Gare e Contratti - via Genova 6 - Trieste - tel. 040-7793306.

Trieste, 23 novembre 1998

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Iviani

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: **www.infopubblica.com**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA cerca professionisti indossatori, modelle, sosia, cantanti, attori, per spots pubblicitari, video, sfilate. Numero verde 147/844426, (Gfi)

A. GRIZZLY Italia Spa azienda internazionale presente nel Veneto con 42.000 clienti industriali attivi e 35 agenti in esclusiva per completare squadra vincente inserisce n. 2 collaboratori a cui affidare gestione 1000 clienti nelle zone Gorizia, Trieste che permettono guadagno iniziale fino a 8.000.000 mensili. Appuntamento in zona telefonando 1670/14923.

ANNO 1999 partenze scaglionate ricerchiamo ragazzi/e max 30 anni da inserire in villaggi turistici Italia/Estero animatori, ruoli sportivi (nuoto, tennis, aerobica, windsurf, vela) miniclub, scenografi, deejay, costumiste. Inoltre hostess/assistenti con conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/958695. (Gpd)

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. S.p.A.

Via IX Agosto n. 15 - Tel. 0481/593111 - Fax 532771

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Licitazione privata appalto esecuzione lavori edili relativi ad allacciamenti e sostituzione reti E.G.A., imp. base d'appalto Lire 750.000.000 (Iva esclusa) - **Iscrizione A.N.C. cat. G3** (già 6.a).
Domande d'invito, corredate della documentazione richiesta, **entro le ore 12 del 30.12.1998** all'indirizzo in epigrafe.
Per informazioni: Uff. Acquisti e Contratti di A.M.G. S.p.A.

Il Direttore Generale
ing. Carlo Mistretta

BANCA emanazione primario gruppo finanziario nazionale cerca per Trieste e Gorizia personale con esperienza bancaria e 15 diplomati e laureati con esperienza nel rapporto con la clientela. Garantisce riservatezza assoluta. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste. (C00)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 - 0336/582890. (Gmi)

CERCASI impiegato/a esperienza paghe, meglio se utilizzatore programma Inaz paghe-Windows fax 0481/413017. (C822)

CERCASI lavorante parrucchiera pratica phon Monfalcone, telefonare ore pasti 0481/778685. (C817)

CERCASI ragazze ragazzi portapizze maggiorenni. Tel. 767382. (A12932)

CERCO cantante musicista possibilmente solista veglione di fine anno. Tel. 040/830708. (A13130)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista pasticciere o panettiere ambo sesso tel. 0481/485100. (C00)

PIZZERIA «Al Gambero» cerca urgentemente cameriera/e Monfalcone e dintorni. Telefonare allo 0481/778294 (C824).

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A00)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 040/305343. (A12521)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RICERCA urgente Stazione/Roiano/Barcola appartamento 80/100 mq in affitto per cliente referenziatissimo. Il Faro 040/639639.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 700.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 600.000.

BESENGHI affitto appartamento tre matrimoniali 1 singola 3 bagni cucina soggiorno mansarda, 1 posto macchina. Tel. 040/312435. Escluse agenzie. (A12922)

LOCALI/MAGAZZINI/BOX Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; San Giacomo fronte strada 37 metri quadrati 500.000; Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000; via Udine 37 metri quadrati 500.000; Catullo box auto 250.000.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: via Roma ottime condizioni quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco fronte strada perfetto 37 metri quadrati 500.000. (A13064)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Rossetti matrimoniale, cucina, bagno, 500.000; fine viale XX Settembre soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno 550.000; Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo; Navali grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto 1.400.000. (A13064)

PROMOTORI FINANZIARI
corsi esame ammissione albo

Il 21 dicembre 1998 si chiudono le iscrizioni ai corsi di preparazione all'esame di abilitazione - prima sessione 1998 - per l'ammissione all'Albo dei Promotori Finanziari. Per informazioni: 040 390039, 040 630041, 0337 596510.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (G Pd)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

040/772633
- PRESTITI PERSONALI
- CESSIONI V° STIPENDIO
- MUTUI CASA al 4,5%

Restituzione fino a 30 anni
Es. 50.000.000 - L. 316.000 mese
BOLLETTINI POSTALI - TEMPI VELOCI
SOLUZIONI PER PROTESTATI
GIOTTO - VIA MILANO 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (A00)

FINANZIAMENTI agevolati e contributi a fondo perso a piccole e medie aziende. Tel. 0368/950231.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gmi)

049/8961991 finanziamenti velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente piano alto periferico composto da soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno, poggiolo. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (A13063)

OPICINA cercasi appartamento luminoso: salone, cucina, due-tre stanze, doppi servizi, terrazzo. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128.

RICERCA urgente centrale piano lato ascensore 90/100 mq ottime condizioni max 300.000.000. Il Faro 040/639639.

RICERCA urgente Opicina villa ampia metratura con giardino max 1.200.000.000. Il Faro 040/639639.

ROIANO cercasi urgentemente appartamenti varie metrature su pressanti richieste nostri clienti. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (A13063)

SAN LUIGI cercasi urgentemente appartamenti varie metrature su pressanti richieste nostri clienti. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (A13063)

SERVOLA cercasi casetta o villetta con giardino. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128. (A13063)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. privato vende appartamento via Cherubini 5 70 mq. 040/630746. (A13114)

A Rigolato località Ludaria vendesi villa con annesso terreno tel. 0435/469327. (GUD)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Valmaura. Recente. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, terrazzo. Garage. 135.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina. Bifamiliare. Da restaurare internamente. Grande metratura. Cortile. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Filzi. Signorile. Salone, doppio, cucina, trimatrimoniali, biservizi, poggioli. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Elegante appartamento con mansarda. Grande metratura. Terrazzo. Bigarages. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Terreno 3500 mq edificabile. Possibilità costruzione 50 appartamenti con garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Piano alto, restaurato. Saloncino, cucina, tricamere, bagno. Autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Viale basso. Restaurato, graziosissimo. Salone, cucinona, tricamere, bagno, autometano. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Bipiano recentissimo. Salone, tricamere, cucina, bibagno, terrazzoni. Vista mare. Posto macchina. 040/371361. (A00)

AURISINA edificio da ristrutturare con progetto approvato per la realizzazione di una villetta singola con garage e giardino 200.000.000. Cod. 255. Progettocasa 040/368283.

BIBIONE spiaggia vendo fronte mare arredato 4 posti comoda terrazza 118.000.000. Gratis catalogo vacanze 1999 - Agenzia Sabina 0431/439515. (G Rm)

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato, caminetto, piscina, zona tranquilla, gratis catalogo vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (Grm)

CENTRALISSIMO monolocale totalmente ristrutturato nel 1994 da impresa. Arredato con zona giorno-notte munita di divano letto. Bagno con doccia e servizio separato. Riscaldamento autonomo e impianto elettrico a norma. L. 53.000.000. Cod. 239 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

CERVIGNANO in zona residenziale e tranquilla villa indipendente recentissima composta da soggiorno cucina due camere e bagno al piano rialzato grande taverna splendidamente rifinita, una stanza e un bagno al piano terra. Giardino di circa 800 mq. Ottime finiture, Perfetta! 375.000.000. Cod. 271/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CORMONS ALFA 0481/798807 bicamere nuovo, biservizi, soggiorno, biterrazze, garage. MUTUO AGEVOLATO! (A00)

COSTALUNGA villa singola recentissima composta da tre enti indipendenti (due appartamenti + mansarda) ottime condizioni ampio porticato giardino alberato di 1000 mq, doppio accesso auto. Progettocasa 040/368283.

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo perfette condizioni privato vende astenersi agenzie tel. 568564. (A13016)

EUROCASA Gretta (via Berlam) in un'ottima palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento luminoso, con scorcio mare, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, disimpegno, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 330.000.000. 040/638440 (A00)

EUROCASA Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima, signorile, immersa nel verde, proponiamo appartamento luminoso con vista aperta di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo, 260.000.000. 040/638440 (A00)

EUROCASA via San Marco in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, due singole, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo, 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440 (A00)

EUROCASA via San Marco in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. 040/638440 (A00)

FABIO Severa alta in un prestigioso palazzo recente proponiamo quarto piano luminosissimo e panoramico. Due grandi stanze, salone con poggiolone, ampio ingresso centrale e quadrato, due bagni, cucina abitabile con poggiolo, cantina. Lire 220.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.

FARO Fabio Severo soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone ascensore centraltermo 136.000.000. Tel. 040/639639.

FARO Opicina villino d'epoca con 800 mq di giardino in fase di ristrutturazione con progetto approvato, 640.000.000. Tel. 040/639639. (A00)

FARO piazza Goldoni adiacenze in decoroso palazzo d'epoca con ascensore salone due camere cucina bagno ripostiglio luminoso buone condizioni 157.000.000. Tel. 040/639639.

FARO San Vito in elegante palazzo d'epoca soggiorno cucina due stanze stanzino bagno ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 190.000.000. Tel. 040/639639.

GIARDINO Basevi (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze cucina abitabile, servizi separati cantina 80.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona Tribunale appartamento bicamere garage cantina. (C00)

GRADO centro Riva Bersaglieri vendesi primo piano composto da cucina 2 stanze bagno terrazzo posto macchina. Di&Bi 040/299137. (A13121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo recente adatto a studio, unico vano di 120 metri quadrati con servizi piano ammezzato. 120.000.000. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte «Il Giulia» recente tranquillo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Tigor doppio box auto possibilità realizzazione soppalco. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari via Tarabochia con vetrine circa 80 metri quadrati. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa alloggio panoramico ultimo piano con mansarda: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile, doppio box auto, giardino di proprietà. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa panoramica di recente costruzione: saloncino, salotto con caminetto, sette stanze, cucina, tripli servizi, ampio garage, terrazze, giardino, circa 375 metri quadrati coperti. (A13064)

Continua in 27.a pagina

Impianti di riscaldamento

Approfitto dell'ospitalità del Piccolo per chiedere un chiarimento. Leggo sul giornale che entreranno prossimamente in vigore i controlli sugli impianti di riscaldamento previsti dalla legge. Leggo altresì che l'Acegas, incaricata di effettuarli, li attuerà facendo pagare 90.000 lire volta per volta. Vorrei capire. Da quando la legge è entrata in vigore, faccio eseguire annualmente la pulizia dell'impianto (è un autonomo a metano) da persona regolarmente autorizzata, pagando la regolare fattura, e facendo annotare il tutto sul libretto di manutenzione («Libretto di centrale»), anch'esso previsto dalla legge.

Ogni due anni faccio pulire la canna fumaria, pagando la regolare fattura, e facendo annotare dalla cooperativa spazzacamini l'avvenuto intervento sull'apposito foglio («Scheda per rilievo camini»). Ogni due anni, ancora, faccio eseguire la verifica elettronica dei fumi, pagando la regolare fattura e facendo annotare i risultati sul libretto conservando anche il tagliandino uscito dal computer.

Ben vengano i controlli, anche perché la sicurezza (specie per il gas) non riguarda soltanto il singolo utente. Vorrei però che mi fosse spiegato perché, qualora capitassero a casa mia e prendessero visione di tutti i documenti imposti dalla legge, accertata la regolarità dei medesimi, dovrei io in aggiunta pagare un'ulteriore parcella. A che pro? A che titolo?

Capirei se dovessero effettuare un intervento prolungato di controllo (pulizia caldaia, pulizia camino, analisi fumi, (e ci vorrebbero delle ore), ma una mera constatazione dei documenti esibiti pare a me operazione semplice e rapida, a costo zero o quasi. Oltre a tutto c'è un responsabile – si chiama tecnico di caldaia – che firma con nome, cognome, partita Iva e fattura: è lui il terminale ultimo di riferimento. Sarebbe come se una pattuglia della stradale, fermandomi per un normale controllo, visionati i miei documenti mi chiedesse in aggiunta L. 10.000 quale costo del controllo medesimo. Sarebbe un po' bizzarro.

Spero che le cose non stiano così, spero che gli uffici competenti possano chiarire come esattamente si svolgeranno le suddette verifiche. Resto in attesa.

Nora Tranquillini

IL CASO

L'avvicinarsi della festività costituisce un'occasione per meditare sui veri valori della vita

È Natale: ascoltiamo l'invito alla pace

La festa che è in arrivo, il Santo Natale, conclude quasi l'anno in corso. C'è un clima gioioso, almeno così dovrebbe essere, ma ci sono i cuori aperti per accettare la pace? Soltanto questa è un dono per quelli che hanno la «buona volontà». Ci sono in mezzo a noi persone che, superficialmente, si congratulano, salutano, ci sorridono: la loro è soltanto... «buona educazione». Respiriamo l'indifferenza, le nostre giornate sono quasi sempre stressanti o noiose.

Difficilmente peschiamo in fondo al pozzo (che è il nostro cuore, centro degli affetti) quella goccia, ultima rimasta, di amore per l'altro. Penose vicende leggiamo quotidianamente sui giornali, alla radio e televisione. Se qualcosa ci tocca, in breve tempo non la ricordiamo più: invece di farci pensare o fermarci, alla fin fine ci infastidisce. La bellezza del perdono ci occorre per non distruggere, come perfetti egoisti, le nostre famiglie. Proviamo, anche se ci costerà uno sforzo, anche se ci sentiremo morire (al nostro io) a ricominciare, in occasione di questa festività, a scegliere di vivere per la pace.

Lavinia Buri

È presto Natale, occasione in cui un po' dappertutto ci si scambiano auguri di pace.

Pensando alla pace generalmente si pensa alla fine delle guerre, più raramente alla scomparsa degli eserciti che per taluni significano difesa del territorio, della cultura, delle tradizioni.

A me, francamente, solo il veder girare per le strade gente armata, siano membri dell'esercito, polizia, carabinieri o cacciatori procura turbamento perché tutte queste persone hanno in ogni momento la possibilità di mettere mano alle armi per uccidere.

Ma la pace che anch'io mi sento di augurare al mondo in occasione del Natale ha ben più profonde radici e non è assolutamente, come molti mi sembra credano, una faccenda da demandarsi esclusivamente ai governi. La pace è una condizione che inizia in ognuno di noi e per raggiungerla dobbiamo tutti sentire l'impegno morale di lavorare giornalmente.

Non sono certamente un segno di pace i disaccordi nelle famiglie, sui posti di lavoro, tra i vicini di casa e soprattutto quella confusione di passioni e sentimenti che ci portiamo dentro come una tara e che spesso ci spingono ad azioni che con la pace hanno assai poco da spartire.

Dobbiamo lavorare tutti per mettere ordine nei nostri sentimenti, nei nostri pensieri e nelle nostre azioni quotidiane.

L'odio, l'invidia, l'ira, la superbia, l'ingordigia, gli abusi di ogni tipo, il voler sopraffare gli altri, il non recare valori al mondo, ai figli, ai giovani in genere con l'esperienza di adulti, i continui danni all'ambiente, la crudeltà sugli animali e in definitiva il non essere capaci di amare perché per amare è necessario avere superato l'egoismo: sono questi tutti ingredienti sicuri per una guerra continua dentro i nostri confini individuali e nel mondo.

Avete mai riflettuto quanta energia vada sprecata nel fare il male, con i disastrosi effetti che tutti vediamo, e che con la stessa quantità di energia quanto bene invece si sarebbe potuto fare? Si avrà pace nel mondo soltanto quando la maggior parte delle persone l'avrà conquistata dentro di sé.

Questa mia è un'esortazione che va ad aggiungersi a quelle di grandi personalità, i cui scritti ho avuto modo di leggere, e che per la pace hanno lottato e magari dato anche la vita. Il Natale nel suo profondo significato simboleggia la nascita dell'uomo spirituale che è uomo di pace.

Ascoltiamo umili l'invito del Natale.

Liliana Passagnoli
(Aiello del Friuli)

Wooltech Europe Una replica

Si fa riferimento all'articolo pubblicato il 12 dicembre scorso, ove viene incautamente riportata l'affermazione del signor Giuseppe Giubilo «... la Wooltech Europe è sottoposta a verifica tributaria da oltre un anno e fra breve è possibile che chiuderà l'mpianto, mettendo a rischio 25 posti di lavoro».

Si contesta fermamente quanto riportato in quanto l'affermazione riguardante la assunta chiusura dell'impianto è destituita di ogni fondamento. Si precisa che il signor Giubilo non ha alcun potere di rilasciare dichiarazioni in nome e per conto della Wooltech Europe Srl o con riferimento alla scrivente società e che lo stesso è stato formalmente diffidato dal diffondere informazioni gravemente lesive del prestigio della scrivente società.

Si evidenzia inoltre come una rituale verifica tributaria venga impropriamente collegata ad affermazioni destituite da ogni fondamento. La società si riserva di procedere espressamente nei confronti del signor Giubilo, nelle opportune sedi a tutela dei propri interessi.

John McGregor Jefferis,
vicepresidente
Wooltech Europe Srl

Marciapiedi da sistemare

Nell'elenco dei «Marciapiedi da sistemare» (Il Piccolo del 7 dicembre scorso) non esiste nessuno di quelli per i quali, il 2 novembre scorso, formulai una richiesta all'assessore ai Lavori pubblici, passata sotto totale silenzio.

Che tali marciapiedi (specie quello prospiciente il Tribunale – Foro Ulpiano) siano tabù? E perché? Cortesemente lo chiedo ancora una volta all'assessore ai Lavori pubblici.

Gina Krauseneck

Il campo sportivo di via Locchi

Esprimo viva soddisfazione e sentito apprezzamento per il parere favorevole espresso dalla Quarta circoscrizione sulla realizzazione del campo sportivo sopra il parcheggio di via Locchi. Un progetto atteso da anni che ha scatenato le richieste, proteste ed una congrua raccolta di firme del rione (di cui la Lista si era fatta carico).

Uno spazio indispensabile per lo sviluppo sportivo della zona di San Vito e Sant'Andrea e un'area di importante aggregazione sociale.

Va ricordato che soprattutto le squadre minori di calcio del S. Andrea e S. Vito oggi sono costrette a migrare in trasferta a Opicina con evidenti disagi anche economici per delle piccole società sportive costrette ad automantenersi senza contributi comunali o regionali.

Un ringraziamento a tutti quelli che si sono adoperati, sia sotto il profilo politico (Drabeni, De Gioia, Damiani, ecc.) che tecnico, per aver finalmente avviato l'iter procedurale.

Ringrazio ancora il presidente circoscrizionale Piero Tononi per aver ricordato senza strumentalizzazioni l'impegno delle varie forze politiche scese in campo, in taluni casi anche anche con vigore.

Un appello, infine, alla giunta Illy a provvedere con urgenza alla realizzazione pratica del progetto, senza tentennamenti e/o curiosi accordi di gestione. Il campo, grazie al finanziamento regionale deve rimanere a disposizione della cittadinanza, un'opera pubblica al servizio della città e delle società rionali con la possibilità di essere sfruttate in particolari occasioni anche per manifestazioni di maggiore importanza.

Il popoloso rione ha bisogno di strutture sportive come questa, non verranno quindi tollerate, a costo di scendere in strada, strane soluzioni a sorpresa una volta ultimata l'opera.

Il rione fino ad ora ha saputo attendere con civile pazienza, attenzione a non abusare.

Maurizio Bucci,
segretario della
Lista per Trieste,
consigliere della
Provincia di Trieste

Parcheggi nei pressi dell'Università

Sono una studentessa universitaria fuori sede che pochi giorni fa ha rinvenuto sul parabrezza della propria auto un volantino del Comune. In questo foglio, multilingue, c'è scritto che il veicolo è parcheggiato in zona vietata e che deve essere assolutamente spostato onde evitare sanzioni. La mia auto era parcheggiata, come tante altre, lungo la strada che costeggia l'Università.

Chiunque è a conoscenza del fatto che queste zone sono le uniche a disposizione degli studenti che giungono da fuori Trieste (ma anche da altre parti della città stessa) per posteggiare il proprio mezzo. E da quando ho messo piede per la prima volta nell'Ateneo triestino è sempre stato così.

Purtroppo non abbiamo alternative. L'Università offre troppi pochi posti all'interno dei parcheggi e inoltre alcuni sono riservati ai possessori di un tesserino magnetico che bisogna richiedere appositamente e che è dato in base alle limitate possibilità di spazio. Ciò significa che un buon 50% degli studenti è costretto a mettere l'auto dove può.

Trieste è una città di «parcheggi selvaggi», di auto lasciate in doppia fila e sui marciapiedi anche in pieno centro, il problema quindi non riguarda solo noi studenti e la zona dell'Università. Per risolverlo non si può esclusivamente distribuire multe ai contravventori; è chiaro che finché non verranno predisposti parcheggi e aree apposite di sosta (anche per noi studenti universitari) la gente lascerà il proprio veicolo dove può, dove c'è posto. Città più piccole e meno caotiche di Trieste hanno già provveduto a questo inconveniente con l'aumento dei parcheggi a pagamento e non nelle zone del centro.

Se si è orgogliosi dell'elevato numero di studenti iscritti in questa Università, bisogna però anche essere in grado di garantire loro gli spazi di cui necessitano.

Con il passare degli anni la popolazione studentesca è cresciuta e non tutti possono usufruire (per diversi motivi) dei mezzi pubblici per raggiungere l'Ateneo.

Se nell'immediato ciò non fosse possibile, spero almeno che le cose vengano lasciate immutate, che si continui cioè a permettere agli studenti di parcheggiare nei soliti posti senza incorrere in provvedimenti e sanzioni.

Erica Lupi

Lo stemma cittadino al Teatro Verdi

L'auspicio del signor Salvi Cavallar (nella sua lettera pubblicata il 10 dicembre scorso) a che lo stemma di Trieste torni a campeggiare sulla mantovana di velluto rosso del Teatro Verdi è pienamente da noi condiviso.

Purtroppo tale stemma non venne ricollocato al suo posto quando, nel maggio scorso, il Teatro venne riaperto dopo il restauro. Si contava di ricollocarlo proprio in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica, il 15 novembre, ma ciò non è stato possibile in quanto non era stato predisposto un agevole meccanismo di mobilità della mantovana stessa.

Ora confidiamo che in tempi brevi si possa ovviare a tale carenza e quindi far tornare al suo posto l'alabarda di Trieste.

Lorenzo Jorio,
sovrintendente
del Teatro Verdi

Ritratto di Romana nel 1948

Un bel ritratto datato 1948 di Romana Calligaris. A Romana, campionessa dei bei tempi, mille affettuosi auguri di buon compleanno da parte degli amici Armida e Giuliano.

Quel palazzo di Ragusa

Sorkocevic o de Sorgo? La notizia della vendita all'asta del palazzo Sorkocevic di Ragusa (pubblicata sul Piccolo del 9 dicembre) pone due ordini di quesiti.

Il primo interrogativo riguarda l'immobile in questione. Si tratta del palazzo vescovile (già appartenuto alla nobile famiglia ragusea) che chiude il lato orientale dell'attuale Poljana Marina Drzica o della villa (proprietà della stessa famiglia) sita sulla riva della baia di Gravosa (Gruz)?

Il secondo interrogativo riguarda il cognome «Sorkocevic». Il nobile raguseo Giorgio Gozzi esclude categoricamente che sia «mai esistita» a Ragusa una famiglia «Sorkocevic» bensì Sorgo o de Sorgo «ammessa al patriziato raguseo» nel 1272 («La libera e sovrana Repubblica di Ragusa», Roma 1981, p. 96).

Anche Simeone Gljubich cita sempre e solo numerosi Sorgo ragusei (Dizionario biografico degli uomini illustri della Dalmazia, Vienna-Zara 1856, pp. 282-283). Pure lo «Schematismus seu status personalis et localis dioecesis Ragusinae» del 1909 cita Francesco de Sorgo (p. 20) patrizio raguseo vescovo di Stagno e Curzola (1772-1800) nonché Anastasio Sorgo sacerdote di Ragusa (p. 112).

È possibile che le fonti biografiche a mia disposizione siano superate dagli avanzamenti negli studi sulla storia ragusea operati in questi ultimi anni. Qualcuno potrebbe fornire qualche riferimento documentale, recente ma soprattutto meno recente, che possa fugare la mia duplice perplessità?

Sergio Galimberti

La giovane Lucia al mare

Una foto di tanto tempo fa che ritrae la giovane Lucia in una giornata trascorsa al mare. A Lucia, che ha appena festeggiato i suoi 68 anni, un... trenino di auguri da parte della sua «bambina» adorata.

Sergio, il marinaio

Questo bel marinaio in posa tanto tempo fa è Sergio, che oggi festeggia i suoi sessant'anni: mille auguri dalla moglie Bruna, dal figlio Eugenio, da Mariuccia, Francesco, dai parenti e dagli amici.

La piccola Betty in posa

Ecco Betty in una foto che la ritrae bambina, con il cappottino e la cuffietta. A Betty, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni, tanti auguri dalla mamma e da tutti i suoi cari.

ORE DELLA CITTÀ

L'Anffas in mostra

L'Anffas ha indetto una manifestazione in occasione del quarantennale della sua fondazione abbinata alla consueta mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi. L'inaugurazione avrà luogo oggi alle 11.30 al centro Anffas di via Cantù 45.

«Sotto l'albero» nel padiglione Arac

Nell'ambito delle iniziative «Sotto l'albero di Natale» promosse dai servizi comunali di sostegno all'handicap al padiglione Arac del giardino pubblico di via Giulia, oggi dalle 10 alle 16 animazione musicale e laboratorio di danza con la scuola Addobbati; alle 16 video del M. Cuk.

Visite orientative agli istituti superiori

Nell'ambito delle visite di orientamento organizzate dal 17.o Distretto scolastico, oggi alle 17 appuntamento all'istituto Fermi (via del Lazzaretto Vecchio 24).

Mostra Confartigianato

Si inaugura oggi alle 19.30 al Caffè Tommaseo la mostra organizzata dalla Confartigianato su modellismo navale antico e su borsette d'epoca anni '50.

Club amici della pallamano

Al buffet di viale Campi Elisi 34 si terrà, oggi alle 21, il consueto brindisi di Natale tra i soci del Club amici della pallamano e i giocatori, campioni d'inverno della stagione '98/'99 della Pallamano Genertel Trieste.

Civici musei

Oggi alle 16, al civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, I) Sara Bergamasco sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per «attualità in medicina», un programma ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite Ludovico Dalla Palma, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università. Argomento: «La diagnostica del cancro mammario alle soglie del 2000».

Concerto all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, concerto natalizio con il coro femminile della Cappella civica diretto da Marco Sofianopulo. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Lingua inglese avanzato, 15-16, Richard Huckstep; erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi; pianoforte, 17-19, Rosanna Bonazza; lingua inglese principianti B «seminario di fonetica», 17-18.30, Monica Tramontina; enogastronomia, 17-19, Tito Cuccaro Pasquale Gianino; conversazioni di diritto, 18-19, Lorenza Guglielmoni; domande e risposte sulla medicina, 18-19, Fabio Burigana; torneo di scacchi (alla Società scacchistica triestina), 18.30-19.30, Massimo Varini.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula magna via Vasari 22: 16-17.30, S. Del Ponte: Egitto faraonico, dai monumenti dell'immortalità alla vita quotidiana; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula A, 16-16.50, M. G. Rutteri: pittura e architettura in Istria; aula A, 17.10-18, L. Veronese: le grandi protagoniste della storia, Maria Antonietta, 1.a parte; aula B, 16-16.50, S. Dolce: gli ambienti acquatici della provincia di Trieste; aula B, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, III corso; aula C, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, II corso.

Spiritualità indiana

Oggi alle 19.30, alla libreria «In Der Tat» di via Venezian 7, Domenico Buffarini, autore de «Il popolo degli uomini», presenterà il suo nuovo libro «Wakan». Alle 21 nella sede dell'associazione «L'isola della tartaruga» (via del Pesce 4) l'autore terrà una conversazione sul tema «Affinchè il mio popolo viva: il cerchio dello spirito presso gli indiani d'America». Ingresso libero.

Club Zyp

Oggi, nella sede di via delle Beccherie 14, laboratori a ingresso libero: alle 15.30 pittura, a cura di Claudio Moretti; alle 15.30 Teatro del quotidiano, a cura di Giorgetta Dorfles, Chiara Norbedo e Iamar Bento Claro; alle 16 conversazioni sulla valorizzazione di sé e di pensiero positivo; alle 17 di rilassamento e armonizzazione psico-fisica a cura di Pino Fichera. Per informazioni tel. 040.365.687 dalle 16 alle 18.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15, nella sala esposizioni della Regione in riva del Mandracchio, l'Una (Libera accademia d'arte a Trieste) propone un incontro aperto con il club dei poeti Zyp e con i partecipanti al work in progress di poesia realizzato all'Itis in novembre.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis in via Ginnastica 47 alle 16.30 «Il parco di Villa Giulia», aspetti storici, sociali e naturalistici: incontro-conferenza con i dott. Mannino e Zivec. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Oggi alle 16 prove del coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione nella biblioteca aperta a tutti i soci.

Famiglia parentina

La Famiglia parentina invita i suoi concittadini all'incontro di Natale oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico 2. Proiezioni di diapositive su Parenzo.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme alle signore ospiti per la festa degli auguri alle 20 allo Starhotel Savoia Excelsior.

«Cent'anni di gesti bianchi»

Oggi alle 18, nella sala di lettura libreria Minerva in via San Nicolò 20, sarà presentato il libro di Franco Del Campo «Cent'anni di gesti bianchi a Trieste», parteciperanno l'assessore allo sport del Comune di Trieste Roberto Damiani, il presidente regionale dell'Unione stampa sportiva italiana Augusto Re David e Roberto Weber.

Sci alpinismo «Città di Trieste»

In occasione del ventennale della fondazione la Scuola di sci alpinismo «Città di Trieste» organizza un incontro, oggi alle 19, nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1). Verrà presentata la prossima uscita della nuova guida sci-alpinistica realizzata dalla scuola.

Scuola del vedere

Oggi alle 20 Elena Bertocchi commenterà la vita e le opere di alcuni artisti triestini operanti tra l'Otto e il Novecento. La conversazione è promossa dalla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30). Sono invitati tutti gli interessati. Per informazioni tel. 040/636189.

Istituto Nautico

L'Istituto Nautico informa tutti i genitori e gli studenti che frequentano la terza media che oggi la scuola sarà aperta al pubblico dalle 17 alle 19. Gli insegnanti e il personale saranno a disposizione degli interessati per ogni informazione.

Circolo della lettura

Oggi alle 17.30 all'Auditorium del museo Revoltella, ultimo appuntamento del '98 del «Circolo della lettura», condotto da Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Ordine dei medici

Oggi alle 19 nella sala convegni dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia, in piazza Goldoni 10, assemblea annuale ordinaria per l'esame del bilancio di previsione per il 1999.

Panathlon international

I soci del Panathlon Club Trieste si ritroveranno oggi alle 20 al Jolly Hotel, per la festa degli auguri. La serata sarà allietata da Umberto Lupi.

Centro Mythos

Oggi alle 19.30 nella sala «Primo Rovis» della Ginnastica Triestina, conferenza aperta al pubblico, con rinfresco offerto dal Centro Mythos, sui temi del lavoro corporeo e della realtà emozionale.

Preghiera di Taizé

Come ogni terzo martedì del mese, anche oggi si terrà il consueto appuntamento di preghiera cittadina nello stile di Taizé, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maddalena, via Pagano 7 (ampio posteggio, bus 34).

Federazione monarchica

Oggi alle 18.30 appuntamento nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 con la videoserata riservata alla storia d'Italia: la puntata è dedicata al tema «Gli alleati, la Resistenza e la Liberazione». Le proiezioni riprenderanno il 26 gennaio.

STATO CIVILE

NATI: Radosavljevic Davide, Del Re Andrea, Carta Elia, Maurizio Sara, Valenti Samantha, Bregant Mattia, Cantoni Eric, Pellegrin Sean, Turina Nicole.

MORTI: Bura Albino, di anni 73; Iob Ernesto, 64; Valenti Marino, 95; Madussi Olga, 94; Curellich Giuseppina, 92; Parovel Antonio, 92; Castagna Mario, 84; Giassi Anna, 88; Pelan Stefania, 88; Benci Germana, 81; De Nigris Palma, 85; Iaksetic Maria, 90; Serafino Gioacchino, 75; Rotta Mario, 82; Cecchi Giuseppe, 90; Zanchi Alessndra, 77.

IN BREVE

La manifestazione si terrà venerdì

Ottant'anni di Triestina Calcio Una celebrazione nella sala del Consiglio comunale

L'ottantesimo anniversario della fondazione della Triestina Calcio sarà celebrato venerdì alle 11 nella sala del Consiglio comunale: l'iniziativa, proposta da Dante di Ragogna e accolta dai dirigenti del sodalizio alabardato, è gestita dal Comune. Alla presenza delle maggiori autorità locali, il discorso celebrativo sarà tenuto dallo storico Roberto Spazzali: prima di lui interverranno il vicesindaco e assessore comunale allo sport Roberto Damiani e l'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli. Alla manifestazione sono stati invitati molti ex dirigenti, allenatori e giocatori della squadra. La società farà omaggio del libro di Dante di Ragogna «La storia della Triestina – Ottant'anni di passione» agli ospiti venuti da fuori che ancora non lo possiedono. Obiettivo dell'iniziativa è quello di testimoniare il legame dell'attuale società con il sodalizio nato il 18 dicembre 1918 in un bar del Viale, frutto della fusione delle due società Trieste e Ponziana.

Accensione delle candele e canti ebraici domani alle scuderie del castello di Miramare

Nuovo appuntamento con la tradizione e la cultura ebraica nell'ambito delle manifestazioni intitolate «Shalom Trieste». L'associazione ebraica Yashar, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, organizza infatti per domani con inizio alle 15.30 un concerto del coro Habima diretto da David Casali. L'iniziativa si terrà nella sede della mostra «Le vie del mondo», allestita alle scuderie del Castello di Miramare, che resterà aperta fino al 10 gennaio. Il giardino delle Scuderie ospiterà anche la cerimonia di accensione della quinta candela da parte del rabbino capo della Comunità ebraica, accompagnata da canti tradizionali intonati per la gioia della festa. Il concerto di domani sarà aperto al pubblico.

Chiusa oggi per lo svolgimento di un concorso la Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII

La Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII resterà oggi chiusa al pubblico in quanto nella sede si svolgeranno le prove di un concorso pubblico. Saranno sospese dunque sia la normale attività dei servizi di biblioteca che le visite alla mostra «L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo 1816-1898». L'esposizione stessa si potrà visitare fino al 31 dicembre dalle 9 alle 18.30 e dal 2 gennaio al 27 febbraio dalle 9 alle 13.30, ogni giorno dal lunedì al sabato esclusi i giorni festivi.

In scadenza il termine per dare la disponibilità a un progetto di inserimento professionale

Va dichiarata entro venerdì la propria disponibilità a un progetto di inserimento professionale per operaio addetto alla produzione e lavorazione di tappi di sughero avviato dall'Assindustria e approvato dall'Agenzia regionale dell'impiego. Tra i requisiti, residenza nelle aree individuate dall'Obiettivo 2, disoccupazione e iscrizione alle liste di collocamento, età tra 19 e 32 anni (elevabili a 35 se iscritti alle liste da almeno 24 mesi). Informazioni all'ufficio dell'Agenzia, via Fabio Severo 46, stanza L.

ORE SPE

FARMACIE

Dal 14 al 19 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, Via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/12	1.00	Gr KANDI LOUSA	Batumi	Siot
15/12	7.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
15/12	7.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	C. Sistina
15/12	7.00	It ULISSE PRIMO	Chioggia	Sistiana
15/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/12	8.00	It MARIO	Tekirdag	42
15/12	8.00	Ma LIME	Varna	S.L.A
15/12	8.00	Ct MAUROS HOBOTNICA	Pola	Pescheria
15/12	10.00	Im DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
15/12	12.00	Ge ZIM TRIESTE	Venezia	49/9-14
15/12	14.00	It EGIZIA	Ancona	15
15/12	14.00	Ue VASILIY BELOKONENKO	Mariupol	13
15/12	20.00	Ma ATHINA	Tuapse	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/12	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
15/12	13.00	It ESPRESSO VENEZIA	Durazzo	22
15/12	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/12	19.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	C. Sistina
15/12	20.00	Ma PANAGIOTIS D.	ordini	S. Sabba 1

MONTAGNA

Un facile itinerario in Val Rosandra proposto dalla XXX Ottobre

Lungo la «via delle acque»

Quando per le festività la commissione gite della XXX Ottobre sospende l'organizzazione delle escursioni sociali, approfitta per descrivere qualche facile itinerario dei dintorni della città, su percorsi che non richiedono troppo tempo e la cui base di partenza possa essere raggiunta senza la macchina. Molte volte la scelta è caduta nella zona della Val Rosandra. Di sentieri in Valle ce ne sono moltissimi, con o senza segnavia, e basta l'inventiva di ognuno per seguire una traccia che in breve porterà in luoghi dove, pur a breve distanza dalla città e dai villaggi carsici, si trova sempre quiete e solitudine.

Fra i percorsi spicca la «via delle acque» lungo il corso della Rosandra. Non è marcata, ma i passaggi logici sono tutti molto evidenti; il tracciato può essere seguito in qualunque stagione, sempreché il torrente non sia in piena. D'estate si potrà trovare il refrigerio in qualche tonfano; d'inverno, con la neve o con il ghiaccio, si potranno ammirare i picchi della Valle imbiancati o le colonne ghiacciate della cascata, oppure, se nella forra terminale scende la Bora, il fantastico spolvero cristallino delle acque della Rosandra, che vola verso le pareti vetrificate.

Si può iniziare la «via delle acque» partendo dal Rifugio Premuda, passando sull'altra sponda ed inserendosi sui ciottoloni del torrente, ma sarà più pratico partire dal prato sulla sinistra del sentiero che porta a Botazzo, poco dopo il canale scavato nella roccia dai Romani per convogliare le acque. In breve si arriva a quella che era la Fonte Oppia o Klinciza: la bocca della fonte è stata inspiegabilmente fatta saltare nel '50 dai soldati inglesi e ora le acque sgorgano con una polla, un po' più a valle.

Da qui il percorso si inoltra con qualche modesto passaggio sulle rocce, passando dalla sinistra orografica alla destra, superando obbligatoriamente il corso del torrente. Forse sarebbe opportuno creare la possibilità di transito anche in caso di piene, così si potrebbe programmare sempre l'escursione per far ammirare ai neofiti la bellezza di questo tracciato, percorrendo in sicurezza tutta la gola della Rosandra: un modo per sfruttare nel senso migliore l'attrazione turistica della Valle. Il tracciato supera ancora con passaggi poco impegnativi la strettoia rocciosa per giungere al laghetto scavato dalla cascata. Dal lago si sale per balze ghiaiose e si raggiunge il tranquillo sentierino superiore che porta all'osteria di Botazzo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Loik da Armenio, Dora, Fulvia, Furio, Fabiola Loik e famiglie 1.000.000 pro Ass. italiana leucemie.
— In memoria di Carlo Paoletti da Maria e Serena Desimon 50.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Walter Baldassi nell'anniversario (10/12) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dottor Antonio Vellat nel I anniversario (10/12) da Ninetta 200.000 pro Canottiera Adria (Pontile Istria).
— In memoria di Alvise Millo per il compleanno (12/12) da Renata, William e Karen Millo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lidia Benco ved. Grego nell'anniversario (13/12) da Lucia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Vittoria Cernigoj in Sila dal marito e dai figli 300.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle cognate Olga, Ildi, Zora, Vera 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Ass. Amici del cuore P. Rovis, 100.000 pro Andos.
— In memoria di Bruno Dambrosi da Mariuccia, Diego, Francesca Siard 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Itis.
— In memoria di Lucia Strain per il 97.o compleanno e l'onomastico (13/12) da Luciana ed Editta 25.000 pro Pro Senectute (un posto a tavola), 25.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
— In memoria dei genitori (13/12) da Romano Papazzoni e Maria Attardo 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria dell'ing. Giorgio Crepaz (14/12) dalla figlia 200.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Silvana Giannini Escher nel II anniversario (14/12) dalla cognata Ida Fait e dalla nipote Mariuccia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Unicef (Roma).
— In memoria di Giorgio Gregorat per il compleanno (14/12) da Liliana, Barbara, Spartaco 50.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori e suoceri Amicucci (15/12) da Nerina e Miro Bartuska 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei genitori e suoceri Bartuska (15/12) da Miro e Nerina Bartuska 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alberto Ljubic per il compleanno dalla moglie Vesna, figlia Marina, nipoti Amalia e Vanda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel VII anniversario dalla figlia Laura 100.000 pro monastero Madri Benedettine.
— In memoria di Livio Santin a un mese dalla sua scomparsa (15/12) da Nerina 50.000 pro Gau.
— In memoria di Anita Vellam in Carboni nel II anniv. (15/12) dal marito, figlia, genero e nipoti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Calcagno dalla fam. Irmi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Canciani da Licia Hrovatin e Marcello Grill 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Carini e Attilio Tersalvi da Giulio Primicecj 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (nuova sede).
— In memoria di Ettore Cecchi dalle famiglie Degrassi, Giani, Demeo, Pizzengo, Bullo 150.000; dalle famiglie Giani, Abbrescia, Rosiz 90.000; da Giorgio Turrin 20.000 pro Soccorso alpino.
— In memoria di Gisella Corrente e Antonio Deponte da Aurelio Deponte e famiglia 50.000 pro Itis.
— In memoria del dott. Tiziano De Monte dagli amici Loredana, Bruno, Gabriella, Giorgio, Lulli, Sergio, Graziella, Paolo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria della signora Stana Di Chiara da Dianora Sorvillo 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).
— In memoria di Gianna Ferin da Fulvio e famiglia Tassan 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Annamaria e Paolo Panjek 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Clorinda Filiput ved. Brezich da Ester e Marisa 100.000 pro Sogit; da Alda Fabian e Nadia 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Gerbez da Anni 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Guido Giovannini da Maria Cramar 50.000 pro Fondo per la cura e lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di don Giuseppe, Antonio e Salvatore da Maria e Pina 100.000 pro Missione triestina di Iriamurai Kenya.
— In memoria di Erminia Krell dal rag. Alberto Matera ed Eleonora Ferluga in Matera 50.000 pro Agmen.

PORTO

Una messa celebrata dal vescovo

Il vescovo Eugenio Ravignani ha celebrato nei giorni scorsi una messa per tutti i lavoratori, gli operatori del porto e i dipendenti dell'Autorità portuale, nella cappella di Sant'Andrea del Porto nuovo. Il rito, celebrato in occasione delle prossime festività, ha costituito anche l'occasione per un primo contatto del vescovo con la realtà portuale. (Foto Lasorte)

Diminuita rispetto all'edizione '97 la cifra complessiva raccolta, ma a calare è stato solo l'apporto delle aziende

Telethon: tanta solidarietà in piccole cifre

Enorme la quantità dei versamenti, anche se di lieve entità, fatti dai cittadini

C'è stato un calo, nella cifra raccolta dalla Banca nazionale del lavoro tra Trieste, Gorizia, Monfalcone per quest'ultima edizione del Telethon. Ma quei 52 milioni 600 mila lire (il 16% meno dei 70 milioni totalizzati nel '97) sono in gran parte frutto di un'enorme quantità di piccoli versamenti dei singoli cittadini. Le aziende, che l'anno scorso (forse per lo stimolo della possibile detrazione fiscale) hanno contribuito massicciamente, quest'anno si sono diradate. Piccoli versamenti e più persone anche negli altri punti di raccolta: l'azienda Poste ha totalizzato 5.823.000 lire.

«Come quota siamo a livelli del '97, spiega la direttrice dell'agenzia di piazza Verdi, Gabriella Barbo. È quasi raddoppiato però il numero dei bollettini. Significa che hanno versato un po' tutti, soprattutto gli anziani. Venivano da noi con i bollettini già pronti, spesso scusandosi per l'esiguità delle cifre. In questo mese i pensionati hanno devoluto parte delle loro tredicesime a varie opere di beneficenza. Telethon è tra queste».

Stessa tendenza anche per la sezione triestina della Uildm con l'Associazione parkinsoniani, l'Organizzazione sindrome di Angelman, l'Avis, Pt e gli Scout del Cngei VI gruppo Fabio Pucci. Insieme, in soli tre banchetti-raccolta al Tergesteo, alla Posta centrale e al Giulia hanno totalizzato la cifra del '97, quasi cinque milioni e mezzo. Una somma raccolta tra molte più persone soprattutto al Giulia: qui il giovane volontario-clown Matteo ha attirato a frotte bambini e famiglie.

Successo anche per le manifestazioni di «Casa Telethon» nella sede Bnl di piazza Ponterosso (*nella foto Sterle, alcuni dei partecipanti*). Quest'anno si è voluto istituire una gara, con tanto di votazioni e coppa finale, tra collaboratori e artisti. Infine, nella lotta» tra Dixie Band, Scuola di musica 55, Gruppo musicale dell'Oberdan, Cappella Tergestina e conservatorio Tartini, l'hanno spuntata gli Scout Amis del primo branco: 15 scatenati «under 10» che venerdì pomeriggio in due sole ore si sono sguinzagliati per le strade del centro e hanno raccolto ben 1 milione 700 mila lire. Seguitissimi anche i momenti fuori concorso, come gli spettacoli per bambini e le lezioni dell'Università della Liberetà.

Anna Maria Naveri

Primo bilancio dell'attività del sodalizio

Un anno di Banca del tempo

Mille amicizie consolidate con lo «scambio» di ore libere

C'è chi vuole vuole consigli dietetici, chi cerca una mano per le grandi pulizie e chi è disposto a fare lavori di piccola manutenzione. Qualcun altro si offre per badare a piante o animali quando si va in vacanza. In cambio, chiede magari che qualcuno gli insegni a ballare o gli prepari il pane cotto in casa.

Su questo scambio di piccoli servizi si fonda il concetto dell'associazione L'altrotempo Banca del tempo, che ha appena festeggiato un anno di vita. Nel momento dei primi, piccoli bilanci c'è spazio per una constatazione: «Ci siamo resi conto che questa fitta rete di scambi in poco tempo ha sconfitto la solitudine di tante persone, spiega la presidente Alida D'Alesio. Anche se il Comune ci ha accreditato con un'apposita delibera nel '97, in realtà siamo attivi con una sede e un ufficio dallo scorso aprile. Eppure abbiamo già 65 soci, uomini e donne dai venti ai sessant'anni che attraverso questi scambi di servizi hanno trovato compagnia e solide amicizie. I nostri incontri mensili sono frequentatissimi perché portano a costruire insieme scambi solidali di conoscenze».

La rete di rapporti che si è creata tra gli attuali 65 soci ha permesso in molti casi di sconfiggere la solitudine

Sono ormai 250 le banche del tempo (Bdt) in Italia; l'idea degli assegniore, mutuata da altri Paesi, si è rivelata vincente. L'associazione triestina fa parte del coordinamento nazionale e si è già duplicata: a «L'altrotempo», che ha sede nel ricreatorio Pitteri di via San Marco 5 (tel. 040/365401 con orario martedì e venerdì 17-19, giovedì 10-12) si è affiancata Trieste 1, nella scuola Brunner di via Ginestre 1 (tel. 040/414783 con orario lunedì, mercoledì e giovedì 16.30-18.30).

Nessun servizio si configura come prestazione professionale, ci tiene a precisare la presidente. Vuole invece rappresentare uno stimolo per creare nuovo lavoro, nel pieno rispetto di quella «deriva creativa» per cui da una cosa ne nasce un'altra. Per questo, tra i progetti per il '99 L'altrotempo pone un sempre più stretto rapporto con l'amministrazione comunale che le dà sede e strutture: «Intendiamo contraccambiare dando il via a nuovi servizi nella loro fase sperimentale, spiega la D'Alesio. In altre città le Bdt hanno permesso per esempio l'apertura fuori orario degli spazi verdi nelle scuole materne. Verificata la positività dell'esperimento, i servizi sono poi passati alle cooperative».

Un progetto triestino più immediato vuol far entrare l'idea della Banca del tempo tra i ragazzi del ricreatorio Pitteri, in prospettiva di un'autogestione. Ancora, i soci intendono inserirsi nel Progetto Nascita dell'Azienda sanitaria nel suo centro di via Locchi, dando la possibilità a padri e madri di entrare nella rete e incrementare i servizi.

Anna Maria Naveri

Chiusa la «due giorni» triestina della figlia del grande direttore d'orchestra

De Sabata, un'arte da rivivere sfogliando l'album dei ricordi

Si è conclusa con un incontro pubblico nelle sale del Circolo delle Assicurazioni Generali l'intensa «due giorni» di Eliana de Sabata, figlia del grande musicista Victor, triestino di nascita e che la città ha deciso di onorare come figlio. Protagonista di due cerimonie, la prima al conservatorio Tartini, la seconda in Municipio per ricevere dalle mani del vicesindaco Damiani una targa ricordo, la signora Eliana ha dato prova non solo di saper reggerne il ritmo, ma anche di muoversi a proprio agio sul versante musicale. Pur non professandola, la musica non ha quasi segreti per lei, né potrebbe essere diversamente: nata in una casa dominata dall'arte dei suoni, cresciuta accanto a cotanto padre, è sposata con un direttore d'orchestra dalla brillante carriera internazionale, Aldo Ceccato.

Introdotta dalla curatrice del ciclo Liliana Ulessi, con sensibilità filiale, ma anche nella consapevolezza che dalla bravura di un padre è meglio siano gli altri a parlare, ha tratto dall'album dei ricordi solo alcuni episodi volti a rivelarne l'aspetto umano e il rigore di studioso. Accanto a lei, Raffaello de Banfield si è confermato il più indicato a descriverne l'unicità nella storia dell'interpretazione, vivacemente rievocando l'alta temperie che le sue esecuzioni emanavano: «Il mio incontro col maestro de Sabata è stato una fortunata coincidenza. Ebbi la ventura di fare assieme un rientro dagli Stati Uniti e fu lui a volermi quale unico compagno di viaggio per tutti gli otto giorni della traversata. Fu un conversatore amabilissimo, e pensare che passava per essere poco incline alle confidenze. Ci trovammo ad affrontare gli argomenti più disparati, e fu anche generoso di consigli e suggerimenti».

Confessando essere stato quello un episodio determinante per il suo apprendistato, de Banfield si è poi mostrato prezioso nel puntualizzare le testimonianze sonore e visive che hanno corredato l'incontro. Fra queste, il volume recentemente dato alle stampe dalle Edizioni Contino per la serie «Grandi Maestri alla Scala» con alcuni Cd di interesse storico, la sua «Tosca» del '53, un pilastro della lirica, un video realizzato dalla locale sede Rai nel 1992 in occasione del centenario della nascita, con il concerto celebrativo diretto da Maazel alla Scala e l'esecuzione della partitura raveliana «L'enfant et les sortilèges», la cui prima assoluta fu affidata dallo stesso autore al maestro triestino.

Un accenno alle sue musiche, il piacevole poema Juventus» e la moderna fiaba coreografica «Mille e una notte», ha richiamato la sua feconda attività compositiva, ancora da doverosamente illuminare. (Nella foto Lasorte, da sinistra, de Banfield, Liliana Ulessi ed Eliana de Sabata).

Claudio Gherbitz

Affollato incontro con la compagnia dello spettacolo in scena al Politeama Rossetti

Amleto? Un giovane dei nostri tempi

Kim Rossi Stuart: «Personaggio idealista, come i ragazzi d'oggi»

«Il monologo "Essere o non essere" non è molto complicato: è difficile l'intero personaggio di Amleto, la sua evoluzione, e anche iniziare in modo giusto. A Roma si dice *la devi imbroccà bene...*» Con Kim Rossi Stuart siamo d'accordo: iniziare bene aiuta. E a giudicare dall'affiatamento dimostrato dalla compagnia nell'incontro con il pubblico, l'Amleto in scena al Teatro Stabile parte da ottime basi. Sabato pomeriggio, nell'affollato foyer del Rossetti, c'erano tutti gli attori, lo scenografo Calcagnini e il regista Calenda, che ha presentato la squadra di cui va orgoglioso: «Prevedevamo un confronto con gli spettatori, ma visto il rinvio del debutto parliamo del lavoro che stasera (sabato, ndr) offriremo... Lavoro impegnativo e lungo, condotto felicemente grazie alla preparazione e responsabilità degli interpreti e dello staff del teatro».

A sentire gli attori, la stima è ricambiata: i più esperti (Alvia Reale, Gianfranco Varetto, Gianni Musy, Osvaldo Ruggieri) sono soddisfatti; i giovani, da Orel a Rosanna Mortara, da Alessandro Preziosi a Stefano Scandaletti, condividono l'entusiasmo di affrontare un «testo sacro» con profondità e la guida di Calenda. Guida da cui Rossi Stuart, cui spetta il ruolo del titolo, si sente rassicurato: «Preso come sono dall'agopuntura – ha scherzato sull'incidente di giovedì scorso – non ho preparato un discorso: sono felice della fiducia offertami dal regista, della struttura e di interpretare Amleto. È un idealista in un mondo che non segue gli stessi propositi: un sentire comune – dopo l'offuscamento degli anni '80 – ai giovani d'oggi».

Ilaria Lucari

Domani al Circolo delle Generali

E le tre Materassi si raccontano agli Amici della Contrada

Mentre proseguono al teatro Cristallo le repliche di «Sorelle Materassi», la nuova produzione della Contrada, l'associazione culturale degli Amici della Contrada promuove per domani il consueto incontro con il pubblico. A raccontarsi agli spettatori e a svelare i retroscena dello spettacolo sarà il trio formato da Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio, le tre interpreti principali di «Sorelle Materassi». Accanto a loro interverranno anche gli altri interpreti dello spettacolo: Riccardo Salerno, Maria Grazia Plos, Mari Delconte ed Elena Senes. L'incontro si terrà come sempre al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (settimo piano) alle 17.30. L'ingresso è aperto a tutti, ma con priorità di accesso ai soci degli Amici della Contrada.

Un nuovo volumetto

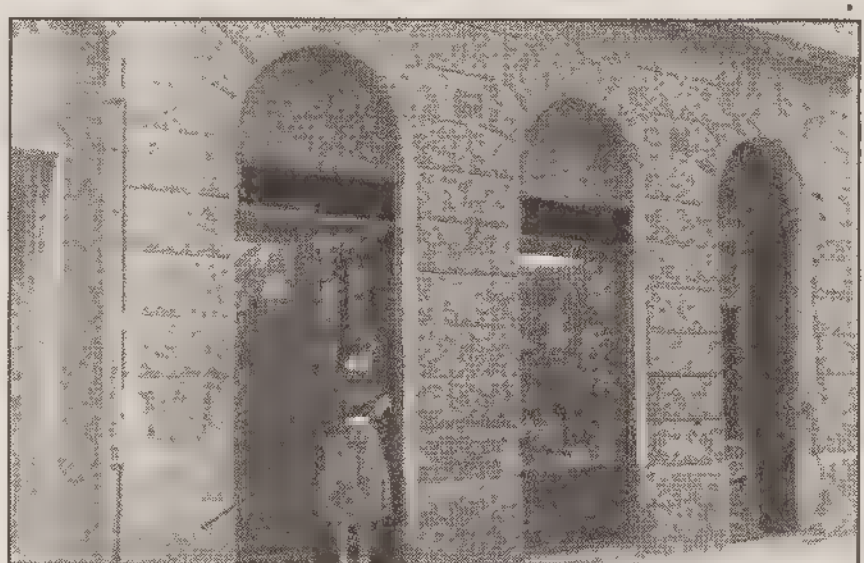
«Per un fil di fumo» Un no alle sigarette nei colorati disegni degli studenti

Si intitola «Per un fil di fumo» il volumetto fresco di stampa che Claudio Poropat, a nome del Centro per la prevenzione e cura del tabagismo, ha consegnato nei giorni scorsi durante una manifestazione tenutasi all'istituto d'arte Nordio agli studenti di alcune scuole superiori cittadine. Nel volumetto, realizzato a cura del Centro stesso in collaborazione con il Provveditorato agli studi, un gruppo di studenti di otto istituti – Carli, Sandrinelli, Galilei, Dante, Volta, da Vinci, Deledda e Nordio – ha svolto e approfondito uno studio sui danni provocati dal fumo di tabacco. Il volumetto, illustrato con originali disegni da alcuni ragazzi del Nordio (*nella foto un'illustrazione di Antonella Campagnaro*) e di altre scuole, prende in considerazione i vari aspetti delle problematiche connesse al fumo, dall'inizio della dipendenza, alle conseguenze sulla salute, dal fumo passivo ai metodi che si possono adottare per smettere l'uso della sigaretta.

Il Centro per la prevenzione e la cura del tabagismo svolge, assieme all'associazione Gruppo medico amico, una costante campagna di educazione sanitaria in tutte le scuole della provincia.

A CURA SPE

Idee di shopping in via Foschiatti... e dintorni

Il Natale è ormai vicino e magari dobbiamo ancora comperare i regali, pensare agli addobbi, agli acquisti per il pranzo e il cenone. Spesso basta guardare con occhi attenti le vetrine di una via in cui camminiamo ogni giorno o passare per una strada diversa da quelle solite che frequentiamo abitualmente per scoprire negozi particolari, per farsi venire un'idea. Questo è sicuramente il caso di via Foschiatti, nel cuore della città, a due passi dall'albero natalizio di largo Barriera. L'antica via del Solitario, nata alla fine dell'Ottocento, come ricorda il Generini, era posta al confine fra la nuova città e un'estensione di terreni incolti; il nome pare derivasse da un misterioso personaggio «che abitava tutto solo in una casetta al suo capo superiore, lontano dal mondo». «Con la costruzione del Nosocomio la via cominciò ad acquistare importanza e molte case vi furono costruite ai lati». La via, intitolata dal 1956 al patriota triestino Gabriele Foschiatti, è ricca di negozi – di antica tradizione familiare o aperti da pochi anni – ma quel che è certo è che i negozianti hanno mantenuto sia nelle proposte merceologiche sia nel servizio l'attenzione verso le esigenze del cliente.

Il negozio di lampadari Fonda nel 1960

Abiti impreziositi da perline e giocattoli per tutti

A metà di via Foschiatti il vasto negozio **Mode Amica** merita senza dubbio una visita per la multiforme varietà delle proposte in grado di risolvere almeno qualcuna delle vostre esigenze per i regali da fare alle persone care o per quelli da fare a voi stessi. Una vera e propria collezione di abiti preziosi e brillanti, perfetti per le occasioni di festa, completamente ricamati a mano con perline. Camicette, gonne e borsette eleganti, sempre con lo stile prezioso della decorazione in perle e strass e abiti classici, cappotti, gonne a prezzi speciali per tutto il mese di dicembre. E nello stesso negozio potrete risolvere ogni problema per quanto riguarda i regali ai bambini, figli, nipoti o amici che siano. In particolare li farete felici con gli enormi pupazzi in peluche, pantere nere grandi come il loro lettino, una volpe con il suo volpino, un enorme orso bianco (alto circa un metro e proposto a meno di 50.000 lire). E accanto agli immancabili cagnolini e cagnoloni, per i teledipendenti c'è anche un simpaticissimo e rosso Gabibbo!

Incisioni personalizzate su ogni materiale.

Spesso ci piacerebbe che il nostro regalo fosse personalizzato con una dedica che indichi chiaramente che il dono è pensato, che faccia ricordare una particolare circostanza. Specializzata in incisioni su legno, su ogni tipo di metallo e anche sui materiali plastici l'Omi è in grado di personalizzare con professionalità e velocità qualsiasi oggetto gli proponiate.

Una strenna perfetta per tutti e per tutte le età: un libro

Soprattutto per le festività natalizie, grazie anche ai numerosi volumi e alle particolari edizioni che escono proprio in questo periodo, il libro diventa un oggetto da regalare e soprattutto da regalarsi. Nella nostra città il piacere della lettura è ancora vivo e tanto più piacevole diventa sceglierlo in una libreria completa e aggiornata, con librai competenti e specializzati in grado di suggerire, consigliare, segnalare, guidare nelle scelte. Come alla libreria **Nero Su Bianco** in via Vidali. Aperta da pochi anni, è diventata un punto di riferimento per chi desidera trovare testi tecnici e giuridici, accanto al meglio della narrativa italiana e straniera. Vastissimo il reparto dedicato ai più piccoli e ampia la scelta di testi degli editori locali. Da segnalare il servizio rapidissimo (al massimo in un paio di giorni) per volumi su ordine. Nero su Bianco, il piacere di leggere.

Cibo esotico e panettoni della tradizione

La globalizzazione dei mercati ha creato al giorno d'oggi nel modo di alimentarsi un mix particolare, che accanto ai piatti della tradizione vede comparire sempre più spesso cibi di terre lontane. E anche via Foschiatti, nel suo piccolo, ripropone quest'offerta. I ristoranti cinesi fanno ormai parte del nostro «parco ristoranti» e il «Drago d'Oro» è senza dubbio uno dei migliori per quanto riguarda la cura nel preparare le pietanze, il gusto originale degli ingredienti, la cortesia del servizio. E intanto in fondo alla via si viene colpiti da un profumo della memoria, un profumo di pane e di dolci fatti in casa. È il profumo della panetteria **Sircelli**, che merita senza dubbio una visita per farsi tentare dai panettoni artigianali, arricchiti da cioccolato o da mandorle. Una gioia per gli occhi e per il palato.

Plafoniere, lampadari, ventilatori da soffitto per fare più bella la vostra casa

Uno dei negozi più antichi di via Foschiatti è **Fonda**, un negozio a conduzione familiare giunto alla terza generazione. Un punto di riferimento sicuro e ben conosciuto in città per tutti quelli che desiderano scegliere per la propria casa una lampada bella, elegante, decorativa, sicura (e con un eccezionale rapporto qualità-prezzo). Oltre trecentocinquanta sono i modelli di plafoniera disponibili in negozio, da quelle più semplici a quelle in vetro di Murano, a quelle decorate con eleganti e raffinati elementi in rame. Abat-jour in vetro colorato stile «Tiffany» perfetti per dare un tocco di classe a un angolo del salotto e una vastissima scelta di «agitatori da soffitto», ovvero quei suggestivi ventilatori a pale che, oltre a rinfrescare l'aria, decorano una stanza e nel contempo risolvono i problemi di illuminazione. E quel che più conta da Fonda, compreso nel prezzo il cliente riceve un consiglio qualificato e montaggio e assistenza gratuiti.

Frutta e verdura «da oscar»

Il piacere di comprare frutta e verdura fresca, di stagione, che conservi il sapore vero e originario, è sempre più vivo e diffuso in un'epoca in cui la standardizzazione dell'offerta spesso fa perdere il profumo della qualità. Il negozio di ortofrutta «da Oscar» in via Foschiatti è una piccola oasi in cui poter trovare per la propria tavola prodotti genuini. Per fare un esempio, i datteri, tipico complemento del pranzo delle feste, non sono quelli piccoli, stretti e ravvicinati contenuti in piccole scatolette, ma freschi e di grandi dimensioni e dal sapore assolutamente unico. In vetrina ciotole con granaglie di qualità, fagioli di vari tipi vi consentono di scegliere il meglio per minestre e piatti della tradizione.

Un gioiello prezioso per farsi ricordare

Da **Re Mida**, un negozio di oreficeria dal nome suggestivo che ricorda il mitico re che trasformava in oro tutto ciò che toccava, accanto a una vasta scelta di orologi da polso delle migliori marche compresi i più validi modelli «a prova di immersione», si trovano gioielli veramente nuovi e seducenti. Particolarmente attraenti quelli della linea «Corbula»: di chiara ispirazione mediterranea (provengono dalla Sardegna) sono realizzati a mano con l'assemblaggio di un filo d'oro (all'insegna del gesto antico con cui avvolgendo un semplice filo si creavano i più svariati oggetti). Orecchini, anelli, collane e bracciali di semplice raffinatezza e straordinaria eleganza. Validissimi come doni graditi le cornici, i piatti, gli oggetti in argento; e per un semplice «pensierino»... può bastare un moderno cinturino per orologio della Morellato.

Gioielli esclusivi creati apposta per voi e monili d'argento di moderno design

L'Officina & Pietre Preziose è un laboratorio orafo all'avanguardia, in grado di soddisfare le esigenze di una clientela che ama le pietre preziose e che anche nei gioielli vuole essere al passo con le linee della moda più attuale. Per un anello o un bracciale assolutamente personali e unici i due giovani titolari realizzano proprio «quello» che avete in mente, scegliendo la pietra del colore preferito e incastonandola secondo le vostre esigenze; oppure vi suggeriscono, disegnandolo apposta per voi, un modello particolare ed esclusivo. All'**Officina & Pietre Preziose** è vastissima la scelta di monili in argento a prezzi veramente interessanti (ciondoli a partire da lire 15.000!). Splendidi e nuovissimi gli anelli di grandi dimensioni, a prezzi veramente competitivi e accessibili anche per una clientela giovane, unici i bracciali e le collane tipo «Africa». E per impreziosire un abito elegante e senza maniche una «molla» che veste tutto il braccio.

Continuaz. dalla 22.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cereria epoca due matrimoniali, cucina, servizi separati. 70.000.000. (A13064)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca tranquillo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. 105.000.000. (A13064)

L'IGLOO nuova proposta bellissimo appartamento in via Cologna all'altezza della via Kandler. È un quarto piano con ascensore completamente ristrutturato. La sua peculiarità è di essere soleggiatissimo e tranquillo. Si compone di ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bellissimo bagno e cucina abitabile con balcone, ripostiglio, L. 180.000.000 tratt. 040/661777 (A00)

L'IGLOO via Pondares esposto sullo slargo appartamento in palazzo d'epoca con parti comuni appena rifatte, silenziosissimo pur essendo in pieno centro, adattissimo anche come uso ufficio composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere e bagno parzialmente da ristrutturare a L. 82.000.000 prezzo ribassato. Vera occasione!!! 040/661777 (A00)

L'IGLOO via Revoltella condizioni perfette piano alto in decoroso palazzo d'epoca proponiamo un alloggio super carino e completamente ristrutturato che viene proposto completamente arredato. Si compone di salottino con cucinotto semiabitabile su misura, grande stanza matrimoniale, bagno con doccia e wc. Impianto termoautonomo, serramenti in alluminio, silenziosissimo quinto piano esposto su luminosa corte interna. L. 99.000.000 trattabili. 040/661777 (A00)

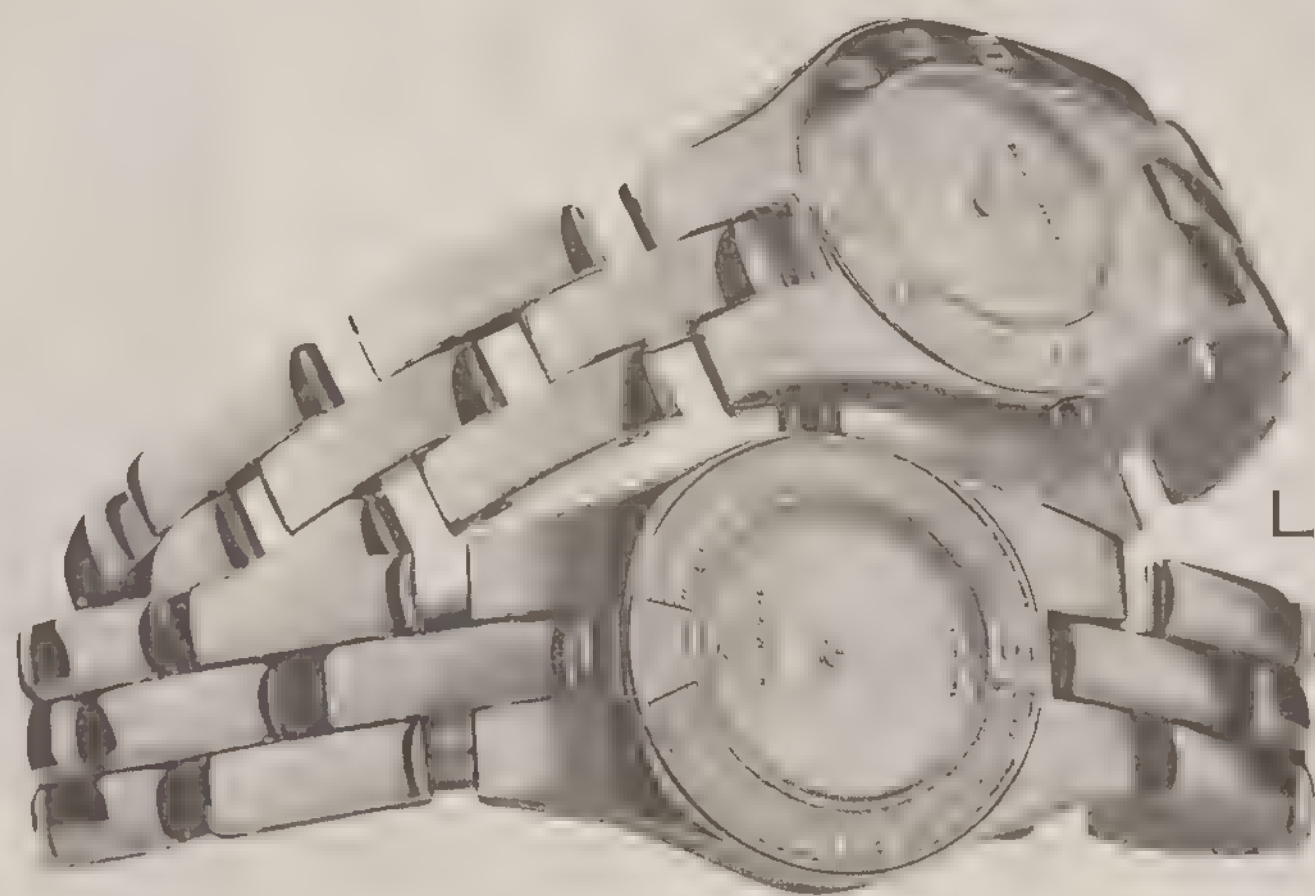
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro: perfetto, tricamere, biservizi, soggiorno, ripostiglio, garage. OTTIMO PREZZO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruende villeschiera con mansarde finite, ampio giardino. SOLO 285.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo bicamere, ultimo piano, residence prestigioso, ampio giardino, possibili varianti! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: (palazzina) grazioso appartamentino nuovo, completo cantina, garage... pagamento mutuabile! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Perteole villaschiera bipiani, triletto, tripli servizi, soggiorno, cucina abitabile, mansarda, giardino. L. 230.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale appartamento mq 170, quattro stanze letto, cucina abitabile, ampissimo soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, balcone, termoautonomo, possibilità box. Altro triletto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco bifamiliare bipiani, cantina, garage doppio, giardino mq 600, ottime condizioni, prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 100 mq due letto doppi servizi cantina posto auto coperto ottimo stato. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 immerso nel verde appartamento bicamere ultimo piano cantina garage perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE. Attico. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, terrazzone. Autometano, garage. 230.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)

MONTEBELLO appartamento con vista aperta recente ingresso ampio soggiorno con zona cottura arredata due stanze stanzetta doppi servizi terrazza abitabile posto macchina in garage 250.000.000. Cod. 247. Progettocasa 040/368283.

NELLA zona di Scorcola proponiamo appartamento panoramico con scorcio mare, in palazzina d'epoca. È composto da camera, soggiorno, cucina e bagno. Progetto di trasformazione d'interni approvato. Molto soleggiato. Ottimo investimento. Lire 110.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.(A00)

PIAZZA Ospedale in stabile d'epoca appartamento di ampia metratura da restaurare. Molto luminoso è composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno. Riscaldamento autonomo. Serramenti in alluminio. L. 125.000.000 Cod. 259 Gallery 040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 Rive splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere doppi servizi studio terrazzino grande ripostiglio riscaldamento autonomo. Trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 via Madonnina libero in stabile d'epoca appartamento di 100 mq composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ss Martiri libero appartamento di 160 mq da ristrutturare con possibilità di creare appartamento composto da salone cucina abitabile 4 camere bagno 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Toti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Vespucci libero appartamento rimesso a nuovo piano alto vista mare grande metratura totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio 2 terrazzi 3 ripostigli riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata totalmente arredato 350.000.000. (A00)

SAN Dorligo della Valle delizioso casale in pietra. Ristrutturato, splendida posizione dominante e panoramica. Si compone di due appartamenti. Il primo con stanza, grande cucina, soggiorno e bagno. Il secondo invece è disposto con camera, cameretta, soggiorno, ampia cucina, bagno e terrazzoni. Nelle parti comuni troviamo un cortile con piccolo giardino accesso auto, stalla, grandi cantine e magazzini. B.G. 040/3728802.

SISTIANA Visogliano in costruzione vendesi in elegante palazzina tutti comfort appartamento bipiano con ampi terrazzi, giardino e posto macchina. Di&Bi 040/299137.

STUDIO 4 040/370796 Barcola in palazzina recente appartamento in ottime condizioni di mq 180 composto da salone tre stanze stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, terrazza abitabile, ampia soffitta, posto macchina in garage. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via Locchi appartamento di mq 100 in stabile quarantennale con ascensore e giardino condominiale, l'appartamento è composto da soggiorno, cucina, due singole una matrimoniale stanzetta, doppi servizi, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina, vista mare. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Vicolo Castagneto sesto piano con ascensore appartamento di mq 75 soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, cantina. (A00)

TRATTORIA avviatissima con ampio giardino vendesi MURI LICENZA + appartamento attiguo. Trattative riservate Di&Bi 040/299137. (A13121)

TRIESTE Visogliano appartamento ultimo piano, quattro camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno; terrazze, posto macchina, bellissima vista panoramica. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

VALMAURA (via Carpineto) appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli ampia metratura (c.ca 170 mq) ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balconi 305.000.000. Ottime condizioni. Parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040/368283.

VIA del Lazzaretto Vecchio in palazzo di gran prestigio sono ancora disponibili appartamenti in pronta consegna, anche ultimi piani. Serviti da ascensore, video citofono, riscaldamento autonomo, portoncino blindato. Soluzioni a partire da 112 mq per lire 400.000.000. Oppure metrature maggiori ad esempio 163 mq su due piani più balcone a lire 490.000.000. Per ognuno c'è la possibilità di garage singolo o doppio. Tel. B.G. 040/3728802.

VIA del Ponticello appartamento con mansarda in piccola palazzina di recente costruzione. 100 mq circa interni composti da ingresso, soggiorno, cucina, camera con cabina armadio, cameretta, ampio ripostiglio, due bagni, terrazza a vasca. Riscaldamento autonomo. Due posti macchina esterni. Il tutto in perfette condizioni lire 200.000.000. Tel. B.G. 040/3728802.

VIALE XX Settembre appartamento con vista sul verde c.ca 70 mq, ingresso ampia camera cucina abitabile servizi separati ripostiglio vano sottoscala di proprietà 70.000.000. Cod. 196. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLA unifamiliare zona Aurisina in avanzata costruzione con 1200 mq terreno vendesi. Di&Bi 040/299137. (A13121)

ZONA Rossetti silenzioso appartamento composto da cucina abitabile, due camere, ripostiglio e bagno. Possibilità anticipo. L. 90.000.000. Cod. 188. Gallery. Tel. 040/7600250.

ZONA Servola appartamento con vista aperta casa recente composto da soggiorno stanza matrimoniale cucina bagno ripostiglio balcone 135.000.000. Possibilità ampio box auto a 30.000.000. Cod. 238. Progettocasa 040/368283.

ZONA Stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale). L. 297.000.000 Cod. 58 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

Turismo e villeggiature

NATALE a Tarvisio Hotel Il Cervo 65.000 lire. Pensione completa. Tel. 0428/40305 0428/2016. (Gud)

Matrimoniali

SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale **Ama** Via Mazzini 30 Trieste tel. 040/661553 telefonateci risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità.

IL PICCOLO

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1998

A cura dei servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "'Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

«Europaeus sine finibus» è il progetto di turismo transfrontaliero «a cavallo dei tre confini» previsto dall'Interreg II

Promozione senza frontiere

Pacchetti turistici comuni per l'area compresa tra Val Canale, Villach e Val d'Isonzo

Sopra, l'abitato sul Monte Lussari, una delle mete proposte nel pacchetto di promozione turistica congiunta dell'area compresa tra Villach, Val Canale e Valle dell'Isonzo.

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via San Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax 040/3775025.
E-mail: aff.comunitari@regione.fvg.it

La promozione di un'area a cavallo dei tre confini attraverso il lancio di pacchetti turistici specifici. E' quanto si prefigge il progetto «Europaeus sine finibus» (Europeo senza confini), che coinvolgerà l'area montana compresa tra Villach (Carinzia), Val Canale (Carnia) e Valle dell' Isonzo (Slovenia). Due parole sui riferimenti strettamente tecnico-burocratici. L'iniziativa fa parte dell'Interreg II Italia-Austria, asse «Promozione della cooperazione e dello sviluppo economico», misura «Valorizzazione delle risorse turistiche». Sono coinvolte, per parte italiana, la Direzione regionale del Commercio e del Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia e, in qualità di beneficiario, l'Azienda di promozione turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea. La spesa complessiva annua è di 278.289 Ecu, oltre 550 milioni di lire.

Come recita la scheda illustrativa del progetto, si punta alla valorizzazione e alla commercializzazione del prodotto turistico della macro area, attraverso pacchetti turistici per 9 escursioni in località di grande attrazione simbolica situate in Austria, Italia e Slovenia. Si creerebbe così un flusso turistico stimato in 460 mila persone nell'intera area transfrontaliera.

Nell'iniziativa entrano località come Arnoldstein, Bad Bleiberg, Tarvisio, Pontebba, Bovec, Kobarid e Kranjska Gora

Lo scopo dichiarato è quello di determinare, mediante un piano di marketing e iniziative comuni, un senso di fiducia e aspettativa per l'Europa senza confini. Il tutto nell'ottica della candidatura congiunta dell'area alle olimpiadi invernali del 2006. Insomma, una strategia complessiva abbinata alla gastronomia e all'offerta turistica «non invasiva» (non sono infatti necessari ampliamenti delle capacità ricettive).

Fra i luoghi che vengono citati dal progetto «Europeo senza confini» figurano Arnoldstein e il punto fisico d'incontro dei tre confini, nonché Bad Bleiberg - Terra Mystica con il monumento europeo del lavoro. Seguono Tarvisio e il Monte Santo di Lussari con la chiesa in montagna come simbolo del cristianesimo e luogo di pellegrinaggio, nonché Pontebba con il Palazzo Veneziano di Malborghetto. Infine Bovec (Plezzo) e Kobarid (Caporetto) dove visitare il Parco nazionale del Triglav e il Museo della Prima guerra mondiale, e Kranjska Gora, centro internazionale degli sport invernali.

Gli esperti del marketing contano molto sull'attrazione turistica costituita da questo particolare «punto d'incontro» delle tre frontiere. Ciò viene paragonato ad altri luoghi «simbolo» in Europa, come la rocca di Gibilterra, Capo Nord o Greenwich. Sul «Drei-Länder-Ecke» (Triangolo delle Regioni), compreso tra le Alpi Carniche, le Caravanche e le Alpi Giulie, si incontrano Italia, Austria e Slovenia. Tre mondi, tre culture diverse (latina, germanica e slava) che per secoli hanno convissuto. Ma è anche lo spartiacque tra Est e Ovest, tra Mare Mediterraneo e l'area danubiana.

Il progetto è infine multifunzionale. Si prevedono ricadute sull'economia locale, mentre si avranno degli effetti «transfrontalieri», che sono poi uno dei motivi principali per i quali vengono stanziati i fondi europei.

Sopra, il cippo ligneo posto nel punto di incontro dei tre confini (Italia, Austria e Slovenia) sul Monte Forno.

Come procedere nello sviluppo «sostenibile» delle regioni montane. In tre anni a disposizione quasi otto miliardi di lire

Spazio Alpino, questione transnazionale

Politiche comuni tra Italia, Austria e Germania per progettare l'assetto del territorio

L'Unione Europea nell'intento di favorire il superamento della "barriera confine" e di incoraggiare la cooperazione tra le Regioni di Stati comunitari tra di loro confinanti (ma anche tra Regioni comunitarie e quelle adiacenti extracomunitarie tramite gli appositi strumenti di cooperazione quali il Phare) ha varato i Programmi Operativi Interreg (e Interreg Notizie è la pagina che si prefigge proprio di pubblicizzare le iniziative progettuali avviate in questo campo in questa parte d'Europa tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia da una parte e tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia dall'altra).

Ma l'Unione Europea ha ritenuto molto opportunamente andare oltre il concetto della collaborazione regionale bilaterale nella consapevolezza che ci sono tematiche e settori che possono e devono essere affrontati e risolti a livello multilaterale.

E' stata perciò individuata nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) una quota di finanziamento da destinare alla realizzazione di progetti pilota concordati da più Regioni appartenenti a più Stati comunitari.

E'nata così tra Italia, Austria e Germania un'azione pilota di cooperazione transnazionale definita "Spazio Alpino" che punta ad attuare politiche comuni nel settore dell'assetto del territorio e in particolare politiche che consentano il cosiddetto sviluppo "sostenibile" delle regioni alpine (che si caratterizzano per gli stessi specifici connotati naturali/ambientali ed economici/sociali e che quindi sono bisognose di attenti e coordinati interventi di sviluppo territoriale).

Le Regioni interessate al Progetto sono per l'Austria la Carinzia, l'Alta Austria, il Salisburghese, il Tirolo, il Voralberg, per la Germania il Baden Wurttemberg e in particolare la Provincia di Tubinga, la Baviera e specificatamente l'Alta Baviera e la Svevia, per l'Italia (ma solo limitatamente ai territori montani riconosciuti dalla Convenzione delle Alpi) la Lombardia, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

I campi dell'attività comune ricordano molto quelli della ventennale collaborazione messa in atto in Alpe Adria tra le 19 Regioni che compongono questa Comunità con queste differenze: il Progetto "Spazio Alpino" prevede certi e più rilevanti sostegni finanziari e un possibile maggiore coinvolgimento di soggetti statali (la disponibilità finanziaria per tutte le iniziative progettabili tra i succitati soggetti ammonta, per il triennio 1997/1999, a 7 miliardi e 680 milioni).

Un'immagine di Sella Nevea e degli impianti di risalita. Si ampliano i fondi europei per il cosiddetto Spazio Alpino.

Ecco alcuni settori interessati dall'azione pilota: mobilità, urbanizzazione, zone a rischio frane, rifiuti

Strategie che rispettino l'ecosistema

Ecco i settori interessati dall'Azione pilota "Spazio Alpinò": si va dallo sviluppo transnazionale e dalla pianificazione degli spazi nell'area alpina (per esempio la creazione di reti di informazione e di una base comune di informazione, la elaborazione di linee guida ecc.) alla pubblicazione di una "Guida pratica" per la realizzazione di progetti per lo sviluppo sostenibile degli spazi, dalla creazione di strutture permanenti tra Autorità locali (dette Alleanza Alpina") alla elaborazione di strategie ecocompatibili di mobilità sia attraverso l'arco alpino sia verso le regioni turistiche (per es. unitarietà dei sistemi di informazione e di prenotazione viaggi, promozione e miglioramento dei mezzi di trasporto ecocompatibili ecc.).

C'è poi una cosiddetta misura che si occupa della struttura degli insediamenti e dello sviluppo economico sostenibile, le cui relative iniziative finanziabili devono essere tali da scoraggiare casi di urbanizzazione incontrollata e di squilibrata centralizzazione, per un verso, e tali da favorire invece, il recupero dell'identità locale e rafforzare il tessuto sociale delle aree rurali montane, per un altro; altre iniziative saranno indirizzate all'utilizzo economico attento del territorio e alla prevenzione del degrado ambientale prodotto da uno sviluppo incontrollato delle aree agricole e rurali nonché all'incremento dell'offerta di terreni edificabili.

Si prevede inoltre di incentivare la collaborazione tra autorità locali per il mantenimento di una struttura economica basata sulle piccole e medie imprese, di realizzare l'inventario del paesaggio, individuando anche le zone a rischio in termini di frane, inondazioni o valanghe, di installare una rete di telecomunicazioni via Internet.

Infine "Spazio Alpino" intende sostenere lo sviluppo di un sistema computerizzato per coordinare gli interventi di protezione civile nelle regioni transnazionali, fornire un supporto in termini di know-how per la protezione e il recupero di tipologie insediative nei piccoli centri alpini e pervenire all'accertamento delle risorse idriche presenti nella regione alpina e garantire la gestione dei rifiuti solidi.

I beneficiari degli interventi previsti dalle varie misure sopra indicate sono stati indviduati all'interno dell'Amministrazione regionale.

Cbc Phare sloveno, decurtati i fondi dalla Commissione. Dovranno essere riprogrammati alcuni interventi

La «lista della spesa» a gennaio

A giugno c'era stato a Trieste il primo incontro dell'anno tra rappresentanti sloveni, delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto e dell'Unità PHARE della Commissione europea a Lubiana per verificare lo stato di attuazione del Crossborder Cooperation Programme - CBC PHARE sloveno, l'iniziativa voluta da Bruxelles quale corrispondente di INTERREG per favorire la cooperazione transfrontaliera sui confini esterni dell'UE.

A metà ottobre un incontro a Stanjel, sul Carso sloveno, ha permesso la consegna alle autorità italiane della lista dei progetti presentati dal governo sloveno per essere cofinanziati dal PHARE CBC nel biennio 1998-99, alla quale è seguita una prima disamina dei progetti medesimi da parte degli organi tecnici regionali. Sono state così evidenziate tanto da parte slovena che italiana alcune possibili priorità sulle quali le autorità slovene sono state invitate a lavorare al fine di ridurre la "long list" di progetti -per un cofinanziamento complessivamente richiesto pari a quasi quattro volte i fondi a disposizione, originariamente quantificati in 6 MECU cioè circa 12 miliardi di lire.

Si è così pervenuti ad una "short list", una lista ridotta di progetti come auspicato da parte dei rappresentanti della Commissione europea, ed i progetti selezionati sono stati analizzati in una serie di Gruppi di lavoro tematici -cultura, sviluppo economico, trasporti, ambiente- che a metà novembre si sono svolti presso l'Area di Ricerca di Padriciano, al fine principale di verificarne l'impatto transfrontaliero, l'esistenza di sinergie tra questi progetti e quelli ormai in via di realizzazione sul versante italiano del confine nel programma operativo INTERREG II e quindi l'effettivo interesse per lo Stato italiano, e con esso l'Unione Europea, a che questi progetti vengano cofinanziati con i soldi comunitari.

Il 10 dicembre, a Capodistria, si sarebbe dovuto riunire il Comitato congiunto di programmazione e monitoraggio italo-sloveno, in occasione del quale, sciolti gli ultimi dubbi e riserve, la delegazione italiana avrebbe dovuto formulare a quella slovena ed alla Commissione il "parere di coerenza" delle proposte progettuali slovene con le politiche transfrontaliere italiane.

A questo punto il Comitato PHARE, a Bruxelles, avrebbe recepito il parere italiano e formalizzato il cofinanziamento comunitario ai progetti sloveni concordati con la parte italiana, in modo da permettere di concludere la procedura entro l'inizio della prossima estate e subito dopo le necessarie procedure di gara.

L'uso del condizionale passato è purtroppo causato dal fatto che nelle scorse settimane la Commissione ha provveduto a riprogrammare tutta una serie di programmi operativi a valere sia sui fondi strutturali che sul PHARE, in modo da recuperare fondi per finanziare nuove esigenze, quale il programma di pacificazione PEACE tra Irlanda ed Irlanda del Nord.

Il CBC sloveno si è così visto decurtare la bellezza di 1 MECU e la riduzione a soli 5 MECU del budget a disposizione sul biennio1998-1999 ha comportato per gli sloveni la necessità di rivedere la short list già concordata tagliando alcuni progetti in linea di massima già approvati.

Se ne riparlerà così il prossimo anno, presumibilmente a metà gennaio, una volta rifatti i conti, anche se corre obbligo riportare la lunga serie di malumori che i tagli comunitari hanno provocato un po' lungo tutti i confini europei.

Nell'attesa, tra i tanti progetti inizialmente proposti, possono ricordarsi quelli relativi alla sicurezza in mare (VTMIS) in collaborazione tra le autorità portuali di Capodistria, Trieste e Venezia; alla tutela delle acque fluviali e marittime, quest'ultima in collaborazione tra Isola ed i Comuni minori della provincia triestina; allo sviluppo di uno Sportello informativo europeo a Capodistria in collaborazione con la CCIAA di Trieste e di un Centro Informazioni economiche a Nova Gorica in collaborazione con Informest; alla creazione di una Via del Vino tra Nova Gorica e Buttrio e degli itinerari turistici Capodistria-Isola-Pirano in collaborazione con Muggia e numerosi Comuni veneti, al progetto "Gorizia-Nova Gorica: crocevia di nazioni e culture".

Anche Muggia inserita nel Cbc Phare sloveno.

CULTURA & SPETTACOLI

Virginia Woolf è ormai divenuta simbolo di una capacità creativa in grado di dar voce, con perfetta coerenza teorica, alle inquietudini e alle aspirazioni intellettuali delle donne. È interessante allora vedere come Nadia Fusini, nei due saggi che introducono rispettivamente i volumi di *«Saggi, prose, racconti» e dei «Romanzi» (Meridiani Mondadori)*, abbia aderito alle ragioni della scrittrice inglese al punto da far intravedere la possibilità, ora, di un tipo di lettura che non sarebbe improprio definire «femminile».

Quelle diversità di impostazione, di tonalità e di ritmi rilevate per la letteratura si sono rivelate significative anche nella mediazione critica, momento importante per far conoscere l'autore al suo pubblico.

Parafrasando ciò che dice di Virginia Woolf, Nadia Fusini nell'introduzione cerca così di ricreare il processo del pensiero mettendo in atto una strategia interpretativa più che logica empatica, interrompendo e spezzando la sua catena di pensieri in modo aperto, disegnando i «tuffi e le discese, le cadute e le risalite e le curve del volo della mente, più che le tappe, logiche dello sviluppo del ragionamento».

I due saggi sono complessi, e ricchi di rimandi alla vivacità del momento culturale, che a cavallo tra i due secoli, aveva aperto le porte della narrativa allo studio dei processi dell'inconscio, o al modo nuovo di scandire un tempo misurato non dal calendario ma dalla coscienza, o, ancora, alla riflessione sul linguaggio. Eppure, delle complesse costruzioni epistemologiche che potrebbero essere ricavate dal testo narrativo ci sono tracce assai esili, a favore piuttosto dell'analisi delle figure che hanno ossessionato la scrittrice, la finestra, la luce, il buio, una nuvola, lo specchio, il vaso, la falena, ecc.; dal modo come esse appaiono, e dalle loro modificazioni prende corpo un racconto che parte da quelle «immagini» per presentare un «complesso intellettuale ed emotivo in un istante di tempo». Il «sapere» è talmente sciolto da non mostrarsi affatto, come voleva Virginia Woolf quando dichiarava: «Scrivere un saggio è come fare una buona maionese, dovrà essere liscia, nessun grumo dovrà apparire». È un modo ironico di parlare di sé che, tra l'altro, contribuisce a ritoccare il ritratto pallido e assorto di una donna che invece sa anche ridere, per tornar bambina e poter così rovesciare tutto, come fa Alice al di là dello specchio.

c. ben.

SCRITTRICI *Saggi, prose, racconti e romanzi raccolti in due volumi dei Meridiani Mondadori*

Virginia Woolf, l'irrequieta normalità

Cercando, a parole, tutte le connessioni tra l'io più nascosto e il mondo

Frammenti della vita di Virginia Woolf. Qui sopra, e accanto, l'autrice de «La signora Dalloway» e «Al faro» fotografata da Giselle Freund. A sinistra, con Angelica Garnett ancora bambina. Sotto, la scrittrice con le sorelle Vanessa e Stella, e l'amica Vita Sackville-West, alla quale dedicò il romanzo «Orlando», pubblicato nel 1928.

Adeline Virginia Woolf (1882-1941), di famiglia colta e benestante, è una delle poche donne che agli inizi del secolo sono riuscite a inserirsi, con una certa facilità, nel mondo del lavoro intellettuale, nel suo caso prima come critica letteraria, poi, insieme al marito, come editrice. I suoi diari, le lettere, oltre che i suoi lavori letterari, registrano, però, accanto ai successi, anche l'insicurezza di una vita colpita da gravi lutti: adolescente perde la madre, giovanetta il padre, poi il fratello, acuendo una sensibilità tale da compromettere irreparabilmente il suo equilibrio psichico, che ne esce gravemente compromesso. Tuttavia, fin da ragazza era ben cosciente della sua condizione privilegiata, che le aveva garantito istruzione e benessere economico, e quindi poteva guardare con lucidità, e senza coinvolgimenti emotivi, alla condizione femminile, libera da quei condizionamenti che, invece, bloccano altre donne, riducendole al silenzio.

Con tutto il peso della fama che, a mano a mano che pubblicava i suoi libri, andava aumentando, non le era difficile gettarsi in battaglie i cui obiettivi sarebbero, poi, stati fatti propri anche dai movimenti femministi: avere «una stanza tutta per sé», cioè la possibilità di rendersi indipendenti dal punto di vista economico, per conquistarsi uno spazio autonomo da cui cominciare a riflettere, e a elaborare un proprio personale rapporto con il mondo. Profilo professionale maschile e sensibilità femminile hanno, così, creato i presupposti per rendere la sua mente «fertile», «risonante e porosa» come quella dell'androgino, prospettiva che lei stessa riconosce ideale per l'artista. Afferma nel «Diario»: «Se scrivo è per andare verso le cose centrali», e vuol dire verso le cose che contano. E si capisce che quello che conta per lei non è la scala dei valori riconosciuti dalla storia, ma poggia sui mutamenti del modo di sentire determinati dall'intero passato dell'individuo e dai suoi «momenti di coscienza».

La sua sensibilità di scrittrice la porta, dunque, a cercare tutte le connessioni possibili per mettere in rapporto tra loro l'interno e l'esterno, cioè l'io e il mondo: avvia, così, una ricerca che, innanzitutto, non può che affossare il romanzo tradizionale, fatto di situazioni e di personaggi che sanno cosa è bene e cosa è male, hanno coscienza di quello che pensano, sanno come devono agire

di conseguenza, perché creati da un autore «onnisciente». Preferisce crearsi, invece, una scrittura capace di rappresentare le sensazioni nella successione e nell'ordine in cui esse piovono sul singolo individuo, non come possono essere successivamente ordinate, per restituire sulla pagina il «mutevole spirito umano, ignoto e illimitato», non un carattere compatto. Nel suo romanzo, quindi, non ha importanza ciò che accade, ma il vortice di impressioni, sogni, riflessioni, e non ci si aspettano giudizi ideologici o morali, ma sottili avvertimenti che mettono in gioco tutta sé stessa. «La stanza di Jacob» (1922) dà l'avvio a una sperimentazione che porta la scrittrice a indagare su un protagonista che in realtà non c'è più, e il cui profilo, indefinibile, viene ricostruito dall'incrociarsi delle voci delle donne che l'hanno conosciuto, attraverso le loro esperienze. «La signora Dalloway» (1925) ricrea, attraverso il flusso della propria coscienza, il dramma di uno sconosciuto che si è ucciso, e che, dunque, è entrato nella sua vita proprio nel bel mezzo di una festa.

Il lutto, cioè l'assenza, e la festa, cioè l'offrirsi agli altri, diventano le due facce entro cui si consuma la vita, un dono che la scrittrice riproduce attraverso gesti familiari che si trasfigurano in immagini inquietanti. Spesso, infatti, le protagoniste dei romanzi woolfiani sono colte nel tacito atteggiamento di chi cuce, o fa la maglia. Ma dietro il gesto di connettere tessuti o di costruirli si cela l'atto che rimanda ad archetipi ben noti, alla Parche, le divinità del Destino: col semplice gesto delle mani, filando, sono loro a misurare a proprio piacimento la vita degli uomini. Pur gettate in un mondo dove domina la logica maschile dell'ordine e della gerarchia, le donne sembrano in grado di tessere o ricostituire un tempo e uno spazio loro.

«Al faro» (1927), uno dei romanzi più celebri del Novecento, è costruito, ad esempio, sulla presenza della madre morta. La compatibilità di due stati contrari è resa possibile proprio dalla signora Ramsey, la cui parola, rassicurante promessa ai figli di una gita sull'isola, era stata annientata dal diniego del padre, che si oppone perché l'approdo, causa il vento contrario, sarebbe stato impossibile. Promessa d'impossibile e durezza della legge si fronteggiano, facendo uscire vittoriosa lei, la voce che era stata ridotta al silenzio. Nella seconda parte del romanzo, dieci anni dopo, infatti, quando la casa sta andando in rovina e alcuni dei Ramsey non ci sono più, la gita si fa, mentre una delle antiche ospiti, una pittrice, ritorna e finisce di dipingere il ritratto della signora, che allora aveva appena cominciato. La madre è tornata nella memoria, riallacciando simbolicamente passato e presente, e ha vinto, comparendo finalmente corposa nella sua intangibilità: «Guardò la tela; era confusa. Con intensità repentina, come se per un istante tutto le apparisse chiaro, tirò una linea lì, nel centro. Era fatto, finito. Sì, pensò, mettendo giù il pennello spossata, ho avuto la mia visione». Ma la linea tirata dalla pittrice, che è l'alter ego di Virginia Woolf, un po' alla volta si sposta sempre più dal pieno del ricordo al vuoto dell'abisso che si spalanca ai suoi occhi.

Con «Orlando» (1928), dedicato all'amica Vita Sackville West, s'inizia una parabola alla fine della quale il gesto di voler salvare quel che si può della vita si rivela inutile. «Tra un atto e l'altro» (1941), cioè nell'intervallo di quella finzione che è la letteratura, la vita torna alla vita e l'arte non riesce più a sostenere l'illusione, dunque a ricucire gli strappi inferti non solo dalla malattia, le cui crisi sono sempre più dure, ma anche dalla storia, cioè da una guerra che, con il bombardamento di Londra, stava distruggendo anche i luoghi da cui si emanavano le sue memorie. Così la scrittura, e non lei sola, non può che tacere.

Cristina Benussi

La letteratura rosa? Pre-femminista, secondo Eugenia Roccella

Sogni di donne, molto carnali

Un saggio breve, interessante, gustoso. Il che è già moltissimo per un testo di critica qual è **«La letteratura rosa» di Eugenia Roccella,** pubblicato dagli **Editori Riuniti (pagg. 148, lire 20 mila).**

L'argomento delle pagine della Roccella è quell'immensa produzione di narrativa d'evasione dedicata a un pubblico eminentemente femminile, che, a partire da Liala, continua a imperversare nelle edicole e nelle librerie di tutt'Italia, senza, peraltro, conoscere i preoccupanti momenti di flessione attraversati dai generi più colti.

Si tratta, in realtà, di un fenomeno che va ben oltre i confini nazionali (anzi, oggi il settore è sostenuto, per lo più, da prodotti seriali d'importazione, provenendo al novanta per cento da quella fabbrica dei sogni per eccellenza che sono gli Stati Uniti). Ma l'attenzione dell'autrice si concentra qui, quasi esclusivamente, sui prodotti italiani, in rappresentanza di un percorso letterario lungo il quale rintracciare e connotare quei modelli femminili nei quali, nel corso di quasi un secolo, la massa delle donne ha convogliato le tensioni di un animo e di un corpo troppo a lungo negati.

È proprio nel genere rosa che si realizzano, infatti, per la prima volta, i fantasmi del corpo femminile. Quei desideri repressi che nelle trame improbabili di Liana Negretti Odescalchi, in arte Liala *(nella foto)* (la quale, non a caso, ammetterà di aver scritto il suo primo romanzo, «Signorsì», nel 1931, «per non impazzire» dopo la morte del suo amante aviatore) trovano finalmente occasione di liberare tutta la loro potenzialità, positiva e negativa.

L'ipotesi che Eugenia Roccella coraggiosamente avanza lungo le sue pagine è che il bisogno di rosa risponda a un'esigenza femminile profonda, legata a una sessualità schiacciata e rimossa. La sublimazione, come si dice, dunque, di una carica sessuale che può esprimersi liberamente soltanto nella dimensione fantastica e fantasmatica del sogno, o della fiaba.

Sarebbe questa la grande intuizione di Liala, un'intuizione nella quale si condensa tutto il carattere rivoluzionario del suo intervento letterario, leggero solo nelle movenze espressive farcite di languori dannunziani, ma duro e concreto nella sostanza: Liala è stata la prima scrittrice italiana a dare per scontato l'erotismo femminile, a riconoscerlo forte e sano dietro le censure del sociale. Ora, per poter esprimere senza censure questa realtà femminile, era necessario trovare un «luogo» con le qualità del sogno, perché nello spazio del romanzo realistico una tale ribellione non sarebbe stata ammissibile.

E per soddisfare queste necessità profonde di espressione femminile che nasce, dunque, all'inizio del secolo, questo genere sostenuto da trame inconsistenti e situazioni irripetibili, una sorta di territorio incantato in cui la donna possa felicemente emanciparsi in aree di piacere inammissibili per la morale allora imperante (non dimentichiamo che siamo in pieno fascismo). Nel fantasma realizzato della letteratura (paraletteratura?) rosa, la lettrice trova, quindi, sollievo alla frustrazione di uno slancio vitale che per tradizione è costretta a sublimare tutto nella maternità, esaurendolo all'interno di un obbligo familiare che comincia ad andarle ogni giorno più stretto. Nessun altro genere letterario ha mai uguagliato il successo di pubblico incontrato dalla narrativa rosa, e questo nonostante il peso della condanna sociale e di tutta la critica che a lungo ha gravato su tutta la produzione.

Il libro di Eugenia Roccella segue con garbo l'evolversi del genere, individuando, tra il dopoguerra e gli anni Sessanta, un piccolo grande mondo di lettura esclusivamente femminile, costituito in massima parte da libri rosa e fotoromanzi, che finisce per rappresentare una sorta di vivaio, o meglio, per dirla con l'autrice, una «zona separata in cui si moltiplicano le possibilità di essere donna fuori dall'angusto ambito della tradizione patriarcale».

Questo, su scala di massa, è stato lo strano compito delle scrittrici rosa, dalla stracitata Liala (ma prima di lei, per certi versi, già dalla Invernizio), fino alla Gasperini, alla Venturi, e perché no, alla Susanna Tamaro di *«Va' dove ti porta il cuore»*: rendere il protagonismo femminile l'elemento fondamentale della narrazione.

Loretta Marsilli

Una biografia forse troppo indiscreta e i «Diari» tagliati, censurati, raccontano le due poetesse che decisero di uccidersi

Anne Sexton e Sylvia Plath: corteggiando la Morte, per esorcizzarla

Mai nessuno ha corteggiato la Morte come loro. Chiamandola ad alta voce, correndole incontro a braccia aperte, facendole posto nella vita di ogni giorno. Eppure, quella danza macabra così folle, ripetitiva, a tratti simile a una meditata finzione, che Anne Sexton e Sylvia Plath misero in scena lungo la via crucis delle loro vite, era, più che altro, un esorcismo contro il suicidio. Un tentativo estremo di distillare speranza dalla disperazione.

Non c'era molto in comune tra queste due donne. Se non la disperazione, l'incapacità di abituarsi allo scorrere dei giorni, la poesia. E un'attrazione irrefrenabile per la Morte. Quando, nel febbraio del 1963, Sylvia Plath (*nella foto qui accanto*) decise di chiudere il conto con la vita, a trent'anni, infilando la testa in un forno a gas, Anne Sexton (*a sinistra*), che l'aveva conosciuta a un corso di scrittura a Boston, le dedicò pochi; splendidi versi: «Come hai potuto scivolare giù da sola / nella morte che ho desiderato così tanto e così a lungo, / la morte che tutte e due dicevamo di aver superato».

Quante volte aveva provato a farla finita, Anne. Fino a riuscirci, nel 1974, chiusa nel garage di casa, inalando il gas di scarico dell'automobile. Lei, la donna bella, ricca, sposata con un uomo affascinante, madre di due splendide bimbe. Lei, la ragazza che girava con un tubetto di pillole ribattezzate «uccidimi» in borsetta. Lei, la musa di generazioni di artisti, che ha ispirato a Peter Gabriel due canzoni da brivido: «Mercy Street» e «Blood of Eden». E che **Diane Wood Middlebrook** racconta nella fluviale biografia **«Anne Sexton. Una vita» (Le Lettere, pagg. 424, lire 45 mila).**

No, non c'era molto in comune tra Sylvia e Anne. La Plath, tormentata dal desiderio di mettere al mondo dei figli, che arrivarono quando aveva già staccato il collegamento con la realtà, inseguì la consacrazione letteraria per tutta la sua breve vita. Raggiungendola, solo dopo il suicidio, con «Ariel». Al contrario della Sexton che, vivente, si trasformò in poetessa di culto. Girando l'America come una rockstar, accompagnata nei «reading» da una band di musicisti. Eppure, a renderle sorelle, gemelle, era l'incapacità di accettare con leggerezza il gioco della vita. E anche la voglia di legare alle parole un mondo di sensazioni, di pensieri, di angosce e sogni che, quasi sempre, le donne sono costrette e tenersi dentro.

Neanche la Morte ha saputo donare pace a queste due scrittrici. Diane Wood Middlebrook, per raccontare Anne Sexton, è andata a violare perfino le confessioni più intime che la poetessa fece al suo analista, Martin T. Orne. Gli eredi di Sylvia Plath, invece, hanno manipolato, tagliato, censurato i suoi **«Diari»**, pubblicati adesso in Italia da **Adelphi (pagg. 433, lire 45 mila)**, per evitare scandali. Per non rinnovare il dolore dei figli.

Rimbombano ancora in testa le parole di Anne: «Ho paura di morire. Mi sento terribilmente sola... piango in bagno in modo che nessuno possa sentirmi».

Alessandro Mezzena Lona

ARTE La «festa per la cultura a Firenze» culminerà domani con l'inaugurazione ufficiale

Nuovi Uffizi, sempre più belli

E dopo un lungo restauro riaprirà la «Sala della Niobe»

FIRENZE La «festa per la cultura» in corso da ieri a Firenze culminerà domani con l'inaugurazione ufficiale - presente il ministro per i Beni e le attività culturali, Giovanna Melandri - dei Nuovi Uffizi, con la Sala della Niobe finalmente riaperta dopo l'attentato del '93, i nuovi monumentali spazi di accoglienza per il pubblico (che, ha detto il sovrintendente Antonio Paolucci, «nessun altro museo al mondo può vantare»), la biglietteria elettronica e il nuovo Centro di catalogazione automatizzato della soprintendenza

La «tre giorni» fiorentina non propone solo arte, ma anche musica, cinema, architettura, teatro. Per esempio oggi, a La Pergola, la compagnia di Luca De Filippo presenta il «Tartufo» di Moliére, mentre al cinema Odeon si proietta in anteprima il film di Bernardo Bertolucci «L'assedio».

Inoltre, ancora oggi e domani vige l'ingresso gratuito in tutti i musei statali e comunali, ai giardini storici di Boboli, della villa di Castello, alle ville medicee della Petraia e di Poggio a Caiano.

Domani, nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, saranno aperte le visite alla «Dama con l'ermellino» di Leonardo, per la quale si sono già prenotate 60 mila persone. E, sempre domani, s'inaugurerà la mostra sull'«Idolino» e i bronzi greci e romani al Museo archeologico.

La galleria degli autoritratti del '900 agli Uffizi. A sinistra, il secondo corridoio della cosiddetta «Galleria delle statue», in cui si possono ammirare opere della statuaria romana ed ellenistica. I Grandi Uffizi dovrebbero essere completati entro il Natale del 2000.

FIRENZE *Non sono ancora i Grandi Uffizi (quelli da 30 mila metri quadri, padroni di quasi tutto il palazzo che Giorgio Vasari progettò per loro e che potranno esserci nel Natale del 2000 se si troveranno i 40 miliardi per completarli). Ma quelli che domani inaugurerà il ministro Giovanna Melandri sono i Nuovi Uffizi di settemila metri quadri, costati 24 miliardi di cui 9,5 forniti dal Lotto. I Nuovi Uffizi che hanno fatto dire al soprintendente ai beni artistici e storici Antonio Paolucci: «Nessun altro museo al mondo ha i servizi di accoglienza per il pubblico in luoghi così belli, della magnificenza architettonica offerta dagli Uffizi, le sale delle antiche magistrature progettate dal Vasari, dal Buontalenti. Un ante-museo, qui sta la differenza».*

Fino all'ultimo minuto utile, gli uomini organizzati dal soprintendente ai beni ambientali e architettonici, Mario Lolli-Ghetti, lavoreranno perchè tutto sia pronto (augorandosi che il personale del museo receda dallo sciopero annunciato...).

Al piano terra, in cinque grandi saloni e relativi annessi (circa mille metri quadri) sono state ricavate la biglietteria, l'ufficio informazioni, la zona multimediale, il guardaroba e il book-shop.

In questi saloni che ai tempi di Firenze capitale erano occupati dagli uffici del Senato del Regno saranno anche ricavati tre ingressi (attualmente è uno solo) che consentiranno una affluenza più ordinata dei visitatori e libereranno i portici dalle file.

Il primo ingresso sarà riservato ai singoli visitatori, il secondo ai gruppi e il terzo permetterà di accedere solo al book-shop.

Altro gioiello riconquistato (restauro diretto da Luciano Marchetti, con una spesa-investimento di tre miliardi e mezzo) la biblioteca Magliabechiana, una splendida sala (500 metri quadri) nata nel 1728 per il fondo del bibliotecario di Cosimo III, Antonio Maglibechi, che ospiterà invece nei 900 metri di scaffalature la biblioteca degli Uffizi. I 50 mila volumi del fondo sono stati trasferiti negli anni Trenta alla Biblioteca nazionale.

La Magliabechiana - si è entusiasmato Paolucci - ha mantenuto gli affreschi settecenteschi, gli scaffali in noce e le grate originarie, ma sarà anche collegata in rete con la costellazione delle biblioteche fiorentine (Harward, Berenson ai Tatti, Opificio delle Pietre Dure, Fondazione Longhi, Istituto Olandese) formando la più vasta e importante biblioteca di archeologia e storia dell'arte e restituendo agli studiosi uno spazio ed uno strumento vitali. «Ecco grandi spazi per l'accoglienza e per la ricerca» ha detto Paolucci.

Finalmente dentro il museo. La restaurata Sala della Niobe, una delle più martoriate dall' attentato del maggio '93, che riapre dopo un lungo lavoro di consolidamento. Dal 27 maggio sono ancora chiuse tre sale del percorso degli Uffizi che dovrebbero riaprire nel corso del '99.

Quando Paolucci affermava che nessun altro museo poteva offrire spazi di accoglienza del pubblico in luoghi così belli si riferiva anche al verone-loggiato del primo piano con una vista straordinaria sull' Arno, sui ponti e a 360 gradi su Firenze: «Una delizia, dono di Maria Luigia, nel 1803» ha ricordato Lolli-Ghetti, che diventerà zona di sosta per i visitatori.

Infine, nella sala delle Reali Poste ci saranno i progetti per la nuova uscita degli Uffizi su piazza Castellani firmati da alcuni dei maggiori architetti del mondo: Gae Aulenti, Mario Botta, Foster, Gregotti, Hollein, Isozaki: Il vincitore sarà proclamato entro le prime settimane di gennaio.

I circa 150 pezzi rimasti allo Stato, esposti in undici sale attigue agli Uffizi

Collezione Contini in vetrina

FIRENZE Un'altra sorpresa sarà rappresentata dall'inaugurazione della prestigiosa collezione Contini Bonaccossi (ordinata a cura di Caterina Caneva) in undici sale attigue agli Uffizi.

Per la prima volta saranno visibili i circa 150 pezzi (dipinti, sculture, maioliche, grandi stemmi robbiani, mobili) rimasti allo Stato di una raccolta di dipinti, sculture, maioliche, mobili e preziosi, tra le più importanti al mondo,al centro di una vicenda giudiziaria durata decenni e che ebbe fra i protagonisti l'attrice Elsa De' Giorgi *(nella foto)*.

Queste opere sono però solo una parte della imponente raccolta di oltre un migliaio di pezzi collezionati dagli anni Venti dal conte Alessandro Contini Bonacossi e dalla moglie Vittoria. Sede della famiglia fu, da quell'anno, la villa di Pratello Orsini, già proprietà Strozzi, ribattezzata «Villa Vittoria», dove trovò sistemazione il grandioso complesso di opere che il collezionista volle lasciare alla città senza però che alcun atto legale fosse stato stipulato in tal senso. Alla sua morte (nel 1955) ebbe così inizio una lunga trattativa tra lo Stato e gli eredi che condusse nel 1969 alla donazione di una parte considerevole della collezione, con pezzi scelti da una commissione per integrare le raccolte dei musei fiorentini. Ed è quello che è in mostra e che per ora sarà visitabile solo su richiesta e prenotazione.

IN BREVE

Oscar: sempre più favorito Spielberg, premiato dai critici

LOS ANGELES Il film di Steven Spielberg sulla Seconda guerra mondiale «Salvate il soldato Ryan» è stato giudicato miglior film del 1998 dall'Associazione dei critici cinematografici di Los Angeles: questo ne fa il maggior candidato alla prossima edizione dei prestigiosi premi Oscar come miglior film dell'anno. Il film, che tratta della ricerca da parte di un gruppo di soldati statunitensi di un loro compagno disperso dopo lo sbarco in Normandia, ha fatto anche meritare a Spielberg *(nella foto)* la menzione come miglior regista dell' anno dalla potente associazione di critici con sede nella città californiana.

La stessa associazione ha definito miglior attore dell'anno Sir Ian McKellen per la sua interpretazione in «Gods and Monsters», un film che tratta dell'amicizia nata tra un giovane giardiniere (Brendan Fraser) e un anziano e apertamente omosessuale regista cinematografico, James Whale, interpretato da McKellen.

Concerto di Natale con risvolti sentimentali per Luciano Pavarotti domani sera a Bologna

BOLOGNA Concerto Natale con risvolti sentimentali per Luciano Pavarotti, che, dopo 10 anni di assenza, torna a cantare domani sera al Comunale di Bologna in un Recital di Natale, che sarà anche il suo primo concerto in Italia da quando è stato operato. Pavarotti *(nella foto)* ha scelto Bologna anche per motivi sentimentali: la sua compagna Nicoletta Mantovani, ai tempi dell'università, ha lavorato come cassiera in un ristorante della Camst, la grande cooperativa di ristorazione che ha organizzato il concerto e lo offre alla propria clientela come regalo di Natale. Il segretario generale Marco Minella se la ricorda ancora Nicoletta quando distribuiva scontrini al ristorante «Europa» della Fiera di Bologna.

L'ultima volta di Pavarotti in un teatro italiano è stata un anno fa al San Carlo di Napoli. Il suo ritorno è molto atteso anche dopo il «giallo» di San Silvestro che ha spinto il «tenorissimo» a rinunciare al concerto di Capodanno con i Berliner in Germania per guai fiscali.

Le due recite di Amleto con Kim Rossi Stuart saranno recuperate il 21 e il 22 dicembre

TRIESTE Lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia comunica che le due recite di «Amleto», slittate per l'indisposizione del protagonista Kim Rossi Stuart, saranno recuperate il 21 e 22 dicembre, al Politeama Rossetti. Gli abbonati al turno B (venerdì) potranno recuperare lunedì 21 la recita perduta. Martedì 22 toccherà agli abbonati al turno «prime». Il concerto di Ivano Fossati, previsto per il 21 al «Rossetti», è stato spostato alla Sala Tripcovich

MOSTRE

Al Teatro Miela le nuove tappe espressive dell'artista muggesana

La pittura diventa emozione nel viaggio di Daniela Frausin

TRIESTE È come un viaggio fra gli intimi meandri delle emozioni la mostra personale di Daniela Frausin «Cromotrame» al Teatro Miela, organizzata dal Gruppo 78 e curata da Maria Campitelli. Fa il punto sui nuovi raggiungimenti espressivi dell'artista muggesana, attraverso un percorso che include diversi momenti della ricerca pittorica degli ultimi anni.

La mostra mette in evidenza il progressivo passaggio dalla dimensione piatta bidimensionale del foglio acquarello a quella tridimensionale dei light-box, contenitori di luce dalle pareti in plexiglas sensibilmente trattate con una pittura frammista di elementi inglobati da veline trasparenti e stratificate.

Daniela Frausin non si è discostata dall'iniziale approccio informale, arricchito negli ultimi tempi con l'inserzione di elementi materici, perché mezzo espressivo ideale per un discorso visivo che nel superare il momento della rappresentatività, mira direttamente al piano dei sentimenti.

Emozioni impostate in una materia appiccicosa che lascia emergere in rilievo i residui tangibili del passato in forme simboliche, frammenti significanti.

Appare nell'insieme un percorso logicamente consequenziale dal piano della semplice pittura, che pure tratta come superficie torturata, sensibile e ricettiva come una pelle che lascia intravedere nelle trame le incisioni e i rilievi del vissuto, all'irruzione nello spazio vitalizzato dalla luce dei light-box, dove sembra catturare dentro pesanti ingabbiature l'aura volatile del ricordo, creando nuovi segnali tridimensionali che irradiano l'ambiente con toni velati e sommessi.

Il titolo della mostra, «Cromotrame», punta l'accento sui due elementi principali di questa ricerca basata sulla reciproca interazione fra colore e superficie, che non viene meno neanche negli ultimi raggiungimenti dove la tendenza al tridimensionale si solidifica in «installazioni» quale «Rompicapo» e vede di nuovo l'oggetto arricchito di tracce desunte dal passato, nella patinata decorazione «a découpage» fatta di pagine di giornale frammentate.

Serena Bellini

Nella foto un'opera della Frausin esposta al Miela.

A Cormòns

Un concorso dedicato all'Artusi unirà musica e gastronomia

GORIZIA Unire musica ed enogastronomia è l'obiettivo dell'Associazione «Amici della buona tavolata musicale», che lancia il primo concorso internazionale di composizione musicale ispirata al testo di cucina italiana più famoso in assoluto: «La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene» di Pellegrino Artusi.

Una prima valutazione delle composizioni, che dovranno essere presentate entro il 20 maggio del '99, è stata affidata a Italo Montiglio, musicologo, direttore di cori e appassionato, anche, della buona tavola. Una giuria esaminerà poi i brani proposti, e comunicherà i nomi dei vincitori il 20 luglio dell'anno prossimo. Le composizioni premiate, che potranno essere per coro pari o a voci miste, per voce solista con o senza accompagnamento strumentale, saranno eseguite nell'ambito di «particolari cene-concerto» con menù adattati alle ricette messe in musica.

I fondi dello spettacolo devoluti al teatro

«Scarpette rosse», dal cinema a un palcoscenico di luce per ricostruire La Fenice

VENEZIA Un paio di «Scarpette rosse» per ricostruire il Teatro La Fenice. E' stato presentato ieri, nella sala giunta del Comune di Venezia, lo spettacolo di teatro-danza che la Compagnia Teatro D2 porterà in scena il 19 dicembre, al PalaFenice, alle 20. I proventi della serata saranno devoluti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, distrutto da un rogo.

Protagonista dello spettacolo è Margherita Parrilla, già étoile del Teatro dell'Opera di Roma e ora direttrice dell'Accademia Nazionale di Danza, che sarà accompagnata da Francesco Villicich e Igor Zukov. «Scarpette rosse», fiaba di H.C. Andersen e oggetto del film «Red Schoes» diretto da MichaelPowell nel 1948, diventa oggi uno spettacolo di danza che lega in sé giochi luminosi, coreografia, musiche, effetti scenici e cinematografici in un insieme di grande suggestione. Lo spettacolo presenta una combinazione di piani diversi di rappresentazione: il film che fa da contrappunto alla vicenda con alcune significative sequenze, i ricordi della protagonista, una compagnia di danza di prova e il balletto in fase di allestimento. L'intreccio di questi elementi riflette la complessità dell'esperienza della protagonista: nel suo viaggio conoscitivo si configura il cammino della creazione artistica alla ricerca di ordine e forma.

«Scarpette Rosse» rientra nel programma «Luce per la Danza» e si inserisce nel più vasto progetto dell'Enel di applicazione della luce ai diversi fenomeni artistici e culturali. «Luce per la danza» si propone infatti di valorizzare l'arte del movimento e l'arte dell'illuminazionesecondo un percorso che vede la realizzazione di quinte virtuali in funzione di balletti classici e nuove produzioni coreografiche nelle quali la luce è il tema privilegiato.

Ideato e diretto da Francesco Capitano, «Scarpette Rosse» si avvale della consulenza, per la drammaturgia, dello psicanalista Aldo Carotenuto. Musiche di René Aubry, coreografie di Daniela Malusardi, scenografie digitali di Paolo Atzori e Carlo Timpanaro, scenografie di Massimo Carubelli, costumi di Marika Carniti Bollea.

LIBRI

La storia di Trieste e del suo Tennis Club nel volume di Franco Del Campo,

Cento anni di gesti bianchi

Un secolo di memorie, fra eventi dello sport e mutamenti della città

Riascoltare, ricordare, rievocare sono i verbi ausiliari della memoria. Che possono essere impiegati per tuffarsi nel passato a ciglio asciutto, senza alcuna concessione alla retorica. Come fa **Franco Del Campo** nel suo **«Cento anni di gesti bianchi a Trieste» (Battello Stampatore, pagg. 77, lire 20 mila)**, appassionata e intelligente rievocazione di un secolo di storia del Tennis Club costruita mescolando i piccoli eventi dello sport e i grandi mutamenti vissuti (o subiti) dalla città dal 1898 sino ad oggi. Il volume sarà presentato oggi, alle 17.30, a Trieste, alla libreria Minerva, da Roberto Damiani, Augusto De David e Roberto Weber.

I fondatori del circolo in via Gioacchino Murat erano naturalmente rappresentanti di una élite borghese che, spiega Del Campo, riconosceva nel tennis «un elemento di aristocratica distinzione, forse di autonobilitazione», mentre in piena «bella époque» la sede del club rappresenta «un'oasi di tranquillità, in cui incontrano giovani donne e uomini che vivono nel mondo dorato di una città che sta crescendo in modo impetuoso».

La guerra sconvolge il mondo in maniera traumatica all'inizio del Novecento, Trieste vede cambiare il suo ruolo in Europa, ma chi frequenta il circolo negli anni Venti e Trenta pare non accorgersene accorto; la buona società elegante continua a incrociare le racchette, i soci crescono, i «gesti bianchi» si adeguano alle esigenze della politica e il conte Carlo de Nordis, presidente dal 1936 al 1940, non disdegna di indossare sui pantaloni candidi la camicia nera d'ordinanza.

Dall'età dell'oro, precisa Del Campo, si passa però all'età del ferro dopo il secondo conflitto mondiale, quando la forza la vitalità dell'antico club «sembrano ridotte a un incerto ruscello carsico». Poi arriva l'epoca del boom economico, che apre il tennis a nuove fasce sociali e il circolo, come l'araba fenice, rinasce dalle sue ceneri. I gesti bianchi non sono prerogativa più di una élite e con gli anni Sessanta (e una nuova struttura) diventa realtà «il tennis per tutti».

Arrivano così i successi (nel 1980 il terzo posto in A1, addirittura il titolo italiano l'anno successivo), una continuità nel gruppo dirigente, si festeggia il traguardo del secolo. C'è dunque, un luminoso futuro per il tennis triestino? Del Campo è moderatamente ottimista. Perché, precisa, è venuto il momento di rinnovare gli impianti, di far crescere il numero dei soci. «Ma – scrive chiudendo – la memoria non si cancella, la tradizione si può rinnovare, e con una nuova vitalità si può di nuovo progettare il futuro del Tennis Club Triestino».

a.a.

Nella foto, tennisti triestini a St. Moritz nel 1923.

TEATRO A un anno dalla morte, Milano commemora l'artista triestino con una serie di spettacoli e mostre

Giorgio Strehler, ricordo con gioia

Andrea Jonasson darà voce ai personaggi portati in scena dal regista

MILANO Giorgio Strehler *(nella foto)* è morto un anno fa, la notte di Natale, e il Piccolo Teatro di Milano vuole ricordarlo «gioiosamente». E sarà Andrea Jonasson, moglie e compagna di lavoro del regista, ad aprire il 21 dicembre, nella sala di Via Rovello, le celebrazioni con il recital «Com'è la notte? Chiara», che propone stralci di famosi spettacoli accanto a passi di lettere (lette da Giancarlo Dettori) e ai brani musicali che lui amava.

«Giorgio ed io abbiamo sempre evitato gli anniversari - ha detto ieri l'attrice in un incontro con la stampa, presente il direttore Sergio Escobar -. Per noi esisteva solo la festa di Natale, perchè in fondo eravamo due bambini. Festeggerò il 24 sera col tacchino, e metterò un posto a tavola. Per Giorgio. Lui era ateo, ma questo è il suo primo compleanno in un'altra vita, e voglio dirgli grazie per tutto quello che mi ha insegnato».

Nello spettacolo, l'attrice darà voce a personaggi portati in scena dal regista: l'Ignota di «Come tu mi vuoi», la Regina Margherita del «Gioco dei potenti», Elena del «Faust» e Shui-ta e Shen-te dell'«Anima buona di Sezuan». «Sono tutti spettacoli sui quali abbiamo lavorato tanto insieme, anche a casa - ha spiegato la Jonasson, che nella prossima stagione reciterà al Piccolo in un lavoro con la regia di Ronconi -. Il 98 sarebbe stato il nostro venticinquesimo anno insieme».

A un anno esatto dalla morte, il 25 dicembre, sarà dedicata a Strehler la serata del «Don Giovanni» con la regia di Brook. Attraverso la Caritas, e con l'aiuto di sponsor, 700 biglietti saranno distribuiti a cittadini che vivono in condizioni di povertà. «Non ci importa - ha detto Escobar - se qualcuno parlerà di pauperismo. La nostra iniziativa significa: il bello arriva a tutti».

Nei prossimi mesi il Piccolo Teatro realizzerà anche archivio storico (è stato chiesto un finanziamento alla Regione Lombardia), che partirà proprio con un sito Internet dedicato a Strehler, attivo dal 25 dicembre. Si comincerà con 10 dei 120 spettacoli del regista, di cui saranno disponibili locandine, schede, sintesi critiche, foto e, più avanti, stralci di video.

Ma in seguito saranno raccolti in un'unica sede anche bozzetti, partiture musicali, articoli. Completano i festeggiamenti, mostre (una dedicata alle luci, con installazione di Ezio Frigerio) e la presentazione di atti di un convegno.

APPUNTAMENTI

Gorizia: una serata di gospel «Follia della libertà» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 16.30 e alle 20.30, al Teatro Cristallo, si replica «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio.

Domani, alle 20.15, al Cinema Ariston, il regista Carlo Mazzacurati incontra il pubblico in occasione della proiezione (alle 18.45 e alle 21) del film «L'estate di Davide».

Domani, giovedì e venerdì, alle 21, alla Pizzeria Maxim (Strada vecchia dell'Istria, 22) si esibisce il pianista Cj Marvin.

Giovedì al Panamerican (via dei Lloyd) serata musicale con Jimmy Joe's and the Young.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia, concerto del gruppo «The Gospel America», che proporrà lo spettacolo «Gospel time machine»

CERVIGNANO Venerdì al teatro Pasolini il Gruppo della Rocca presenta, in esclusiva regionale, «Il Pellicano» di Strindberg con Ilaria Occhini e Patrizia Zappa Mulas. Regia di Mario Missiroli.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.30, al Comunale, va in scena «La ragione degli altri» di Pirandello. Regia di Massimo Castri. Con Annamaria Guarnieri, Paola Mannon e Luciano Virgilio che domani, alle 18, incontreranno il pubblico nel foyer del teatro.

Venerdì, alle 20.30, al Comunale va in scena lo spettacolo «Tabloid» di e con Daniele Luttazzi *(nella foto)*.

UDINE Da oggi, alle 20.45, fino a sabato al Teatro delle Mostre, Maria Cassi (del duo Aringa e Verdurini) propone «La follia della libertà».

Domani, alle 19, al «Nuovo» di Udine il Teatro Verdi si replica «La Valchiria» di Wagner.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Nuovo teatro Zancanaro di Sacile va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Con Sebastiano Lo Monaco, Mariangela D'Abbraccio e Kaspar Capparoni. Lo spettacolo sarà replicato domani, alle 21, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons.

MUSICA Stefano Rocco e Fabio Accurso al penultimo appuntamento de «I concerti della Cometa»

Giochi e saltarelli in disordinata vitalità

TRIESTE È partito da Vincenzo Galilei, il penultimo appuntamento de «I concerti della Cometa». Musicista fiorentino, fondatore della Camerata de' Bardi (nonché padre del più noto Galileo), nella sua opera il Fronimo ebbe a scrivere «...e però si credeano che da dolci a soavi concenti fossero eccitati a temperar di sorte i disortinati affetti, che fussero tra loro discordi». Un'osservazione sul potere della musica che, venerdì scorso, gli esecutori Stefano Rocco e Fabio Accurso hanno preso a pretesto, tanto da elevarla a titolo del loro programma, disordinati affetti, appunto.

Liuto, tiorba e chitarra barocca ad eseguire un concerto incentrato su autori cinque e seicenteschi quali Francesco da Milano, Alessandro Piccinini, Johannes Matelart, Girolamo Kapsberger, Diego Ortiz, Giovanni Antonio Terzi e Claudio Monteverdi *(nel ritratto)*. Ma se il canovaccio del programma appare ben definito, struttura interna e realizzazione risultano mutevoli.

I brani sono in gran parte arrangiati, al fine di infondere alla musica «la disordinata vitalità del momento in cui essa viene eseguita». Ed ecco dunque passacaglie, fantasie e saltarelli con pregevoli improvvisazioni ritmiche e coloristiche, in un gioco dialogico tra i due strumenti che da solo rivela l'eccellenza dell'amalgama.

Certo, l'acustica della chiesta luterana mal si è adattata alle delicate sonorità del liuto ma il pubblico presente ha potuto comunque apprezzare la pregevolezza della proposta, stimolante e raffinata com'è oramai abitudine della rassegna. La quale concluderà il suo ciclo sabato prossimo con l'esibizione dell'organista argentino German Torre.

Massimo Tognolli

SUPER CINEMA ITALIA

«Siamo donne» domani con «Il Piccolo»

Storie minime d'attrici celebri

Domani con «Il Piccolo» sarà possibile acquistare la nuova videocassetta della serie «Super Cinema Italia». Si tratta di *«Siamo donne»*, il film che nacque nel 1953 dall'intenzione di Cesare Zavattini di applicare la sua «poetica del quotidiano» anche alla vita di personaggi famosi e propone cinque storie minime che pongono in luce il contrasto tra donna e attrice quando in scena è la vita.

Il primo episodio (Quattro attrici, una speranza), diretto da Alfredo Guarini, è la cronaca di un concorso per aspiranti attrici, in cui trapelano ansie, speranze, delusioni. Fra le interpreti Emma Danieli e Anna Amendola.

Nel secondo episodio, di Gianni Franciolini, Alida Valli (nella foto), **invitata alla festa di fidanzamento della cameriera, tenta di far innamorare di sé il fidanzato. Il terzo episodio, firmato da Roberto Rossellini, è la storia delle preoccupazioni casalinghe di Ingrid Bergman. Segue il racconto di Luigi Zampa dedicato a Isa Miranda.**

Infine, l'episodio diretto da Luchino Visconti e interpretato da una straordinaria Anna Magnani che litiga con un taxista.

PRIME VISIONI

Cast artistico di amici e nuovi volti nel film di Ettore Scola «La cena»

Divagazioni leggere a tavola Ma qui c'è il senso della vita

LA CENA
Regia di Ettore Scola.
Interpreti: Vittorio Gassman, Fanny Ardant, Stefania Sandrelli (Italia 1998).

Un ristorante e alcune famiglie. Cotolette alla milanese, e piatti vegetariani. Un divagare leggero tra affari di cuore, e tasse da pagare. «La cena» di Ettore Scola vorrebbe essere un elogio al dialogo e al convivio. E ha il sapore di una sfida, perché l'umanità piccolo borghese (così romana) rappresentata si perde nel chiacchiericcio ma è incapace di porsi veramente in ascolto.

Il momento conviviale è un'ennesima occasione perduta della loro vita fallimentare. Da questa rappresentazione nessuno uscirà migliore o peggiore, tutti uguali a se stessi fermi al punto di partenza, incapaci di assaporare il cibo e la vita.

Flora (Fanny Ardant), la padrona, decide di rinunciare a un amore; il maturo professore (Giancarlo Giannini) costringerà la sua allieva-amante a lasciarlo; il capo cameriere se ne torna a casa sconsolato per la generale «perdita di gusto»; Stefania Sandrelli – la madre siliconata e gonfiata – non comprenderà mai la scelta del noviziato della figlia. E al bambino giapponese resta la consolazione solitaria di un videogame capace di far sognare.

«La cena» rappresenta un'appendice al cinema di Scola che riutilizza vecchie idee, e allestisce un set con un cast tecnico e artistico di amici e nuovi volti.

Fanny Ardant volteggia solare tra le microstorie di questa «trattoria Italia», dove Gassman si muove con rassegnata saggezza di chi sa che «tutti siamo un po' stronzi». E la frase scivola annoiata e stanca come lo sguardo di Scola e le penne degli sceneggiatori che di fronte a questa umanità piccola e mediocre, di cui colgono dettagli divertenti e a volte cattivi, non riescono in quei raffinati intrecci di satira e patetismo («La terrazza», anche «La famiglia»). Personaggi e situazioni non prendono spessore e rimangono ancorati alla loro condizione di «barzelletta».

Cristina D'Osualdo

Nella foto Giancarlo Giannini con Marie Gillain in una scena de «La cena».

A spettatori e ragazzi

Mario Monicelli da oggi a Udine per presentare «La grande guerra»

UDINE Due giornate udinesi per Mario Monicelli. Il Centro Espressioni Cinematografiche e La Cineteca del Friuli hanno, infatti, invitato il regista a presentare «La grande guerra» agli spettatori del Cinema Ferroviario, oggi, alle 21, e ai ragazzi delle scuole (Cinema Ariston, domani, alle 9.30). Per il film, spiegò Monicelli, ospite nel '95 di «UdineIncontri-Cinema e Italietta anni Cinquanta, ci abbeverammo di tutta la pubblicistica e di tutti i racconti che riguardavano quel periodo.

Gran parte di questi racconti erano scritti in toni esaltati e retorici». «La grande guerra» è dunque la prima opera del cinema italiano che osa rovesciare la prospettiva ideologica e l'inconografia che dominavano la prima guerra mondiale. Uno dei capolavori del cinema italiano, premiato à Venezia nel '59, prodotto da De Laurentis, scritto da Vincenzoni e girato nella zona di Venzone.

TEATRO Compagnia gradese al Miela

Una tipica storia ottocentesca complicata dal «fantolin», recitata e cantata con garbo

TRIESTE Con grazia tutta veneziana l'associazione «Grado teatro» ha aperto il VI festival «Ave Ninchi», organizzato dall'Armonia al Miela; in scena un classico, «I recini da festa» di Riccardo Selvatico, noto autore dialettale che fu anche podestà di Venezia. La commedia fu rappresentata per la prima volta, appunto, al teatro «Goldoni» nel 1876 ed è un delicato cammeo, uno spaccato di vita quotidiana che acquista toni e chiaroscuri dalla fine tessitura in filigrana con cui è narrato. Un testo, però, pieno di insidie per una compagnia amatoriale che Tullio Svettini ha saputo brillantemente superare con una regia molto equilibrata che dà il giusto peso ai sentimenti, ai drammi della miseria vissuta con dignità, alle espressioni della gente semplice e, nello stesso tempo, li tempera con un sorriso, evitando qualsiasi caduta nel sentimentalismo. Una bella prova da parte di tutti gli attori che hanno saputo, con piena spontaneità, cesellare il proprio ruolo di madri, padri, figli alle prese con i casi della vita. La vicenda ruota intorno alla nascita di un bambino che propone problemi nuovi ai suoi due giovani genitori; sullo sfondo i contrasti fra i parenti di lui e quelli di lei, con gli ostacoli sociali che non si riescono a superare fra diversi ceti. lei, figlia di un povero barcaiolo, lui respinto da padre benestante che non approva il matrimonio: una tipica storia ottocentesca. Ma quando arriva «el fantolin» tutto si complica: non ci sono nemmeno i soldi per comprargli una culla, perché «la musina» è stata vuotata per pagare l'affitto di casa. Anche la festa per «el batizo» sarà, inevitabilmente assai modesta ma... a un certo punto interviene un personaggio chiave, la levatrice che, un tempo, a Grado veniva chiamata «comare Sabina». Sarà lei a trovare una soluzione e a riportar la pace fra le famiglie, grazie a un paio di orecchini da festa che, dopo vari imbrogli, alla fine torneranno alla legittima proprietaria. il tutto recitato (e anche cantato) con garbo nello stile delle antiche ballate venete.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. IL CORSARO. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Oggi, martedì 15 dicembre ore **20.30** (Turno E/A). Repliche: giovedì 17 dicembre ore **20.30** (Turno F/F), sabato 19 dicembre ore **17** (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore **16** (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore **20.30** (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno libero. Durata 3 h. Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'altra storia» con Lella Costa (12 gennaio) e per i concerti di Ivano Fossati (21 dicembre), Amedeo Minghi (13 gennaio), The Harlem Gospel Singers (17 e 18 febbraio), Gino Paoli (20 febbraio), Biagio Antonacci (24 febbraio), Patty Pravo (22 aprile). Fuori abbonamento Biglietteria del Teatro (8.30-19, solo oggi) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore **21** XX Festival della Canzone Triestina. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Sorelle Materassi» di F. Storelli da A. Palazzeschi. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Sorelle Materassi». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

LA CAPPELLA UNDERGROUND presenta «Fluxus (alfa-beti)» cinema.fumetto.internet.letteratura.radio.teatro.televisione. 14, 15, 16 dicembre 1998 Cinema Alcione, Cinema Teatro Miela, Cinema Ariston.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON Ottomila. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «La cena» di Ettore Scola. Solo oggi ingresso Lire 8000. Ultimo giorno a Trieste.

ARISTON. Anteprima. Mercoledì 16 dicembre ore **18.45** e ore **21:** «L'estate di Davide» di Carlo Mazzacurati, che sarà presente e incontrerà il pubblico alle ore **20.15.**

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso Lire 8000. Ore **17, 19.30, 22:** «He got game» di Spike Lee, con Denzel Washington.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The opposite of sex - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci. Solo giovedì: «My name is Joe».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sogni di donne bagnate» con Luana e Vampirella.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Avengers - agenti speciali» con Ralph Fiennes, Uma Thurman e Sean Connery. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey e Samuel L. Jackson. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento a Venezia '98.

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. **Oggi ingresso L. 5000.** In programma fino a mercoledì.

LA CAPPELLA UNDERGROUND presenta «Fluxus (alfa-beti)» cinema.fumetto.internet.letteratura.radio.teatro.televisione. 14, 15, 16 dicembre 1998 Cinema Alcione, Cinema Teatro Miela, Cinema Ariston.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/'99. Oggi (Turno A) e domani (Turno B) ore **20.30** il Teatro Stabile dell'Umbria presenta «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Martedì 22 dicembre ore **20.30** «The Stars of Faith». Spirituals & Gospels. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The avengers» con Uma Thurman e S. Connery.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «La seconda moglie» con Maria G. Cucinotta.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «I piccoli maestri» con Stefano Accorsi. Un film di Daniele Luchetti.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan» ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Novità e conferme nella programmazione di Raiuno per le feste

Natale con Biagi a Cuba

Domani giornata tematica sui 100 anni della Figc

ROMA *Su Raiuno Natale con Enzo Biagi a Cuba, capodanno con «Angeli in piazza« da Torino, Rimini, Bologna, Napoli e Reggio Calabria nel segno di Milly Carlucci, Wendy Windham, Antonella Clerici, Melba Ruffo e Paola Saluzzi. E nella programmazione per le feste natalizie ci sarà spazio anche per Naomi Campbell, ospite d'onore dello speciale di prima serata di* «In bocca al lupo» *di* Carlo Conti *che il 30 dicembre presenterà le previsioni astrologiche per il 1999.*

Novità e conferme della programmazione di Raiuno per le feste sono state illustrate ieri dal direttore di rete Agostino Saccà (nella foto)*. Antipasto dei programmi natalizi sarà domani, a partire dalle 14, una giornata tematica dedicata ai cento anni della federazione italiana giòco calcio. Alle 20.45, in diretta dall' Olimpico, Italia-Resto del mondo e a seguire* «Cento anni, un giorno», *con interviste e ospiti come Riva, Mazzola, Michel Platini.*

Dal 21 s'inizia la programmazione a tema di film e «cartoon» (tra le «prime tv», «Santa Clause» il 21 e «Angeli» il 23 alle 20.50). Il 24 alle 20.40, «Gesù rinasce a Cuba», speciale di Biagi sul primo Natale celebrato in 30 anni nell'isola di Castro.

Sempre la vigilia, alle 22.15, andrà in onda Concerto di Natale da Assisi, alle 23.55 la Messa e il 25 alle 12.30 il Concerto di Natale dalla Scala diretto da Riccardo Muti.

L'1 gennaio alle 12.15, torna il tradizionale appuntamento con il Concerto di Capodanno *da Vienna, con la Wiener Philarmoniker diretta da Lorin Maazel e musiche di Strauss padre e figlio.*

Tornando al «prime time», tra i film delle feste figurano «Botte di Natale» col duo Bud Spencer-Terence Hill, «Richie Rich, il più ricco del mondo» con Maculay Culkin, «Uno strano scherzo del destino» con Steve Martin, «Il dottor Zivago», «Segreti e bugie», «Free Willy 2».

Il varietà dell'ultimo dell' anno avrà tra gli ospiti delle cinque piazze italiane Amii Stewart, Fausto Leali, Massimo Ranieri, 883, Nino Frassica. Al «re» dei varietà, ovverò a «Carramba che fortuna», *abbinato all'estrazione dei biglietti miliardari della Lotteria Italia, sarà affidata il 6 gennaio alle 20.50 la chiusura delle festività.*

Sabato 9 gennaio, sempre alle 20.50, dal teatro delle Vittoria prenderà il via la terza edizione di «Per tutta la vita», il «varietà degli sposi» affidato a Fabrizio Frizzi e Romina Power.

Raiuno ha concluso il 1998 con un attivo di sette miliardi. E prepara una primavera a base di novità: quattro nuovi varietà in prime time, i nuovi episodi di «Rex» al mercoledì, trasmissioni inedite sia dopo il Tg1 delle 20 sia in seconda serata, nel segno di Raffaella Carrà, Tiberio Timperi, Roberta Torre, Gaia De Laurentiis, Sergio Zavoli.

Cambierà anche il post Tg1 delle 20: dal 7 tornerà «Il fatto» di Biagi, dall'11 o dal 18 «Navigator», gioco-telematico firmato dalla Carrà e condotto da Tiberio Timperi. In seconda serata, il martedì «Su e giù» col duo di Target Gregorio Paolini-Gaia De Laurentiis e da marzo al «grottesco talk show» «Zigo Zago show» di Roberta Torre, il giovedì Zavoli con una inchiesta sul mondo del calcio e Levi con «I segreti del Cremlino 2».

OGGI IN TV

«Acque profonde» di Wilson su Raidue

Una commedia noir strana e grottesca

Tra i film in programma oggi in Tv:

«I leoni della guerra» (1976) di Irvin Kershner (Tmc, ore 20.40). Un tv-movie prestato al cinema, scontato nell'azione e palesemente di parte. Con Charles Bronson, Peter Finch e Martin Balsam.

«Acque profonde» (1996) di Jim Wilson (Raidue, ore 20.50). Di ritorno da una battuta di pesca, un giudice trova in casa il cadavere dell'ex amante di sua moglie. La donna si dichiara innocente. In prima tv. Humour nero ed equivoci, in una commedia noir strana e grottesca. Con Cameron Diaz *(nella foto)*, Billy Zane e Harvey Keitel.

«Normandia: passaporto per morire» (1994) di Waris Hussein (Retequattro, ore 23). Londra, 1943. Una spia inglese e un militare americano preparano un piano per far credere ai tedeschi che lo sbarco degli Alleati avverrà a Calais e non in Normandia. Con Tara Fitzgerald e Richard Anconina.

«La teta y la luna» (1994) di Juan José Bigas Luna (Tmc, ore 24). Surreale e provocatorio viaggio nella sessualità infantile freudiana. Con Biel Duran.

Canale 5, ore 23

Le feste al «Costanzo Show»

Si parlerà di come si festeggiano le «feste» nei vari paesi nel mondo nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Tra gli ospiti: Jean Claude Mugabo, ruandese, che parlerà delle feste africane; Marianne Halsey, voce di «Radio Capital»; Alfredo Cattabiani, studioso di storia delle religioni e delle tradizioni popolari; Luca Duca, contadino e scultore; Olfa Ben Romdhane, tunisina, danzatrice del ventre; Giobbe Covatta, Cecilia Waldekranz, psicoterapeuta, presidente dell'associazione «Il posto delle fragole».

Raitre, ore 23.05

«Per un pugno di libri» con Roversi

Prosegue «Per un pugno di libri», il gioco condotto da Patrizio Roversi in cui si vincono libri. Tra gli ospiti di oggi la conduttrice televisiva Paola Maugeri e l'attrice Stefania Rocca.

Retequattro, ore 20.35

Speciale su «La guerra dei Ryan»

Alessandro Cecchi Paone condurrà oggi «La guerra dei Ryan», uno speciale dedicato allo sbarco in Normandia e a storie simili a quella del protagonista dell'ultimo film di Spielberg «Salvate il soldato Ryan». All'interno dello speciale, in esclusiva, saranno trasmesse immagini a colori inedite e originali riprese dal regista John Ford, per conto dei servizi segreti Usa, durante lo sbarco in Normandia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
- 6.50 UNOMATTINA.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 9.55 ROMANZO D'AMORE. Film (storico '50). Di Duilio Coletti. Con Rossano Brazzi, Danielle Darrieux.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.50 CENTOVENTITRE'.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA
- 14.05 MATLOCK. Telefilm.
- 15.00 IL MONDO DI QUARK.
- 15.50 SOLLETICO.
- 17.35 OGGI AL PARLAMENTO
- 17.45 PRIMA DEL TG.
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- 20.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 23.05 TG1
- 23.10 OVERLAND 3. Documenti.
- 0.05 TG1 NOTTE
- 0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- 1.10 SOTTOVOCE: EVELINA CHRISTILLIN.
- 1.40 SPECIALE TRE MILIONI - 2A PUNTATA
- 2.40 ARTISTI D'OGGI: RENZO VESPIGNANI. Documenti.
- 3.05 TG1 NOTTE (R)
- 3.35 NOTTEMINACELENTANO
- 4.05 NOTTEITALIA 1974
- 4.25 LA FAMIGLIA BENVENUTI - 2A PUNTATA. Scenegg.
- 5.25 LE ORE DEL LAVORO. Documenti.

RAIDUE

- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
- 7.25 PINGU
- 7.30 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
- 8.00 LA PICCOLA LULU'
- 8.25 PIXIE E DIXIE
- 8.50 BLOSSOM. Telefilm.
- 9.15 POPEYE
- 9.20 LASSIE. Telefilm.
- 9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.50 TG2 MEDICINA 33.
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 IO AMO GLI ANIMALI
- 14.40 CI VEDIAMO IN TV
- 16.00 LA VITA IN DIRETTA
- 16.30 TG2 FLASH
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
- 19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 ACQUE PROFONDE. Film (thriller '96). Di Jim Wilson. Con H. Keitel, C. Diaz, C. Sheffer.
- 22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.15 NEON CINEMA
- 0.20 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.30 METEO 2
- 0.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 UMBRIA JAZZ '98: MAVIS STAPLES-LUCKY PETERSON
- 1.35 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- 2.20 NON LAVORARE STANCA?
- 2.35 NOTTEMINACELENTANO
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
- 8.30 FORMAT PRESENTA: TRENT'ANNI DI OBLIO (R)
- 9.00 GLI OCCHI NELLA NOTTE. Film (poliziesco '42). Di Fred Zinnemann. Con Edward Arnold, Anna Harding.
- 10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
- 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMPO - SCENA
- 11.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO - L'ANATRA MARTINA
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.20 TELESOGNI
- 13.00 RAI EDUCATIONAL - C'ERA UNA VOLTA LA TV
- 13.25 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- 13.40 TGR REGIONEITALIA
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 OKKUPATI (R). Con Federica Gentile.
- 15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.40 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE INDOOR
- 16.00 GOLF
- 16.25 SCI: GRAND FONDO "LA SGAMBEDA"
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 19.55 BLOB
- 20.00 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
- 20.50 CHI L'HA VISTO?
- 22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 23.05 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi.
- 24.00 FORMAT PRESENTA: TRENT'ANNI DI OBLIO
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.26 La vita degli animali
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Candidato per un omicidio"
- 12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Cena a sorpresa"
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.45 DANIELLE STEEL: ALBUM DI FAMIGLIA (1A PARTE). Film tv (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Jaclyn Smith, Flanigan Joe.
- 17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 CHIAMAMI PAPA'. Film tv (drammatico '96). Di Paul Schneider. Con Chelsea Field, Dan Lauria.
- 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 MR. COOPER. Telefilm.
- 9.50 MC. GYVER. Telefilm.
- 10.50 UNA POVERA BIMBA MILIONARIA. Film (commedia '36). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, Jack Haley.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 CACCIA ALLA FRASE.
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE.
- 15.00 !FUEGO!
- 15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 BEETHOVEN
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 ALVIN ROCK'N ROLL
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 BAYWATCH. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 19.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA.
- 20.45 COMICI: ALDO, GIOVANNI E GIACOMO.
- 23.00 LE IENE.
- 24.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.05 FATTI E MISFATTI
- 0.15 STUDIO SPORT
- 0.45 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI
- 1.50 !FUEGO! (R)
- 2.20 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Sandra Milo, Liselotte Pulver, Paul Muller.
- 4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
- 5.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm."

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 REGINA. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 GUADALUPE. Telenovela.
- 9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.45 ALEN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 OPERAZIONE NORMANDIA. Film (guerra '56). Di Henry Koster. Con Robert Taylor, Dana Wynter.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.00 SUPERMAN
- 20.35 SPECIALE: LA GUERRA DEI RYAN. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 23.00 NORMANDIA: PASSAPORTO PER MORIRE. Film tv (drammatico '90). Di Karen Arthur. Con B. Peters, K. Spacey.
- 1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 2.10 L'AFFARE DOMINICI. Film (giallo '73). Di Claude Aubert. Con Jean Gabin, Paul Crauchet.
- 3.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 3.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

- 7.00 I MISERABILI
- 7.20 DAVY CROCKETT
- 7.40 NELLO E PATRASHE
- 8.00 TOMA. Telefilm.
- 8.55 TELEGIORNALE
- 9.00 UN LEONE NEL MIO LETTO. Film (commedia '65). Di Earl Bellamy. Con Tony Randall, Shirley Jones.
- 10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
- 11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
- 11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TELEGIORNALE
- 13.05 QUINCY (R). Telefilm.
- 14.00 LA FIGLIA DELL'AMBASCIATORE. Film (commedia '56). Di Norman Kraina. Con Olivia De Havilland, John Forsythe.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
- 19.45 TELEGIORNALE
- 20.10 TMC SPORT
- 20.30 METEO
- 20.35 GIOCAMONDO
- 20.40 I LEONI DELLA GUERRA. Film (avventura '77). Di Irvin Kershner. Con Charles Bronson, Peter Finch.
- 22.50 TELEGIORNALE
- 23.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
- 24.00 LA TETA Y LA LUNA. Film (commedia '94). Di Bigas Luna. Con Mathilda May, Gerard Darmon.
- 1.50 TELEGIORNALE
- 2.15 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 7.05 PICCOLO DETECTIVE
- 7.30 CARTONI ANIMATI
- 8.00 TG MULTILINGUE
- 8.30 ITALIA 9. Documenti.
- 9.00 STARZINGER
- 9.30 BASKET: PALL. GORIZIA - POMPEA ROMA
- 11.00 SPORTQUATTRO
- 13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
- 13.35 BASKET: PALL. TRIESTE - SCANDONE AV
- 15.00 L'INCREDIBILE VIAGGIO NEL CONTINENTE PERDUTO. Film (avventura '77)..
- 17.00 IL NOTIZIARIO
- 17.30 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN. Film (avventura '89). Di Terry Gilliam. Con R. Williams, Sting.
- 19.00 LA GRANDE IPPICA
- 19.15 FATTI E COMMENTI FLASH
- 20.05 LA GRANDE IPPICA
- 20.30 ZOOM GORIZIA
- 21.00 BACIO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film (drammatico '81). Di Michael O'Herlihy. Con Tony Curtis, Polly Bergen, Lee Grant.
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.30 MADE IN ITALY
- 24.00 ZOOM GORIZIA
- 0.30 VERI PROFESSIONISTI
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 1.45 IL DONO DELLA VITA. Film.

TELEFRIULI

- 6.50 TELERIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 7.13 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 7.25 TELERIULI SPORT (R)
- 7.45 VIDEOBIT
- 11.30 OGNI SPORT PER TUTTI
- 12.30 TG CONTATTO
- 12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
- 13.30 TG CONTATTO (R)
- 13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
- 18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
- 19.03 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE
- 19.15 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE
- 19.40 TELEFRIULI SPORT
- 20.00 OBIETTIVO SU MENU' DI NATALE E CENONE
- 20.30 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia '33). Di George Cukor. Con Wallace Beery, Jean Harlow.
- 22.30 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 22.56 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
- 23.30 REPORTAGE. Documenti.
- 24.00 TOKIO JOE. Film (drammatico '49). Di S. Heister. Con H. Bogart, A. Knox.
- 1.45 TELEFRIULISERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 2.11 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 2.23 TELEFRIULI SPORT (R)
- 2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.30 L'ALTALENA
- 16.00 MUSEI VATICANI.
- 16.30 IN KOPERTINA
- 17.30 LA FIRMA DEL DELFINO. Documenti.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
- 20.20 LA LINCE ISIDORO. Documenti.
- 20.30 MAPPAMONDO
- 21.15 PARLIAMO DI...
- 21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.00 BASKET: PIVOVARNA LASKO - AEK
- 23.15 BASKET: PALL. GORIZIA - CALZE POMPEA

RETE A

- 14.00 HIT LIST UK
- 15.00 MAD 4 HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 HIT LIST UK
- 21.00 BEAVIS & BUTTHEAD - VERSIONE NATALIZIA
- 21.30 DARIA
- 22.00 THE HEAD
- 22.30 KITCHEN.
- 23.30 SEX IN THE 90'S UPDATE A. Documenti.
- 0.30 AUSTIN STORIES. Telefilm.
- 1.00 MOVIE SPECIAL: OUT OF SIGHT
- 1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 TPN CRONACHE (R)
- 8.00 CARTONI ANIMATI
- 10.00 DOCUMENTARIO.
- 11.00 TELEFILM
- 12.30 DOCUMENTARIO.
- 13.00 ZOOM VOLLEY
- 14.00 CARTONI ANIMATI
- 19.15 TPN CORNACHE - 1.A EDIZIONE
- 20.30 ANTENNA VERDE
- 21.00 LA PROVINCIA DI PORDENONE ORIENTATA VERSO IL 2000
- 21.30 DOCUMENTARIO.
- 22.00 BEST TARGET
- 22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE
- 0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE
- 3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

- 7.00 CLIP TO CLIP
- 7.30 HELP (R)
- 8.30 CLIP TO CLIP
- 9.30 HELP (R)
- 10.00 COLORADIO GIALLO
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
- 14.30 VERTIGINE
- 15.20 COLORADIO ROSSO
- 17.00 HELP
- 18.05 COLORADIO ROSSO
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 HELP
- 20.00 THE LION NETWORK
- 20.30 ROXY BAR
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 CALCIO A 5
- 23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 24.00 COLORADIO VIOLA
- 1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE NEWS
- 13.00 LINEA APERTA
- 13.45 TNE NEWS
- 14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
- 19.00 TNE NEWS
- 19.30 CASA SU MISURA
- 20.00 TNE NEWS
- 20.30 BASKET: BENETTON TREVISO
- 23.00 TNE NEWS
- 0.30 ALIBI
- 1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 SAMPEI
- 8.00 CONAN
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 TOP MODELS. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 CONAN
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 ALICE. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 LASSITER LO SCASSINATORE. Film (avventura '83). Di Roger Young. Con Tom Selleck, Jane Seymour.
- 22.45 P.S.I. I LUV U. Telefilm.
- 23.45 AUTO E AUTO
- 0.15 NEWS LINE IN 16/9
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
- 1.45 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.55 NEWS LINE IN 16/9
- 2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 17.30 TG NEWS
- 18.00 VIDEOTOP
- 18.30 CRAZY DANCE ODEON
- 19.15 MOTOWN
- 19.20 RUSH FINALE
- 19.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 20.00 TG ROSA
- 21.30 AZZURRA SPORT. Con G. Borile.
- 23.30 EMOZIONI NEL BLU
- 24.00 SOLO MOTO
- 0.30 SOFTBLOB
- 1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 15.30 ROSARIO
- 16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 16.30 ZUM IL DELFINO BIANCO
- 17.00 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
- 17.30 L'AUSTRALIA.
- 18.15 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
- 18.50 VIAGGI
- 19.20 IL VASO PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG2000
- 20.00 ZUM IL DELFINO BIANCO
- 20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
- 21.00 L'AUSTRALIA. Documenti.
- 22.00 MADE IN ITALY
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.50 CHIESA NEL TRIVENETO
- 23.15 TG2000
- 23.30 PUNTO DI VISTA. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istuzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.34. Golem; 9.00. GR1 Cultura; 9.05: Radio anch' io; 10.00: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12 05: GR1 Come vanno gli affari, 12 30: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13 30: Partita doppia, 14 00 Medicina e societa'; 14.10. Bolmare, 14 15: Senza rete; 14 30: GR1 Titoli, 15 00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.40: GR1 Zapping; 20.25: Ascolta, si fa sera; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E' ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.50: Ancora in tandem; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Renzo Arbore; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13 00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16 07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers, 1.00: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6 00: Mattinotre; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04. Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico: Racconto per immagini; 20.15: Teatri sonori; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20 Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il pop conosce i miei nonni; 8.50: New age; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: I nipoti. Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. I puntata; 9.30: Revival; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.50: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ivan Artac: Il cantastorie con la rosa. Originale radiofonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.45: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoft.

Da lunedì a venerdì:

Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11 45, 12 45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45. «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10 15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18 50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48. Punto meteo; 9.30, 18 20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05. Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

OWEN «INCORONATO»

Michael Owen, il giovane attaccante del Liverpool e della nazionale inglese, è stato eletto sportivo britannico dell'anno dagli utenti della «Bbc», che lo hanno preferito tra gli altri a due tennisti, l'emergente Tim Henman e il più navigato Greg Ruzedski, nonchè a un'altra gloria del calcio d'Albione, Tony Adams, capitano dell'Arsenal.

OGGI IN TV

9.30 Telequattro: Basket: Pall. Gorizia - Pompea Roma
11.00 Telequattro: Sportquattro
11.30 Telefriuli: Ogni sport per tutti
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.35 Telequattro: Basket: Pall. Trieste-Scandone
16.25 Raitre: Sci: Grand Fondo "La Sgambeda"
18.20 Raidue: Rai Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: La grande ippica
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
22.00 Capodistria: Basket: Pivovarna Lasko - Aek
23.08 Telefriuli: Telefriuli sport (R)
23.15 Capodistria: Basket: Gorizia-Calze Pompea
23.45 Telepadova: Auto e auto

MANCINI IN TRIBUNALE

«**Non posso** e non voglio fare commenti. Alla Lazio c'è il silenzio stampa». Queste le sole parole pronunciate dal laziale Roberto Mancini al Palazzo di giustizia di Genova, dove l'ex capitano della Sampdoria ha presenziato all'udienza per la causa intentata dall'ex allenatore della squadra blucerchiata Eugenio Bersellini a proposito del libro autobiografico «Io, Mancini».

SPORT

CALCIO NAZIONALE Dino Zoff spiega le sue scelte per l'esibizione di domani contro il Resto del mondo

«Baggio non ha bisogno di elemosine»

Nesta potrebbe giocare uno spezzone di partita - Maldini torna a fare il terzino

ROMA Alla festa del centenario mancherà l'azzurro forse più famoso al mondo, Roberto Baggio. Dino Zoff non se l'è sentita di dare una mancia al funambolo interista nell'esibizione di mercoledì all'Olimpico contro una selezione internazionale. Ma la mancanza dell'ex codino non passa inosservata e Zoff deve puntualizzarne i motivi: «Roberto Baggio non merita di essere chiamato per giocare pochi spiccioli di partita. Dopo l'infortunio ha disputato solo spezzoni di incontri. Quando starà bene potrà pretendere di giocare tutta una gara. Ma non parlatemi di mancanza di rispetto nei suoi confronti. Con Baggio ho parlato e lui non ha certo bisogno di una vetrina, non è consona a quello che rappresenta».

La gara contro il Resto del Mondo è il quarto appuntamento della gestione Zoff e il tecnico, che parlando del campionato ha detto di considerare la Fiorentina seria candidata allo scudetto e altre quattro o cinque squadre in corsa per il tricolore, spiega così scelte e rinunce: «Nesta ha recuperato in anticipo rispetto ai tempi previsti e l'ho chiamato come 21/o. Ora però, mancando Iuliano, potrebbe giocare uno spezzone di partita. Delvecchio l'ho chiamato perchè è una prima punta e mi dà garanzie. Se giocherà in coppia con Totti? Inzaghi ha subìto una piccola botta, la formazione la darò domani».

«Per quanto riguarda Cois - prosegue Zoff - fa parte del gruppo, negli ultimi tempi è rimasto fuori perchè reduce da infortunio. La grande rosa si sta completando, ci sono ancora dei tasselli ma ormai il quadro è abbastanza chiaro. Anche coloro che non sono con noi non devono sentirsi depennati: Favalli lo conosco bene, Di Biagio ha giocato poco, ma sono elementi che tengo in considerazione. Ferrara non è ancora al massimo e non è un giocatore da amichevole. Se avessi bisogno di lui lo potrei sempre chiamare. Signori non è una prima punta, ho preferito Delvecchio».

Quella di domani è una partita anomala e Zoff farà fatica a dare le motivazioni alla squadra: «Ma in campo ci saranno tanti campioni, non sarà un' esibizione. Fra l'altro la nazionale ora ha più responsabilità di una volta perchè rappresenta il calcio italiano più del campionato.

Già dalle convocazioni si era intuito (considerando la mancanza di Favalli, sostituito in pratica da Nesta) ma Zoff ha fatto capire che nell' esibizione contro il Resto del Mondo Paolo Maldini tornerà al suo ruolo di terzino sinistro. A centrocampo ci sono varie soluzioni ma se Zoff vorrà privilegiare le sue gerarchie dovrebbe partire con Dino Baggio e Albertini centrali, Fuser e Di Francesco esterni. E' possibile però che il tecnico possa scegliere, considerando le condizioni di forma di Tommasi, già promosso nel provino di Salerno, di cominciare con il romanista a destra.

SERIE A Batistuta meglio di Ronaldo

Trap: «La Fiorentina mi ricorda la Juve di Platini e Boniek»

FIRENZE «Questa Fiorentina mi ricorda la Juve di Platini, Boniek e Paolo Rossi: stesse grandi individualità e colpi improvvisi micidiali». Dopo la vittoria sulla Juventus Giovanni Trapattoni non si nasconde più e lancia la sua squadra. «E' ancora presto per parlare di fuga, ma certo dopo questo successo abbiamo consolidato ancora di più il nostro primato. Possiamo vincere lo scudetto, perchè a parte i ko di Parma e Piacenza siamo sempre andati migliorando».

Il tecnico ha avvertito che la squadra si sta abituando alla giusta tensione. Mancano, però, da superare gli ultimi scalini: «Dobbiamo ancora migliorare qualcosa, ad esempio metterci di più al servizio del gruppo. I giocatori adesso vanno a 180 all' ora, ma devo abituarli ad andare a più di 300 tenendo gli occhi bene aperti e stando attenti a non uscire fuori di strada».

Intanto Trapattoni, che fissa a 35 punti l'obiettivo ideale per chiudere il girone d' andata, si gode Batistuta, emblema di questa Fiorentina capolista: «Non c'è fenomeno più fenomeno di lui, vede come si allena, come incita la squadra e trasmette a tutti la sua smisurata voglia di vincere. Neppure quando tornerà ai suoi livelli Ronaldo sarà superiore a Gabriel».

Secondo il tecnico viola non è una vera fuga «ma è stato consolidato il primato, però attenti a Milan, Roma e Parma»

Fra le formazioni rivali il tecnico viola teme soprattutto il Parma, la Roma e il Milan: «Le prime due sono al momento le più pericolose, perchè hanno continuità e sempre maggior convinzione».

«La squadra rossonera - ha proseguito Trapattoni - sta cercando la convinzione attraverso i risultati, e se le scoccherà la scintilla, saranno guai. Anche l'Inter, se Baggio e Ronaldo tornano a pieno giro, può recuperare terreno».

Le ultime battute sono per la Juventus, da tempo mai così in crisi. «Manca un supporto a Inzaghi», è la tesi di Trapattoni che si sofferma anche sulla delicata vicenda Lippi: «Pure io ho vissuto una situazione analoga a quella di Marcello, ma dissi tutto a marzo, e comunque prima avevo avvertito Boniperti.

Tabarez potrebbe tornare in Italia per allenare la Samp.

Dopo l'esonero di Spalletti il presidente Mantovani sta cercando un successore

Tabarez o Platt alla Samp

GENOVA Tante indiscrezioni, ma nessuna certezza. Dopo l'esonero di Luciano Spalletti la Sampdoria è ancora alla ricerca del nuovo allenatore ed i nomi si rincorrono, da quello di Tabarez a quello di David Platt.

La società blucerchiata prende tempo, rinvia ogni decisione ufficiale («ulteriori comunicazioni verranno rilasciate nel corso della settimana», si limita a ribadire il direttore sportivo Arnuzzo), anche se le voci e i nomi si susseguono a ritmo serrato. Il presidente Mantovani e il direttore generale Salvarezza sono impegnati nelle trattative per l'ingaggio del successore di Spalletti, che dovrebbe essere presentato oggi, forse, addirittura domani.

Tra i tecnici italiani la candidatura più forte appare quella di Bruno Giorgi, ex allenatore del Genoa, fermo da alcune stagioni per motivi familiari. Giorgi ha confermato di essere pronto a rigettarsi nella mischia in presenza di una offerta interessante.

Insistenti, però, sono le indiscrezioni relative a una soluzione straniera. Molto gettonato, nonostante la smentita dell'interessato, è il nome di Oscar Washington Tabarez, ex allenatore di Cagliari e Milan, che in passato era già stato vicino ad assumere la guida della squadra blucerchiata. Un' ipotesi suggestiva conduce all'inglese David Platt, ex giocatore di Bari, Juventus e Sampdoria, che a Genova ha lasciato un ottimo ricordo.

«Sono particolarmente amareggiato, ci sono rimasto male e al tempo stesso sono dispiaciuto per questa società che mi ha dato una grande opportunità e che per questo non posso che ringraziare», afferma l'esonerato Spalletti.

L'allarme di Vicini: «Troppi allenatori sono disoccupati»

E' il problema disoccupazione ad allarmare particolarmente Azeglio Vicini, presidente dell' Aiac, l' associazione italiana allenatori di calcio, riunita ieri a Coverciano. Vicini nella sua relazione all'assemblea generale ha innanzitutto puntato il dito sulla crescente difficoltà da parte dei tecnici di trovare una squadra da allenare: stando ai dati del settore tecnico, gli allenatori professionisti negli ultimi cinque anni sono aumentati di 340 unità raggiungendo in totale la cifra di 1463.

Udinese poco fortunata e scarsamente attrezzata in prima linea

«Per creare qualche occasione dobbiamo attaccare in otto»

IN BREVE

Serie B: il Chievo caccia Caso

VERONA La sconfitta in casa con la Lucchese per 4-1 è costata l'esonero al tecnico del Chievo, Domenico Caso. La società veronese lo ha annunciato ieri con un breve comunicato nel quale, dopo aver ringraziato Caso per il lavoro svolto, ha annunciato di aver affidato per il momento la panchina a Lorenzo Balestro, ex responsabile tecnico del settore giovanile.

Violento battibecco tra Carraro e Macalli

MILANO Ieri sera prima della festa per il trentennale dell'Associazione italiana calciatori c'è stato un violento battibecco fra il presidente della Lega nazionale professionisti, Franco Carraro, e il presidente della Lega di serie C, Mario Macalli. Causa dell'attrito: un'intervista sui giornali nella quale Macalli aveva criticato l'operato della Lega di Carraro e detto che la Lega di serie C per farsi rispettare avrebbe «mostrato i muscoli».

UDINE Questione di fortuna. Non solo, certo, ma anche. Lo ha sintetizzato domenica sera con un'efficacissima battuta capitan Calori: «Questa partita, con Zaccheroni non l'avremmo mai persa». Già, la fortuna di Zac è ormai proverbiale, quasi quanto quella del suo conterraneo (ma non dite maestro, s'arrabbierebbe) Sacchi. Del resto, lo ha detto anche lo stesso Guidolin: «Nella mia carriera di tecnico penso di aver vinto pochissime partite come quella fatta dall'Inter contro di noi...»

Insomma, c'è chi deve sudare domenica dopo domenica per rimediare uno straccio di risultato. E c'è chi è nato con la camicia. Pigliate Mircea Lucescu. Stava a Bucarest ad allenare il Rapid e un giorno gli telefona Moratti: «Che ne dice di venire a svernare all'Inter?». Arriva, vabbè, perde a Roma con la Lazio in Coppa, ma poi indovina un pareggio miracoloso a Vicenza, una vittoria tutta salute contro il Graz e altri miracolosi tre punti a Udine. Come, non importa. Intanto, sono già quattro. E andando avanti così, è anche capace di vincere qualcosa, Lucescu, prima di tornarsene a Bucarest, dove ha già il contratto per il prossimo anno con il Rapid.

Questione di fortuna, si è detto. Ma - ed è altrettanto certo - non solo. Perchè non c'è niente da fare: è inutile costruire azioni su azioni, lavorare palloni su palloni, se poi manca chi, poi, li mette dentro. Amoroso, poveretto, fa quel che può. Ed è già tanto. Ma, ad esempio, questo Poggi è un fantasma, e, considerati l'applicazione e l'impegno del giocatore, il particolare stringe il cuore. Ma è la realtà. E Sosa? «Non mi è dispiaciuto, il ragazzo sta crescendo e anche contro l'Inter ha dimostrato di aver compiuto ulteriori progressi» dice Guidolin. Ma se avesse, chessò, un Rapajc, là davanti, a far coppia con Amoroso, beh, forse le cose andrebbero davvero in maniera diversa.

E invece niente, il tecnico friulano deve fare con quel che può: «Per creare le nostre occasioni dobbiamo avanzare in otto» dice per sottolineare come, senza fuoriclasse, deve tutta la squadra esser a dare protagonista. E se poi là dietro si balla (dove è finito il Bertotto dello scorso anno?), beh, la vita è quella, appena sopra la linea di galleggiamento.

Guido Barella

L'allenatore Guidolin

SERIE C2

La formazione di Mandorlini non prende più gol ma per proteggere la retroguardia ha tolto qualcosa al suo gioco

Triestina, coprire la difesa è un grosso costo

Criniti e soci domenica hanno prodotto poco - La vetta è molto lontana

OSSERVATORIO ALABARDATO

Tanti tifosi a Castelfranco: l'Unione ha giocato in casa

A Castelfranco Veneto c'erano quasi più tifosi alabardati che del posto. Secondo il Giorgione, domenica c'erano oltre trecento sostenitori al seguito della Triestina. Molti ultras (tutti molto tranquilli) ma anche molti supporter «autonomi» giunti con mezzi propri per fare la gita. Castelfranco è una meta allettante: è una bella cittadina in cui - dettaglio non indifferente - si mangia anche bene. Ma se a tavola i tifosi hanno avuto le loro soddisfazioni, allo stadio hanno dovuto mangiare in bianco. E se ne sono andati delusi.

UNO SPONSOR ASSORDANTE

C'è un unico tifoso a Castelfranco che incita a gran voce la propria squadra (ma anche offende l'arbitro) ma vale per dieci. E' un omone brizzolato che rassomiglia vagamente a Gigi Maifredi. E' anche lo sponsor tecnico del Giorgione. Con le sue grida ha assordato tutti in tribuna. Poi è sceso nel «parterre» per prendersela con un guardalinee.

LA VITERBESE IGNORA IL PARI

E' l'annata-sì per la Viterbese di Paolo Beruatto. La sua squadra ultimamente ha fortuna: vince anche quando gioca maluccio. E' accaduto nel recupero con il Teramo e anche domenica ha fatto fatica (il portiere Fimiani tra i migliori) contro la Maceratese prima di trovare il gol con Fermanelli. Per il momento la Viterbese di Paolo il caldo ignora i pareggi: sei vittorie e una sconfitta.

TEMPIO TRIESTINO

E' tornato al successo il Tempio che ora divide l'ultimo posto con il Fano. E' stata una gara molto «triestina»: il gol-partita è stato realizzato dall'ex Hervatin, mentre Carli ha giocato dal primo minuto. Nel finale è entrato anche Drioli. L'incontro, infine, è stato diretto (pare anche bene) dall'arbitro triestino Bonin.

Coti: chi l'ha visto?

TRIESTE Niente può essere considerato ancora perso quando restano venti partite da giocare, ma la Triestina si sta comunque incanalando sullo stesso binario della stagione scorsa. Del resto il prologo (con il cambio di allenatore dopo poche giornate) è stato identico. Per evitare ulteriori tensioni ad un ambiente scarsamente impermeabile alle critiche per ora sarà meglio dimenticarsi del primo posto e studiare per...i playoff dai quali in questo momento l'Alabarda sarebbe fuori. Tuttavia potrebbe bastare un successo sul Trento per far rientrare la Triestina nel gruppone delle prime cinque. Al cambio attuale un terzo e quarto posto vale poco, ma è estremamente importante sotto il profilo psicologico. Lo stesso allenatore Mandorlini non vuole fare lo spacciatore di illusioni, anche se ieri ha leggermente corretto le dichiarazioni rilasciate a caldo nel dopo-partita.

La trasferta di Castelfranco Veneto ha un tantino ridimensionato l'Unione che si è lasciata imbavagliare da una formazione nettamente inferiore come tasso tecnico. Senza provare a tirare in porta diventa difficile vincere le partite. Dopo la fiammata iniziale che ha costretto Fortin a un eccellente intervento in uscita, il portiere di casa è rimasto disoccupato. E' vero che la Triestina per 45' ha tenuto prigioniero il Giorgione nella propria metacampo, ma è altrettanto vero che la squadra di Mandorlini ha latitato negli ultimi venti metri. Con un Criniti non al meglio della condizione causa una caviglie malandata, la squadra ha faticato a trovare soluzioni offensive che andassero al di là dei lanci lunghi. Tomassini e Gallicchio, tra l'altro, giocano troppo lontano dalla porta probabilmente per tenere la squadra corta. «In questo periodo stiamo raccogliendo molto poco in proporzione al lavoro che svolgiamo», si lamenta l'allenatore.

Per coprire meglio la difesa (zero gol nelle ultime due gare) Mandorlini ha dovuto togliere qualcosa al gioco della sua squadra che si poggiava sulla forte spinta di due esterni di qualità. «Resto dell'opinione che in questa squadra il ruolo degli esterni è molto importante ma dopo aver preso molti gol ho avvertito la necessità di dare un po' di tranquillità al reparto difensivo». La tranquillità è arrivata grazie all'inserimento di un uomo in più a metacampo e con un giocatore pronto a sorbirsi tutta la fascia come Beltrame. Tre mediani conquistano un sacco di palloni, garantiscono maggior copertura, rilanciano l'azione ma fanno poco gioco. Per la Triestina attuale è un lusso privarsi di Teodorani (neanche in C1 finirebbe in panchina) e di Coti, il quale domenica è finito in tribuna per scelta esclusivamente tecnica. Eppure a Macerata era stata una sua giocata a determinare la seconda vittoria esterna. Il pericolo è che questa squadra arrivi all'autocastrazione nonostante tutti i buoni propositi e l'ottimo lavoro preparatorio che Mandorlini compie in settimana.

Il piccolo Giorgione, basandosi principalmente sulle risorse atletiche, ha meritatamente strappato un punto venendo anche fuori alla distanza. La squadra di Costantini, ben conscia dei propri limiti, è rimasta sempre molto abbottonata chiudendo anche il più piccolo varco. Il suo compito, però, domenica è stato facilitato dalla Triestina. «Per un tempo siamo stati capaci di affrontare il Giorgione con rabbia e determinazione, poi siamo calati. Alla fine non ho niente da dire: niente ai ragazzi perchè erano troppo demoralizzati», confessa Mandorlini. Un punto a Castelfranco è poca roba per una formazione che ambisce alla C1.

Maurizio Cattaruzza

SCI Nello slalom in notturna domina il norvegese seguito da Stangassinger e Kosir

Jagge speciale al Sestriere

E Rocca esalta il pubblico: parte con il pettorale n. 67 e arriva 7.o

SESTRIERE È stato Finn Christin Jagge il padrone dello slalom in notturna svoltosi ieri al Sestriere. Il norvegese, in testa alla conclusione della prima manche, alla fine ha bruciato per appena 6 centesimi l'austriaco Stangassinger che a metà della seconda discesa pareva esser nettamente in testa. All'intermedio Jagge aveva perduto tutti i 29 centesimi che aveva di vantaggio ed era in ritardo, ma grazie ad un finale di manche prodigioso ha recuperato, conquistando il trionfo finale.

Sul podio è salito anche Jure Kosir, terzo, che l'anno scorso in Piemonte aveva buttato via una vittoria certa, inforcando a metà della seconda discesa quando era in chiaro vantaggio. Ma, dopo le delusioni del week-end, c'è stata gloria anche per i colori azzurri. I quasi 5 mila tifosi che hanno affollato la pista del Sestiere hanno potuto applaudire la fantastica gara del giovane Giorgio Rocca.

Grande Jagge al Sestriere.

L'Italiano (forse il maggior talento in fatto di slalom nella squadra azzurra) ha chiuso al settimo posto finale, miglior risultato della carriera.

Risultato ancora più importante se consideriamo che il giovane sciatore partiva con il pettorale numero 67. Con una prova al limite della perfezione, Rocca chiudeva in 17.a posizione la prima manche, recuperando poi altri 10 posti con una bella seconda prova. «È una cosa davvero fantastica, quasi non ci credo» - ha dichiarato l'azzurro alla fine della gara.

Male invece gli altri: Weiss ha inforcato nella prima manche, Nana non ha preso parte alla gara, debilitato da una botta al costato subita nei giorni scorsi, mentre una condotta troppo remissiva ha fatto scivolare indietro nella seconda Tescari, decimo dopo la prima manche. Ma la giornata del Sestriere di ieri è stata importante anche per ben altri motivi.

Nel pomeriggio la pista Kandhar era stata intitolata a Giovanni Alberto Agnelli, di cui domenica c'è stato il primo anniversario dalla scomparsa. Alla cerimonia hanno partecipato Umberto Agnelli e la moglie Allegra, oltre alla vedova di Giovanni Alberto Havery Howe. Hanno preso parte alla cerimonia anche i paracadutisti del gruppo carabinieri «Tuscania» presso cui il giovane Agnelli aveva svolto il servizio di leva. Non c'è stata però l'annunciata esibizione in segno di lutto per i quattro commilitoni scomparsi nell'incidente dell'elicottero precipitato ieri a Volpiano.

A Bardonecchia, infine, l'azzurra Karen Putzer si è piazzata terza nello slalom gigante di Coppa Europa vinto dall'austriaca Eveline Rohegger. Al secondo posto si è piazzata un'altra austriaca, Silvia Berger; quarta e quinta sono invece giunte la statunitense Caroline Lalive e la canadese Allison Forsyth. Oggi, sulla stessa pista è in programma un altro gigante di Coppa Europa femminile.

Le accuse del vicepresidente Hodler fanno discutere - Ombre anche su Nagano '98

Corruzione: il Cio sarà severo

LOSANNA «Ho fatto certe accuse in pubblico perchè non volevo che i dirigenti del comitato organizzatore di Salt Lake City venissero considerati poco corretti. In questa vicenda i veri furfanti sono gli intermediari che offrono pacchetti di voti alle città candidate». Lo ha detto ieri il vicepresidente del Cio, Marc Hodler, apparso molto turbato dall'eco suscitato dalle sue dichiarazioni di corruzione di membri Cio nell'assegnazione delle sedi olimpiche.

E Samaranch ha ribadito ieri la propria «ferma determinazione» affinchè venga fatta chiarezza al più presto sulla presunta compravendita di voti in occasione della scelta delle sedi olimpiche. Ha anche assicurato che la commissione istituita per far luce sui presunti scandali relativi alla candidatura (vincente) di Salt Lake City per i Giochi Invernali del 2002, farà conoscere le sue conclusioni già alla fine di gennaio. E il direttore generale del Cio, Francois Carrard, ha detto che «questa volta siamo in possesso di documenti che ci permetteranno di andare fino in fondo». Molto critiche le reazioni della Cina, dove ancora brucia la sconfitta di Pechino (battuta proprio da Sydney) nella corsa alle Olimpiadi del 2000. Un importante quotidiano nipponico, a proposito di Nagano '98, sostiene che il Comitato di Nagano ha speso 17 milioni di dollari per «motivi non precisati», che sarebbero in realtà regali ai membri del Cio.

Dure reazioni anche in Italia. «Se ci saranno gli estremi, quereleremo Hodler» ha detto Giuseppe Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestrieres Spa e presidente del comitato esecutivo dei Mondiali di sci del '97, a proposito delle accuse di presunti comportamenti illeciti della Fiat e della Sestrieres per acquisire la manifestazione iridata.

A causa delle minori entrate del Totocalcio

Il Coni vara l'austerity Colpiti i più giovani

MILANO C'è un grosso problema che sta aggredendo le radici dello sport italiano. Ne ha parlato ieri mattina, durante la trasmissione «Radio anch'io» pure il presidente della Federcalcio, l'avvocato Luciano Nizzola. Si tratta dei proventi legati ai concorsi a schedina del mondo del calcio: Totocalcio, Totogol e Totosei il cui montepremi, varrà la pena di ricordare, va per un terzo ai vincitori. Il restante viene diviso invece in parti eguali tra lo Stato e lo sport italiano.

Questo ultimo 33 p.c. è in effetti il fondo-attività grazie al quale si muove la macchina del Coni, per un globale di circa 2000 miliardi all' anno. Da questo pozzo che ha sempre dato risultati rigogliosi grazie all'amore infinito espresso dalla platea verso il calcio ed i suoi derivati, hanno attinto forza e vitalità tutte le discipline sportive, e non solo, anche i piani programmatici e le preparazioni specifiche per l'Olimpiade. Ma la nascita del Superanalotto che domani sera metterà in palio una cifra di circa 30 miliardi per il sei ha stravolto ogni strategia e creato, nel tempo, vero e proprio panico. Anche perchè i conti dei giochi di sorte analizzati venerdì scorso dalla Giunta del Coni hanno confermato che il trand continua ad essere punitivo, e dunque, non si vede come uscirne, a breve. Ciò che si legge come una inevitabile previsione di drastica riduzione di spesa. Il segnale che il Coni ha trasmesso di conseguenza a tutte le Federazioni sportive è molto semplice: contrazione degl emolumenti a disposizione, per l'anno agonistico 1999.

Per dettagliare lo stato della crisi, basti sapere che il Coni ha già deciso l'annullamento della fase finale dei Giochi della Gioventù per un risparmio di circa sette miliardi di lire. Ma gli interventi dovranno essere molti, se si considera che l'ammanco globale è di circa 150 miliardi sul bilancio preventivo: e potrà pure sembrare una sciocchezza, ma tutto ciò è colpa del diabolico Superenalotto che ha alterato le abitudini di tutti noi.

Se il passato è andato così, il futuro dovrà per forza di cose essere riveduto e corretto, perchè non ci può essere ovviamente correità nazionale per uno status di assistenzialismo intelligente che ora non è più tale. Scommesse a parte, il riflesso di questa vera e propria campagna di Russia per lo sport è destinato a riverberarsi nel tempo: riducendo il tiro delle potenzialità, inaridendo la semina nei confronti della base è scontato che il raccolto sarà assai inferiore.

IL CASO

La cartella clinica dello juventino ha insospettito Guariniello che ieri ha sentito il giocatore - La Federazione internazionale del volley conferma la positività di un giocatore di Bebeto

Montero e un pallavolista italiano nella rete del doping

LOSANNA La Federazione Internazionale di pallavolo (Fivb) ha confermato la notizia della positività di un azzurro ai controlli antidoping eseguiti durante i recenti Mondiali in Giappone, vinti dall'Italia di Bebeto. Nelle urine del giocatore, di cui non è stato reso noto il nome, è stato trovato un tasso di epitestosterone superiore alla norma. Questa positività, confermata dalle controanalisi, potrebbe essere stata prodotta da cause naturali, come disfunzioni ormonali o fisiologiche o anche qualche patologia in corso. La Fivb ha quindi disposto l'effettuazione di un ulteriore test endocrinologico. La Fivb precisa che questa analisi «dovrà essere fatta al più presto» e che comunque al momento attuale «nessuna ipotesi può essere esclusa, compresa quella del doping». Le controanalisi hanno riscontrato un tasso di epitestosterone di 267 ng/ml, quando la soglia tollerata dal Cio è di 200.

Intanto continua il lavoro del magistrato torinese Raffaele Guariniello. Ieri ha sentito l'uruguaiano Paolo Montero, difensore della Juventus. L'esame delle cartelle cliniche del sudamericano avrebbe fatto sorgere alcune perplessità negli investigatori. Si ritiene, infatti, che Montero abbia assunto farmaci con un effetto dopante. Nel corso del colloquio si è anche parlato dei disturbi fisici accusati dall'uruguaiano all'inizio di questa stagione. Il giocatore, per qualche settimana, è stato allenato a parte con carichi di lavoro differenziati rispetto ai compagni; una circostanza dovuta, secondo quanto ha riferito lo stesso Montero, a un fastidioso mal di schiena.

Intanto il Cio sancisce che la creatina non è proibita: «È un alimento». Pesanti accuse sull'efficacia dei controlli fatti dai comitati olimpici.

Sul fronte doping da segnalare la decisione del Cio secondo cui la creatina non è un prodotto dopante ed il Cio non la inserirà nel suo elenco delle sostanze proibite. L'ha detto ieri a Losanna Alexandre de Merode, presidente della commissione medica del Cio. «Consideriamo la creatina un alimento. E così come non diciamo alla gente di non mangiare le uova, così non possiamo dire loro di non prendere la creatina. Se si prende in dosi eccessive può far male, come fanno male i cibi», ha detto de Merode. Sulla creatina ha parlato anche Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacolgiche Mario Negri. Ha detto: «La creatina non esercita alcun comprovato miglioramento delle prestazioni sportive».

Da segnalare infine la pesante accusa di Alessandro Donati, del Centro ricerche sperimentazione del Coni: «La collaborazione tra il Coni e l'Università di Ferrara è inquietante. In Italia, quindi, il doping è un fenomeno simile a quei Paesi in cui è istituzionalizzato, visto che da noi, tra l'altro, ha toccato anche gruppi sportivi militari». Donati ha paragonato il Cio «a un comitato d'affari. Il doping è un rischio sociale, il Cio ha delle responsabilità perchè avrebbe dovuto denunciare la propria incapacità nel ricercare e trovare le sostanze vietate. Il Cio da quindici anni non rinnova gli esami a cui sottopone gli atleti».

IN BREVE

MOTO Ora è ufficiale

Nel '99 Harada correrà nella 500 e lo farà in sella a un'Aprilia.

ROMA Il giapponese Tetsuya Harada correrà la prossima stagione del moto mondiale nella classe 500 e lo farà con l'Aprilia. La notizia è stata diffusa dalla stessa casa motociclistica al termine delle prove compiute sul circuito di Jerez de la Frontera. La scelta del pilota giapponese permette ad Aprilia di essere presente in tutte in tutte le classi mondiali e nella Superbike. «Ho deciso: il prossimo anno farò la 500» - ha detto Harada, il pilota beffato da Capirossi nella conquista del titolo iridato delle 250.

Ciclismo: 6 della Festina sospesi fino al 30 aprile

PARIGI L'ex campione del mondo Brochard, Moreau e Rous, tre corridori della Festina esclusi dall'ultimo Tour, sono stati sospesi fino al 30 aprile '99 dalla Federazione francese che ha sottolineato come la decisione sia stata presa «tenendo conto dei nuovi elementi comunicati» dai corridori. Un'uguale sospensione è stata inflitta ai tre della Festina, Dufaux, Meier e Zuelle.

Ciclismo: Jeannie Longo fallisce il record dell'ora

CITTA' DEL MESSICO Fallito anche l'ennesimo tentativo di migliorare il record dell'ora da parte di Jeannie Longo, che già lo detiene dal 26 ottobre '96. Nel velodromo di Città del Messico la quarantenne francese si è fermata dopo 82 giri alla media di 47,812 km/h, per un totale di soli 27 chilometri e 333,33 metri. Il primato attuale è di 48,159 km/h.

BASKET

SERIE A1 Terza occasione sprecata dagli isontini

Strada sempre più in salita per la Pallacanestro Gorizia: l'attendono Treviso e Varese

GORIZIA Una grande occasione sprecata, la terza dall'inizio del campionato. La Pallacanestro Gorizia ancora una volta ha gettato al vento due punti che sarebbero potuti essere determinanti nella lotta per la salvezza.

Contro la Pompea Roma, sfruttando anche il momento poco felice della formazione di Caja, la squadra goriziana fino pochi secondi dalla sirena ha condotto l'incontro. Poi nel finale ha rovinato tutto, dilapidando il vantaggio a causa di una serie incredibile di errori.

Contro la Pompea a tenere a galla la squadra sono stati il discusso Stazic e Spangaro.

Dopo questa sconfitta per la Pallacanestro Gorizia la strada diventa veramente difficile. Nelle prossime partite la squadra di Zorzi dovrà incontrare nell'ordine Benetton Treviso, Varese e Kinder Bologna e cioè tre delle principali protagoniste del torneo. Tre formazioni che per forza di cose concederanno ben poche chances a Gorizia.

Domenica contro la Pompea Roma la squadra goriziana è stata ammirevole, visto che ha dovuto giocare, in pratica, senza i suoi due stranieri. Timiskas è stato inguardabile ripetendo la brutta prova della domenica precedente a Bologna. Payne non è stato meglio. In due hanno realizzato quattro punti. Un dato che non ha bisogno di altri commenti.

A tenere a galla Gorizia sono stati il tanto discusso Stazic che finalmente si è preso la responsabilità anche al tiro mettendo a segno ben quattro bombe e Spangaro che, oltre al solito apporto difensivo, si è fatto vedere anche in attacco. Senza infamia e senza lode invece Michele Mian che ancora una volta non è riuscito a fare la differenza.

Antonio Gaier

SERIE A2 Da quando lo sloveno è rientrato in squadra Trieste ha sempre vinto e ha rosicchiato sei punti al Livorno

È Alibegovic l'amuleto della Lineltex

Ma Teo non è ancora soddisfatto del gioco - E al lunedì diventa maestro

TRIESTE Amuleti, statuine maya, cornetti di corallo. Macchè. Per procurarsi la fortuna la Lineltex ha trovato un altro sistema. Ingombrante, dispendioso ma per fare strada nell'A2 funziona. Teo Alibegovic. La classifica parziale dell'ultimo mese, da quando in sostanza lo sloveno ha preso possesso della maglia biancorossa n.7, vede solo Trieste a punteggio pieno. In 5 giornate la Lineltex ha rosicchiato sei punti al Livorno.

Ma i risultati non si specchiano in un gioco adeguato. Per metà tempo, a Forlì come domenica scorsa a Chiarbola contro Avellino, Trieste ha stentato pure di fronte a avversari inferiori. Alibegovic lo ammette. «Non ci stiamo esprimendo al nostro livello. Vedo poca pazienza e gioco di squadra. Appena siamo riusciti ad alzare l'intensità della gara, è finita sul velluto».

C'è il rischio che la squadra si adagi su questa abitudine alle fiammate vincenti di pochio minuti? «Sarebbe un errore gravissimo - continua lo sloveno - Formazioni come la Viola o la Scavolini non permettono l'intensità part-time. Le partite vanno decise sin dall'inizio. Così, tra l'altro, potremmo consentire a Spigaglia e a Ogrisek di fare più minuti. Per noi qualsiasi avversario deve valere i Los Angeles Lakers».

Quando vedremo la vera Lineltex? «Ha ragione Pancotto: questa squadra è composta da giocatori che stanno insieme da 5 mesi ma che avranno potuto allenarsi al completo al massimo per due settimane. Dateci ancora 15 giorni. Allora arriverà il momento nel quale potrò chiudere gli occhi e saprò che passando il pallone pescherò un mio compagno».

Ieri per Alibegovic è stata una giornata di riposo per modo di dire. «A causa dell'infortunio ho già riposato 7 settimane...» Pesi al mattino e allenamento con Spigaglia («lui e Ogrisek mi fanno ringiovanire»), poi la sera una pedalata con Tanjevic.

Nel tempo libero ha gettato le basi per il progetto che più gli sta a cuore. «Avete visto i ragazzini della scuola Teo Alibegovic durante l'intervallo della partita? Hanno frequentato il mio camp a Grado. Adesso con i ragazzini delle società satellite della Pall. Trieste faremo allenamenti al lunedì pomeriggio. Uso il plurale perchè ci trascinerò anche i miei compagni di squadra. Magari anche qualcuno dell'A1. Il lunedì è la giornata libera e dobbiamo spenderla nel modo migliore. E io non conosco modi migliori di questo».

Roberto Degrassi

La A2 nell'ultimo mese

Squadra	Punti
LINELTEX	10
SNAI	8
SCAVOLINI	8
VIOLA	8
SICC	8
MONTANA	6
B. POPOLARE	6
B. SARDEGNA	4
BINI	4
CORDIVARI	2
FILA	2
ZARA	2
SERAPIDE	2
SELECT	0

ARANCIA A SPICCHI

Shorter verso la crisi d'identità Dumic sposo. E comunitario

Il migliore
Non è facile adattarsi subito a una nuova squadra. Brian Shorter quest'anno rischia la crisi d'identità: in tre mesi di campionato è già alla terza formazione diversa. Da Ragusa a Roseto. Non gli è riuscito il colpo dell'ex ma alla prima uscita con gli abruzzesi è stato il migliore dei suoi. Oramai è una sicurezza, nella provvisorietà.

Il flop
È già finito il momento magico della Bini Livorno? Nell'ultimo mese ha conquistato solo 4 punti sui 10 a disposizione. E la crisi coincide con il calo di rendimento di Maric.

Il «mistero»
Chiarito il vero motivo dell'interessamento triestino a Milos Dumic, lungo bosniaco di belle speranze ma ancora ruvido. Il giovanotto si sta per sposare in Francia e vede lo spiraglio per ottenere in tempi rapidi lo status di comunitario. Dovesse ricevere il passaporto entro 3-4 mesi, Dumic sarebbe un'importante addizione anche per la Lineltex

Il galateo
Perché tra i numerosi interventi delle autorità alla presentazione della Lineltex non è strada data la parola anche al presidente regionale della Fip, Deganutti, pur presente al Caffè San Marco?

Gli ex
Ma Lino Maric (14 punti) nel k.o. livornese a Pesaro. Ottimo invece Firic (23, prossimo avversario dei biancorossi di Pancotto) nella decorosa resa da parte di Jesi a Montecatini. Bene anche Guerra (19 con 7 su 7 al tiro da 2 punti), nonostante la sconfitta della Serapide Pozzuoli sul terreno di una Zara Fabriano che restituisce il sorriso a Virginio Bernardi.

ro.de.

PALLAMANO

La Genertel «prova» Popovic che già sogna: «Vorrei lo scudetto... »

TRIESTE Il biglietto da visita è superlativo: fisico possente (è alto 195 centimetri e pesa 95 chili) ma longilineo e scattante. L'occhio è pronto e scaltro. Il resto si vedrà. All'allenamento di ieri sera a Chiarbola (in vista della trasferta di sabato in casa dell'Ortigia Siracusa), c'era anche lui, Blazo Popovic, nato 23 anni fa a Cetinje (la stessa cittadina di Adzic), in Montenegro. Ruolo: terzino sinistro, da sempre o meglio negli ultimi cinque anni nei quali ha militato nella massima serie jugoslava (l'anno scorso ha segnato 13 reti).

«Trieste? Mi pare bella e un po' turistica - risponde Popovic in mezzo italiano - So anche che la pallamano ha portato qui molti scudetti e che l'allenatore è Nino Adzic, uno degli allievi di mio papà (che è un allenatore di pallamano, ndr)». Il tecnico della Genertel conferma, ma con un po' d'imbarazzo e preferisce parlare della possibilità di far entrare nella rosa triestina anche questo «talentuoso» ventitreenne. «Lo conosco bene - interviene Adzic - è un bravo ragazzo, ma l'ho visto giocare diverso tempo fa. Ora vediamo come va questo "provino". Sono comunque ottimista e spero che possa essere utile tanto in attacco che in difesa». Così dice il più silenzioso dei tecnici italiani, mentre gli occhi del nuovo arrivato tradiscono l'entusiasmo. «Ho lasciato la mia squadra, lasciando anche la mia città, gli amici e la famiglia - aggiunge ancora - Ma qui, a Trieste, vorrei trovare una sola cosa: lo scudetto». Che tutti vorrebbero e che, se la squadra e la fortuna continuerà a girare per il verso giusto, non sembra un'utopia. «L'assenza di Michele ci ha unito - conclude il tecnico - e ci ha reso più squadra. Ora insomma sono contento, abbiamo vinto sempre e abbiamo quattro punti di vantaggio sulla seconda. Speriamo vada avanti così».

Il capitano Oveglia (a sin.) fa gli onori di casa a Popovic.

CALCIO DILETTANTI In Eccellenza il successo sulla Cormonese consente di mantenere il primato

Grillo, l'arma in più del Trieste

Premiata la mentalità offensiva del tecnico - Pesa l'assenza di Zobec

«Adesso si capisce quanto serve Zobec a questa squadra». Questo il commento della tifoseria del Trieste Calcio durante la partita contro la Cormonese. Lo sloveno Igor, sugli spalti a soffrire per la vittoria risicata della sua squadra, è alle prese con uno stiramento che lo vedrà rientrare dopo le feste natalizie.

Zobec a parte i lupetti hanno faticato per aver ragione (2-1) di una tenace Cormonese e, come la volta scorsa a Rivignano, le reti sono arrivate dai piedi di Tamburini e Di Donato. L'importante è che la vittoria sia arrivata e che il primato in classifica (condiviso con il Pozzuolo) sia sempre di casa a San Sergio.

Se il primo ha dimostrato però di non riuscire a tenere per tutta la partita, il secondo è stato l'ago della bilancia. Pronto nella visione di gioco a servire un pallone d'oro a Tamburini in occasione del vantaggio e determinante nel bellissimo gol a tempo scaduto. La classe di Di Donato, questa volta, ha avuto il sopravvento sul fiuto del gol di Mervich che, invece, si è visto poco.

La difesa, pur priva di Masutti, ha retto bene grazie al solito Cernecca, mentre in fase di impostazione il Trieste Calcio a faticato non poco. Bussani, a parte il rigore sbagliato, non era in giornata, Fogar, quando è entrato, ha fatto meglio di Tognon e lo stesso Depangher si è visto poco.

Contro c'era una Cormonese guardinga, ma pronta a ripartire in contropiede, tanto che, nella seconda parte della ripresa, il Trieste Calcio ha sofferto, ma un ristabilito Braini non si è fatto trovare impreparato. Oltre a Di Donato, il merito dei tre punti va al tecnico Grillo che, con un uomo in meno per l'espulsione di De Bosichi (fallo sull'ultimo uomo), ha rischiato la terza punta (Monte). Quest'anno si gioca per i tre punti.

Pietro Comelli

Tranne il Pozzuolo che si è liberato abbastanza agevolmente del Porcia, tutte le altre formazioni di testa hanno stentato a conferma che non ci sono partite facili.

Ha stentato, penalizzato molto dal campo, il Trieste con la Cormonese, ha stentato molto la Pro Gorizia per battere il Mossa, che ha fatto una sola sbavatura difensiva che gli è costata la partita. È andato in gol ancora Perosa, il meno reclamizzato dell'attacco isontino, ma che segna sempre reti decisive e pesanti.

Ha stentato il Sevegliano con il San Luigi, però per la squadra di Buso, che dopo la partenza sprint fatta di cinque vittorie consecutive, s'era seduta, contava

La Pro Gorizia stenta un po', poi segna l'«invisibile» Perosa

molto il risultato e, con il rientro del «vecchio» Pentore, è arrivato.

Ha stentato molto la Sacilese con il Fanna Cavasso, ma a difesa del team di Tomei va detto che il campo di Vajont non è certo da Eccellenza. Clamoroso anche lo 0-0 tra il Tamai e il Rivignano ancora senza condottiero, ma che in settimana potrebbe avvalersi di Andrea Leita, ex Pozzuolo. Il mister però ha problemi con il lavoro ed è tutto da vedere.

Tornando al Tamai, la formazione di Morandin, dopo nove partite in cui ha vinto sei volte e perso tre, è arrivata al suo quarto 0-0 di fila e questo nonostante il recupero di Lepore che doveva aumentare la capacità offensiva del reparto. È strano il calcio: giochi in formazione rimaneggiata, fai punti, aspetti i rientri per aumentare e, invece, qualche volta non succede. Trascinata da un grande Pozzar, che ha raggiunto la vetta della classifica marcatori, la Sangiorgina ha quasi raggiunto il gruppo di testa, ma quello che soddisfa di più Del Piccolo, squadra e società è che il campo nuovo dedicato all'ex presidente Collavin ha iniziato a mietere le sue vittime con una certa continuità.

La vittoria per 4-3 sulla Manzanese è senz'altro salutare per i cremisi, ma ha posto Tedeschi in una situazione molto delicate dato che da un paio di domeniche aveva provato l'esperto Marco Beltrame nel ruolo di libero, ma dopo il terzo gol incassato ha richiamato Fantini dalla panchina e si può tranquillamente parlare di esperimento fallito.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Classifica: Trieste Calcio e Pozzuolo 26; Pro Gorizia, Sevegliano e Sacilese 23; Tamai 22; Sangiorgina 21; Manzanese 17; Mossa 16; Cormonese, Fanna/Cavasso e Ronchi 14; San Luigi 12; Rivignano 10; Centro Mobile 10; Porcia 9.

Marcatori: 9 reti Pozzar (Sangiorgina) e Cermelj (San Luigi); 8 reti Mervich (Trieste Calcio) e Vosca (Manzanese); 7 reti Colussi (Manzanese) e Tolloi (Pro Gorizia).

SAN LUIGI

Dopo Lotti forse è in arrivo un centrale

Il San Luigi è tornato dal Sevegliano sconfitto (1-0) e afflitto dal solito mal di trasferta. Il mezzo passo falso in casa con il Ronchi (2-2) e la sconfitta della scorsa domenica hanno indotto il presidente Peruzzo ad amare considerazioni: «Continuiamo a fare troppe ingenuità. Certo non sono mancate le opportunità – ha aggiunto Peruzzo – ma il Sevegliano si è dimostrato superiore a centrocampo. Qualcosa non gira. Sicuramente non abbiamo mai continuità».

Non è un mistero che il San Luigi stia meditando altri ritocchi in sede di mercato. Dopo l'arrivo di Lotti, ora punta al vero tassello che Milocco anela da inizio stagione: un centrale. Si ventilava l'arrivo di De Benedetto dalla Cormonese, ma questi si è accasato al Monselice in Interregionale. Il vivaio offre qualcosa, si tratta del giovanissimo Merzeliak detto «Ze Elia» per la somiglianza (nei tratti, ancora non nel gioco) con l'interista. Il San Luigi sta vagliando la possibilità di ingaggiare un elemento del Castel di Sangro. Il «provinando» sta facendo le prime uscite sul campo di via Felluga.

Francesco Cardella

ZOOM

Il gol della domenica: apertura di Marchesan per Marin, cross in area dove Iussa di testa tocca all'indietro per l'accorrente Colussi che insacca il vantaggio della Gradese sul Ponziana.

Il personaggio: Sebastiano Apollonio (classe '77), dopo aver giocato al Rimini è ritornato a Trieste ed è rimasto al San Sergio fino a novembre. Poi è stato dirottato al Vesna. Il suo caratterino è difficile da amministrare (contro il Muggia, dopo un battibecco con l'allenatore Nonis, abbandonò il campo e lasciò la borsa della società nello spogliatoio, allontanandosi con gli indumenti raccolti in un sacco di plastica) ma, prima o poi, si sbloccherà e per i portieri saranno dolori.

Aspettando il botto di Sebastiano Apollonio, il giocatore che quando s'arrabbia cambia la... borsa

La panchina: è l'anno del Costalunga e del suo allenatore Tesovic. Il tecnico giallo-nero "sfreccia" per le vie di Trieste con il suo motorino e corre ancora di più nel girone B di Prima categoria. Anche a Magnano in Riviera l'ennesima mossa vincente: toglie a metà del secondo tempo Casasola per Albanese e il giocatore lo ripaga con il gol della vittoria (2-3).

L'arbitro: rigori inesistenti concessi, assurde compensazioni, falli invertiti. Il signor Boglione di Pordenone, designato a dirigere Trieste Calcio-Cormonese, ne ha fatte di tutti i colori.

La curiosità: in Zaule-Venzone (recupero Prima B) l'arbitro Comuzzi di Udine ha concesso una punizione indiretta in area dei locali, punendo un retropassaggio di testa al portiere fatto, secondo l'arbitro, per perdere tempo.

Lametta

IPPICA L'allieva di Simionato in 1.17.6

Superlativa Utopia Max: risolve la pratica dopo solo mezzo giro

TRIESTE Non è che abbia faticato granché Utopia Max per affrancare il pronostico nel «centrale» del lunedì trottistico a Montebello. i suoi dichiarati rivali, infatti, si sono scornati in un furioso tête-à-tête nel lancio, scompaginandosi entrambi sulla prima piegata. Sugli errori di Uraniha As e Urlo del Sele solo per un attimo si ritrovava in testa Udacia, prontamente rilevata al comando proprio da Utopia Max che a quel punto chiudeva la pratica vittoria. Rimessa, Uraniha As si manteneva in terza posizione, mentre Urlo del Sele, appena rientrato in andatura, progrediva deciso all'esterno, seguito sulla seconda curva da Ufiola Gianfi che lasciava in coda Ussaro Ks.

Primo giro tranquillo da parte di Utopia Max, poi un'inversione di tendenza, con allungo deciso nel penultimo rettilineo che faceva retrocedere Urlo del Sele ai fianchi della compagna di allenamento Udacia. Ai 400 finali, Uraniha As tentava un'impossibile rimonta, mandata in quarta ruota da Ufiola Gianfi sull'ultima curva. Entrambe non progredivano in retta d'arrivo dove Utopia Max se ne andava a vincere in 1.17.6 senza essere sollecitata, mentre lungo la corda Udacia rimontava il generoso Urlo del Sele, ai fianchi del quale Ufiola Gianfi occupava la rimanente piazza. Falloso nel penultimo rettilineo Ussaro Ks.

Sempre in testa Vuitton Bi fra i 3 anni in apertura. Venerdì Tredici ha seguito dal via il puledro di Andrea Orlandi, mentre Vatango ha abbandonato volontario la terza posizione acquisita al via per poi spegnersi al largo, favorendo il terzo posto di Vialli Om, che aveva rotto nel lancio. Tuttamarco è stata portata a prevalere da Silvia Talpo nella «allievi» dopo la fuga di Tarascona che cedeva alla distanza lasciando le altre piazze a Clari di Sgrei e Transval Blue.

Prima vittoria dell'interessante Zethus Gas fra i giovanissimi. Fallosi nel primo tratto Zigolo Effe e Zampne, che era andato a condurre, il cavallo di Pouch passava a condurre dopo 300 metri e faceva corsa a sé in 1.18.9 (ottima media) mentre, con un energico recupero, Zampone finiva buon secondo. A corsa vinta, Telesia si gettava di galoppo nel miglio di Categorie D/E lasciando la vittoria al più che attento Shogun Bi che proseguiva nella serie interminabile di primi piani. Dietro al cavallo di Vecchione, Toshiba Db emergeva di spunto, seconda su Rosamund Mn.

Uscito al largo per anticipare il poi falloso Refolo Bru, il favorito Taylor Sib si liberava in breve di Regrund, che era passato a condurre dopo un giro su Trustfull Sta, per poi contenere l'affondo di Tramontana al secondo posto d'onore in 24 ore. In sulky al vincitore il sempre preciso Umberto Gobbato.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Cristallo (metri 1660): 1) Vuitton Bi (An. Orlandi), 2) Venerdì Tredici, 3) Vialli Om. 5 part. Tempo al km 1.18. Tot: 10; 12, 15 (21). Trio: 13.700 lire.

Premio Paterno (metri 1660): 1) Tuttamarco (S. Talpo), 2) Olari di Sgrei 3) Transval Blue. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot: 16; 11, 13, 13 (38). Trio: 13.600 lire.

Premio Antelao (metri 1660): 1) Zethus Gas (E. Pouch), 2) Zampone, 3) ZIbi Gb. 9 part. Tempo al km 1.18.0. Tot: 28; 16, 17, 22 (63). Trio: 64.000 lire.

Premio Marmolada (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione), 2) Toshiba Db, 3) Rosamud Mn. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot: 35; 21, 18 (85). Trio: 33.600 lire.

Premio Pelmo (metri 2080): 1) Taylor Sib (U. Gobbato), 2) Tramontana, 3) Slem del Nord. 9 part. Tempo al km 1.20.3. Tot: 22; 13, 14, 19 (60). Trio: 24.100 lire.

Premio Dolomiti (metri 1660): 1) Utopia Max (G. Simionato), 2) Udacia, 3) Urlo del Sele. 6 part. Tempo al km 1.17.6. Tot: 15; 12 69 (127). Trio: 53.500 lire.

Premio Tofane (metri 1660): 1) Viero di Casei (R. Destro jr; 2) Valmont, 3) Vichinga Jet, 4) Vatana Avs. 12 part. Tempo al km 1.19.4. Tot: 57; 24, 14, 55 (139). Quartè: 5.151.800 = 516.000 lire.

Premio Sorapis (metri 1660): 1) Ubella (P. Romanelli); 2) Ugadena, 3) Tetona. 11 part. Tempo al km 1.17.7. Tot: 67; 17,30 22 (485). Trio: 377.000 lire.

Sulla pista di Palermo occhio a Toga del Nord

PALERMO Parecchi ospiti giunti dalle piste del Nord oggi a Palermo per disputare la Tris che ha raccolto ben 22 adesioni. In pista Vittorio e Lamberto Guzzinati alle redini di Meadowbranch Irish e Tyrone Om, due che possono starci. A 40 metri, assieme a Meadowbranch Irish figura un altro estero, Gardens Mack.

Corsa Tris, lire 33.000.000, metri 2000 - 2040. **A m 2000:** 1) Suele di Sgrei (F. Cinà); 2) Tesola (R. Manca); 3) Rinaldo Vas (A. Vassallo); 4) Solomon Jo (S. Tranchina); 5) Remiss (Giu. Vassallo); 6) Trani Lod (S. Esposito); 7) Permit Cast (S. Grasso); 8) Roundtrip Bi (T. D'Alia); 9) Uppiter Agal (V. Fasciana); 10) Urgently (N. Pecoraro). **A m 2020:** 11) Ump del Nord (D. Nuti); 12) Toga del Nord (N. Lo Nano); 13) Scott Jet (G. Ruisi); 14) Solitario Peg (D. Zanca); 15) Spur Kronos (V. Lo Giudice); 16) Tarpan (A. Bussitta); 17) Trissino Rl (S. Carro); 18) Tyrone Om (L. Guzzinati); 19) Rambo's Champ (L. Orlandi); 20) Com Fiori (B. Lo Verde). **A m 2040:** 21) Meadowbranch Irish (V. Guzzinati); 22) Gardens Mack (F. Tranchina).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Toga del Nord; 18) Tyrone Om; 21) Meadowbranch Irish.** Aggiunte sistemistiche: **22) Gardens Mack, 7) Permit Cast, 20) Com Fiore.**

m.g.